

25
35
87
99

BILANCIO
DI ESERCIZIO
E CONSOLIDATO
2020

coop

Alleanza 3.0

**BILANCIO DI
ESERCIZIO
E CONSOLIDATO
2020**

INDICE

Lettera del presidente	4
Assemblea generale dei delegati	7
Cariche sociali	8
La missione della Cooperativa	9
Struttura societaria	11

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione	16
Scenario e contesto di riferimento	17
Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio	25
Risultato economico dell'esercizio	37
Situazione patrimoniale e finanziaria	45
Andamento delle partecipate strategiche	53
Prestito sociale	61
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	64
Governance e sua struttura	71
Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico	86
Ambiente	95
Lavoratori	97
Quote e azioni proprie	103
Attività di ricerca e sviluppo	104
Sistemi informativi	105
Ristorno ai soci	108
Rapporti con parti correlate	109
Evoluzione prevedibile della Gestione	116

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale	122
Conto economico	125
Rendiconto finanziario	127
Nota integrativa	129
Relazione della società di revisione	225
Relazione del Collegio sindacale	229

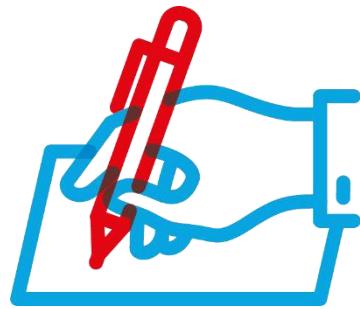
BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale	235
Conto economico	239
Rendiconto finanziario	241
Nota integrativa	243
Relazione della società di revisione	341

RAPPORTO ETICO

346

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care socie e cari soci,

il 2020 è stato segnato da una delle più gravi pandemie della storia, i cui effetti sulla salute e sulla vita delle persone sono stati drammatici, complice anche una pesantissima crisi economica le cui conseguenze dureranno a lungo. In questo contesto, la nostra Cooperativa ha fatto leva sui valori che l'hanno sempre guidata. Con tempestività abbiamo investito nella sicurezza dei punti vendita, per tutelare lavoratori, soci e clienti, e ci siamo messi subito a disposizione delle istituzioni per offrire un contributo di solidarietà e assistenza. **Abbiamo investito tra sicurezza dei negozi e sostegni ai lavoratori e alle comunità 18 milioni di euro.** Hanno dimostrato dedizione, spirito di servizio e coraggio encomiabili. Grazie anche – e soprattutto – a loro, la Cooperativa ha proseguito con tenacia e determinazione nell'attuazione del Piano di risanamento e rilancio che – partendo dalle pesanti perdite del 2018 (circa 300 milioni) – si pone come obiettivo il ritorno all'utile nell'esercizio 2022.

I più significativi segnali di miglioramento provengono dalla Gestione caratteristica, il cui Ebitda - cioè il margine operativo lordo che indica anche la capacità potenziale di generare cassa - nel 2018 segnava una perdita di 120 milioni. In soli due anni ne sono stati recuperati 112.

Nel 2020, in particolare, la Gestione caratteristica ha ottenuto apprezzabili miglioramenti:

- per la prima volta da diversi anni, **sono cresciute le vendite, arrivate a quota 4,13 miliardi (+ 52 milioni sul 2019)**
- hanno proseguito **la crescita anche le vendite a insegna Coop** (che comprendono anche le partecipate della Grande distribuzione, EasyCoop e il franchising) **che si attestano a 5,12 miliardi (+ 203 milioni sul 2019)**
- il margine commerciale ha segnato un aumento di quasi mezzo punto
- sono stati ridotti in maniera significativa l'incidenza del costo del lavoro della rete sulle vendite (dal 14% al 13,4%) e i costi di funzionamento di negozi e sedi.

Sono risultati ancor più apprezzabili, se si considera che le vendite degli ipermercati incidono al 50% sul totale e che questo canale - come le altre attività che operano nei centri commerciali - è stato duramente colpito dalle restrizioni decise dalle autorità.

Migliora anche l'Ebit della Gestione caratteristica - indicatore di marginalità che comprende anche gli ammortamenti - che recupera ben 123 milioni in soli 2 anni. Questo risultato non solo è positivo rispetto al 2019, ma è superiore a quanto previsto dal budget e dal Piano di rilancio. E conferma la ritrovata competitività della Cooperativa pur in uno scenario imprevedibile.

Mentre la Gestione caratteristica ha avuto strumenti e spazi per migliorare i risultati, così non è stato per le altre gestioni, pesantemente impattate dagli effetti della pandemia.

L'area finanziaria resta positiva, portando un contributo di circa 15 milioni. Ma le rilevanti svalutazioni per perdite durevoli di valore e la riduzione dei dividendi di fondi immobiliari non hanno permesso di raggiungere le aspettative.

Anche la **Gestione immobiliare ha risentito dell'effetto Covid-19**; la maggior parte dei conduttori degli spazi da noi locati nelle gallerie commerciali hanno richiesto la riduzione o la sospensione temporanea degli affitti, con conseguente peggioramento dei risultati (-1 milione rispetto al 2019).

Oltre a ciò, alcune delle partecipate della Cooperativa, come Robintur e Librerie.Coop, operano nei settori più colpiti dalle restrizioni governative conseguenti alla pandemia.

Una parte della contrazione è ascrivibile, inoltre, ai minori o nulli dividendi ricevuti dalle partecipate quotate. IGD, in sofferenza come tutto il settore immobiliare, li ha distribuiti in maniera ridotta. Unipol Gruppo ha recepito le raccomandazioni delle autorità governative europee per banche e assicurazioni, che hanno richiesto di adottare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi: nonostante gli ottimi risultati della compagnia, **al Bilancio di Coop Alleanza 3.0 sono venuti a mancare circa 41 milioni**. Pertanto, il risultato della Gestione delle partecipate si è quasi annullato rispetto agli anni precedenti.

La Gestione straordinaria registra una plusvalenza di circa 100 milioni per la cessione di asset immobiliari prevista dal Piano: sono stati utilizzati con rigore, nell'assorbimento di costi per attività previste dal Piano strategico, svalutazioni immobiliari e accantonamenti su potenziali rischi.

Grazie alla fiducia che i nostri soci ci hanno accordato, il Prestito sociale si è mosso in controtendenza rispetto agli ultimi anni. Questo trend sta proseguendo anche nel 2021; e anzi, oggi stiamo assistendo a un leggero incremento della raccolta.

Concludendo, nel 2020 la ritrovata spinta positiva della Gestione caratteristica ci ha fatto compiere altri passi importanti e coerenti con il nostro percorso di rilancio. È stato, però, un esercizio molto impegnativo e sofferto per le altre gestioni, passate dai +76 milioni del 2019 ai - 7 dell'anno passato, anche a causa dei mancati dividendi di Unipol Gruppo.

L'esercizio 2020 si chiude con una perdita consolidata di 132 milioni e una perdita della Cooperativa di 138 milioni segnando **un miglioramento rispetto al 2019 rispettivamente di 51 milioni e 26 milioni**.

Grazie alle tante azioni previste dal preventivo 2021 e al lavoro dei nostri colleghi, riusciremo quest'anno a fare un ulteriore importante passo in avanti, senza derogare ai valori di responsabilità sociale e ambientali.

Vogliamo guardare al futuro con fiducia, pur consci del tanto lavoro ancora da fare e soprattutto dell'incertezza che dobbiamo affrontare nei prossimi mesi. Sappiamo di avere intrapreso un percorso di risanamento e di rilancio virtuoso, i cui risultati cominciano a essere visibili. Sono segnali positivi e utili perché quest'anno, più che mai, il futuro non è scritto, ma va immaginato e progettato su basi nuove e inedite, guidati come sempre dai valori cooperativi che siamo certi si riveleranno cruciali nella ricostruzione che ci attende come collettività.

Mario Cifiello
Presidente di Coop Alleanza 3.0

ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI



ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

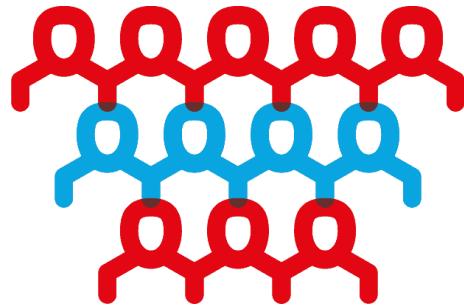
1. Modifiche dello Statuto Sociale con riguardo a “La Missione della Cooperativa” e al Titolo I, art. 2, al Titolo II, art. 4, al Titolo V, art. 25 e al Titolo VI, art. 32, art. 36 bis, in relazione all’oggetto sociale, ai requisiti per l’ammissione a socio, agli organismi territoriali e all’assemblea, e correzioni meramente formali ad ulteriori articoli.

A seguire

Parte Ordinaria

2. Approvazione del Rapporto Etico.
3. Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi.
4. Approvazione del Bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2020 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0, previa lettura della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti.
5. Approvazione nuovo Regolamento Elettorale.
6. Nomina della Commissione Elettorale e determinazione degli emolumenti.
7. Conferma Consiglieri nominati per cooptazione.

CARICHE SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

PRESIDENTE

LEGALE RAPPRESENTANTE

Mario Cifiello

VICEPRESIDENTE VICARIO

Andrea Volta

VICEPRESIDENTE

Edy Gambetti

CONSIGLIERI

Sandro Aldrovandi	Simona Arduini
Roberta Ballotta	Iris Bergamini
Marcello Cappi	Marta Cecconi
Laura Ceccotti	Maurizio Chiarini
Rolando Chiossi	Domenico Costa
Pierina Dal Cin	Simone Fabbri
Simone Gamberini	Ombretta Ghiraldi
Mauro Grion	Patrizia Luciani
Alessandro Maran	Meri Marziali
Lorenzo Marzulli	Claudio Melotti
Franco Mognato	Luca Ortolani
Federico Parmeggiani	Aldo Pulli
Paola Rossi	Chiara Saccani
Daniel Tiozzo Fasiolo	Marco Fabio Tura

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Domenico Livio Trombone

SINDACI EFFETTIVI

Roberto Chiusoli

Elena Iotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche spa

LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA

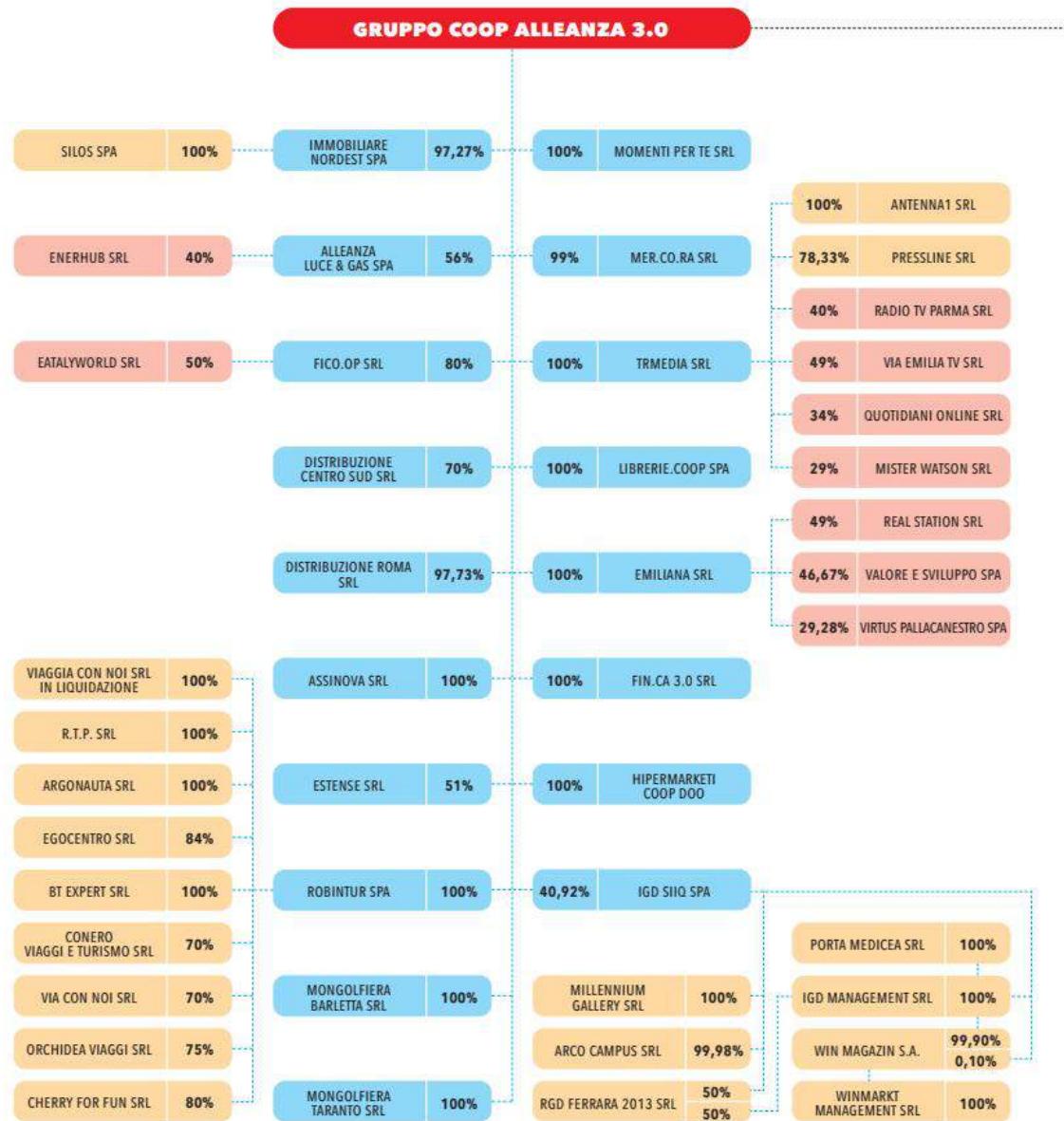


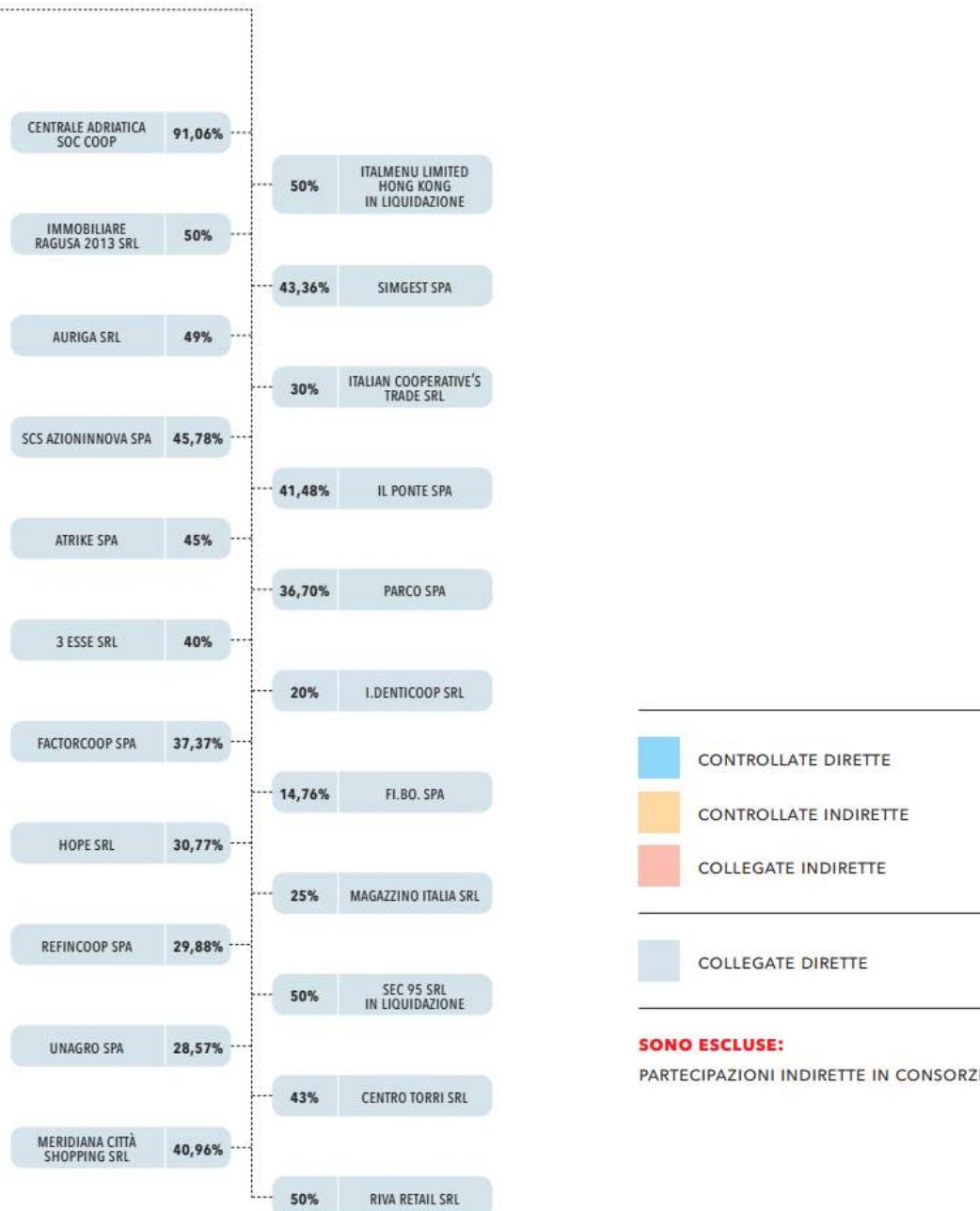
La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

1. Operare attivamente sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio di soci, consumatori e cittadini, difendendo il loro potere d'acquisto. Educare al consumo consapevole, informato, sostenibile ed etico, favorendo stili di vita responsabili e sani regimi alimentari.
2. Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa. Incrementare il patrimonio sociale al fine di garantire alle future generazioni gli opportuni strumenti a sostegno dei valori cooperativi e mutualistici.
3. Proteggere la mutualità e la democrazia cooperativa e svilupparne la diffusione; incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
4. Garantire la capacità dell'impresa cooperativa di produrre reddito con la gestione efficiente, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale. Sostenere e promuovere l'innovazione e lo sviluppo della Cooperativa.
5. Assicurare rapporti equi con gli altri protagonisti della filiera agroalimentare coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
6. Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso. Rafforzare e promuovere il Movimento Cooperativo, in coerenza con l'attività e gli obiettivi economici e sociali della Cooperativa.
7. Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

STRUTTURA SOCIETARIA

STRUTTURA SOCIETARIA





RELAZIONE SULLA GESTIONE

2013
2014
2015
2016
2017
2018

Care socie, cari soci

il Bilancio al 31 dicembre 2020 che viene sottoposto alla vostra approvazione è il quinto Bilancio di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (di seguito anche la “Cooperativa”, “Coop Alleanza 3.0”), nata 1° gennaio 2016 dall’operazione di fusione propria di Coop Adriatica scrl, Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense sc.

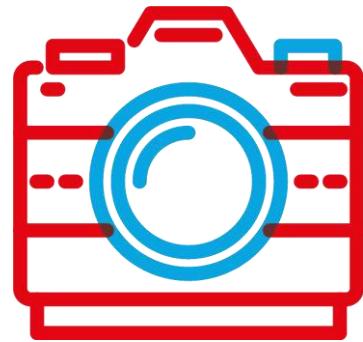
La Relazione sulla Gestione dell’esercizio 2020 è stata predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo Coop Alleanza 3.0”), così come prevede il comma 2-bis dell’art. 40, del D.I. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

Si evidenzia infine che in data 26 marzo 2021 il Consiglio di amministrazione, esaminate le misure emergenziali adottate dal Legislatore con riferimento allo svolgimento delle assemblee di società cooperative, sentito il parere del Collegio sindacale e della Società di revisione, ha deliberato di utilizzare il termine prorogato per l’approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, in ragione delle complessità legate alla predisposizione del Bilancio d’esercizio e consolidato, secondo quanto previsto dall’art. 106, commi 1, 2 e 6 del “Decreto Cura Italia” (D.L. 18/2020), convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, così come successivamente modificato dall’art. 3, comma 6, del “Decreto Milleproroghe” (D.L. 183/2020), convertito in Legge 26 febbraio 2021, n. 21.

Peraltro, le stesse Assemblee che approveranno il Bilancio saranno svolte – nell’impossibilità di riunire fisicamente i soci nel periodo di distanziamento sociale – secondo le modalità previste dallo stesso art. 106 del Decreto Cura Italia.

Si precisa che la Cooperativa ha sede legale a Villanova di Castenaso (Bo) in via Villanova n.29/7 e sede secondarie a Reggio Emilia (Re), in via Ragazzi del 99 n.51 e a Modena (Mo), in viale Virgilio n.20.

SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO



Quello appena concluso è stato un anno di storica discontinuità. La pandemia globale ha segnato profondamente il procedere della storia dell'umanità, modificando incisivamente gli equilibri mondiali, i valori condivisi, gli stili di vita e consegnando a tutti un futuro certamente diverso da quello che avevamo previsto e programmato. Un nuovo mondo (e una nuova Europa) si intravedono all'indomani della pandemia e del violentissimo contraccolpo economico e sociale che essa ha generato.

Il 2020 è stato testimone della peggiore recessione mondiale del dopoguerra. Per l'Italia si prevede un recupero dei livelli precedenti la pandemia solo nel 2023, peraltro, a loro volta ancora lontani dagli standard antecedenti la grande recessione post 2008. A livello mondiale l'emergenza sanitaria ha sancito, poi, uno spostamento verso Oriente del baricentro economico e geopolitico del mondo mentre le economie atlantiche sembrano destinate a perdere la loro storica centralità. Forse proprio da questa consapevolezza (e dalla particolare recrudescenza dei contagi) nasce la discontinuità nel voto americano (Trump è stato uno dei pochi presidenti americani non eletti per il secondo mandato) e, soprattutto, la rinnovata compattezza dell'Unione europea, già provata dal trauma della Brexit ancor prima della pandemia. In maniera forse inattesa, l'emergenza Covid, in poche settimane, ha sancito la fine di quella austerity che era stata il vincolo imprescindibile del patto fondativo dell'Ue. In poche settimane è stato varato un piano di rilancio di ingenti proporzioni, finalmente solidale, che per la prima volta dalla nascita dell'Unione consentirà politiche fiscali espansive anche in paesi, come l'Italia, gravati da un pesante debito pubblico e bassa crescita. Il successo del Next generation Eu costituisce infatti la grande chance del pieno rilancio del progetto di integrazione europea.

L'eterogeneità delle conseguenze prodotte dall'emergenza sanitaria è evidente sul piano economico e sociale. Alcuni settori sono stati più impattati di altri dal diffondersi del virus, in particolare quelli che hanno risentito maggiormente delle restrizioni in termini di chiusure e limitazioni agli spostamenti, come il commercio al dettaglio non alimentare, le attività legate all'intrattenimento e tutto il settore turistico. Sul fronte sociale le differenze appaiono a volte ancora più marcate. A farne le spese sono soprattutto le classi sociali più fragili, i lavoratori dei settori maggiormente colpiti, in misura più consistente le donne, gli autonomi, i precari, quasi sempre tutti appartenenti alla lower class. Oltre agli effetti sul reddito la pandemia rischia di ampliare le distanze tra le diverse fasce della popolazione anche rispetto all'accesso e al ricorso alla tecnologia. Sono rimasti indietro coloro che non hanno potuto utilizzare tecnologie abilitanti e sono rimasti esclusi dalle nuove modalità di lavoro e studio a distanza. Le disuguaglianze economiche viaggiano poi di pari passo con i disagi psichici e sociali: se per alcuni resilienza e famiglia sono state le risposte alla cattività delle chiusure causate dalla pandemia, nell'Italia del 2020 sono emersi con maggiore frequenza fenomeni di disagio come i ragazzi

iperconnessi per i quali è maggiore il rischio hikikomori, le famiglie disfunzionali, le violenze di genere, le dipendenze.

L'emergenza pandemica ha soprattutto rivoluzionato la vita quotidiana dei cittadini e cambiato in profondità il loro sistema di valori, le aspettative, le priorità della loro vita. Dopo lo straordinario sforzo di resilienza messo in campo nell'ultimo anno, gli italiani aspirano adesso ad un futuro diverso. Minacciata dal Covid e assediata dal dolore per le tante vite perse nei lunghi mesi del 2020, la salute diviene un'assoluta priorità degli italiani. Questa maggiore attenzione per sé stessi e il proprio benessere fisico e psicologico si estende alla dimensione della famiglia e degli affetti più veri e infine nel bisogno di un rapporto più equilibrato con l'ambiente, il territorio e le comunità di appartenenza. La sostenibilità rappresenta oggi, per larga parte dell'opinione pubblica italiana, un valore profondo e un impegno quotidiano, fatto di scelte concrete e consapevoli, che trova espressione non solo nelle tematiche ambientali ma sempre di più in un concetto evoluto che abbraccia e tiene insieme agli aspetti ambientali anche quelli etici, sociali ed economici.

L'impatto del Covid ha determinato in poche settimane cambiamenti che avrebbero impiegato anni per compiersi. In alcuni casi proiettandoci in avanti, in molti altri rimandandoci indietro nel tempo. Da un lato è dolorosamente evidente l'arretramento economico con il Pil pro capite ritornato nel 2020 ai livelli di metà anni '90 e alcuni settori di consumo (viaggi, turismo, ricreazione, consumi alimentari extra-domestici) trascinati indietro di molti decenni. Dall'altro lato c'è consapevolezza della forte accelerazione di alcune dinamiche già in essere ma mai così veloci. È il caso dello smart working, della digitalizzazione a tappe forzate, degli acquisti online (anche di cibo). Allo stesso modo, l'Italia ha visto accelerare di quasi dieci anni il ritmo di quella drammatica denatalità, radice profonda del declino degli ultimi decenni.

In questo complessivo "reset" dei nostri stili di vita, la pandemia ci ha spinto a ridurre il raggio della nostra mobilità, a rinunciare alle attività outdoor e a rifugiarci dentro comfort zone delimitate e protette (la casa, gli affetti familiari, il vicinato). Più che in passato, tra le mura domestiche si preparano e si consumano i pasti, si impiega il proprio tempo libero, si incontrano amici e familiari. Ma se la casa resterà anche nel prossimo futuro il luogo privilegiato di una quotidianità rinnovata dal digital jump, molti tornano, invece, a desiderare una ripresa dei rapporti sociali diretti, dei viaggi e delle occasioni di intrattenimento outdoor.

Anche durante il lockdown il cibo si è confermato elemento centrale dell'identità individuale di ciascuno di noi e di quella collettiva del Paese. Il primo e più evidente effetto della pandemia è stato infatti l'improvvisa riscoperta della preparazione domestica dei cibi. La preparazione domestica del cibo è stata l'occasione per prendersi cura di sé e dei propri familiari e, contemporaneamente, un'opportunità di risparmio far fronte alla prevista contrazione del budget familiare. Proprio nella scelta del cibo, prima che in altri ambiti di consumo, gli italiani esprimono attenzione crescente ai temi della sostenibilità.

Negli ultimi dodici mesi le imprese del retail alimentare (e più in generale quelle dell'intera filiera) hanno vissuto una delle fasi più complesse della loro storia e un vero e proprio stress test delle proprie capacità. L'apprezzamento dei cittadini e il livello di contagi nella rete distributiva e consentono di affermare che il settore abbia superato questo stress test almeno al pari di altri servizi essenziali come la sanità, le forze dell'ordine, le utilities. Forte di questi risultati – e della crescita dei consumi alimentari domestici favorita dalla pandemia - la grande distribuzione italiana chiude l'anno con un andamento delle vendite complessivamente positivo ma fortemente polarizzato tra i diversi canali. Le difficoltà economiche hanno certamente favorito la crescita del discount, dei drugstore e le limitazioni agli spostamenti quella dei punti vendita di prossimità. All'opposto, per lo stesso motivo continuano invece a soffrire le grandi superfici e soprattutto i grandi centri commerciali. Il canale che si è maggiormente avvantaggiato del nuovo contesto è stato certamente quello digitale. Dopo il boom del lockdown è continuata la corsa dell'e-food, più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, con una crescita ancora più accentuata delle forme ibride con la rete fisica, come il click&collect o il delivery conto terzi.

L'auspicato ridursi della crisi sanitaria e il prevedibile acuirsi della crisi economica e sociale lasciano largamente prevedere una significativa caduta delle vendite della Gdo nei prossimi mesi, che ancora una volta graverà soprattutto sulle aree meridionali del Paese e sulle strutture di vendita di maggiori dimensioni. Il mondo del retail è chiamato certamente da una forte discontinuità a un rinnovato impegno verso una nuova "modernità". La pandemia ha già tracciato i sentieri verso la digitalizzazione degli acquisti e l'ampliamento

dell'offerta virtuale, gli operatori devono inserire queste tendenze all'interno di un portafoglio di offerta razionalizzato ed efficiente.

IL CONTESTO MACROECONOMICO

I principali osservatori economici istituzionali stimano una recessione globale dell'ordine del -3% nel corso del 2020, con la sola economia cinese a mantenere segno positivo, e l'economia europea in maggiore sofferenza tra quelle avanzate. Per l'Italia il dato Istat segna una flessione del Pil del -8,9%, con un profilo trimestrale segnato dall'andamento della pandemia e delle restrizioni conseguenti.

Una sintetica rassegna di indici congiunturali offre un quadro inedito di pesanti variazioni negative, ma anche alcuni spunti su cui fondare l'ottimismo della volontà di ripresa. Fatto 100 il livello di fine 2019, a fine 2020 il Pil si posizione a 93; gli indicatori relativi alla mobilità sono in notevole flessione: 80 il numero indice dei consumi per autotrazione in rete, 92 l'acquisto di autovetture, dato non disprezzabile, grazie anche alle politiche di incentivo, a testimonianza del processo di rinnovamento in corso nel settore. Sempre fatto 100 il livello di dicembre 2020, a dicembre 2021 le vendite del commercio al dettaglio sono a numero indice 97, con forti differenziazioni per settore e canale: alimentari 107, non alimentari 91; discount 116, ipermercati 98; commercio elettronico 134.

Nel corso del 2020 le restrizioni ai movimenti e la chiusura di diversi settori di consumo hanno spinto verso l'alto la formazione di risparmio (indice di propensione dal 7,7% del 2019 al 15,3%) e con essa l'accumulo di liquidità, che ha toccato un punto di massimo storico. Al contempo, i periodici miglioramenti della fiducia associati ai rimbalzi dei mercati finanziari hanno favorito anche gli investimenti, particolarmente in strumenti gestiti e assicurativi.

Soprattutto è importante segnalare alcuni segnali di stabilità su cui poter basare i processi di investimento che dovranno marcare la ripresa del 2021 e degli anni successivi. Prima di tutto la resilienza del sistema industriale italiano: la produzione industriale è stimata a fine 2020 allo stesso livello del dicembre 2019. Poi la stabilità dei prezzi, praticamente invariati in corso d'anno, a parte qualche tensione settoriale sui beni alimentari non lavorati, sia al consumo che alla produzione alimentare interna. Infine, lo sforzo immane di mantenimento dei livelli occupazionali attraverso l'uso straordinario di ogni strumento, in primo luogo, la cassa integrazione: in questo caso fatto 100 il dato di dicembre 2019, quello di dicembre 2020 è pari a 1.162.

Il prezzo di questi ed altri interventi si riflette in una politica fiscale paragonabile a quella di una fase bellica, resa possibile dal quadro europeo di solidarietà faticosamente rinnovata: un rapporto deficit / Pil superiore al 10% nel 2020 (e di poco inferiore nel 2021) proietta il debito pubblico a livelli di poco inferiori al 160% del PIL.

I TERRITORI

Sugli indicatori del Bes (Benessere Equo e Sostenibile), la pandemia ha rappresentato una frenata, o addirittura un arretramento, in più di un settore. Essi hanno registrato impatti particolarmente violenti sulle dimensioni economiche e sanitarie.

Lo scoppio della pandemia ha colpito il sistema economico italiano in forme e intensità allarmanti e imprevedibili. Il crollo dei livelli di attività economica ha avuto effetti negativi sul reddito, sul potere d'acquisto e soprattutto sulla spesa per consumo. L'aumento della povertà si è concentrato su alcuni segmenti di popolazione e su alcuni territori. La stima preliminare per il 2020 identifica oltre 5,6 milioni di individui in condizione di povertà assoluta in Italia, con un'incidenza media pari al 9,4%, dal 7,7% del 2019: si tratta dei valori più elevati dal 2005. La povertà cresce soprattutto al Nord, area particolarmente colpita dalla pandemia, dove la percentuale di poveri assoluti passa dal 6,8% al 9,4% degli individui; più contenuta, invece, la crescita al Centro (dal 5,6% al 6,7% degli individui) e nel Mezzogiorno (dal 10,1% all'11,1%). Colpisce, inoltre, prevalentemente le famiglie con bambini e ragazzi: l'incidenza di povertà tra gli individui minori di 18 anni sale di oltre due punti percentuali (da 11,4% a 13,6%, il valore più alto dal 2005) per un totale di 1 milione e 346 mila bambini e ragazzi poveri, 209 mila in più rispetto all'anno precedente.

L'evoluzione positiva della speranza di vita alla nascita tra il 2010 e il 2019, pur con evidenti diseguaglianze geografiche e di genere, è stata duramente frenata dal Covid-19 che ha annullato, completamente nel Nord e parzialmente nelle altre aree del Paese, i guadagni in anni di vita attesi maturati nel decennio. Nel Nord la speranza di vita passa da 82,1 anni nel 2010 a 83,6 nel 2019, per scendere nuovamente a 82 anni nel 2020. Nel Centro e nel Mezzogiorno si registrano perdite meno consistenti nell'ultimo anno (rispettivamente -0,5 e -0,3 anni).

L'emergenza sanitaria ha avuto conseguenze pesanti su un mercato del lavoro già poco dinamico e segmentato e ha imposto una battuta di arresto nella partecipazione culturale. In questo contesto, aumentano comprensibilmente i timori dei cittadini per la propria situazione futura e resta bassa la quota di persone molto soddisfatte per la vita. Dal lato delle buone notizie, dopo anni di declino, l'interesse dei cittadini per i temi civici e politici ha mostrato segnali di ripresa e la loro sensibilità per i cambiamenti climatici continua ad aumentare. La presenza delle donne nei luoghi decisionali ha fatto passi in avanti, sebbene lentamente. La criminalità è andata progressivamente riducendosi. Alcuni indicatori ambientali, come quelli che monitorano la gestione dei rifiuti, hanno mostrato un andamento favorevole.

Rifacendosi al rapporto Svimez di novembre 2020, si può sostenere che l'Italia incrocia l'epidemia indebolita da una lunga fase di bassa crescita e di ampliamento delle diseguaglianze. È l'intero Paese a mostrare segnali evidenti di arretramento nel panorama europeo, con impatti significativi anche all'interno del Nord e del Centro. L'aumento dei divari regionali non è più esclusivamente al confine immutabile tra Nord e Sud del Paese: previsto un impatto sul Pil maggiore al Centro-Nord -9,8% rispetto al -9% nel Mezzogiorno. Il Sud subisce un impatto più forte in termini di occupazione. Nel complesso, per effetto di fragilità strutturali del mercato del lavoro meridionale, esiste un'area potenziale di soggetti esclusi dalle tutele costituita da lavoratori irregolari o precari e da giovani che si stanno affacciando sul mercato del lavoro senza speranza di potervi entrare che può raggiungere i due milioni di unità.

Il divario di cittadinanza rende il Mezzogiorno più fragile di fronte alla pandemia: il divario nei servizi è dovuto soprattutto ad una minore quantità e qualità delle infrastrutture sociali, e riguarda diritti fondamentali di cittadinanza: in termini di sicurezza, di adeguati standard di istruzione, di idoneità di servizi sanitari e di cura.

Per la ripresa 2021 si profila il riaprirsi di un forte differenziale Nord/Sud: 4,7% contro 1,6%. Indirizzare gli investimenti al Sud appare la condizione necessaria per una maggiore coesione e una più robusta crescita del Paese. Le due priorità sono il riequilibrio dei diritti di cittadinanza tramite un Fondo di perequazione e un disegno organico di politica industriale per valorizzare la prospettiva green e la strategia Euro-mediterranea.

I CONSUMI E I MERCATI

Nei dati Istat di consuntivo della Contabilità nazionale pubblicati il 1° marzo 2021, a fronte di una caduta del Pil del -8,9%, i consumi sono diminuiti del -11,7% (spesa sul territorio economico). Le funzioni di consumo che hanno maggiormente sofferto sono state quelle penalizzate dalle restrizioni a socialità e mobilità (Alberghi e ristoranti -40,5%; Trasporti -24,7%; Ricreazione e cultura -22,5; Vestiario e calzature -20,9). Unici comparti ad avere variazioni di segno positivo: Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili +0,6; Comunicazioni +2,3; Alimentari e bevande non alcoliche +1,9.

Nel settore dei consumi alimentari domestici, il 2020 ha registrato un altalenarsi di fasi con andamenti fortemente differenti tra loro: abbiamo assistito a picchi della domanda durante la prima ondata epidemica e a successivi momenti di stabilizzazione conseguenti alle riaperture o agli allentamenti delle misure di restrizione dettate dal governo, per poi osservare, nell'ultimo periodo dell'anno, un assestarsi delle vendite verso un incremento moderato. Complessivamente, nella valutazione Istat, l'aumento delle vendite al dettaglio nel settore alimentare è del 3,7%.

Sul dato a valore ha inciso una tendenza inflattiva che, pur restando complessivamente moderata, ha visto nella prima ondata dei mesi primaverili spinte al rialzo concentrate sui beni alimentari non lavorati. In media annua, contro un indice generale Istat dei consumi negativo per il -0,2%, i beni alimentari crescono dell'1,3%, (2,4 quelli non lavorati).

Non tutti i canali di vendita hanno beneficiato allo stesso modo della domanda aggiuntiva rispetto agli standard degli ultimi anni: Grande Distribuzione +4,4%; Discount +8,2%; Supermercati +5,6%; Ipermercati negativi al -2,7%. Il successo del Discount può essere interpretato anche come frutto della sua compatibilità al nuovo atteggiamento «Back-to-Basic» della shopper experience. Si osserva una crescita anche per i Supermercati medi e piccoli, che nel loro complesso continuano a rispondere alle mutate esigenze dei consumatori in questo periodo storico. Il boom dei negozi di prossimità registrato ad inizio pandemia, invece, è stato più una risposta contingente alle fasi di stretto lockdown; con l'allentamento delle misure restrittive il formato è tornato a mostrare i limiti per il suo sviluppo che già erano evidenti nel pre-Covid. Gli Specializzati Casa e Persona nelle prime fasi della pandemia sono stati penalizzati dalle restrizioni e da «problemi di interpretazione» delle norme da parte della autorità locali, che hanno costretto alcuni punti di vendita a chiudere temporaneamente. Tuttavia, il canale ha mostrato una decisa ripartenza già dalla primavera, trascinata dalla domanda eccezionale di prodotti per l'igiene e per la sanificazione, ma anche per il mix di offerta competitivo nelle sue categorie d'elezione, confermando così il successo già ottenuto prima della pandemia. Risultati del tutto opposti per le Grandi Superfici generaliste, soprattutto gli Ipermercati, che dopo la flessione causata dalle restrizioni al movimento, non sono riusciti a recuperare attrattività verso i consumatori. Per comprendere l'andamento dei canali fisici durante il 2020, è però necessario tenere in considerazione anche la forte accelerazione intrapresa dal canale online, la cui crescita è forse una vera e propria icona dell'emergenza sanitaria.

Chiusi forzatamente nelle loro case, spaventati all'idea di esporsi a possibili contagi, dissuasi dalle lunghe code ai supermercati, gli italiani ai tempi del lockdown hanno familiarizzato, per necessità o per convinzione, con lo shopping online. Il boom non riguarda però tutte le categorie. Come sottolinea l'Osservatorio eCommerce B2C del Politecnico di Milano, nel 2020 gli acquisti di prodotto (che hanno raggiunto 23,4 miliardi di euro) accelerano la crescita (+31% rispetto al 2019), mentre quelli di servizio (7,2 miliardi di euro) subiscono un forte calo (-47%), soprattutto per via della frenata forzata collegata ai settori turismo e trasporti (-56%). Elettronica (6,2 miliardi di euro) e abbigliamento (3,9 miliardi di euro) rappresentano i comparti più rilevanti (40% del valore dei prodotti venduti online), ma è il canale Food&Grocery a segnare la variazione maggiore (+70%). Anche il settore Arredamento e Home Living mette a segno una ottima performance online nel 2020 (+32% rispetto al 2019, raggiungendo i 2,4 miliardi di euro).

Il 2020 segna così il boom dell'eCommerce alimentare con 1,69 miliardi di euro di vendite a valore acquistati presso i generalisti online, con un incremento del +138% rispetto al 2019. Una novità dettata dalla contingenza del momento, che sembra però mettere radici all'interno delle abitudini di acquisto di un numero crescente di famiglie italiane, portando il fenomeno ad un livello di diffusione che era in origine previsto

compiersi nel prossimo quinquennio. Le previsioni indicano un ulteriore balzo del +62% a fine 2021, con un valore complessivo delle vendite LCC dei generalisti online che sfiorerà i 2,7 miliardi di euro, cifra che, fino a prima della pandemia, era prevista per il 2025. Un balzo in avanti di 5 anni, dunque, che farà quadruplicare il peso delle vendite del canale digitale sul perimetro del Largo Consumo Confezionato, con una quota delle vendite che passerà dall'1% del 2019 al 3% nel 2021, con picchi registrati nelle grandi città o nel target di chi era già acquirente online.

Nel primo trimestre 2021 le vendite della grande distribuzione alimentare presentano un bilancio ancora positivo, nonostante il confronto mensile con marzo 2020, segnato da fenomeni di vero e proprio accaparramento, sia particolarmente penalizzante.

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il gruppo Coop Alleanza 3.0, va segnalato innanzi tutto che dal settore dell'immobiliare retail, nel quale operano Igd Siiq spa e Immobiliare Nordest, vengono segnali di sofferenza per quel che riguarda i principali fenomeni e indicatori. Secondo l'Osservatorio CBRE Marketview Italia Retail Q4 2020, Le restrizioni imposte dalle misure di contenimento dei contagi hanno impattato in modo significativo sul risultato dei footfall e dei fatturati dei centri commerciali. Le contrattazioni tra *landlord* e *tenant* sono ancora prevalentemente concentrate su misure temporanee di tamponamento degli impatti del Covid 19. I *Prime Rent* nelle *High Street* e nei Centri Commerciali possono ancora puntare alla stabilità grazie all'aumento del tenore degli indennizzi pubblici. Da inizio anno il mercato retail registra investimenti per 1,4 miliardi di euro (-26% rispetto al 2019, una flessione leggermente inferiore a quanto registrato dal mercato commerciale complessivo italiano nello stesso periodo -29%). Gli investimenti sarebbero però in recupero nel IV trimestre grazie a supermercati e *high street*. Le prospettive per il 2021 sono ancora incerte. E' probabile che i trend osservati si mantengano invariati fino alla risoluzione dell'emergenza sanitaria, ma va tenuto in conto che l'e-commerce rimane il principale elemento destabilizzante per questo settore, e che la sua rapida diffusione durante la pandemia potrebbe accelerare la definizione di nuovi paradigmi per il settore immobiliare retail: la tendenza riscontrata attualmente sul mercato è quella di una maggiore integrazione e convivenza tra i canali di vendita on line e fisici (c.d. *omnichannel* o *phygital retail*).

Di seguito alcuni cenni sui principali mercati nel quale si concretizza lo scambio mutualistico allargato della Cooperativa: turismo, librerie, distribuzione luce e gas, emittenza televisiva.

Nel mercato del turismo opera la controllata Robintur spa, la quale ha funzioni di capogruppo di un sub-consolidato settoriale. Il turismo è stato nel 2020 uno dei settori che ha maggiormente sofferto degli effetti della pandemia: un vero e proprio shock dopo le stagioni record del 2019. Il report statistico Istat sul movimento turistico in Italia, purtroppo disponibile solamente nella versione riportante i dati a settembre, per una generale ristrutturazione delle rilevazioni su questo tema, indica un variazione dei flussi dell'ordine del 60-70%: -68,6% il calo delle presenze di turisti stranieri nei primi 9 mesi del 2020 (190 milioni nello stesso periodo del 2019); di -74,2 mln la flessione delle presenze nell'estate 2020 rispetto al 2019; -73,2% le presenze nelle grandi città nei primi nove mesi del 2020. Secondo Banca d'Italia nel 2020 si è registrato un avanzo di 7.889 milioni di euro nella bilancia dei pagamenti turistica, a fronte di uno di 17.702 milioni dell'anno precedente. Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia (17.453 milioni) sono diminuite del -60,6 per cento, quelle dei viaggiatori italiani all'estero (9.564 milioni) del 62,5. Nel primo trimestre 2021 il settore è ancora praticamente bloccato dagli effetti della pandemia di coronavirus Covid-19, ed è difficile al momento prevedere tempi e modi di una sua ripresa. Le associazioni dei *tour operator* e delle agenzie, e i principali operatori privati di un'industria che, compresi i servizi indotti vale il 13% del PIL, e circa 3,5 milioni di occupati, sono ancora impegnati nel sollecitare al Governo interventi nel quadro del sostegno alla sopravvivenza e al possibile rilancio del settore.

Nel mercato del libro opera la controllata Librerie.coop spa. L'editoria italiana è la quarta editoria in Europa e la prima industria culturale in Italia. Il valore a prezzo di copertina dell'intero settore editoriale: varia, educativo, professionale, digitale, export, è stato di oltre 3 miliardi di euro nel 2019. Nell'anno della pandemia, l'editoria di varia (libri di narrativa e saggistica e per bambini e ragazzi venduti nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione, ebook e audiolibri) è cresciuta del 2,4% raggiungendo gli 1,54 miliardi di euro a prezzo di copertina. Si tratta di una delle migliori performance a livello europeo, "grazie all'impegno degli editori - che nei mesi più difficili hanno continuato a investire -, dei librai, del Governo e del Parlamento che

hanno varato un vasto piano di aiuti e scelto di considerare per la prima volta il libro bene essenziale, permettendo così di tenere aperte le librerie durante i lockdown”, ha dichiarato il presidente dell’Associazione Italiana Editori (AIE) e vice presidente della Federazione degli editori europei (FEP) Ricardo Franco Levi. Secondo quanto reso noto dall’Associazione Italiana Editori nella giornata conclusiva del XXXVIII Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri, nel 2020 le vendite di libri cartacei sono cresciute dello 0,3% a prezzo di copertina, toccando 1,43 miliardi. La crescita è ancora più marcata, pari appunto al 2,4%, se si considerano e-book (cresciuti del 37% a 97 milioni) e audiolibri (+94%, 17,5 milioni). Grazie a questi aumenti, la lettura e l’ascolto digitale valgono oggi il 7,4% delle vendite del comparto varia. Dietro questi numeri positivi si cela, tuttavia, uno scenario complesso. Le librerie – e più in generale i canali fisici – cedono quote di mercato all’online che dal 27% del 2019 cresce fino al 43%. Da segnalare la concentrazione di una larga fetta delle vendite nelle mani di un solo operatore. In questo panorama, è da sottolineare la particolare difficoltà delle librerie di catena, di quelle che si trovano nei centri turistici delle città d’arte, all’interno dei centri commerciali, stazioni ferroviarie e aeroporti. L’editoria scolastica, il cui ruolo è stato fondamentale nella didattica a distanza, ha avuto un anno condizionato dal limitato rinnovo delle adozioni. Meglio è andata l’editoria universitaria, per la valorizzazione del libro nella didattica a distanza e perché il lockdown ha ridotto il fenomeno delle fotocopie pirata, un problema che si ripresenterà alla riapertura, aggravato dalla preoccupante crisi delle librerie universitarie.

Nel settore della distribuzione domestica di energia elettrica e gas opera la controllata Alleanza Luce e Gas spa. Lo scenario del settore rimane fortemente condizionato dal passaggio al mercato libero, ancora una volta rimandato per le famiglie e ora fissato al 1° gennaio del 2023 dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21 di conversione del cosiddetto “Decreto Milleproroghe” (d.l. 183/2020).

Nel mercato dell’emittenza televisiva locale opera la controllata TRMedia srl. La televisione in chiaro e quella a pagamento mostrano nell’ultimo periodo (2019) una flessione. Con riferimento invece all’intero periodo considerato (dal 2015) le risorse complessive della TV in chiaro salgono del 4,1%, quelle della TV a pagamento rimangono sostanzialmente inalterate intorno ai 3,3 miliardi di euro. Tali risultati, nel caso della TV gratuita, sembrano essere stati determinati dalla sostanziale tenuta degli introiti rappresentati da fondi pubblici e da quelli provenienti dalla pubblicità. Questo andamento appare subire una forte discontinuità nel 2020, a causa della crisi legata all’emergenza coronavirus, che si ripercuoterà in primis sul settore pubblicitario. Allo stesso tempo, il segmento della TV a pagamento, le cui risorse sono ancora prevalentemente rappresentate dalle offerte satellitari, appare essere caratterizzato, nell’ultimo periodo, da una maggiore competizione determinata dalla progressiva diffusione di contenuti video a pagamento via web. In controtendenza rispetto agli altri mezzi di comunicazione tradizionali, il settore radiofonico mostra una positiva tenuta, con risorse indi oltre il 9% nell’intero periodo considerato (2015-2019).

I MERCATI FINANZIARI

Il 2020 dei mercati finanziari è stato caratterizzato da grande incertezza e da forte volatilità: il petrolio negativo a -40 dollari; l’indice di volatilità (VIX Index) da 12 a 86 nel giro di un mese per poi ritornare ai livelli attuali di 20; e ancora, l’oro a sfondare i 2000 dollari l’uncia; l’indice statunitense S&P 500 a perdere il 35% per poi recuperare e arrivare a guadagnare il 70% dai minimi di marzo facendo segnare nuovi massimi; i tassi negativi in Europa, compresi i BTP Italia 2 anni.

Il punto cardine è stata la pandemia da Covid-19, ma non vanno dimenticate la guerra commerciale USA-Cina e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Sulla base di queste premesse si può suddividere l’anno passato in quattro fasi: A. gennaio-febbraio (rallentamento); B. marzo (crolla dei mercati); C. aprile-ottobre (dal recupero alla seconda ondata); D. novembre-dicembre (l’arrivo dei vaccini).

L’anno è cominciato con qualche preoccupazione per i mercati. I dati macroeconomici segnalavano un rallentamento generalizzato e a fine gennaio, a Wuhan, si cominciava già a discutere dell’epidemia. Dunque, nonostante le dispute USA-Cina si fossero attenuate con la sigla della Fase Uno e le trimestrali USA fossero state superiori alle aspettative, al termine di febbraio i principali listini azionari si trovavano già in territorio

negativo. Nella Fase A la migliore performance da inizio anno è stata registrata dall'obbligazionario globale Investment Grade (+3%) e la peggiore dall'azionario europeo (-11%).

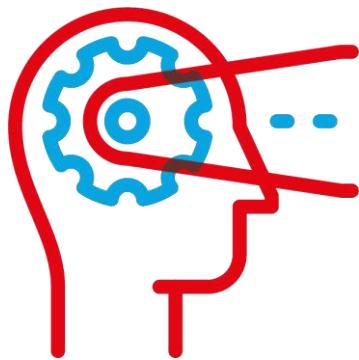
A marzo la pandemia dichiarata dall'OMS ed il successivo blocco delle attività economiche su scala globale hanno innescato una caduta senza precedenti delle Borse mondiali. I mercati obbligazionari, in particolar modo, hanno sofferto una crisi di liquidità, in quanto molti investitori sono stati costretti a generare cash per coprire le margin call. Nella Fase B si segnalano performance da inizio anno largamente negative dell'azionario Europeo (-26%), azionario USA (-20%) e dell'obbligazionario High Yield europeo (-15%). Resiste solo l'obbligazionario globale Investment Grade (0%), dove i Titoli di Stato come il Treasury USA ed il Bund, hanno agito da beni rifugio.

La risposta fiscale e monetaria delle Autorità, la riduzione dei contagi e la parziale riapertura delle attività hanno favorito un rimbalzo dei mercati. La FED ha tagliato i tassi a zero ed ha lanciato un QE illimitato, mentre la BCE ha introdotto un programma emergenziale di acquisto titoli. Mentre i Governi, da parte loro, hanno dovuto erogare cospicui pacchetti fiscali. Tuttavia, a ottobre, la seconda ondata del virus ha riportato dei cali importanti sui principali listini. Nella Fase C la migliore performance da inizio anno è stata registrata dall'azionario cinese (+6%) e la peggiore dall'azionario europeo (-21%).

Il successo dei test sui vaccini all'inizio di novembre è stato un punto di svolta per i mercati, favorendo una rotazione verso i titoli ciclici. Nella Fase D la migliore performance da inizio anno è quella dell'azionario USA (+14%) e la peggiore, nonostante il recupero, ancora quella dell'azionario ancora quella dell'azionario europeo (-6%). Si segnala, infine, il rialzo dell'euro contro il dollaro che, totalizzando un +8% circa da inizio anno, riduce la performance ottenuta dagli investitori europei esposti al rischio cambio.

I mercati finanziari internazionali restano positivi nei primi mesi del 2021, seppur volatili, sostenuti dall'ulteriore riduzione del premio al rischio e dagli utili societari.

EVENTI E OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO



Vengono illustrati distintamente per la Cooperativa e per le altre società del Gruppo.

COOP ALLEANZA 3.0

Il 2020 per Coop Alleanza 3.0, così come per tutta la Grande Distribuzione Organizzata e l'economia nel suo complesso, è stato l'anno del Covid-19, la pandemia che ha stravolto vite ed abitudini, ed inevitabilmente ridefinito le priorità di persone ed aziende.

Sin dai primi mesi del 2020 le misure straordinarie di distanziamento sociale e di limitazione agli spostamenti adottate dal Governo hanno avuto importanti e visibili impatti socioeconomici, che si sono riflessi anche sui risultati della Cooperativa. Nel settore della Grande Distribuzione Organizzata la fase iniziale della crisi e del lock-down a Marzo ha fatto registrare un importante incremento delle vendite che è stato determinato in particolare da tre principali cause: l'effetto "stock", che ha portato ad un aumento a doppia cifra di alcune categorie della drogheria alimentare a lunga conservazione; l'effetto "prevenzione e salute", che ha prodotto un incremento delle vendite delle categorie della cura alla persona, soprattutto il comparto parafarmaceutico, e dell'igiene personale; l'effetto "sostituzione" sui consumi fuori casa, resi impossibili dalle restrizioni. I trend di crescita sono stati estremamente positivi fino a maggio per poi rallentare con un picco negativo in estate ed una nuova ripresa da ottobre, per il riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria e delle nuove limitazioni agli spostamenti.

Ai benefici ottenuti in termini di fatturato e marginalità si sono tuttavia contrapposti importanti costi straordinari per far fronte alle disposizioni dettate dalla crisi sanitaria, cui si sono aggiunti inevitabili ritardi sui cantieri operativi del Piano di Rilancio a causa delle limitazioni dovute alla pandemia.

Subito prima che diventasse evidente la gravità della situazione, il 7 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa aveva approvato in forma definitiva il Piano di Rilancio, basato sulle Linee Guida del febbraio 2019.

In termini industriali, il Piano si basa sui trend positivi su vendite e margini avviati già dagli ultimi mesi del 2019 e persegue l'obiettivo di riconquistare quote di mercato e di creare le premesse per la crescita futura della Cooperativa: il fatturato è progettato in incremento, nonostante le dismissioni previste di punti vendita considerati non più sostenibili, grazie agli apporti dell'impianto strategico commerciale in corso di sviluppo, con lo scopo di invertire il trend e riconquistare importanti spazi sul mercato. Sono inoltre previsti maggiori investimenti sul futuro di Coop: nuove aperture ed investimenti in innovazione ed automazione logistica si aggiungono alle importanti azioni di efficienza sui costi per portare il risultato operativo della gestione caratteristica ("EBIT") in positivo a fine 2022, ultimo anno di Piano.

L'obiettivo prioritario rimane il rafforzamento del ruolo della Cooperativa come punto di riferimento nell'ambito della Grande Distribuzione italiana, ruolo da sempre ricoperto in virtù dell'impegno profuso nella relazione con clienti, soci e componenti della filiera.

La Cooperativa intende perseguire gli obiettivi mediante l'attivazione di leve identificate in due distinti ambiti:

- Strategia commerciale: rilanciare e rifondare la strategia commerciale della Cooperativa, valorizzando la relazione con i soci;
- Strategia economico-finanziaria:
 - ridefinire il modello di business in chiave di sostenibilità, grazie al miglioramento di efficienza ed efficacia della macchina operativa;
 - rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario.

La rivisitazione della strategia commerciale ha individuato 5 pilastri sui quali poggiano le principali attività di evoluzione dell'offerta: convenienza, territorialità, semplificazione, vicinanza e distintività:

1. Con il pilastro “convenienza” l'obiettivo è stabilire un prezzo adeguato sul panierino di spesa quotidiana che consenta di non scendere a compromessi su qualità e controllo della filiera;
2. Attraverso il pilastro “territorialità” la Cooperativa punta a rafforzare il legame con il territorio, rendendosi parte integrante della comunità e dell'ecosistema con un'offerta calibrata e pensata sulle specifiche esigenze territoriali dei punti vendita e dei consumatori;
3. Il pilastro “semplificazione” dell'offerta è un ulteriore strumento per conseguire una maggiore focalizzazione sulle priorità di business e sulle attività a valore aggiunto, perseguaendo una riduzione della complessità di assortimento ed una maggiore efficienza operativa;
4. Il pilastro “vicinanza” al consumatore è declinato attraverso tutti i diversi store-format della Cooperativa; si basa sul forte radicamento territoriale tramite l'offerta di opportunità d'acquisto alternative, capaci di rispondere agli eterogenei bisogni del consumatore;
5. Il pilastro “distintività” si basa sui valori legati alla sostenibilità che sono da sempre nel DNA della Cooperativa. Coop Alleanza 3.0 vuole rafforzare la propria reputazione di player di primo livello nella grande distribuzione, rendendo più evidente e comunicando con più efficacia il forte impegno da sempre profuso per creare valore non solo per sé, ma anche per i propri soci e consumatori, per la filiera produttiva, per i lavoratori, per l'ambiente e per la società grazie ad un'alta qualità dei prodotti, al controllo della filiera, alla valorizzazione Prodotti a Marchio Coop ed alla cura per persone ed ambiente, fermamente convinta che tali asset rappresentino tratti di vera “distintività” all'interno del panorama della GDO in Italia.

Nel corso del 2020, nonostante il difficile contesto macroeconomico e gli inevitabili ritardi nella messa a terra dei progetti, si sono comunque osservati benefici legati alle azioni già avviate.

Per quanto riguarda la governance, il 2020 ha visto per la Cooperativa importanti cambi al vertice: nel mese di giugno il cambio della Presidenza. Adriano Turrini ha lasciato la presidenza di Coop Alleanza 3.0 con il Consiglio di Amministrazione che ha nominato il 25 Luglio, dopo l'assemblea generale dei delegati, come nuovo Presidente Mario Cifiello, già membro del Consiglio di Amministrazione ed elemento di continuità per la Cooperativa data la sua profonda conoscenza sia della Cooperazione in generale, sia in particolare delle Coop di consumo.

Nel mese di luglio poi il cambio di Direttore Generale Retail con la nomina di Piermario Mocchi, che vanta una lunga esperienza maturata in ambito retail avendo ricoperto rilevanti incarichi in GS, Carrefour, in Prenatal Italia e Grecia, infine nel Gruppo MD come Direttore Generale dal 2018.

In ottobre la Cooperativa ha poi rafforzato la propria squadra manageriale con la nomina a Direttrice Generale Corporate di Milva Carletti, manager di grande esperienza che ha maturato competenze specifiche in ambito Finance in importanti e primarie aziende italiane. Prima di approdare in Coop Alleanza 3.0, dal 2017 è stata Chief Corporate & Financial Officer di Gruppo UNA SpA (primaria catena nell'ambito dell'hotellerie) ed ha avuto un lungo percorso in Manutencoop SpA (oggi Rekeep) culminato con l'incarico di CEO. In

considerazione della difficile congiuntura economica che, a causa dell'emergenza Covid, ha investito l'intero Paese, Coop Alleanza 3.0 ha imboccato con l'introduzione di questa nuova figura apicale un percorso di ulteriore focalizzazione sugli obiettivi di efficientamento e di riequilibrio finanziario, in linea con la direzione intrapresa nella prima fase del Piano di Rilancio. Il nuovo modello di governance mette la Cooperativa nelle condizioni di governare in maniera efficace la complessità insita nella natura stessa della sua organizzazione ed, al contempo, di presidiare con attenzione le aree strategiche del business.

Sul fronte commerciale sono proseguite le attività di ottimizzazione delle promozioni e dell'assortimento. A livello di efficienza operativa e di funzionamento dei negozi, i dati evidenziano un miglioramento assai significativo della produttività del lavoro. Per quanto riguarda la riduzione degli sprechi, si è osservata una contrazione significativa dell'incidenza di avarie e rotture sul totale dei ricavi, **nonostante anche in questo caso il programma di miglioramento abbia subito un rallentamento a causa della situazione sanitaria.**

I costi indiretti, al netto degli incrementi dettati dalle necessità di maggiori servizi connessi al Covid-19 ed oneri per dispositivi di protezione individuale e disinfettanti, hanno registrato una visibile riduzione; si è proseguito nel percorso di riorganizzazione di sedi e processi.

Negli altri settori in cui operano le società del Gruppo Coop Alleanza 3.0 la crisi ha colpito duramente sin dalle prime fasi: si sono registrati significativi impatti negativi per le società operanti nei settori turismo, cultura, media ed immobiliare. Pesanti effetti negativi sul risultato del Gruppo sono derivati inoltre dalla riduzione dei dividendi incassati dalle partecipate: la società immobiliare Igd Siiq ha erogato un dividendo pari al 50% di quanto previsto e, a seguito delle raccomandazioni di IVASS, è stata sospesa interamente la distribuzione dei dividendi della partecipata Unipol Gruppo s.p.a nonostante i buoni risultati del suo bilancio.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza, Coop Alleanza 3.0 è stata da subito in prima linea nell'aiuto e sostegno dei territori e delle persone, cercando di contribuire a rendere meno duro l'impatto, sociale ed economico, che il Coronavirus ha avuto sulle vite di tutti. La Cooperativa ha reagito infatti con forza e, grazie a tutti i suoi lavoratori, è rimasta in prima linea per garantire un servizio, essenziale al Paese, come quello dell'accesso ai beni primari.

Sin dalla prima settimana di emersione del virus in Italia, in febbraio, Coop Alleanza 3.0 ha attivato un Comitato di Crisi permanente: la priorità è sempre stata ovviamente quella di fornire nel migliore dei modi un servizio fondamentale come quello della spesa alimentare, garantendo al contempo la sicurezza di lavoratori e clienti, interpretando le continue evoluzioni normative e, laddove possibile, anticipando gli effetti delle misure di sicurezza nazionale; tutto questo promuovendo anche la corretta comunicazione istituzionale verso i propri lavoratori, soci, clienti e fornitori e valutando nel continuo l'evoluzione dei rischi correlati allo sviluppo della situazione.

Per la tutela dei punti vendita sono state adottate misure organizzative, prima tra tutte la riduzione dell'apertura al pubblico (durante la prima ondata, in primavera, chiusura anticipata dal lunedì al sabato e chiusure domenicali), cui si sono aggiunte le entrate contingentate per ridurre le possibilità di contagio e le attività di sanificazione giornaliera in tutti i negozi. Per garantire la sicurezza dei lavoratori, e di conseguenza anche quella di soci e clienti, sono inoltre stati dotati i negozi di tutti i dispositivi necessari: gel disinfettanti, guanti e mascherine, pannelli protettivi in plexiglass alle casse, ai banchi delle parafarmacie ed ai punti di ascolto.

Inoltre, a partire da aprile 2020, per organizzare gli ingressi e ridurre i tempi di attesa, la Cooperativa ha promosso la nuova soluzione per fare la spesa "Cod@ a casa" che permette a soci e clienti di scegliere (via Internet o telefono) l'orario per andare a fare la spesa, prenotare un appuntamento ed accedere così al negozio selezionato senza fare la coda ed evitando gli assembramenti.

Sul fronte commerciale, la Cooperativa è stata impegnata nel garantire approvvigionamenti ed effettuare tutte le modifiche e le flessibilità necessarie a garantire un servizio sicuro (ad esempio il preconfezionamento del pane negli erogatori self). La pandemia ha infatti modificato gli stili di consumo: da una parte è aumentata, come detto, la propensione di soci e clienti a fare scorte di generi alimentari, ma allo stesso tempo è salita la percentuale di coloro che dichiarano di aver ridotto la frequenza di visita nei supermercati, negozi di alimentari e mercati rionali (fonte Nielsen).

Per garantire un aiuto concreto alle persone più vulnerabili, nella seconda metà di marzo la Cooperativa ha attivato, attraverso il supporto di 128 associazioni ed enti di volontari, un servizio solidale di consegna della spesa a domicilio rivolto alle fasce più fragili della popolazione. Il servizio, denominato "L'unione fa la spesa", è inserito nell'accordo quadro di Coop nazionale in collaborazione con l'Anci e la Protezione civile e, grazie al contributo economico riconosciuto da Coop alle associazioni, risulta completamente gratuito per chi ne fa richiesta. Per far fronte al culmine dell'emergenza, il protocollo di intesa è stato attivato in 217 punti vendita di 193 Comuni; attualmente prosegue la collaborazione con più di 65 realtà di volontariato locale: nel corso del 2020 sono state consegnate oltre 20.000 spese con un impegno complessivo di euro 100 mila.

Sempre in termini di solidarietà e coesione sociale, Coop Alleanza 3.0 ha deciso anche di essere sempre più vicina alle famiglie con un'azione concreta, bloccando per due mesi (da inizio marzo e fino al 31 maggio) i prezzi dei prodotti confezionati a marchio Coop e di tutte le altre marche, iniziativa poi estesa nei Pet Store Amici di casa. Una sorta di misura preventiva ed una garanzia che Coop ha sottoscritto a vantaggio dei propri soci e consumatori, ma anche a tutela dei produttori e degli allevatori italiani nel momento eccezionale dovuto alla pandemia. L'iniziativa di blocco dei prezzi, affiancata da ulteriori politiche promozionali su freschissimi e referenze importanti del paniere di spesa dei consumatori, è stata poi prorogata nella "Fase 2" dell'emergenza di ulteriori quattro mesi, sino ad ottobre, con l'idea sempre più forte di Coop che non spetti solo al Governo ma anche alle più importanti imprese Italiane difendere il potere di acquisto delle famiglie e delle tante piccole e medie imprese a loro collegate.

Per il secondo anno consecutivo è poi proseguita in tutti i negozi di Coop Alleanza 3.0 l'iniziativa '1 X TUTTI, 4 X TE', che racchiude in sé uno degli aspetti fondamentali della missione cooperativa: restituire ai soci ed alle comunità parte del valore creato. Acquistando il prodotto a marchio Coop, i soci hanno accumulato il 4% del totale acquistato per sé (la Cooperativa ha restituito nell'anno ai soci un totale di quasi 7 milioni di euro), mentre l'1% del valore delle vendite di soci e clienti è stato destinato a progetti per la comunità. L'iniziativa, dopo il successo del 2019, è ripartita in primavera ed è proseguita fino a dicembre: da marzo fino alla fine di giugno, l'intero raccolto dell'1%, per un totale di oltre 3 milioni di euro, è stato destinato ad un fondo emergenza Coronavirus, attivato dalla Cooperativa, che ha sostenuto tutte le azioni in ambito sanitario, economico e sociale attuate per rispondere alla situazione di crisi e per favorire la ripartenza economica del Paese. Anche i soci inoltre hanno potuto scegliere di sostenere tali iniziative con i loro sconti 4 X TE, destinandoli a favore del fondo invece che scontarli sulle proprie spese. Ma le iniziative sociali, culturali ed ambientali non si sono limitate al Covid-19: nel 2020, per l'1 X TUTTI sono stati raccolti in totale quasi 7 milioni di euro.

Una ulteriore iniziativa presa da Coop Alleanza 3.0 per aiutare le famiglie in difficoltà è stata 'Dona La Spesa': da anni la Cooperativa è al fianco delle persone più bisognose con iniziative di raccolta solidale di beni di prima necessità, e lo è stata anche e soprattutto quest'anno. Durante l'emergenza sanitaria, in particolare, è stata lanciata un'edizione virtuale di 'Dona la spesa': soci e clienti hanno così potuto donare il valore "di un piatto di pasta" o "di un pasto completo", equivalente a 1 o 5 euro, direttamente alla cassa; inoltre, i soci hanno potuto contribuire anche con la Raccolta punti, donando 100 o 500 punti (e multipli), anche direttamente online. Nel complesso, le donazioni hanno permesso di raccogliere oltre euro 150 mila, corrisposti a tutte le 280 realtà aderenti sotto forma di buoni spesa Coop. Inoltre, la Cooperativa ha garantito un ulteriore sconto del 10% sui buoni spesa messi a disposizione dal Governo: grazie al fondo emergenza Coronavirus sono stati raccolti euro 700 mila a favore di questa iniziativa.

Alle numerose azioni distintive messe in atto per contribuire a rendere meno difficile l'impatto sociale ed economico del Coronavirus, si è poi aggiunto da parte della Cooperativa un impegno concreto sul vero fronte della battaglia: la ricerca medica e scientifica. Per questo Coop Alleanza 3.0 ha risposto alla chiamata del team di genetica molecolare guidato dal professor Michele Rubini del Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche dell'Università di Ferrara, al lavoro su due progetti strategici: un test genetico in grado di individuare i soggetti predisposti a contrarre e sviluppare il Coronavirus ed una terapia sperimentale con un farmaco innovativo. Questo progetto di terapia innovativa, che coinvolge Aziende Ospedaliere distribuite lungo la fascia Adriatica della Regione (provincie di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), si propone di identificare una cura efficace per il Coronavirus e di interrompere definitivamente la catena del contagio, per riportare il Paese ad uno stato di normalità sociale e sanitaria. La Cooperativa ha aiutato questi

progetti finanziando con euro 30 mila l'acquisto dei reagenti per i complessi test di sequenziamento genetico ed una borsa di ricerca per uno dei ricercatori coinvolti.

Sempre sul fronte medico-scientifico, durante la seconda ondata la Cooperativa si è mobilitata su un progetto in grado di fare la differenza: una ricerca scientifica che punta a trovare la terapia al Covid-19 attraverso lo sviluppo di anticorpi monoclonali, a cura del gruppo Mad Lab di Fondazione Toscana Life Sciences, coordinato da Rino Rappuoli, uno degli scienziati italiani più autorevoli a livello mondiale. L'impegno di Coop Alleanza 3.0 era di raccogliere 1.500.000 euro insieme alle altre cooperative coinvolte nell'iniziativa (Coop Reno, Unicoop Firenze, Unicoop Tirreno, Coop Centro Italia e Coop Unione Amiatina).. L'obiettivo di donazione è stato pienamente raggiunto: oltre un milione e mezzo di euro è la cifra complessiva raccolta grazie a 151 mila cittadini che hanno donato dal 1° dicembre 2020 al 10 gennaio 2021 a cui si aggiunge l'integrazione di pari importo fatta da Coop Alleanza 3.0 insieme alle altre cooperative aderenti. La Cooperativa ha raddoppiato i contributi di soci e clienti grazie al fondo emergenza Coronavirus, aggiungendo poi un'ulteriore donazione, per un totale complessivo di quasi euro 420 mila.

Sul fronte finanziario, il 25 giugno la Cooperativa ha perfezionato con gli Istituti di Credito Finanziatori gli atti di modifica e *waiver* resi necessari dal mancato rispetto di alcuni *covenant* di cui era stata data informativa nel Bilancio 2019.

Inoltre a settembre il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, nell'ambito delle misure governative di sostegno alla liquidità delle imprese e di contrasto alle conseguenze pregiudizievoli sull'economia italiana legate all'epidemia Covid-19 , ha deliberato di procedere alla richiesta di finanziamento a medio lungo termine ad un pool di banche finanziarie che beneficierebbe di una garanzia a prima richiesta da parte di SACE s.p.a e contro-garantito dallo Stato. L'iter si è concluso a febbraio 2021 con l'erogazione di euro 200 milioni; per maggiori informazioni si rinvia al capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Per quanto riguarda le risorse umane e con lo stesso spirito mutualistico, la Cooperativa ha deciso in parallelo di premiare l'impegno dei propri lavoratori che, in particolare nei mesi della scorsa primavera, sono stati in prima linea ed hanno reso possibile mantenere il servizio fondamentale a soci e clienti: nei mesi di marzo e aprile sono stati erogati buoni spesa, fino ad un valore di 200 euro, calcolati in base alle giornate di presenza sul luogo di lavoro, che si sono aggiunti ai 100 euro previsti dal Governo per tutti coloro che hanno lavorato per l'emergenza.

Coop ha previsto inoltre un supporto nell'eventualità di colleghi positivi al Coronavirus, con l'estensione della copertura di Coopersalute ed il riconoscimento, in caso di ricovero o isolamento domiciliare, di un'indennità giornaliera di 40 euro.

Importanti supporti sono stati forniti anche in termini di flessibilità e fruizione di ferie e di permessi pregressi ai genitori con figli di età inferiore ai 14 anni, che si sono aggiunti a quanto previsto dal Governo nel decreto Cura Italia.

Per i lavoratori delle Sedi amministrative, la direzione Risorse Umane della Cooperativa ha prontamente attivato misure aggiuntive di welfare, in accordo con le Organizzazioni Sindacali; con il supporto dei Sistemi Informativi in pochi giorni è stata garantita la piena riconversione di tutti i colleghi di sede verso lo smart working. Tale nuova modalità di lavoro, che era già partita in via sperimentale a gennaio 2020 su un gruppo ristretto di colleghi, ha registrato subito una decisa ed imprevista accelerazione con l'emergenza Coronavirus, che ha portato la Cooperativa ad attivare il cosiddetto smart working emergenziale, che è stato prorogato a più riprese sino ad oggi.

I risultati positivi registrati nel corso nell'anno ed il favore con cui i dipendenti hanno accolto la modalità di lavoro a distanza hanno portato l'azienda, prima fra le aziende della Grande Distribuzione, a siglare il 16 Dicembre 2020 un accordo a carattere sperimentale con le Organizzazioni sindacali che regola lo smart working in Cooperativa entrato in vigore il 1 aprile 2021 (data posticipata rispetto a febbraio a seguito del protrarsi dello stato di emergenza), fino al 31 gennaio 2022. L'accordo, che interessa tutti i dipendenti di sede, che potranno aderirvi su base volontaria e reversibile, prevede lo svolgimento da remoto da un minimo di 2 ad un massimo di 4 giornate settimanali, per salvaguardare l'alternanza tra lavoro in sede e lavoro all'esterno previsto dalla legge. La Cooperativa ha nella sostanza deciso di investire nello smart working, considerandolo

un modello di organizzazione moderno, capace di generare vantaggi per i lavoratori sia in termini di conciliazione tra lavoro e vita privata che di relazione con i propri capi e colleghi, sviluppando un approccio fondato sulla fiducia e sulla collaborazione e promuovendo una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione. Non vanno inoltre dimenticati gli importanti benefici che lo smart working ha sia sull'ambiente, riducendo gli spostamenti casa/lavoro, sia sui costi aziendali, garantendo risparmi significativi in termini di gestione degli spazi e costi accessori del personale. Questo importante cambiamento culturale pone le basi per la creazione di una nuova modalità lavorativa, grazie anche all'accrescimento delle competenze digitali, all'ampia diffusione degli strumenti di social collaboration adottati dalla Cooperativa (*Teams/Office 365*) ed al pieno utilizzo delle potenzialità della Intranet aziendale, migliorando le relazioni, la comunicazione e l'efficacia del servizio nei confronti dei punti vendita, al di là della situazione contingente.

RETE DI VENDITA

Nel corso del 2020 Coop Alleanza 3.0 ha proseguito il consolidamento della propria rete di vendita, con l'apertura di due nuovi negozi e la rilocizzazione di un terzo. Nei primi due casi si tratta di *superette*, ossia di punti vendita con un *format* che sta mostrando grande favore da parte di soci e consumatori, localizzati in territori storici della Cooperativa, già ben presidiati ma ancora capaci di fornire interessanti opportunità di sviluppo.

- Il 20 febbraio ha aperto a Podenzano, in provincia di Piacenza, il nuovo negozio Coop di via Roma 97/A, che ha sostituito quello di via Di Vittorio. Il nuovo supermercato, che si propone come punto di riferimento per tutta la comunità di Podenzano, sorge nell'area dello stabilimento "Gabbiani" dove era ubicata la storica sede dell'azienda podenzanese. Il negozio è di 1.500 metri quadri – con una superficie più che raddoppiata rispetto alla Coop di via Di Vittorio – e conta 30 lavoratori; importanti investimenti sono stati effettuati sia in termini di fruibilità (il parcheggio conta più di 200 posti auto) che di viabilità, con un occhio anche alla mobilità verde grazie alla pista ciclabile realizzata. La nuova struttura è stata pensata per offrire una gamma più ampia di prodotti e per garantire una maggiore comodità di spesa (tutti i reparti sono dotati anche di confezioni *take-away*).
- L'11 giugno ha inaugurato nel centro storico di Bologna la Coop di via Barberia 30. Con l'apertura del nuovo supermercato salgono a 12 i negozi ad insegna Coop all'interno delle mura del centro storico bolognese. La nuova Coop, ampia 200 metri quadri, si presenta come un punto vendita di vicinato, pensato per venire incontro alle necessità della spesa quotidiana.
- Il 1° di ottobre Coop Alleanza ha aggiunto alla sua presenza nel centro storico di Reggio Emilia un nuovo supermercato: Coop Piazza Diaz, a Porta Castello. Proprio a Reggio nel 1963 era stato inaugurato il primo negozio Coop a libero servizio d'Italia; questo nuovo punto vendita, ubicato in pieno centro storico, si propone oggi di portare qualità e convenienza dei prodotti Coop ai cittadini anche sotto casa. Si tratta di un supermercato di vicinato, di soli 250 metri quadrati ma con tutto il reparto fresco, ed è il nono punto vendita Coop in provincia; insieme all'inaugurazione a giugno della rinnovata Libreria 'All'Arco', si conferma la volontà di Coop Alleanza 3.0 e della cooperazione in generale di investire sul territorio, anche in un periodo di rilevante difficoltà.

Per quanto riguarda l'ammodernamento e la ristrutturazione della rete di vendita, l'emergenza sanitaria ha bloccato i progetti previsti e costretto la Cooperativa a rimandare tutti gli investimenti non indispensabili a dopo la fine della pandemia.

Per finire il quadro delle variazioni della rete, si ricorda che nel corso del 2020 Coop, nell'ambito della strategia di revisione ed ottimizzazione della propria rete di vendita, ha chiuso 5 punti vendita in situazione di criticità strutturale: 3 supermercati in provincia di Piacenza (Vigolzone, San Nicolò e Castelvetro), 1 super in Veneto (Castelmassa) e 1 negozio in Friuli in provincia di Pordenone (Azzano Decimo).

ACCORDI COMMERCIALI

Anche nel 2020 il Franchising ha dato contributi importanti per la crescita delle vendite ad insegna della Cooperativa. Il ricorso di Coop Alleanza 3.0 a questa forma di accordo commerciale, che, si ricorda, ha come obiettivo l'incremento delle quote di mercato, tramite l'affiliazione di imprenditori che già operavano sul mercato con altre insegne, è andato ulteriormente consolidandosi mostrando trend di sviluppo addirittura superiori alle previsioni. L'utilizzo del franchising ha consentito inoltre di allargare la diffusione del prodotto a Marchio Coop, pur mantenendo una forte attenzione nei contratti alla gestione di merci e personale.

La Cooperativa sviluppa oggi due formule diverse di franchising: il master franchising, con aziende che gestiscono piccole catene, ed il franchising classico, che affilia il singolo gestore od un numero limitato di punti vendita di paese.

Attualmente Coop Alleanza 3.0 è impegnata in due contratti di master franchising: in Calabria con AZ, che gestisce in rete diretta 8 ipermercati, 16 supermercati e 5 superstore, cui si aggiungono 9 sub affiliati, ed in Puglia e Basilicata con la Tatò Paride s.p.a., che può contare su una rete capillare di 41 super a gestione diretta e ben 99 piccoli affiliati, che completano così la presenza della Cooperativa nelle due regioni, in cui la stessa è presente anche con ipermercati della rete diretta. A questi accordi si aggiungono poi quelli in franchising classico, che riguardano oggi 12 negozi tra cui i due ipermercati di Quarto ed Afragola in provincia di Napoli, precedentemente gestiti dalla controllata Distribuzione Centro Sud.

Sempre nell'estate, sono state avviate trattative con la società Armonie S.r.L., società bolognese che opera nel settore della Grande Distribuzione Organizzata e presente con supermercati principalmente nel centro-nord italiano, per il passaggio in franchising classico di un ramo di azienda composto da 15 punti vendita della rete della Cooperativa, ubicati in Emilia-Romagna (3 super: Cesena, San Mauro Pascoli e Fusignano), Veneto (6 super: Conegliano, Cornuda, Concordia, Selvazzano, Cadoneghe e Porto Viro) e Friuli-Venezia Giulia (6 super: Monfalcone, Palmanova, Tarcento, Pordenone Sud, Aviano e Montereale). La cessione si è perfezionata a gennaio 2021.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nell'anno Coop Alleanza 3.0, nell'ambito del processo di razionalizzazione degli asset non-core del Gruppo, ha provveduto a cedere diversi immobili non strumentali, tra cui terreni agricoli, immobili ad uso commerciale e rami d'azienda.

L'operazione più rilevante dal punto di vista economico e finanziario ha interessato 28 immobili core: a Dicembre la Cooperativa ha ceduto ad un Fondo Immobiliare 28 supermercati (per una superficie complessiva di circa 111.400 mq) situati nel nord Italia, prevalentemente in Emilia Romagna. Gli immobili, che sono stati contestualmente oggetto di locazione a Coop 3.0 con contratti a lungo termine, presentano una redditività in grado di garantire ampiamente affitti in linea con il mercato.

L'operazione ha determinato un cash-in di oltre 215 milioni di euro ed un effetto economico positivo di circa 110 milioni di euro.

Sul fronte societario, tra febbraio e marzo Coop Alleanza 3.0 ha ceduto la quota posseduta nel capitale di Forum srl (pari al 50%), società immobiliare proprietaria di un terreno di 10 ettari a Forlì. La partecipazione era stata acquisita, nei primi anni '90 per realizzare sull'area un ipermercato che poi non fu autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

ALTRÉ SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sviluppo nel settore e-commerce

Il 2 gennaio 2016, nella sua prima seduta, il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 assunse la

decisione di realizzare un importante investimento, al fine di porre in essere un progetto altamente innovativo di commercio elettronico, per consentire a Coop Alleanza 3.0 di entrare a pieno titolo nell' e-commerce dei prodotti alimentari portando i valori distintivi di Coop anche online. A questo scopo è stata costituita Digitail srl, nella quale Coop Alleanza 3.0 insieme ad altri partner dotati di specifiche e selezionate esperienze in abito digitale. La compagine societaria è stata pensata per favorire le sinergie delle migliori esperienze e dare vita a un progetto di grande respiro.

L'attività ha preso avvio a novembre 2016 con le consegne da parte del primo *dark store* a Roma; a luglio 2017 è iniziato il servizio con l'apertura del secondo *dark store* a Castelmaggiore (Bologna), mentre nell'area del Veneto, con l'apertura del terzo *dark store* a Padova, il servizio è iniziato a gennaio 2018. Inoltre, a inizio 2018, la società ha deciso di utilizzare i *dark store* (Bologna, Padova) come *hub* da cui far partire consegne in diretta e/o da piattaforme di ventilazione in modo da poter servire ulteriori aree in Emilia-Romagna e Veneto, con ulteriore impulso a tale innovativo progetto. Nel corso del 2019 Easy Coop, insegnante del servizio di spesa online e consegna a domicilio di Coop Alleanza 3.0, ha proseguito con successo la sua attività, portandosi a regime nei territori di presenza.

Il servizio rappresenta una fra le più ampie offerte oggi disponibili in Italia nell'e-commerce alimentare ed è attivo:

- in Emilia-Romagna, in un totale di 80 Comuni, distribuiti nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
- in Veneto, in un totale di 210 Comuni, distribuiti nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Venezia (Mestre);
- nella provincia di Roma (area metropolitana), in un totale di 16 Comuni.

La distintività di questo servizio si basa su elementi di forte qualità dei prodotti e dei servizi offerti (tempestività e completezza delle consegne, integrazione con il sistema dei negozi, possibilità di ordini da sito, tracciamento delle consegne a domicilio).

Nel 2020 le vendite di Easy Coop sono aumentate di quasi +84% rispetto al 2019, anche grazie alle ripercussioni che l'emergenza sanitaria ha avuto sullo sviluppo degli acquisti on line anche in ambito food.

La società Digitail si è trovata ad affrontare, in particolare nella fase del lockdown di Marzo Aprile, un'impennata imprevista di richieste, che se da una parte ha garantito una forte accelerata delle vendite, ha prodotto dall'altra un forte stress su strutture ed operatività. Logistica ed offerta erano infatti tarate su una domanda in linea con il mercato italiano, che prevedeva prospettive di crescita continue ma ad una velocità decisamente più contenuta, mentre il Coronavirus ha generato un gap tra domanda ed offerta totalmente imprevedibile che ha richiesto alcune settimane per essere colmato, grazie all'impegno immediato della società a migliorare il servizio e a ridurre tempi di consegna ed inevitabili disservizi, per garantire a soci e clienti già da maggio un servizio diventato quanto mai essenziale.

Nel 2021 le vendite stanno proseguendo nella fase di crescita (nel primo trimestre + 55%). Ad Aprile la Cooperativa ha operato la scelta strategica di riportare direttamente e totalmente il presidio all'interno del Gruppo, favorendo l'uscita dei soci di minoranza; questa scelta, con la conferma della crescita prevista degli acquisti online, si ritiene produrrà importanti benefici diretti e indiretti (omnicanalità) nei prossimi anni.

Unipol Gruppo spa

Coop Alleanza 3.0 detiene una partecipazione strategica nel Gruppo Unipol e segue in modo convinto lo sviluppo dello stesso, con l'obiettivo prioritario di valorizzazione del proprio asset.

Unipol Gruppo spa (in seguito anche "Ug") è la holding di partecipazione posta al vertice del Gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo leader nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo Danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

L'attività del Gruppo Unipol si articola nelle seguenti aree di business:

- Area Assicurativa: l'attività è svolta principalmente attraverso UnipolSai Assicurazioni spa (in seguito anche “UnipolSai”), società anch'essa quotata alla Borsa di Milano, che svolge attività di assicurazione e riassicurazione, in tutti i rami Danni e Vita. A UnipolSai, che è la principale compagnia assicurativa, si affiancano le compagnie specializzate: Linear (comparto Auto), SIAT (ramo Trasporti) e UniSalute (comparto Salute);
- Area Bancassurance: l'attività è svolta grazie agli accordi con Gruppo BPER Banca, Banca Popolare di Sondrio, Banca Intermobiliare, Gruppo Unicredit;
- Area Immobiliare e Altre Attività: il Gruppo è uno dei principali operatori immobiliari in Italia ed è altresì attivo nei settori:
 - alberghiero con il Gruppo UNA;
 - agricolo con le Tenute del Cerro;
 - sanitario con le case di cura Villa Donatello e Centro Florance e i centri polispecialistici Dyadea.
- Servizi Commerciali e Nuovi Progetti: il Gruppo ha sviluppato iniziative commerciali volte a sostenere le attività assicurative nell'ecosistema mobilità, riguardanti la riparazione di veicoli e cristalli auto, la gestione delle scatole nere e il noleggio a lungo termine.

Nell'immediato, la diffusione nel 2020 della pandemia Covid-19 ha provocato nel Gruppo Unipol un sensibile calo degli incassi dei premi, pur senza che questo avesse mai causato tensioni sotto l'aspetto del controllo dei flussi di cassa. Al termine del primo periodo di lockdown si è assistito ad una veloce ripresa degli incassi, mentre gli effetti della “seconda ondata”, con i nuovi lockdown selettivi introdotti da novembre su scala regionale, non hanno prodotto effetti significativi sull'incasso dei premi e sull'attività delle reti commerciali. In un contesto fortemente influenzato dagli effetti della pandemia, le valutazioni delle riserve tecniche a fine esercizio sono state improntate al mantenimento di elevati margini di prudenzialità, al fine di consentire l'assorbimento di eventuali ripercussioni future, a oggi non prevedibili, sull'insieme delle garanzie assicurative prestate dal Gruppo. Ciò nonostante, a livello di risultati tecnici danni, l'esercizio si è chiuso con un Combined Ratio, al netto della riassicurazione, in miglioramento di oltre 7 punti rispetto all'esercizio precedente, per effetto del contenimento della sinistralità, soprattutto nel comparto R.C.Auto, registrato nei due periodi di lockdown. Per le informazioni sui principali indicatori di performance del bilancio 2020 si rinvia al capitolo “Andamento delle partecipate strategiche”.

Gli altri eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2020 sono:

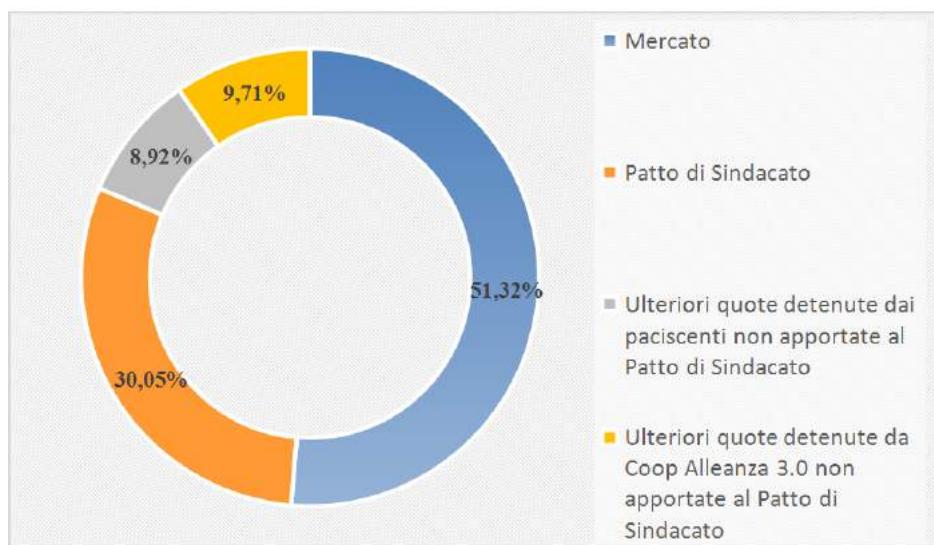
- A luglio si è conclusa con successo l'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio promossa da Intesa Sanpaolo su azioni UBI Banca. Il perfezionamento di tale operazione era una delle condizioni previste dall'accordo, sottoscritto da Unipol e UnipolSai con Intesa San Paolo e BPER Banca in data 17 febbraio 2020, avente ad oggetto, tra l'altro, la successiva acquisizione da parte di UnipolSai, direttamente o per il tramite di società controllata, di rami d'azienda riferibili a una o più compagnie assicurative attualmente partecipate da UBI Banca.
- A settembre, nell'ambito del proprio programma EMTN (Euro Medium Term Note Programme) rinnovato dal Consiglio di Amministrazione di Unipol con delibera del 6 agosto 2020, Unipol Gruppo ha emesso e collocato presso investitori qualificati esteri ed italiani la prima tranne pari a euro 750 milioni di un prestito obbligazionario (senior, unsecured e unsubordinated, non convertibile), in formato “green” conforme al “Green Bond Framework” definito dal Gruppo. In data 26 novembre 2020 è stata emessa la seconda tranne di euro 250 milioni, raggiungendo un valore nominale complessivo pari a euro 1 miliardo.
- A novembre, nell'ambito degli Health & Medmal Insurance Awards 2020, l'evento che premia le eccellenze degli operatori della sanità Integrativa, Incontra Assicurazioni si è aggiudicata il “Premio per l'Aampiezza delle Coperture”. Anche UniSalute è stata premiata, aggiudicandosi il premio per il “Miglior Programma Covid-19 in ambito assicurativo” e attestandosi come la migliore Compagnia ad

avere attivato un programma di prodotti e servizi assicurativi creati ad hoc per l'emergenza sanitaria.

- A dicembre, previa autorizzazione da parte di IVASS all'acquisizione del controllo, è stata data esecuzione alla proposta di acquisto del 100% della società Cambiomarcia Srl, società proprietaria di una piattaforma per la vendita di auto usate destinata a essere integrata nell'ecosistema Mobility.

Al 31 dicembre 2020 Coop Alleanza 3.0 detiene complessivamente il 22,246% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa in quanto proprietaria di n. 159.607.826 azioni, di cui n. 89.932.185 sono oggetto di un patto parasociale.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2020 è rappresentata nel seguente grafico:



Igd Siiq spa

Igd Siiq spa (in seguito anche "Igd") è uno dei principali player in Italia nel settore immobiliare *retail*: sviluppa e gestisce centri commerciali su tutto il territorio nazionale e vanta una presenza importante nella distribuzione *retail* in Romania. La società è quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana, all'interno del settore Beni Immobili. Igd è stata la prima società in Italia, nel 2008, a ottenere il riconoscimento di Siiq, società di investimento immobiliare quotata, e questo rappresenta per l'intero Gruppo Igd un *plus* di tutto rilievo anche in considerazione del fatto che ancora oggi è l'unica realtà del segmento *retail* che possa vantare tale *status*.

Il Gruppo Igd detiene il 100% di Millennium Gallery srl, cui fanno capo parte della galleria commerciale di Rovereto e il ramo d'azienda del centro commerciale di Crema; il 99,9% di Arco Campus srl, società dedita alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare a attività sportive; il 100% di Rgd Ferrara 2013 srl, dedita alla gestione del ramo d'azienda del centro commerciale Darsena City di Ferrara; il 100% di Igd Management srl, che, oltre a essere titolare della galleria Centro Sarca di Milano, controlla la maggior parte delle attività esterne al perimetro Siiq, ovvero:

- il 100% di Winmagazin Sa, la controllata romena, che a sua volta detiene il 100% di Winmarkt Management srl, la società cui fa capo la squadra di manager romeni;
- il 100% di Porta Medicea srl, che sta realizzando il progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno;
- la gestione degli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova e Centro Piave);
- le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi.

Il 2020 è stato l'anno più difficile nella storia di Igd. Nonostante l'accuratezza delle analisi degli scenari nello strutturare il Piano 2019-2021, le pesanti restrizioni all'attività dei centri commerciali, indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da Covid-19 hanno posto Igd di fronte a un contesto senza precedenti.

Igd, a fronte dei severi provvedimenti di lockdown, ha reagito con prontezza secondo chiare priorità: proteggere la salute dei visitatori e salvaguardare la sostenibilità economico-finanziaria del business.

Si ricorda che il Piano Strategico 2019-2021 (presentato a novembre 2018) è stato elaborato sulla base di ipotesi formulate prima della diffusione della pandemia Covid-19 e la Società ha ritenuto coerente comunicare al mercato, in data 6 agosto 2020, che gli obiettivi al 2021 non sono più da considerarsi attuali.

L'impianto della strategia fa leva su tre pilastri, che Igd intende sviluppare interamente con risorse e competenze interne: innovazione e eccellenza operativa, *asset management* e strategia finanziaria. Come avviene già dal 2014, la nuova pianificazione integra anche le logiche di sostenibilità.

Per le informazioni sui principali indicatori di performance del bilancio 2020, profondamente impattati dalla pandemia, si rinvia al capitolo “Andamento delle partecipate strategiche”.

Gli eventi più significativi intervenuti nell'esercizio 2020 sono:

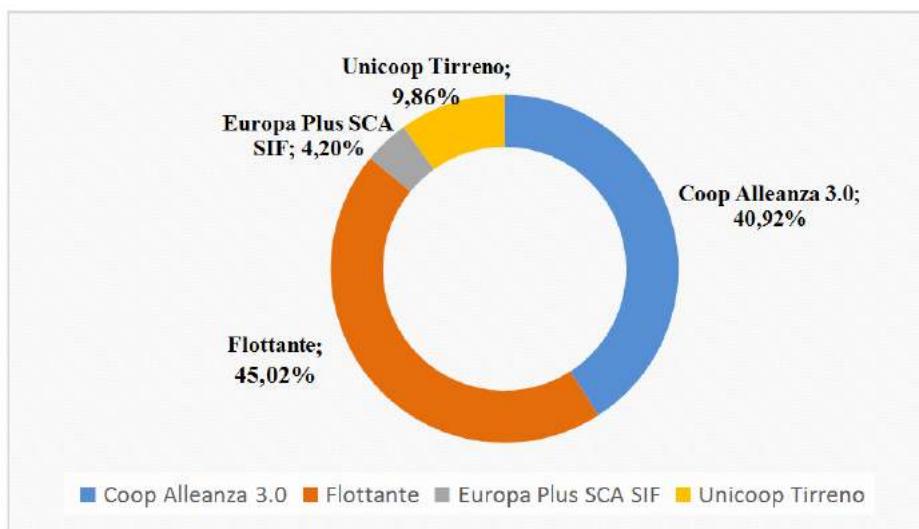
- per salvaguardare la sostenibilità finanziaria, a fronte della prevista riduzione dei Ricavi locativi e della limitata visibilità degli incassi, Igd si è immediatamente imposta di proteggere i propri flussi di cassa. Per quanto l'emergenza Covid-19 fosse imprevedibile, ha colto il Gruppo in un momento in cui disponeva comunque di abbondante liquidità, a seguito dell'operazione di liability management del novembre 2019. Questo ha evitato di dovere ricorrere a nuove emissioni obbligazionarie, in un momento di mercato che sarebbe risultato penalizzante.
- a marzo il primo provvedimento assunto è stato quello di bloccare tutti gli investimenti che erano rinviabili. Per buona parte dell'anno, inoltre, i cantieri sono rimasti chiusi a causa del Covid-19. Nel complesso, perciò, sono stati realizzati investimenti per 8,0 milioni di Euro relativi a capex indifferibili, per la manutenzione necessaria e le commercializzazioni. Altri 10,3 milioni di Euro sono stati dedicati all'avanzamento dei lavori di sviluppo a Livorno, dove Igd ha proceduto a riprogrammare i tempi di completamento del progetto Porta a Mare, estendendone l'orizzonte temporale.
- nella pipeline degli investimenti originariamente programmati nel Piano 2019-2021, sono invece stati sospesi i progetti di restyling e remodelling: i lavori dovrebbero riprendere nel corso del 2021.
- a marzo l'agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings ha modificato il rating di Igd Siiq da "BBB-" con outlook negativo a "BB+" (con outlook negativo) a causa del contesto sfidante del settore retail in Italia e a causa delle misure prese in risposta alla pandemia da Covid-19, che potrebbero impattare negativamente sulle performance operative e conseguentemente sulle valutazioni e sui rapporti di leva finanziaria, riconoscendo nel contempo il robusto profilo di liquidità della società.
- a maggio, il consiglio di amministrazione di Igd, alla luce dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e dell'incertezza connessa alla sua durata, nonché dell'inevitabile rallentamento sulla domanda interna, sui consumi e più in generale sul ciclo economico del Paese, al fine di preservare la solidità della struttura finanziaria e patrimoniale della società, ha ritenuto prudente formulare una nuova proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2019, modificando la delibera assunta in occasione della seduta del 27 febbraio 2020. In particolare, il consiglio di amministrazione ha proposto di destinare – come dividendo - esclusivamente un importo pari al 70 per cento dell'utile netto derivante dall'attività di locazione immobiliare, cioè l'importo minimo richiesto ai fini dell'applicazione del regime speciale previsto dall'Articolo 1, comma 123 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (i.e. Legge Finanziaria per il 2017). In data 11 giugno 2020 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Igd ha approvato il Bilancio di esercizio 2019 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo per azione pari a Euro 0,228152.
- a aprile l'agenzia di rating Fitch Ratings Ltd ha confermato ad Igd il rating "BBB-", ma, a seguito dell'emergenza epidemiologica globale da Covid-19, l'agenzia ha posto il suo giudizio in condizione di Rating Watch Negative. Si precisa che, alla luce di tali modifiche e in conformità ai rispettivi regolamenti, non troverà applicazione la cosiddetta "step up clause" che avrebbe comportato un incremento del tasso di interesse su alcuni prestiti obbligazionari pari a 125bps. Sempre a aprile Moody's Investors Service ha posto in revisione per il downgrade il rating "Ba1" corporate family della

società e il rating “Ba1” senior unsecured rating dei suoi titoli con scadenza 2021 (di cui circa 71 milioni di Euro in circolazione). L'outlook è stato modificato nel rating da stabile a “under review”.

- a luglio Moody's ha ridotto il rating sul credito a lungo termine di Igda da “Ba1” a “Ba2” con outlook stable a seguito della rapida diffusione dell'epidemia di coronavirus e del deterioramento delle prospettive economiche globali. Si precisa che, alla luce di tali modifiche e in conformità ai rispettivi regolamenti, non trova applicazione la cosiddetta “step up clause”.
- a settembre, Igda ha sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena un'operazione di finanziamento per 36,3 milioni di Euro (erogato ad ottobre) con durata 6 anni, assistita da garanzia SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia (tasso, inclusivo del costo della garanzia statale, in linea con il costo medio del debito del Gruppo). Il finanziamento garantito da SACE sarà utilizzato da Igda per finanziare gli investimenti in Italia ancora in programma e altri costi operativi, compreso il capitale circolante.
- a ottobre l'agenzia di rating Fitch Ratings Ltd ha confermato il rating in area investment grade “BBB-“ modificando il Rating Watch Negative e portando l'outlook a negativo.
- a dicembre la Società ha comunicato a Moody's Investors Service Ltd l'esercizio del recesso dal contratto in essere riguardante i rating dalla stessa assegnati a Igda. Questa decisione è volta a razionalizzare le risorse dedicate al rating e rendere tale attività più efficiente. Igda continuerà a ricevere il rating da due primarie agenzie: Fitch Ratings Ltd e S&P Global Ratings.

Al 31 dicembre 2020 Coop Alleanza 3.0 detiene complessivamente il 40,92% del capitale sociale di Igda in quanto proprietaria di n. 45.153.442 azioni, su un totale di n. 110.341.903 azioni.

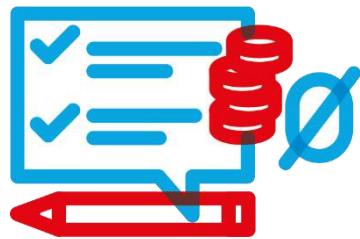
La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2020 è rappresentata nel seguente grafico:



Distribuzione Roma srl

La società, controllata di Coop Alleanza 3.0, ha proseguito nel 2020 la propria politica di sviluppo, con l'apertura di cinque nuovi piccoli negozi di prossimità nella città metropolitana di Roma: via Flaminia Vecchia (a febbraio), via Galla e Sidama (a marzo), via Rieti (a Luglio), via Gregorio VII (ad agosto) e via Anastasio (a dicembre). Sempre nel mese di Dicembre ha provveduto parallelamente alla chiusura prevista del punto vendita Parioli, valutato non più sostenibile. E' da evidenziare come l'effetto della crisi sanitaria, con i pesanti impatti su turismo e chiusura di uffici ed attività dei centri storici, abbia gravato significativamente sui piccoli negozi del centro storico di Roma.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO



L'esercizio 2020 chiude con una perdita di euro 138 milioni, inferiore per euro 25 milioni (pari al 15%) a quella del 2019.

Il risultato operativo di euro (109) milioni, rispetto ai (236) milioni del 2019, in particolare:

- ha beneficiato della crescita sia delle vendite che della marginalità e della riduzione dei costi operativi fissi per euro 14 milioni (costi di funzionamento dei negozi e costi centrali di sede) e significativa riduzione dell'incidenza del costo del lavoro della rete sulle vendite (dal 14% al 13,4% su vendite lorde) nonostante alcuni ritardi sui cantieri operativi del Piano di Rilancio a causa delle limitazioni dovute alla pandemia; a questi fattori si sono contrapposti costi non ricorrenti di riorganizzazione della rete per euro 36 milioni. I più significativi segnali di miglioramento provengono pertanto dalla gestione caratteristica, il cui Ebitda chiude il 2020 avvicinandosi al pareggio con un risultato di -8 milioni portando ad un recupero nel biennio di 112 milioni dopo le importanti perdite del 2018. Il risultato è ancora più apprezzabile se si considera che la metà delle vendite sono realizzate attraverso Ipermercati collocati nei centri commerciali che sono stati duramente colpiti dalle restrizioni decise dalle autorità nazionali e locali per contenere la pandemia. Anche l'incremento della marginalità è un risultato importante tanto più che sconta svalutazioni di merce non food necessarie sempre a causa delle forte limitazioni alla vendita per via delle restrizioni;
- ha dovuto inoltre scontare importanti costi non ricorrenti per euro 18 milioni per far fronte alle disposizioni dettate dalla crisi sanitaria;
- ha subito un calo del risultato della gestione immobiliare, che ha risentito dell'effetto Covid, per via di riduzione o sospensione temporanea degli affitti da immobili locati dalla Cooperativa all'interno di centri commerciali;
- infine è stato impattato da plusvalenze immobiliari nette non ricorrenti per euro 107 milioni cui si sono contrapposte svalutazioni di attivi fissi per euro 24 milioni (nel 2019 pari a euro 1 milione) e accantonamenti per rischi per euro 24 milioni (nel 2019 pari a euro 34 milioni).

A questo importante miglioramento, pari a 127 milioni, rispetto al 2019 si contrappone un peggioramento del risultato della gestione finanziaria di 116 milioni derivante principalmente da:

- minori dividendi per euro 41 milioni dalle principali partecipate (Igd e Unipol come descritto in precedenza);
- minori proventi da gestione portafoglio finanziario per euro 35 milioni, correlato sia alle minori masse medie investite che a rendimenti medi in calo rispetto all'anno precedente;
- maggiori svalutazioni di partecipazioni e attivi finanziari per euro 36 milioni principalmente dovuto agli andamenti negativi delle società controllate significativamente impattate dalla pandemia.

Di seguito il conto economico della Cooperativa, riclassificato rispetto allo schema dell'art. 2425 C.c.:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE	3.703.036	100,0%	3.649.331	100,0%	53.705
Costi esterni	(3.117.191)	-84,2%	(3.090.853)	-84,7%	(26.338)
Altri proventi (ed oneri) operativi	88.733	2,4%	(32.387)	-0,9%	121.120
VALORE AGGIUNTO	674.578	18,2%	526.091	14,4%	148.487
Costi del personale	(639.186)	-17,3%	(626.889)	-17,2%	(12.297)
MARGINE OPERATIVO LORDO	35.392	1,0%	(100.798)	-2,8%	136.190
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(144.665)	-3,9%	(135.624)	-3,7%	(9.041)
RISULTATO OPERATIVO	(109.273)	-3,0%	(236.422)	-6,5%	127.149
Risultato dell'area finanziaria	(4.058)	-0,1%	108.183	3,0%	(112.241)
EBIT	(113.331)	-3,1%	(128.239)	-3,5%	14.908
Oneri finanziari	(27.872)	-0,8%	(35.468)	-1,0%	7.596
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(141.203)	-3,8%	(163.707)	-4,5%	22.504
Imposte sul reddito	2.970	0,1%	(244)	0,0%	3.214
RISULTATO	(138.233)	-3,7%	(163.951)	-4,5%	25.718

I **ricavi delle vendite** di euro 3.703 milioni, dati dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al netto dell'IVA e degli sconti, sono aumentati del 1,5% rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento delle vendite della Cooperativa, così come quello della Grande Distribuzione Organizzata in generale, è stato fortemente influenzato dagli effetti della pandemia da Covid 19.

Le misure straordinarie di distanziamento sociale e di limitazione agli spostamenti, adottate dal Governo a partire da fine febbraio, hanno comportato a marzo un importante incremento delle vendite, ascrivibile alle maggiori scorte effettuate dai consumatori ed ai cambiamenti forzati negli stili di consumo.

I trend di crescita si sono mantenuti estremamente positivi fino a maggio, per poi frenare nei mesi estivi con l'allentamento delle restrizioni e la crisi delle località turistiche e dei centri storici.

Nell'ultimo trimestre del 2020 gli andamenti sono stati altalenanti, influenzati dal riacutizzarsi della crisi sanitaria e dalle conseguenti nuove restrizioni anti-covid disposte dal Governo, che, da una parte, hanno determinato una ripresa dei trend positivi delle strutture di prossimità e, dall'altra, penalizzato soprattutto le grandi strutture nei centri commerciali.

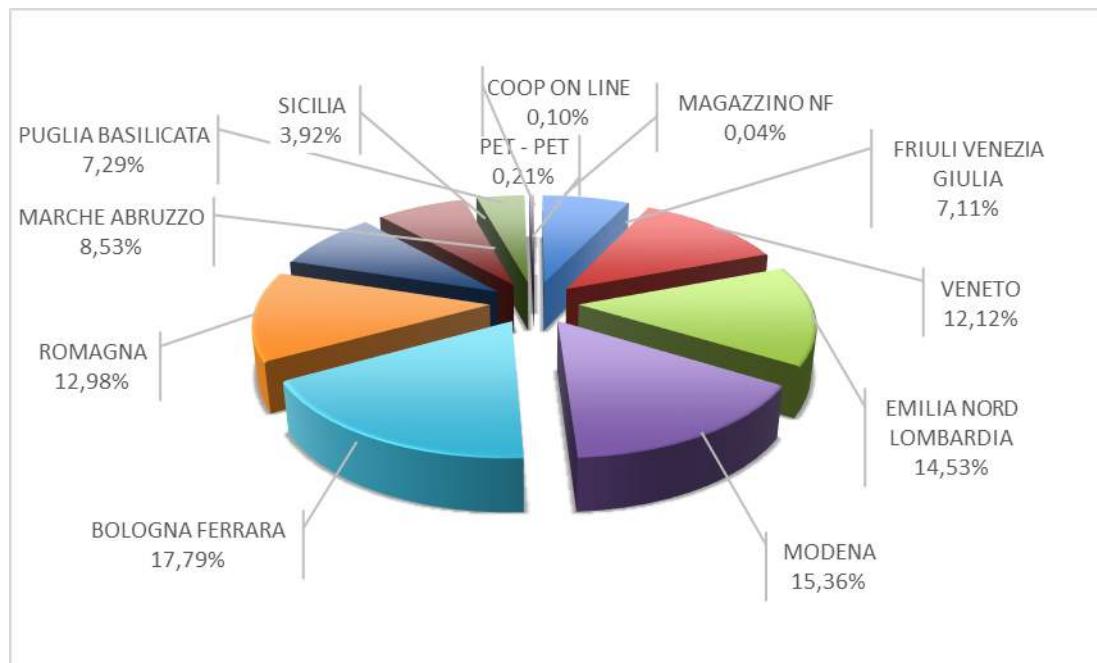
Per quanto concerne i tradizionali canali di vendita, le preferenze dei consumatori e le restrizioni imposte dal Governo per arginare la diffusione del virus, hanno determinato andamenti diversi per i differenti formati di vendita della Cooperativa. Gli Ipermercati, ed in particolare quelli di attrazione pura, hanno risentito pesantemente delle limitazioni, che si sono sommate alle difficoltà che ormai da anni caratterizzano il canale in termini di attrattività; ciò ha determinato, a totale anno, un calo del 3,7% rispetto al 2019, che ha reso quanto mai urgente un ripensamento a livello strategico delle grandi strutture, elemento ripreso nel Budget 2021 quale leva per un recupero di quote e redditività. Il canale Supermercati, favorito dal trend del formato e dal contesto, ha mostrato invece un'importante crescita sull'anno precedente, trasversale a tutte le metrature del format, pari al 6,2% a rete totale.

Rispetto alle performance medie del mercato di riferimento, ovvero non considerando i discount, (fonte dati Nielsen) la rete omogenea di Coop Alleanza ha performato meglio in entrambi i canali (Iper -3,6% vs -6,1% del mercato e Super +5,3% vs 3,5% del mercato).

Prosegue l'andamento positivo del canale Pet Store che ha registrato un incremento del fatturato del 10,4% e di Coop Online, il sito di commercio elettronico *no food*, che ha visto un incremento del fatturato del 27,7% beneficiando di una positiva relazione con la rete di vendita tradizionale (possibilità di ordinare *on line* da negozio) e dall'andamento positivo di tutto il comparto on line.

Per quanto riguarda la distribuzione degli andamenti sui territori, gli incrementi sono apparsi trasversali a tutte le aree, con l'unica eccezione dell'area di Bologna Ferrara, zona ad alta intensità di ipermercati, che ha registrato un calo di quasi il 2% rispetto al 2019.

INCIDENZA % VENDITE TOTALI PER AREA COOP ALLEANZA 3.0



VENDITE PER AREA GEOGRAFICA

(al lordo dell'IVA)

	Vendite totali 2020	diff. % vs. 2019	Vendite a soci 2020	diff. % a soci vs. 2019	% vendite soci 2020	% vendite soci 2019
FRIULI VENEZIA GIULIA	294.038.840	5,58%	217.883.783	8,67%	74,10%	71,99%
VENETO	501.361.064	2,72%	386.996.328	7,69%	77,19%	73,63%
EMILIA NORD LOMBARDIA	601.019.172	4,02%	487.178.584	5,31%	81,06%	80,07%
MODENA	635.263.745	0,94%	556.197.172	2,51%	87,55%	86,21%
BOLOGNA FERRARA	735.818.987	-1,81%	621.549.342	0,60%	84,47%	82,45%
ROMAGNA	536.911.021	1,10%	436.990.483	3,20%	81,39%	79,73%
MARCHE ABRUZZO	352.719.777	-0,62%	284.706.836	1,76%	80,72%	78,83%
PUGLIA BASILICATA	301.617.398	-0,06%	209.852.665	2,67%	69,58%	67,73%
SICILIA	162.034.468	1,13%	68.659.215	11,75%	42,37%	38,35%
PET - PET	8.879.617	10,37%	6.487.081	10,81%	73,06%	72,76%
COOP ON LINE	4.257.798	27,66%	-	-	0,00%	0,00%
MAGAZZINO NF	1.646.737	0,00%	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	4.135.568.625	1,30%	3.276.501.489	3,76%	79,23%	77,35%

VENDITE PER TERRITORIO

(al lordo dell'IVA)

	Vendite totali 2020	diff. % vs. 2019	Vendite a soci 2020	diff. % a soci vs. 2019	% vendite soci 2020	% vendite soci 2019
Area Friuli Venezia Giulia	91.499.482	-7,34%	69.441.934	-0,94%	75,89%	70,99%
Zona Friuli Venezia Giulia Nord	103.988.978	13,81%	78.119.076	13,71%	75,12%	75,18%
Zona Friuli Venezia Giulia Sud	98.550.380	11,50%	70.322.773	13,98%	71,36%	69,80%
Area Veneto	156.062.414	1,30%	124.003.918	3,97%	79,46%	77,41%
Zona Veneto Est e Laguna	98.767.973	-8,15%	72.788.258	7,63%	73,70%	62,89%
Zona Veneto Nord	125.488.495	10,08%	97.940.041	9,76%	78,05%	78,27%
Zona Veneto Sud e VE Terr	121.042.181	7,61%	92.264.111	10,85%	76,22%	74,00%
Area RE-PR-PC-MN-BS	279.558.646	-2,42%	234.597.013	-0,50%	83,92%	82,30%
Zona Mantova e Brescia	92.348.284	10,69%	75.549.358	11,33%	81,81%	81,34%
Zona Parma e Reggio Emilia	164.125.028	7,27%	131.666.710	8,63%	80,22%	79,22%
Zona Piacenza	64.987.215	18,43%	45.365.504	20,04%	69,81%	68,87%
Area Modena	315.744.880	-5,53%	280.943.716	-3,73%	88,98%	87,31%
Zona Modena Est	185.392.171	7,16%	158.295.411	8,83%	85,38%	84,07%
Zona Modena Ovest	134.126.694	9,82%	116.958.045	11,07%	87,20%	86,22%
Area Bologna Ferrara	388.214.104	-5,85%	343.616.734	-4,20%	88,51%	86,99%
Zona Bologna Est	195.166.052	5,98%	159.087.240	9,03%	81,51%	79,24%
Zona Bologna Ovest	152.438.831	-0,32%	118.845.367	4,96%	77,96%	74,04%
Area RA-FC-RN	254.138.264	-4,86%	215.149.337	-3,16%	84,66%	83,18%
Zona Romagna Nord	155.501.593	8,47%	126.900.065	10,77%	81,61%	79,91%
Zona Romagna Sud	127.271.163	5,52%	94.941.082	9,48%	74,60%	71,90%
Area MARCHE ABRUZZO	208.830.238	-3,47%	168.380.943	-1,19%	80,63%	78,77%
Zona Marche Abruzzo	143.889.539	3,83%	116.325.894	6,37%	80,84%	78,91%
Area Puglia Basilicata	301.617.398	-0,06%	209.852.665	2,67%	69,58%	67,73%
Area Sicilia	162.034.468	1,13%	68.659.215	11,75%	42,37%	38,35%
PET	8.879.617	10,37%	6.487.081	10,81%	73,06%	72,76%
COOP ON LINE	4.257.798	27,66%	-	-	0,00%	0,00%
MAGAZZINO NF	1.646.737	0,00%	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	4.135.568.625	1,30%	3.276.501.489	3,76%	79,23%	77,35%

Le vendite a soci recuperano l'3,76% sul 2019. Questo determina un incidenza del 79,23% sulle vendite lorde e confermandola ben al di sopra del limite fissato per l'attestazione della prevalenza.

VENDITE COOP ALLEANZA 3.0 TOTALI E SOCI



(al lordo dell'IVA)

I **costi esterni** di euro 3.117 milioni, costituiti da consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo per euro 2.514 milioni, da servizi per euro 452 milioni e da costi per godimento di beni di terzi per euro 151 milioni, sono aumentati dello 0,8% rispetto all'esercizio precedente.

Dal confronto con l'esercizio precedente emerge:

- un maggior consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo di euro 19 milioni derivante dagli effetti di maggiori vendite e migliore marginalità (nonostante nel 2020 siano state rilevate svalutazioni di magazzino per euro 12 milioni, a fronte di euro 6 milioni del 2019, anche derivanti dalle restrizioni merceologiche imposte dalla normativa Covid 19; il costo del materiale di consumo nel 2020 è stato impattato da euro 3 milioni determinati dall'emergenza Covid 19);
- un aumento dei servizi di euro 7 milioni; tenendo conto che sono stati sostenuti costi derivanti dall'emergenza Covid 19 per euro 9 milioni e maggiori costi logistici di euro 11 milioni (spiegato sia dai maggiori volumi di acquisto sia dal riaddebito in logica consortile degli oneri conseguenti alla re-ingegnerizzazione dei magazzini di Centrale Adriatica), si sono conseguiti risparmi principalmente per euro 6 milioni di utenze, euro 5 milioni di consulenze professionali e euro 2 milioni di servizi al personale. Questi ultimi risultati vanno apprezzati tenuto conto dei ritardi sui cantieri operativi del Piano di Rilancio a causa delle limitazioni dovute alla pandemia;
- una diminuzione dei costi per il godimento beni di terzi di euro 3 milioni, principalmente per effetto dei minori costi condominali e consortili a seguito del lockdown.

Gli **altri proventi (e oneri) operativi** sono positivi per euro 89 milioni, contro un valore negativo di euro 32 milioni nel precedente esercizio; la differenza di euro 121 milioni deriva da maggiori altri ricavi e proventi per euro 119 milioni e da minori oneri diversi di gestione per euro 2 milioni. L'incremento degli altri ricavi e proventi è determinato per euro 108 milioni dalla plusvalenza conseguita sulla cessione di ventotto immobili al Fondo immobiliare Emporion, in accordo alla riorganizzazione del patrimonio immobiliare definita nel Piano di Rilancio 2019-2022 (per maggiori informazioni sull'operazione si fa rinvio al capitolo Eventi e Operazioni di

rilievo dell'esercizio) e per euro 16 milioni dalla proventizzazione del fondo iscritto nel 2019 a fronte di oneri che sarebbero potuti emergere nell'ambito di dismissioni di punti vendita che non si sono realizzate.

Il **valore aggiunto** dalla Cooperativa è di euro 675 milioni, superiore per euro 149 milioni a quello dell'esercizio precedente (in termini percentuali sui ricavi 18,2 contro 14,4 del 2019): i maggiori costi esterni per euro 26 milioni sono stati ampiamente compensati dai maggiori ricavi delle vendite di euro 54 milioni e ai maggiori altri proventi (oneri) operativi di euro 121 milioni.

I **costi del personale**, dati da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi, sono aumentati del 2% rispetto al 2019, confermando a poco più del 17% la loro incidenza sui ricavi delle vendite. All'incremento concorrono i costi di riorganizzazione stanziati per euro 36 milioni e riferiti principalmente al personale di rete (per maggiori informazioni si rinvia al capitolo "Lavoratori"), le erogazioni di buoni spesa per l'impegno nelle fasi più critiche della pandemia per euro 3 milioni e al netto del miglioramento della produttività della rete pari a circa euro 22 milioni.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "*Ebitda*"¹), dato dalla differenza tra valore aggiunto (aumentato per euro 148 milioni) e costi del personale (aumentato per euro 12 milioni), esprime la generazione grezza di cassa operativa: se tutti i ricavi e costi operativi che lo determinano fossero regolati finanziariamente quando conseguiti e sostenuti, il Mol rappresenterebbe anche il flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa.

Va evidenziato infine il continuo miglioramento dell'indice di rotazione del magazzino (costo del venduto/magazzino medio) pari 10,69 (9,60 nel 2019 e 9,14 nel 2018).

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**, complessivamente pari a euro 145 milioni, sono composti da:

- ammortamenti per euro 94 milioni, in riduzione di euro 5 milioni rispetto al 2019, in prevalenza sulle immobilizzazioni materiali;
- accantonamenti per euro 24 milioni (nel 2019 pari a euro 34 milioni), principalmente a fronte di contenziosi sia per aggiornamenti di precedenti stime sia per nuove posizioni;
- svalutazioni per euro 27 milioni (nel 2019 pari a euro 2 milioni) derivanti principalmente da svalutazioni da impairment test effettuati per euro 7 milioni e da svalutazioni al prezzo di mercato di immobilizzazioni materiali per euro 17 milioni.

Al **risultato dell'area finanziaria**, negativo per euro 4 milioni e peggiorato di euro 112 milioni (nel 2019 positivo per euro 108 milioni), hanno concorso:

- euro 13 milioni (euro 66 milioni nel 2019) di proventi da partecipazioni (dividendi e plusvalenze da cessione). Con riferimento ai dividendi va evidenziato che il risultato 2020 è stato penalizzato da minori dividendi per euro 41 milioni a causa delle limitazioni normative Covid 19 che hanno comportato l'erogazione di un dividendo IgD di solo euro 10 milioni (euro 22 milioni nel 2019) e al mancato dividendo UG (euro 29 milioni nel 2019); inoltre l'esercizio 2019 beneficiava di plusvalenze realizzate su partecipazioni per euro 10 milioni;
- euro 53 milioni (euro 88 milioni nel 2019) di altri proventi finanziari (utili da negazione titoli, interessi attivi ed altri). Questo risultato è influenzato dalla flessione delle masse investite e dalle conseguenze della pandemia da Covid 19: nello specifico i proventi da fondi d'investimento (con particolare riferimento a quelli immobiliari chiusi) sono diminuiti di euro 12 milioni da euro 22 milioni del 2019;
- euro 67 milioni (euro 31 milioni nel 2019) di rettifiche negative nette di attività finanziarie. Nel valutare

¹ *Ebitda* non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e, pertanto non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Cooperativa. Inoltre, il criterio di determinazione dell'*Ebitda* applicato dalla Cooperativa, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tale dato potrebbe non essere comparabile.

il peggioramento di euro 36 milioni, è opportuno considerare che il 2020 è stato caratterizzato da risultati pesantemente influenzati dalla pandemia per le partecipazioni del turismo e della cultura e da un calo generalizzato del valore degli strumenti finanziari; al riguardo la Cooperativa, pur avvalendosi della facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del c.c. come meglio descritto in Nota integrativa, ha effettuato svalutazioni per euro 16 milioni, perché ritenute perdite durevoli di valore;

- euro 3 milioni (euro 14 milioni nel 2019) di altre perdite di natura finanziaria (perdite da negoziazione titoli, perdite su crediti finanziari e perdite da cessioni di partecipazioni).

Per effetto dei componenti precedentemente descritti, l'**Ebit**, dato dal risultato operativo e dal risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari, è migliorato di euro 15 milioni.

Il risultato del Conto economico consolidato 2020 è dettagliato dal seguente prospetto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE	4.045.657	100,0%	4.064.442	100,0%	(18.785)
Costi esterni	(3.398.091)	-84,0%	(3.426.481)	-84,3%	28.390
Altri proventi (ed oneri) operativi	199.452	4,9%	94.411	2,3%	105.041
VALORE AGGIUNTO	847.018	20,9%	732.372	18,0%	114.646
Costi del personale	(705.806)	-17,4%	(709.342)	-17,5%	3.536
MARGINE OPERATIVO LORDO	141.212	3,5%	23.030	0,6%	118.182
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(272.511)	-6,7%	(233.184)	-5,7%	(39.327)
RISULTATO OPERATIVO	(131.299)	-3,2%	(210.154)	-5,2%	78.855
Risultato dell'area finanziaria	10.605	0,3%	104.151	2,6%	(93.546)
EBIT	(120.694)	-3,0%	(106.003)	-2,6%	(14.691)
Oneri finanziari	(62.813)	-1,6%	(69.571)	-1,7%	6.758
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(183.507)	-4,5%	(175.574)	-4,3%	(7.933)
Imposte sul reddito	37.199	0,9%	(2.730)	-0,1%	39.929
RISULTATO	(146.308)	-3,6%	(178.304)	-4,4%	31.996
Di cui di pertinenza del Gruppo	(131.558)		(182.956)		51.398
Di cui di pertinenza di Terzi	(14.750)		4.652		(19.402)

I **ricavi delle vendite** di euro 4.046 milioni, dati dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al netto dell'IVA, sono diminuiti dello 0,5% rispetto all'esercizio precedente; la lieve diminuzione è sostanzialmente determinata dal fatto che l'impatto negativo da Covid 19 sulle vendite delle società del settore del turismo e della cultura non è stato completamente compensato dalla crescita a rete totale registrata dalla Capogruppo e da Distribuzione Roma, al netto della flessione delle vendite di Distribuzione Centro Sud che nel 2020 ha operato con soli due punti vendita.

Con riferimento alle società controllate commerciali:

- Distribuzione Roma (controllata al 97,73%) ha registrato un andamento molto positivo, nonostante la rilevante criticità dei negozi ubicati nel centro storico della capitale, con vendite in incremento sull'anno precedente (+10,9%), grazie sia al contributo dello sviluppo (5 nuovi negozi aperti nel corso del 2020 che si sono aggiunti ai 6 inaugurati nel 2019) che alla crescita della rete omogenea (+3,9%), sostenuta dalle aree residenziali;
- Distribuzione Centro Sud (controllata al 70%), che gestisce il Superstore di Aprilia e l'ipermercato di Guidonia, ha evidenziato una crescita delle vendite a rete omogenea del 2%;
- Momenti per te (controllata al 100%), avviata nel dicembre del 2017, ha risentito pesantemente delle limitazioni al settore imposte dal Governo: i punti vendita sono rimasti chiusi da metà marzo a metà

maggio e nei giorni festivi a prefestivi a novembre e dicembre e la società ha registrato pensati perdite (-27,5%).

I **costi esterni**, di euro 3.398 milioni, costituiti da consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo per euro 2.733 milioni, servizi per euro 543 milioni e costi per il godimento di beni di terzi per euro 122 milioni, sono diminuiti del 1%, tenuto conto della significativa riduzione dei servizi delle partecipate del settore del turismo e anche dell'effetto della revisione della rete della controllata Distribuzione Centro Sud.

Gli **altri proventi e oneri operativi** di euro 199 milioni, dati dalla differenza tra altri ricavi e proventi di euro 296 milioni ed oneri diversi di gestione per euro 97 milioni, sono aumentati di euro 105 milioni derivanti sostanzialmente dalle plusvalenze da cessioni immobiliari effettuate dalla Capogruppo.

I **costi del personale** di euro 706 milioni, che includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, sono diminuiti del 0,5% sostanzialmente per effetto delle componenti che hanno interessato la Capogruppo, al netto dell'impatto degli ammortizzatori sociali utilizzati dalle partecipate impattate negativamente dagli effetti della pandemia e tenuto conto anche dell'effetto della revisione della rete della controllata Distribuzione Centro Sud srl.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "Ebitda" per la cui definizione si rinvia ai commenti al Conto economico riclassificato della Cooperativa) è migliorato di euro 118 milioni.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati pari a euro 222 milioni, gli **accantonamenti** per rischi e oneri pari a euro 31 milioni e le **svalutazioni** di crediti pari a euro 20 milioni. L'incremento del 14,3% è sostanzialmente spiegato da quanto già commentato con riferimento alla Cooperativa, tenuto conto delle svalutazioni e degli accantonamenti di carattere non ricorrente effettuati da Igd, Distribuzione Roma e Emiliana.

A determinare il **risultato dell'area finanziaria** di euro 11 milioni hanno concorso:

- euro 3 milioni di proventi da partecipazioni (dividendi e plusvalenze da cessione);
- euro 52 milioni di altri proventi finanziari (utili da negazione titoli, interessi attivi ed altri);
- euro 40 milioni di rettifiche negative di attività finanziarie (netto tra euro 3 milioni di rivalutazioni e euro 43 milioni di svalutazioni);
- euro 4 milioni di altre perdite di natura finanziaria (perdite da negoziazione titoli, perdite su crediti finanziari e perdite da cessioni di partecipazioni).

Con riferimento ai risultati conseguiti si rinvia a quanto già commentato con riferimento alla Cooperativa.

L'**Ebit**, dato dal risultato operativo e dal risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari, è pari a euro (121) milioni in flessione del 13,9% rispetto all'esercizio precedente. A questo riguardo va evidenziato che i risultati delle partecipate che non operano nel core business sono stati pesantemente impattati dagli effetti dalla pandemia.

Infine si evidenzia che il risultato consolidato dell'esercizio beneficia dell'effetto dell'affrancamento del disallineamento tra valore civilistico e fiscale degli immobili che ha generato un effetto positivo a conto economico di euro 35 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA



Per valutare in primo luogo la situazione patrimoniale della Cooperativa, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo il criterio c.d. "funzionale", che dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e le due relative fonti di finanziamento (il Patrimonio netto e l'Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	120.114	124.264	(4.150)
Immobilizzazioni materiali	705.104	873.297	(168.193)
Partecipazioni	2.207.116	2.308.513	(101.397)
Attivo fisso	3.032.334	3.306.074	(273.740)
Magazzino	249.957	282.738	(32.781)
Crediti verso clienti	225.774	183.043	42.731
Altri crediti operativi	110.974	129.586	(18.612)
Debiti verso fornitori	(438.997)	(456.556)	17.559
Fondi rischi	(105.567)	(96.662)	(8.905)
Altri debiti operativi	(189.314)	(187.957)	(1.357)
Capitale circolante netto	(147.173)	(145.808)	(1.365)
Tfr	(125.236)	(132.971)	7.735
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.759.925	3.027.295	(267.370)
Capitale sociale	118.472	120.747	(2.275)
Altre riserve	1.740.346	1.959.950	(219.604)
Utile (perdita) dell'esercizio	(138.233)	(163.952)	25.719
Patrimonio netto	1.720.585	1.916.745	(196.160)
Posizione finanziaria netta	1.039.340	1.110.550	(71.210)
FONTI DI FINANZIAMENTO	2.759.925	3.027.295	(267.370)

Questa forma di esposizione dei dati permette di valutare appunto il grado di patrimonializzazione della Cooperativa, evidenziando quale parte del fabbisogno finanziario complessivo, dato dal Capitale investito netto, viene coperta dai mezzi propri (Patrimonio netto) prima di ricorrere all'Indebitamento finanziario (Posizione finanziaria netta).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 evidenzia un decremento del Capitale investito netto di euro

267,4 milioni cui corrispondono una diminuzione del Patrimonio netto di euro 196,2 milioni ed un miglioramento della Posizione finanziaria netta di euro 71,2 milioni.

L'**attivo fisso**, costituito dalle immobilizzazioni immateriali e materiali (al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni) e dalle partecipazioni in società controllate, collegate e comunque destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa (anch'esse al netto delle svalutazioni apportate), è diminuito di euro 273,7 milioni così spiegati:

- immobilizzazioni immateriali e materiali: il decremento di euro 172,3 milioni è dato dall'effetto netto di ammortamenti, svalutazioni e riclassifiche per euro 122,7 milioni, investimenti per euro 73,7 milioni e disinvestimenti per euro 123,3 milioni, di cui euro 103 milioni per la cessione dei ventotto immobili a Unipol Sai Investment SGR- Fondo Emporion commentata in precedenza;
- partecipazioni: il decremento di euro 101,4 milioni deriva da svalutazioni per perdite durevoli di valore per euro 39,3 milioni, dalla riduzione di valore della partecipazione in Auriga srl per euro 55,9 milioni valutata con il metodo del patrimonio netto a partire dall'esercizio 2020 e da altre diminuzioni di valore nette per euro 6,2 milioni.

Il **capitale circolante netto** è passato da euro (145,8) milioni a euro (147,2) milioni. La sua diminuzione di euro 1,4 milioni è l'effetto netto di riduzione dell'attivo per euro 8,7 milioni per minori magazzino e crediti operativi compensati da euro 42,7 milioni di maggiori crediti verso clienti (legati principalmente ad una diversa tempistica di fatturazione dei ricavi commerciali verso Centrale Adriatica) e minori passività per euro 7,3 milioni.

La riduzione del **Patrimonio netto** deriva, oltre che dalla perdita dell'esercizio, dall'effetto del cambiamento di criterio di valutazione di Auriga srl per euro 56 milioni e da euro 2 milioni per la variazione nel numero dei soci.

L'**Indebitamento finanziario netto**, dettagliato nella tabella successiva con l'ulteriore distinzione delle sue componenti "correnti" e "non correnti", è determinato conformemente alla comunicazione Consob n. Dem/6064293 del 28 luglio 2006 con l'aggiunta dei valori delle "attività finanziarie non correnti" e dei "crediti finanziari non correnti". Rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto di tutti i crediti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione, della cassa e delle altre disponibilità liquide.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Cassa	11.265	13.572	(2.307)
Altre Disponibilità Liquide	677.213	1.056.718	(379.505)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.420.244	1.402.665	17.579
Liquidità	2.108.722	2.472.955	(364.233)
Crediti finanziari correnti (*)	233.631	162.635	70.996
Attività finanziarie nette correnti	2.342.353	2.635.590	(293.237)
Debiti bancari correnti	(566.469)	(602.422)	35.953
Prestito sociale	(2.881.742)	(3.113.039)	231.297
Altri debiti finanziari correnti (*)	(50.720)	(54.041)	3.321
Indebitamento finanziario corrente	(3.498.931)	(3.769.502)	270.571
Posizione finanziaria netta corrente	(1.156.578)	(1.133.912)	(22.666)
Attività finanziarie non correnti	419.616	435.962	(16.346)
Crediti finanziari non correnti (*)	232.261	101.201	131.060
Debiti bancari non correnti	(221.735)	(390.546)	168.811
Prestito sociale non corrente	(312.904)	(123.255)	(189.649)
Indebitamento Finanziario non corrente	(302.378)	(412.600)	110.222
Posizione finanziaria netta non corrente	117.238	23.362	93.876
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.039.340)	(1.110.550)	71.210

(include rapporti con società del Gruppo)

Come evidenziato dalla tabella, l'indebitamento finanziario netto è diminuito rispetto al 2019 per euro 71 milioni, sostanzialmente per effetto dei disinvestimenti-investimenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali al netto dell'assorbimento di cassa da parte della gestione operativa come evidenziato nel Rendiconto finanziario.

La patrimonializzazione, e quindi la solidità, di una azienda come nota è legata al valore del c.d. "indice di indebitamento" (o anche "di indipendenza finanziaria"), espresso dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto dell'azienda, che determina appunto il suo grado di dipendenza dalle fonti finanziarie di terzi.

La patrimonializzazione, e quindi la solidità, della Cooperativa è confermata al 31 dicembre 2020 da un valore dell'indice di indebitamento, il rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto (euro 1.039 milioni) e il Patrimonio netto (euro 1.721 milioni), pari a 0,60, è in lieve aumento rispetto a 0,58 al 31 dicembre 2019. In altre parole, il Patrimonio netto finanzia il 62% del Capitale investito netto al 31 dicembre 2020.

Prima di passare alle valutazioni relative agli aspetti finanziari, con l'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio c.d. "finanziario", un breve cenno sull'impatto delle tre aree di gestione sulle disponibilità liquide.

SINTESI DI RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.070.291	637.240
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(83.738)	55.216
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(30.931)	971.377
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(267.145)	(593.542)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(381.814)	433.051
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	688.477	1.070.291

Il decremento complessivo di euro 382 milioni delle disponibilità liquide deriva da tre macroelementi di variazione negativa – gestione operativa negativa per euro 144 milioni compresi investimenti; investimento finanziario in CCFS per euro 186 milioni compresa la rimodulazione dei depositi vincolati; rimborsi di finanziamenti per euro 236 milioni, per larga parte riferibili a piano di ammortamento della componente a medio termine - ed uno positivo, legato alla dismissione di 28 immobili core per euro 215 milioni.

Più in dettaglio:

- un assorbimento di liquidità dalla gestione operativa (A) per euro 84 milioni, in cui incidono la forte riduzione di dividendi incassati nell'anno, per via delle limitazioni raccomandate dalle autorità governative europee per banche e assicurazioni, e l'assorbimento per maggiori crediti e minori debiti principalmente riferibili ai rapporti con Centrale Adriatica, la centrale d'acquisto delle cooperative di consumo dell'area Adriatica che ha operato, su input dei consorziati, a sostegno delle filiere alimentari;
- un flusso netto negativo dalla attività di investimento (B) per euro 31 milioni, correlato ad un afflusso positivo dall'operazione di cessione dei ventotto immobili che ha generato un cash-in di euro 215 milioni, controbilanciato da attività di investimento per oltre euro 60 milioni sulla rete di vendita e per euro 186 milioni a supporto del Piano Industriale 2020-22 della partecipata CCFS, di cui euro 140 milioni quale semplice rimodulazione delle scadenze dei depositi della cooperativa presso il Consorzio che fino al 2019 erano a vista e pertanto classificati in liquidità;
- un flusso negativo dell'attività di finanziamento (C) per 267 milioni, su cui hanno inciso sia diminuzione del Prestito sociale per euro 28 milioni (euro 325 milioni nel 2019) e la diminuzione degli altri debiti finanziari per euro 236 milioni (di cui rimborsi rate mutui per euro 176 milioni);

Va sottolineato che il Prestito sociale è andato in decisa controtendenza rispetto a tutti gli esercizi chiusi dal momento della fusione confermando il rapporto fiduciario con il socio.

Nella lettura rispetto al dato del 2019 (che aveva visto un incremento complessivo per euro 433 milioni) si deve evidenziare una diversa politica di gestione dei titoli finanziari non immobilizzati all'interno dell'attività di investimento: nel 2019 aveva portato un contributo positivo di euro 1.051 milioni mentre nel 2020 un assorbimento di euro 25 milioni.

Le disponibilità liquide a fine esercizio si confermano consistenti, per euro 688 milioni di euro. Tale valore non beneficia di euro 134 milioni di depositi in CCFS che nel 2019 erano classificati a vista e che nel corso del 2020 sono stati rimodulati con scadenza tra 2022 e 2023.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando al Rendiconto finanziario di Bilancio.

Passando ora alle valutazioni relative agli aspetti finanziari, viene fornita una riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo il criterio c.d. "finanziario" (denominato anche "di liquidità/esigibilità"), nel quale le attività e le passività sono classificate rispettivamente: le attività secondo la loro attitudine a trasformarsi in denaro oltre l'esercizio successivo (c.d. attivo fisso) oppure entro l'esercizio

successivo (c.d. attivo circolante) che ovviamente include le attività che a fine esercizio erano già disponibilità liquide (c.d. liquidità immediate), e le passività da estinguere con flussi di denaro in uscita, in base alla data della loro prevista scadenza, e pertanto oltre l'esercizio successivo (c.d. passività consolidate) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. passività correnti).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ATTIVO			
Attivo fisso	3.684.213	3.843.237	(159.024)
Immobilizzazioni immateriali	120.114	124.264	(4.150)
Immobilizzazioni materiali	705.104	873.297	(168.193)
Immobilizzazioni finanziarie	2.858.995	2.845.676	13.319
Attivo circolante	2.929.058	3.230.959	(301.901)
Magazzino	249.958	282.738	(32.780)
Liquidità differite	1.990.623	1.877.930	112.693
Liquidità immediate	688.477	1.070.291	(381.814)
CAPITALE INVESTITO	6.613.271	7.074.196	(460.925)
PASSIVO			
Mezzi propri	1.720.585	1.916.745	(196.160)
Capitale sociale	118.472	120.747	(2.275)
Riserve	1.602.113	1.795.998	(193.884)
Passività consolidate	662.849	649.056	13.793
Passività correnti	4.229.837	4.508.395	(278.558)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	6.613.271	7.074.196	(460.925)

Come noto, l'equilibrio finanziario di medio-lungo termine prevede che gli impegni in attivo fisso siano finanziati da fonti a medio-lungo termine.

A questo riguardo lo stato patrimoniale evidenzia che l'attivo fisso euro 3.684 milioni resta maggiore della somma di mezzi propri (euro 1.721 milioni) e di passività consolidate (euro 663 milioni) per euro 1.300 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2019. A questo specifico riguardo va considerato che a febbraio 2021 la Cooperativa ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine assistito da garanzia SACE di euro 200 milioni (per maggiori informazioni si rinvia al capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione").

Con riferimento alla **situazione patrimoniale di Gruppo**, viene di seguito fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo il criterio c.d. "funzionale" che permette di valutare la patrimonializzazione del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	126.395	133.071	(6.676)
Immobilizzazioni materiali	3.156.803	3.380.741	(223.938)
Partecipazioni	1.254.433	1.327.127	(72.694)
Attivo Fisso	4.537.631	4.840.939	(303.308)
Magazzino	474.102	530.850	(56.748)
Crediti verso clienti	292.208	247.100	45.108
Altri crediti operativi	146.917	167.661	(20.744)
Debiti verso fornitori	(511.713)	(538.603)	26.890
Fondi rischi	(173.462)	(213.074)	39.612
Altri debiti operativi	(249.938)	(251.481)	1.543
Capitale circolante netto	(21.886)	(57.547)	35.661
Tfr	(140.371)	(147.688)	7.317
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.375.374	4.635.704	(260.330)
Capitale sociale	118.472	120.747	(2.275)
Altre riserve	1.714.702	1.952.041	(237.339)
Utile (perdita) di Gruppo	(131.558)	(182.956)	51.398
Patrimonio netto di terzi	433.386	457.648	(24.262)
Patrimonio netto	2.135.002	2.347.480	(212.478)
Posizione finanziaria netta	2.240.373	2.288.224	(47.851)
FONTI DI FINANZIAMENTO	4.375.375	4.635.704	(260.329)

L'attivo fisso è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, e dalle partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio del Gruppo al netto delle svalutazioni apportate.

Il Capitale circolante netto è passato da euro (57,5) milioni a euro (21,8) milioni per l'effetto netto di minor magazzino per euro 56,7 milioni, maggiori crediti verso clienti per euro 45,1 milioni, minori debiti verso fornitori per euro 26,9 milioni, minori fondi rischi per euro 39,6 milioni e l'effetto netto di minori altri crediti e debiti operativi per euro (19,2) milioni.

L'Indebitamento finanziario netto, dettagliato nella tabella successiva e determinato secondo le modalità descritte con riferimento alla Cooperativa, rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto di tutti i crediti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione, della cassa e delle altre disponibilità liquide.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Cassa	12.941	15.348	(2.407)
Altre Disponibilità Liquide	804.445	1.204.953	(400.508)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.343.337	1.326.257	17.081
Liquidità	2.160.723	2.546.557	(385.834)
Crediti finanziari correnti	145.170	98.080	47.090
Attività finanziarie nette correnti	2.305.894	2.644.637	(338.744)
Debiti bancari correnti	(625.588)	(661.984)	36.396
Debiti finanziari verso soci correnti	(2.881.742)	(3.113.039)	231.298
Altri debiti finanziari correnti	(84.208)	(11.427)	(72.781)
Indebitamento finanziario corrente	(3.591.538)	(3.786.450)	194.913
Posizione finanziaria netta corrente	(1.285.644)	(1.141.813)	(143.831)
Attività finanziarie non correnti	466.938	483.284	(16.346)
Crediti finanziari non correnti	240.932	108.874	132.057
Debiti finanziari non correnti	(1.349.695)	(1.615.315)	265.620
Debiti finanziari verso soci non correnti	(312.904)	(123.255)	(189.649)
Indebitamento Finanziario non corrente	(1.421.667)	(1.629.695)	208.028
Posizione finanziaria netta non corrente	(954.730)	(1.146.411)	191.682
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.240.373)	(2.288.224)	47.851

A livello di Gruppo l'indice di indebitamento al 31 dicembre 2020, espresso come detto dal rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto (euro 2.240 milioni) e il Patrimonio netto (euro 2.135 milioni), è pari a 1,05 (0,97 al 31 dicembre 2019), tenendo conto che euro 1.108 milioni di indebitamento finanziario netto sono riconducibili a Igd.

SINTESI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.220.301	687.277
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(70.471)	105.246
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(33.361)	912.656
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(299.555)	(484.878)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(403.387)	533.024
Disponibilità liquide di fusione^(*)	473	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	817.387	1.220.301

Il decremento complessivo di euro 403 milioni delle disponibilità liquide deriva da un assorbimento di liquidità sia operativa (A) per euro 71 milioni (rispetto ad un 2019 che fece registrare generazione di cassa operativa per euro 105 milioni), sia da attività di (dis)investimento (B) per euro 33 milioni; a quest'ultimo riguardo si segnala che l'operazione di cessione dei ventotto immobili della Capogruppo ha generato un cash-in di euro 215 milioni.

A decrementare le disponibilità liquide ha infine concorso l'assorbimento di cassa della attività di finanziamento per euro 299 milioni; le principali componenti dell'attività di finanziamento sono rimborsi netti di finanziamento per euro 282 milioni e decrementi di mezzi propri per euro 17 milioni.

L'andamento dei flussi delle aree di attività è sostanzialmente riconducibile a quanto descritto con riferimento alla Cooperativa.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando al Rendiconto finanziario di Bilancio consolidato.

Al fine di valutare la situazione finanziaria viene fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo il criterio c.d. "finanziario".

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
ATTIVO			
Attivo fisso	5.245.499	5.470.111	(224.611)
Immobilizzazioni immateriali	126.395	133.071	(6.676)
Immobilizzazioni materiali	3.156.803	3.380.741	(223.938)
Immobilizzazioni finanziarie	1.962.302	1.956.299	6.003
Attivo circolante	3.219.121	3.553.235	(334.114)
Magazzino	474.102	530.850	(56.748)
Liquidità differite	1.927.633	1.802.084	125.549
Liquidità Immediate	817.386	1.220.301	(402.915)
CAPITALE INVESTITO	8.464.620	9.023.345	(558.725)
PASSIVO			
Mezzi propri	2.135.001	2.347.480	(212.479)
Capitale sociale	118.472	120.747	(2.275)
Riserve	2.016.529	2.226.733	(210.203)
Passività consolidate	1.816.564	1.897.683	(81.119)
Passività correnti	4.513.055	4.778.183	(265.127)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	8.464.620	9.023.345	(558.725)

Dall'analisi emerge che l'attivo fisso (euro 5.245 milioni) resta maggiore della somma di mezzi propri (euro 2.135 milioni) e passività consolidate (euro 1.817 milioni) per euro 1.293 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

Anche con riferimento alla situazione del Gruppo, valgono le considerazioni espresse per la Cooperativa.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE STRATEGICHE



UNIPOL GRUPPO SPA

Unipol Gruppo spa, che redige il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2020 un utile netto consolidato normalizzato di euro 905 milioni in sensibile crescita rispetto agli euro 732 milioni realizzati nell'esercizio precedente. Tali valori sono stati determinati escludendo, per il 2020, l'effetto economico negativo (euro 41 milioni) dovuto alla diluizione della quota di capitale detenuta nella società collegata BPER Banca e, per l'esercizio precedente, gli effetti positivi, pari a euro 421 milioni, del primo consolidamento con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in BPER Banca stessa e gli oneri non ricorrenti (euro 66 milioni al netto delle imposte, euro 95,5 milioni al lordo delle imposte) derivanti da accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali per incentivazioni all'esodo dei dipendenti.

Il risultato netto consolidato contabile è di euro 864 milioni (euro 1.087 milioni nel 2019); il Patrimonio netto consolidato è di euro 9.525 milioni (euro 8.305 milioni nel 2019), di cui euro 7.614 milioni (euro 6.687 milioni nel 2019) di pertinenza del Gruppo.

Le performance del 2020 del gruppo Ug sono state fortemente caratterizzate dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19, che ha influenzato sia l'attività commerciale che la sinistralità; di seguito si riportano le più significative al 31 dicembre 2020:

- raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 12.210 milioni (euro 14.014 milioni al 31/12/2019, -12,9%):
 - > Danni: euro 7.882 milioni (-3,5% rispetto al 2019);
 - > Vita: euro 4.328 milioni (-26% rispetto al 2019);
- redditività degli investimenti finanziari assicurativi pari al 2,9% (3,6% nel 2019, dato influenzato dal realizzo di significative plusvalenze);
- indice di solvibilità del gruppo (basato sul Modello interno parziale) è pari al 216%, in crescita rispetto al 187% all'esercizio precedente;
- con riferimento agli altri settori in cui opera il Gruppo, l'emergenza Covid-19 ha avuto ripercussioni particolarmente negative sul settore alberghiero, dove la maggior parte delle strutture di Gruppo UNA è stata chiusa o aperta solo per brevi periodi, con conseguente ricorso al Fondo di Integrità Salariale per i dipendenti di sede e degli alberghi. Nonostante le azioni di contenimento dei costi, per quanto tempestive e importanti, il periodo si è chiuso con una perdita di euro 23 milioni conseguente alla forte

contrazione dei ricavi. Ancora molto positivo il risultato di UnipolReC, pari a euro 6,2 milioni, mentre gli altri business del Gruppo hanno registrato risultati in sostanziale pareggio.

Nel corso dell'esercizio 2020 Unipol Gruppo spa non ha erogato dividendi nel rispetto delle raccomandazioni delle autorità di vigilanza.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Unipol, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 316,3 milioni (euro 283,5 milioni nel 2019), al quale, in particolare, hanno contribuito dividendi incassati da società del Gruppo per euro 308 milioni (euro 344 milioni nel 2019).

Con riferimento alla partecipazione in Ug si annota quanto segue:

1. la Cooperativa detiene direttamente n. 89.932.185 azioni di Unipol Gruppo spa, corrispondenti al 12,53% del capitale sociale di quest'ultima, apportate in un apposito patto parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017 (scaduto il 15 dicembre 2020 e rinnovato tacitamente fino al 15 dicembre 2023), che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,05% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo spa. Lo scopo del patto parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in Ug e UnipolSai), società estinta per effetto di una operazione di scissione. Il patto parasociale riproduce le regole di *governance* e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), e ha natura di sindacato di voto e di blocco. La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Unipol Gruppo spa al costo di acquisto pari a complessivi euro 1.073.643 mila (valore unitario di carico euro 11,938), costo ritenuto, comunque, inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata a marzo 2021, da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Cooperativa, riportante la stima del valore economico delle azioni Ug calcolato con un metodo che determina il valore d'uso di Unipol Gruppo attraverso il metodo *Dividend Discount Model*. A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo ai risultati conseguiti da Unipol Gruppo spa che determinano una valorizzazione di questo importante *asset* patrimoniale della Cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal Gruppo;
2. a quanto sopra va aggiunto che la Cooperativa detiene, sempre direttamente, n. 69.675.641 azioni Unipol Gruppo spa, pari al 9,71% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo circolante per un valore complessivo pari a euro 175.135.146. Tale classificazione è stata ritenuta opportuna nella fase di unificazione dei conti conseguente alla fusione delle tre cooperative, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione in Ug. Il valore medio di carico di queste azioni è pari a euro 2,51. Anche in questo caso, la Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai principi contabili, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, riferibili ai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol.

In relazione a quanto precede preme precisare che con riguardo alla esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tali strumenti, il *fair value*, considerato come prezzo di mercato, visto il perdurare della volatilità dei prezzi di Borsa, non è stato ritenuto un dato di riferimento appropriato per la valutazione, in quanto avrebbe voluto dire considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano, che appaiono indicativi di un valore di breve termine. Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Unipol Gruppo spa, espresso in questo Bilancio si conferma sostanzialmente corretto alla luce anche di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono;

3. al 31 dicembre 2020 la Cooperativa che detiene complessivamente n. 159.607.826 azioni (percentuale

di partecipazione 22,25%) per un valore di carico di euro 1.248.778 mila.

A completamento, e solo come considerazione aggiuntiva, si sottolinea che dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di patrimonio netto di Gruppo di pertinenza si conferma una differenza positiva di euro 445 milioni, contro euro 234 milioni al 31 dicembre 2019.

In conclusione, come già commentato in precedenza, gli investimenti in partecipazioni di Unipol Gruppo spa, ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo nel suo complesso, evidenziano valori superiori a quelli di iscrizione a Bilancio, a dimostrazione dell'attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi a investimenti di questa tipologia.

IGD SIIQ SPA

Igd Siiq spa, che redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2020 una perdita netta consolidata di euro 74,3 milioni, contro un utile netto 2019 di euro 12,6 milioni. Il Patrimonio netto consolidato è di euro 1.114 milioni (euro 1.211 milioni nel 2019).

Il gruppo Igd è stato colpito profondamente dalla pandemia e nell'analizzare le performance economico-finanziarie dell'esercizio 2020 va anche considerato che per le società immobiliari non è stata prevista dal governo italiano alcuna specifica forma di ristoro, neppure attraverso alleggerimenti dell'IMU. Le uniche forme di sostegno statali per Igd sono venute dal Fondo di Integrazione Salariale per il personale di sede nelle settimane di completo lockdown e dal prestito SACE.

Di seguito si riportano i principali indicatori del Bilancio 2020:

- L'EBITDA della gestione caratteristica è pari a euro 99,4 milioni, in contrazione rispetto al 2019 per euro 25,8 milioni nell'ordine del 20,6%. A determinare tale risultato hanno contribuito principalmente la riduzione di euro 27,1 milioni dei Ricavi da attività locativa netti, parzialmente compensata da un risparmio di 1,1 milioni di Euro conseguito sulle Spese Generali. In sintesi il risultato risente degli impatti diretti netti da Covid-19 per un importo complessivamente quantificabile in circa euro 18,5 milioni. Si tratta in particolare di minori Ricavi, a causa degli sconti una tantum concessi sui canoni, di maggiori Costi Diretti, che incorporano alcune perdite su crediti, e infine di locazioni passive leasehold inferiori a quelle del 2019. L'EBITDA Margin della gestione caratteristica è risultato perciò pari al 65,4% (77,5% nel 2019).
- Il Ffo (*Funds from Operations*), che definisce i flussi generati dalla gestione ricorrente, è pari a euro 59,3 milioni contro euro 83,3 milioni del 2019, in decremento del -28,8% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente per un minore EBITDA, impattato principalmente dalla stima one-off da Covid-19.
- Le Svalutazioni e l'adeguamento di Fair Value hanno registrato un saldo negativo di euro 146 milioni che hanno pesantemente influenzato la performance economica.
- Le unità immobiliari di proprietà del Gruppo Igd in Italia sono rappresentate da: venticinque ipermercati e supermercati, ventisette gallerie e *retail park*, una iniziativa di sviluppo diretto, un immobile destinato al *trading*, sei unità immobiliari di altro tipo. Il tasso di *occupancy* è 94,3%.
- Le unità immobiliari dislocate in Romania sono rappresentate da quattordici gallerie e da una palazzina a uso uffici. Il tasso di *occupancy* è 93,6%.
- Il rapporto *Loan-to-Value*, pari al 49,9%, con un peggioramento rispetto al livello del 47,6% di fine 2019, influenzato dalla variazione negativa del Fair Value per euro 146 milioni. Nel rispetto della rigorosa disciplina finanziaria prevista dal Piano 2019-2021 il costo medio del debito si è attestato al 2,30% in leggera diminuzione rispetto al 2,35% nel 2019, a fronte di un saldo della gestione finanziaria negativa di euro 36,2 milioni, sostanzialmente in linea con euro 36,8 milioni del 2019.

Ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 i dati del Gruppo Igd sono stati rideterminati secondo i principi contabili italiani attraverso l'annullamento dell'adeguamento al *fair value* degli investimenti immobiliari sopradescritti e la contabilizzazione degli ammortamenti del portafoglio

immobiliare italiano di proprietà. Il risultato 2020 a livello sub-consolidato è una perdita di euro 22,1 milioni, di cui euro 9 milioni di competenza del Gruppo Coop Alleanza.

Igd Siiq spa ha chiuso il 2020 con una perdita di esercizio di euro 66,4 milioni (utile di euro 9,5 milioni nel 2019).

IMMOBILIARE NORDEST SPA

Immobiliare Nordest spa, che ha la missione di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà, attraverso le compravendite e/o attraverso la stipula di contratti di locazione, gestisce un parco immobiliare per un valore di euro 546.420 mila.

Trattasi di immobili prevalentemente concessi in locazione alla Cooperativa o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse.

La società nel 2020 ha realizzato investimenti immobiliari per euro 542 mila. Complice anche la situazione determinata dalla pandemia, non sono stati effettuati disinvestimenti immobiliari nell'esercizio.

Immobiliare Nordest spa chiude l'esercizio 2020 con un utile di euro 29.601 mila, per effetto dell'affrancamento del disallineamento tra valore civilistico e fiscale degli immobili che ha generato un effetto positivo a conto economico per euro 35.342 mila. Nel bilancio 2020 sono state effettuate svalutazioni di rimanenze per euro 5.277 mila e di cespiti per euro 468 mila.

DISTRIBUZIONE ROMA SRL

La Cooperativa opera in Lazio e in particolare nel centro storico della Capitale attraverso Distribuzione Roma srl, tramite punti vendita gestiti direttamente e negozi affiliati.

La società fu costituita nel marzo 2013 mediante conferimento di 54 rami d'azienda a marchio Ingrande, Eurospar e Despar nell'ambito della complessa e ampia operazione di scambio di partecipazioni che ha visto sette cooperative operanti nel settore della Grande distribuzione (Coop Liguria scc, Coop Lombardia sc, Nova Coop sc, Unicoop Tirreno sc, Coop Adriatica scarl, Coop Estense sc e Coop Consumatori Nordest sc) permettere la partecipazione detenuta in Dico spa. Tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, dopo la fase di avvio dell'attività, si è svolta una importante attività di cambio insegna, per tutti i punti vendita che dal 2015 operano con il marchio Coop.

A partire dal 31 dicembre 2016, a seguito dell'acquisizione delle quote da Coop Liguria sc, Coop Lombardia sc e Nova Coop sc ed un rilevante aumento di capitale sociale (da euro 7.578 mila a euro 40.578 mila), la Cooperativa detiene il 97,73% della società, mentre Unicoop Tirreno il 2,27%.

La società si avvale dei servizi di Unicoop Tirreno per le attività logistiche, amministrative e di forniture di merce, a eccezione del *grocery* (generi vari, surgelati, gastronomia, prodotti freschi a libero servizio) che da settembre 2016 viene fornito da Centrale Adriatica sc.

Nell'anno 2020 la società ha proseguito nell'azione di revisione della rete di vendita, prendendo in gestione diretta negozi precedentemente affiliati e proseguendo nell'apertura di piccoli punti vendita di prossimità ad alto potenziale di redditività.

La rete di vendita a fine 2020 è costituita da 58 negozi a gestione diretta (54 a fine 2019) e da 3 affiliati (4 a fine 2019).

La pandemia ha inciso con effetti contrastanti sulla rete di vendita, i negozi situati nel centro storico, a causa della mancanza dei turisti e dei dipendenti della pubblica amministrazione, hanno visto una drastica riduzione delle vendite mentre i supermercati e i minimercati al di fuori del pieno centro hanno fatto registrare un incremento considerevole delle vendite tale da riportare in positivo le vendite dell'anno. La società ha pertanto conseguito una crescita del fatturato del 6% che conferma l'andamento positivo registrato nel biennio

precedente (2018-2019).

Nonostante il dato positivo delle vendite, la società ha chiuso l'esercizio 2020 con un risultato negativo di euro 12.687 mila (euro 12.494 nel 2019). La perdita d'esercizio risente di svalutazioni sui crediti per euro 4.664 mila, di cui euro 2.745 mila per svalutazione dei crediti vantati verso la società Dico spa.

ROBINTUR SPA

La Cooperativa è presente nel settore turismo detenendo il 100% di Robintur Travel Group spa.

Il Gruppo Turistico nel corso del 2020 ha subito una forte contrazione del fatturato in conseguenza della pandemia Covid-19 che ha colpito negativamente molti settori economici ed in particolare il settore del Turismo. Quale effetto di tutte le disposizioni emanate dalle autorità italiane (governo nazionale ed autorità regionali) così come emanate dalle autorità straniere ed internazionali volte a contrastare la pandemia che sta colpendo tutto il mondo, il fatturato del Gruppo Robintur nel 2020 si è attestato su 72 milioni di Euro con una contrazione rispetto al 2019 di circa il 76%. Tale contrazione è stata particolarmente penalizzante a partire dal mese di marzo 2020, in coerenza con l'inizio del trend negativo della pandemia ed in concomitanza con le prime disposizioni restrittive di lockdown a livello nazionale ed internazionale volte al contenimento del Covid-19. Il 2020 è stato quindi un anno sfavorevole ed eccezionalmente dissonante con lo sviluppo del Gruppo Turistico realizzato negli anni precedenti e previsto in continuità per gli anni successivi grazie al piano industriale realizzato negli ultimi mesi del 2019. Nel corso del 2020 il Gruppo Robintur si è concentrato, in primis, nelle attività volte a limitare gli effetti della pandemia, sfruttando la propria posizione finanziaria netta ampiamente positiva e più che sufficiente per superare il momento particolarmente difficile derivante da fattori, indubbiamente esogeni, che hanno portato ad una forte contrazione della domanda di servizi turistici sia nel Leisure che nel Business Travel. Nel corso del 2020 si è comunque proseguito nel piano di sviluppo degli investimenti tecnologici finalizzati all'efficientamento dei processi amministrativi, commerciali e di relazione con i clienti, nella prospettiva di un ritorno alla normalità nel breve periodo e per affrontare il mercato secondo le nuove modalità comunque condizionate dalla pandemia per quanto riguarda il contatto e le relazioni con i clienti. In conseguenza degli obblighi normativi volti al contenimento della pandemia, il Gruppo Robintur ha adottato inoltre tutti gli strumenti necessari per garantire la sicurezza sanitaria di tutti i dipendenti e collaboratori, così come ha sfruttato tutti gli aiuti di Stato derivanti dai diversi decreti legge ed atti emanati dalle autorità governative, regionali e comunali (ammortizzatori sociali, contributi a fondo perduto e crediti di imposta); tali provvedimenti sono tuttora oggetto di chiarimento ed ampliamento con la Commissione Europea sulla base dei limiti posti dalla normativa europea in riferimento agli aiuti di Stato. Nei confronti dei dipendenti si è inoltre avviato un ampio piano di formazione, in gran parte autofinanziato, completato recentemente con l'istituzione del portale Robintur Academy, ovvero una piattaforma e-learning, volto a rendere più efficace e completo il processo formativo declinato per profilo professionale, sia per la formazione obbligatoria ((sicurezza, privacy, 231/01, ecc..) sia per la formazione professionale e riqualificazione. Nel corso del 2020, a fronte di una domanda di servizi turistici molto limitata, il Gruppo ha comunque portato avanti il contatto ed i rapporti con i propri clienti e con il mercato in generale, recependo la loro effettiva volontà di ritornare a viaggiare per svago, approfondimenti culturali e lavoro, una volta sconfitta o resa innocua la pandemia Covid-19.

Robintur Spa chiude l'esercizio 2020 con una perdita di euro 5.153 mila, in netto peggioramento rispetto al risultato positivo del 2019 e degli anni precedenti. Per Robintur Travel Group, l'esercizio si è chiuso con un risultato negativo di euro 9.417 mila a livello sub-consolidato (di cui euro 9.045 mila di competenza del gruppo e euro 372 mila di terzi).

TR MEDIA SRL

TR Media rappresenta un network di televisivo e online che fornisce informazione locale di qualità e promuovendo cultura cooperativa e informazione consumeristica e si conferma il più importante media della

regione Emilia-Romagna con oltre 500.000 contatti giornalieri.

La società è proprietaria dei fornitori di contenuti multimediali Telereggio (LCN 14 Emilia Nord), Trc Modena (Lcn 15 Emilia Nord), Trc Bologna (Lcn 15 Bologna e Romagna).

La strategia di sviluppo pluriennale si declina nella ricerca di nuovo pubblico e di nuovi ricavi attraverso la collaborazione con altri soggetti dell'editoria e non solo, al fine di rendere più proficuo l'investimento in produzioni originali. Coerentemente con questi obiettivi è nata la collaborazione con Pubblisole, società editrice dell'emittente Teleromagna, con la quale si è dato vita al canale TR24 che offre informazione "h24" per tutta la Romagna. Dal 2018 la partecipata Dodici srl, attiva come editrice televisiva locale di Parma, si è fusa con Parma TV, storica emittente del gruppo Gazzetta di Parma, dando vita a Dodici TV Parma srl di cui TR Media è socia con il 40% delle quote. La nuova società è quindi l'unica emittente del territorio parmigiano e vede un piano industriale sostenibile e in crescita. Il network si completa con il canale satellitare ER24 che raccoglie il meglio dell'informazione prodotta sul territorio permettendone la diffusione in tutta Europa.

Il bilancio consuntivo del 2020 raccoglie i risultati nell'anno dell'inizio della pandemia di Covid-19. Fin dalle primissime fasi dell'emergenza giornalisti e tecnici di TRMedia si sono trovati ad essere a rischio contagio. Sono stati riorganizzate attività e spazi, diviso le squadre, con team di back-up a distanza, sospese le produzioni non essenziali e concentrato le energie sull'informazione, riuscendo a fornire i DPI necessari. Sono stati variati format, palinsesti, attivato le tecnologie necessarie per garantire dirette e informazione in modo diverso.

Il calo di ricavi legato alla crisi (nei mesi di marzo-aprile 2/3 degli inserzionisti avevano le attività bloccate) è stato evidente dal terzo trimestre, con una ripresa nella fase estiva e autunnale. Il calo è stato del 6,4% e ha visto le azioni di contenimento di costo, anche attraverso l'attivazione di ammortizzatori sociali, e sulle altre voci per una diminuzione del 7,3% sul preventivo.

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di euro 292 mila, avendo beneficiato della attribuzione dei contributi pubblici del fondo per l'editoria (D.p.r. n.146/2017) per un valore superiore al preventivato, in quanto nell'esercizio sono stati definiti e liquidati i contributi di competenza del 2018 e del 2019. Il risultato d'esercizio recepisce anche significative svalutazioni relative a società partecipate, in particolare riferite alla controllata Antenna1 srl che possiede la concessione d'uso delle frequenze del Ch.42.

LIBRERIE.COOP SPA

Librerie.coop è la catena di librerie progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0.

Nell'anno della pandemia il mercato del libro in Italia chiude con un segno positivo complice il contesto delle restrizioni che ha reso il libro l'unico prodotto culturale sempre accessibile, fonte di arricchimento e riflessione ma anche di intrattenimento e di svago. Nel 2020 le vendite di libri cartacei sono cresciute dello 0,3% a prezzo di copertina, toccando 1,43 miliardi. La crescita è ancora più marcata, pari a 2,4% se si considerano e-book (cresciuti del 37% a 97 milioni) e audiolibri (+94%, 17,5 milioni). Dietro questi numeri positivi si cela, tuttavia, uno scenario complesso. Le librerie – e più in generale i canali fisici- hanno ceduto, anche a causa di nuove forzate modalità di lavoro (smart working) e cresciuti livelli di digitalizzazione conseguenti la maggiore permanenza delle persone in casa, quote di mercato all'on line che dal 27% del 2019 cresce fino al 43%. Da segnalare la concentrazione di una larga fetta di queste vendite nelle mani di un solo operatore (Amazon). In canali fisici, però, hanno recuperato terreno rispetto all'on line nel corso dell'anno passando dal 52% di aprile al 57% di dicembre, nonostante la seconda ondata pandemica. In questo panorama, è da sottolineare la particolare difficoltà delle librerie di catena, di quelle che si trovano nei centri turistici delle città d'arte, all'interno dei centri commerciali, stazioni ferroviarie e aeroporti.

Quella del libro si conferma comunque la prima industria culturale italiana e la quarta in Europa e le librerie nonostante l'avanzata del commercio on line (Amazon su tutti), favorita dalle restrizioni relative alla situazione pandemica, si confermano quale luogo preferito dai lettori per l'acquisto di libri (registrato parziale recupero

dei canali fisici dopo il primo lockdown).

Negli ultimi tre anni anche grazie all'innovativo progetto che ha visto Librerie. coop consolidarsi nel ruolo di gestore degli spazi libri degli ipermercati la catena ha registrato un significativo aumento del presidio territoriale diversificando la proposta attraverso 31 librerie tradizionali di cui 6 nei centri storici e 25 nei centri commerciali, 43 corner negli ipermercati, 6 spazi libri negli store Eataly, e 1 libreria virtuale per il servizio on line creata in novembre 2020 come tempestiva risposta alle nuove esigenze post pandemia portando la società a complessivi 81 punti di vendita.

Nel 2020 gli evidenti svantaggi derivanti dalle mancate vendite in tutti i canali dei 2 mesi di lockdown e dalle aperture parziali delle librerie nei centri commerciali nei mesi di novembre e dicembre, sono stati affiancati da opportunità di sviluppo e innovazione non previsti. La pandemia ha giocato un ruolo di acceleratore e in controtendenza rispetto al mercato e la società ha continuato a investire e qualificare la rete delle librerie fisiche con l'acquisizione della storica libreria All'Arco di Reggio Emilia, il trasferimento, in pieno centro città, della libreria di Piombino, l'apertura di 7 nuovi spazi negli ipermercati di cui 4 non previsti a budget e un vero e proprio canale di vendita e servizio on line, con consegne a domicilio in tutta Italia.

Per Librerie.coop da sempre molto impegnata anche nelle attività esterne alle librerie (festival e presentazioni) i divieti alle manifestazioni pubbliche in presenza hanno comportato una significativa riduzione del rapporto con il territorio compensata tuttavia da un forte rafforzamento dell'attività sui canali social e nuovi servizi che hanno consentito di mantenere saldo e costante il rapporto e la relazione con i lettori.

La società, nell'esercizio 2020, ha realizzato vendite nette totali pari a euro 30.594 mila in flessione rispetto all'esercizio precedente per euro 5.560 mila (-15,59%). L'acquisizione della storica libreria all'Arco di Reggio Emilia da giugno ha compensato solo parte delle perdite del canale delle librerie tradizionali, in particolare delle librerie dei centri storici che hanno sofferto la quasi totale assenza di flussi turistici. Fondamentale si è rivelata la presenza nei corner ipermercati che oltre ad aver garantito una tenuta relativa delle vendite hanno rappresentato l'unico presidio culturale sempre accessibile ai soci e consumatori.

La società chiude l'esercizio 2020 con una perdita di euro 1.586 mila, che risente di svalutazione crediti per euro 570 mila e beneficia del ricorso alla Cassa Integrazione Salariale nei due mesi di lockdown.

ALLEANZA LUCE & GAS SPA

Il 2020 è stato un anno complesso per tutto il comparto energetico B2C, segnato da una pandemia che ha messo in discussione le scelte degli italiani, in stato recessivo e refrattario a compiere scelte di cambiamento di fornitore in un contesto dove tutto è in continuo cambiamento per l'intera umanità.

In questo scenario anche Alleanza luce & gas spa, partecipazione strategica di Coop Alleanza 3.0, ha dovuto dialogare con una realtà difficile. Ciononostante, pur distante dagli obiettivi che si era data, ha chiuso il 2020 con un crescita del 21% del fatturato netto rispetto all'anno precedente, un incremento di fatturato verso il 2019 non direttamente proporzionale all'aumento della customer base in contatori equivalenti (+21% fatturato verso + 29% customer base), dovuto alla diminuzione dei consumi medi per contatore (-3% power e -10% gas) e al calo dei costi di mercato della materia prima.

Alleanza luce & gas ha chiuso il bilancio con un fatturato netto imponibile di 61.564 mila euro e per il primo anno con un utile netto di 3 migliaia di euro. Il 2020 ha visto una crescita del 15% dei contatori attivi rispetto all'anno pregresso, arrivando a 150.840 contatori cumulati attivi dalla nascita di Alleanza luce & gas, il 2015. Il fatturato 2020 della società è espresso per il 77% dai soci di Coop Alleanza 3.0, per il 4% dai soci di Unicoop Tirreno e Coop Reno, mentre il 18% da non soci.

E dal 2015 sono 12.369 le persone diventate socie di Coop Alleanza 3.0 attraverso il canale di Alleanza luce & gas che ha riservato ai soci un risparmio in promozioni e sconti solo nel 2020 pari a euro 197 mila.

Nel corso del 2020 La società ha rafforzato il modello di vendita omnicanale dove ogni canale di vendita è un touch point nell'esperienza di acquisto del cliente che decide autonomamente dove sottoscrivere il contratto. In particolar modo alle campagne digital marketing a favore del canale telefonico e del canale web si sono

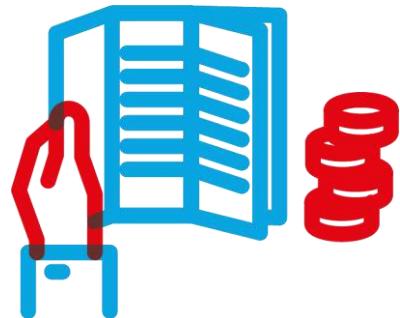
affiancate campagne drive to store con appuntamento da digitale a punto vendita e sperimentate offerte specifiche di ingaggio riservate ai Soci Coop.

Nel 2020 la rete fisica ha rappresentato il 50% delle vendite e la rete Unipolsai il 16% delle vendite. Il canale digitale (telefonico e web) ha rappresentato il 35% dei contatori sottoscritti nell'anno. Confermate le collaborazioni con le cooperative Coop Reno, Unicop Tirreno, Mastercoop Puglia che proseguiranno nel 2021, così come la partnership con Unipolsai che garantisce un livello importante di prossimità al cliente e capillarità territoriale.

A fine 2020 l'azienda ha portato a termine il progetto di Digital Transformation realizzato con il know how tecnologico degli specialisti di Engineering, Everis, Enhancers, Eglue, Vargroup, Energy Software e la consulenza di BIP. Forte supporto nell'interazione tra sistemi da parte di Axpo Italia e Cura Gas & Power, grossisti e partner di Alleanza luce & gas.

Il progetto ha interessato l'intera architettura dei processi di Alleanza luce & gas, ma punto di partenza e destinatario finale dell'innovazione è il cliente. La sua esperienza viene ottimizzata grazie a un'infrastruttura IT e operations che supporta le nuove tecnologie emergenti, il complesso sistema di fatturazione e il Custom Relationship Management. La trasformazione digitale si traduce in prestazioni più efficienti, puntuali e personalizzate sia in fase di acquisizione del cliente, sia nell'erogazione della fornitura e nella soluzione di eventuali problemi, con la presa in carico centralizzata dell'utente in un unico gestore documentale, Salesforce, la tracciatura delle comunicazioni e il monitoraggio in tempo reale dello stato di avanzamento delle pratiche. Tra i vantaggi, anche un'accresciuta autonomia del consumatore, grazie a un'Area Clienti rinnovata, nel sito e nell'app, che consente una migliore user experience, con la possibilità di gestire in autonomia alcune operazioni, dalla visione chiara di bollette e consumi, filtrabili per fornitura e periodo storico, alla raccolta agile delle autolettture, alla gestione dei dati personali, da quelli privacy, in linea con il GDPR, a quelli catastali fino al cambio delle modalità di pagamento. Un percorso che l'azienda tutta ha intrapreso nel gennaio 2019 con convinzione e con una chiara visione consumer-centrica.

PRESTITO SOCIALE



Il valore della raccolta complessiva di Prestito Sociale a fine 2020 si attesta attorno ai 3,1 miliardi di euro, in lieve calo rispetto al dato registrato al 31 Dicembre 2019. Lo scostamento rilevato nell'ultimo anno rappresenta, per altro, il miglior risultato - sia in termini percentuali, sia in termini assoluti - dall'unificazione di Coop Alleanza 3.0, avvenuta il 01° gennaio 2016.

Questo a testimonianza del grande apprezzamento verso l'istituto da parte dei soci, che pur in un anno molto travagliato, funestato dalla pandemia, hanno scelto di mantenere quasi inalterato il proprio finanziamento alla cooperativa.

E questo sebbene dal 1° gennaio 2020 - sulla base di quanto avvenuto su tutti i mercati finanziari, caratterizzati da tempo da rendimenti molto compressi (addirittura sotto lo zero) - siano entrati in vigore i nuovi tassi per scaglione, rimasti immutati, rispetto al 2019, solo in quello più basso (quello per i prestiti fino a 12.000 euro) e rivisti al ribasso nello scaglione intermedio (-0,20) e in quello più alto (-0,40). Questa scelta di Coop Alleanza 3.0 sui rendimenti offerti ai soci nel corso del 2020 è sicuramente alla base della buona performance sul Prestito Sociale realizzata nell'anno.

FASCIA (valori espressi in euro)	Prestito ordinario	Prestito vincolato 18 mesi	Prestito vincolato 24 mesi
da 0,00 a 12.000,00	0,20%	1,70%	1,40%
da 12.000,01 a 24.000,00	0,40%	1,70%	1,40%
da 24.000,01 a 37.000,00	0,90%	1,70%	1,40%

Il limite massimo alla raccolta, fissato a fine 2019 dal Consiglio di amministrazione, è stato per il 2020 di euro 37 mila. Tale limite è stato elevato a euro 37,2 mila a partire dal primo gennaio 2021, sulla base di quanto previsto dalla Legge n.52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio. Questa decisione ha permesso, al primo di gennaio 2021, di non registrare sui libretti eccedenze derivanti dall'accredito degli interessi.

Nel 2020 la Cooperativa ha continuato la propria politica di differenziazione della proposta sul Prestito Sociale affiancando alla ordinaria gestione del libretto quella garantita dalla sottoscrizione di contratti di Prestito Vincolato a 24 mesi (tasso annuo lordo del 1,40%). Occorre ricordare che questi ultimi si configurano a tutti gli effetti come "raccolta di Prestito Sociale", essendo solamente una diversa forma tecnica di deposito, soggetta a vincolo temporale, come sancito dall'art. 5 del Regolamento di Prestito Sociale di Coop Alleanza 3.0.

A fine 2020 il Prestito Vincolato ha raggiunto i 433 milioni di euro (105 milioni per i piani a 18 mesi e 328 per quelli a 24 mesi) portando l'incidenza sul valore complessivo della raccolta al 13,62%. I piani attivi al

31 Dicembre 2020 sono 38.603, 9.149 a 18 mesi e 29.454 a 24 mesi, e sono stati sottoscritti da 21.489 soci per un valore medio vincolato per ciascun contratto di 11.200 euro.

Sulla composizione della raccolta complessiva del Prestito sociale, anche nel 2020 si è registrata una concentrazione dei depositi (quasi il 57%) nella fascia più alta dei libretti (scaglione da oltre 24 mila euro), a conferma della fiducia riposta dai soci nella Cooperativa e nello specifico in questo strumento distintivo, che viene considerato affidabile in un orizzonte temporale di medio/lungo termine, pur godendo di una sua liquidabilità fissata in tempi molto brevi (il preavviso per il rimborso è di sole 24 ore).

I soci prestatori al 31 dicembre 2020 sono 423.895, in calo rispetto alla fine del 2019 di circa 6.000 unità (- 1,40%). Il numero dei libretti attivi ha segnato a sua volta una flessione (-6.000) portando il dato complessivo a 432.744 unità. Le aperture sono state 4.467 mentre le chiusure sono state 10.964, delle quali 3.892 per decesso del socio prestatore. I dati sulle aperture e chiusure di libretto sono stati in netto ribasso rispetto all'anno precedente e sono stati fortemente condizionati dall'emergenza sanitaria che ha tenuto molti soci, anche prestatori, o aspiranti tali, lontani dai punti vendita per parecchi mesi.

Le tessere socio abilitate al pagamento della spesa, con addebito sul libretto di Prestito sociale (al giorno 10 del mese successivo alla spesa), si sono attestate a 139.942 unità in lieve calo rispetto al 2019. Il volume delle transazioni effettuate con questi strumenti è sceso a 113 milioni circa, con un calo nell'utilizzo di circa il 10% in relazione all'anno precedente. Questo si è determinato soprattutto nel mese di Dicembre a seguito dell'avvio del piano cash-less governativo, con il cosiddetto cash-back natalizio, che ha spinto molti soci ad utilizzare per il pagamento della spesa la sola moneta elettronica.

Si può affermare che anche nel 2020 il Prestito sociale ha confermato tutti i suoi tratti caratteristici, quali il suo forte legame alla missione mutualistica della Cooperativa, che si esplicita, fra i tanti aspetti, proprio in quello di essere un possibile strumento al servizio della spesa, favorendone il suo pagamento attraverso l'addebito sul libretto. Inalterati sono rimasti altri elementi come la praticità del servizio (visti gli orari molto ampi e comodi, correlati a quelli di apertura dei negozi) e la totale gratuità delle operazioni.

QUADRO NORMATIVO E INDICATORI “FONDAMENTALI”

La legge di Bilancio 2018 (n.205/2017) approvata a fine 2017, ha definito il nuovo quadro normativo di riferimento dell'istituto del Prestito Sociale. Questa regolamentazione anche nel 2020 non è stata implementata dalla delibera CICR che, come previsto dalla stessa Legge di Bilancio, doveva definire alcuni elementi attuativi mancati, in materia di schemi di garanzia e di obblighi in capo alle cooperative che raccolgono Prestito Sociale, soprattutto quando il valore della raccolta superi il rapporto di 1:1 con il Patrimonio netto consolidato risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Pertanto, anche per il 2020, rimangono inalterati i precedenti obblighi sul calcolo di alcuni indicatori della relazione esistente fra i valori patrimoniali e gli attivi di Bilancio e la raccolta complessiva di Prestito sociale. Questi indicatori sono descritti nel Regolamento di Prestito sociale.

Il primo è quello che deriva direttamente dal art.11 del Tub, dalle successive disposizioni attuative come la direttiva di Banca d'Italia 229 del 21 marzo 2007, emanata in attuazione della delibera Cicr 1058 del 19 luglio 2005, come modificata e integrata dalla successiva delibera Cicr 241 del 22 febbraio 2006 e dal Provvedimento Banca d'Italia numero 584 dell'8 novembre 2016 e dalla legge di Bilancio n.205/2017 articoli 238-243, secondo cui l'ammontare complessivo del Prestito sociale non può superare il limite del triplo del patrimonio risultante dall'ultimo Bilancio consolidato approvato. Per l'esercizio in esame l'indice è pari a 1,69; per il dettaglio dei calcoli si fa rinvio alla tabella riportata in Nota integrativa.

Il regolamento del Prestito Sociale di Coop Alleanza 3.0 prevede anche un vincolo minimo di liquidità e un grado massimo di immobilizzo della raccolta disciplinati rispettivamente dagli artt. 13 e 19 e dall'allegato n.2 al Regolamento.

Il parametro dell'art.13 in combinato disposto con l'allegato 2 al Regolamento di Prestito sociale prevede, per il 2020, che almeno il 43% dei fondi derivanti dalla raccolta di Prestito sociale sia sempre mantenuto in forma

liquida o in attività prontamente liquidabili.

Si riporta il calcolo dell'indice con riferimento al 31 dicembre 2020.

DETERMINAZIONE VINCOLO DI LIQUIDITÀ

Art. 13 Regolamento Prestito

UNITA' DI EURO		Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
(A)	Attività liquide ai sensi all. 2 Reg. Ps	2.392.939.120	2.701.944.932
(B)	Prestito Sociale	3.194.645.601	3.236.293.995
(A)/(B)	Rapporto (A)/(B)	74,90%	83,49%

Il parametro dell'art.19 prevede che "il Prestito sociale non possa essere immobilizzato per più del 30% in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili".

DETERMINAZIONE DEL GRADO DI IMMOBILIZZO

Art.19 Regolamento Prestito

UNITA' DI EURO		Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
(A)	Immobilizzazioni	3.403.585.511	3.777.033.823
(B)	Mezzi di copertura	2.697.741.702	3.119.900.104
(A-B)	Prestito immobilizzato	705.843.809	657.133.719
(C)	Prestito Sociale	3.194.645.601	3.236.293.995
(A-B)/C	% Prestito immobilizzato	22,09%	20,31%

Tutti e tre i parametri sono stati ampiamente rispettati a conferma della solidità patrimoniale della Cooperativa e della sua capacità di far fronte alle richieste di rimborso del Prestito sociale.

Con riferimento ai controlli previsti dal Regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa ha effettuato nel corso dell'esercizio il monitoraggio riguardante l'attuazione del Regolamento, all'osservanza delle leggi vigenti in materia e il rispetto dei vincoli sugli impegni della liquidità, senza rilevare anomalie e/o eccezioni in merito, come documentato nelle relazioni presentate al Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO



Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Cooperativa è esposta.

Il rischio, rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali, è innato e connaturato a qualsiasi impresa. Per tale ragione la Cooperativa, sin dai giorni della sua costituzione, si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi cui è esposta oltre che per mitigarli in maniera sempre più incisiva. La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice etico di Gruppo, di specifiche *policy* a tutela della Sicurezza sul lavoro, di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D.Lgs n.231/2001, oltre ad assumere linee di indirizzo e politiche di gestione anche con riferimento alla gestione finanziaria. Da tale complesso di *policy*, costantemente aggiornate nel corso degli anni, sono poi discesi diversi e specifici Regolamenti approvati dal Consiglio di amministrazione, insieme alla nomina di organismi di controllo e di vigilanza nonché attraverso l'adozione del proprio Modello organizzativo a seguito di una approfondita analisi dei rischi ai quali la Cooperativa è esposta (la c.d. mappatura dei presidi esistenti), che ha contribuito a improntare e a formare da subito la cultura aziendale di Coop Alleanza 3.0, ispirata alla individuazione, gestione e mitigazione dei rischi.

Inoltre la Cooperativa ha proseguito nell'utilizzo ed implementazione di strumenti di pianificazione pluriennale presidiati dalla Pianificazione Strategica, tali da metterla nella condizione di valutare le prospettive e gli eventuali interventi da adottare ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale e dell'equilibrio patrimoniale finanziario ed economico, indispensabili per una gestione consapevole. Ciò si è tradotto nell'elaborazione e nell'approvazione per tappe del Piano di Rilancio, che ha definito le priorità per i prossimi quattro anni e declinato i pilastri per riaffermare la *leadership*.

RISCHI STRATEGICI

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o riduzione del capitale, che può derivare da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al *business* del Gruppo.

I rischi strategici sono costantemente monitorati attraverso le funzioni aziendali del controllo e della pianificazione strategica, istituite e implementate per esercitare il ruolo di indirizzo e controllo in un numero sempre crescente di ambiti di *business* all'interno del gruppo. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo rappresentati da piani pluriennali, *budget* annuali e *report* gestionali trimestrali, nonché dai documenti mensili di controllo strategico degli andamenti economici e finanziari, che si aggiungono all'analisi giornaliera delle vendite. La documentazione prodotta è strumento nelle mani dei direttori di funzione, del Direttore generale *retail*, del Direttore generale

corporate e della presidenza, per consentire il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa. Quest'ultimo aspetto, unitamente a quello dei flussi finanziari, si è andato perfezionando nell'ultimo anno, grazie alla collaborazione trasversale tra le funzioni Pianificazione e Controllo e Finanza. Ciò ha consentito di mettere a punto un controllo mensile della produzione e delle necessità di cassa, nonché di misurarne gli impatti sulla posizione finanziaria netta della Cooperativa e sui principali indicatori patrimoniali, in un percorso già sostanzialmente allineato alle direttive emergenti in tema di codice di crisi.

RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa.

La concorrenza risulta sempre più agguerrita ed ampia e le politiche promozionali - soprattutto in una perdurante fase in cui i consumi stentano a ripartire - sono sempre più attente e complesse. In questo contesto il rischio è quello di avere difficoltà a realizzare la politica di convenienza e di distintività che la Cooperativa si è data e che realizza anche attraverso i valori racchiusi nel prodotto a marchio. Inoltre va fronteggiata la concorrenza anche per l'acquisizione degli spazi commerciali più appetibili e per ottenere le migliori condizioni di affitto e di acquisto.

Il settore alimentare continua a risentire della crisi dei consumi, mentre il settore non alimentare, oltre a essere sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore, risente pesantemente del contesto economico globale.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi di perdite insiti nell'operatività aziendale legati a processi, organizzazione, persone e sistemi della gestione corrente dell'attività.

I costi di logistica e commerciali, compresi quelli di sistema, sono elementi di particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione può consentire significativi recuperi di marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere molto puntuale.

Lo sviluppo, le modifiche e la fase di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa dei sistemi informativi continuano ad essere attività prioritarie in quanto indispensabili per il miglior funzionamento delle "attività di vendita" diminuendo i rischi operativi attraverso l'automatizzazione dei controlli ed anche per il necessario recupero di efficienza.

RISCHI IMMOBILIARI

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto:

- una attenta politica in fase di acquisto e la diversificazione della composizione sono azioni volte a preservare il valore degli immobili di proprietà;
- l'utilizzo diretto degli immobili deve generare una remunerazione adeguata del patrimonio investito nella gestione;
- i canoni degli immobili concessi in locazione devono essere determinati secondo principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere;
- la valorizzazione di asset immobiliari "no core" richiede l'istruzione e la cura di iter amministrativi ed il fattore di rischio a cui è sottoposta la Cooperativa dipende dall'indeterminatezza dei tempi causata dall'incertezza normativa ed interpretativa degli Enti Pubblici;

- le politiche immobiliari di dismissione, parte integrante del Piano di Rilancio, sono fortemente condizionate dal perdurare dell'andamento negativo del mercato retail e dal rischio Paese che rende molto cauti gli investitori.

RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito di un processo integrato di governo del rischio finanziario, che comporta la pianificazione strategica basata sull'allocazione efficiente delle risorse, la definizione di obiettivi economici in relazione del rischio, la definizione di procedure operative e l'attribuzione di deleghe e procure coerenti con l'obiettivo di rischio assunto, è stata delineata una idonea architettura organizzativa.

Per quanto riguarda il sistema interno dei controlli, al Direttore Finanza ed ai Servizi da esso dipendenti, tra cui il Servizio Monitoraggio, Reporting e Back Office Finanziario, sono attribuiti i controlli di 1° livello; alla Funzione di Financial Risk Manager sono attribuiti compiti di controllo di 2° livello; alla Funzione di Audit sono assegnati i compiti di controllo di 3° livello.

Per quanto riguarda il processo di assunzione del rischio, annualmente, in fase di approvazione del budget, il Consiglio di amministrazione della Cooperativa approva l'asset allocation inclusa nel Regolamento dell'Attività Finanziaria e contestualmente riconferma lo stesso. Nella formulazione del suo contenuto è implicito un forte collegamento con le attività di pianificazione strategica della Cooperativa: questo risulta chiaro nella determinazione del processo di investimento basato sul risk budgeting, ovvero nella determinazione da parte dell'Organo amministrativo del profilo rischio/rendimento corrispondente alla propria propensione al rischio. Nel processo di adeguamento del governo dei rischi nel corso del 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Regolamento dei Finanziamenti passivi e delle Politiche di copertura, al fine di presidiare, secondo gli approcci di Asset and Liability Management, i rischi derivanti dalle altre poste del passivo finanziario, quali i finanziamenti bancari nelle loro diverse forme tecniche.

In coerenza con il profilo rischio/rendimento e nel rispetto dei limiti imposti dal Regolamento, la Direzione Finanza della Cooperativa implementa l'asset allocation, distribuendo le risorse disponibili fra i diversi possibili investimenti (asset class e relativi strumenti investibili).

Principali Rischi finanziari e relativi limiti

Il Regolamento definisce i principali rischi finanziari a cui la Cooperativa è esposta e ne determina i limiti, il monitoraggio e il sistema di controllo.

Rischio di mercato finanziario

La valutazione del rischio di mercato finanziario si sostanzia nella stima della possibilità di subire perdite o di ottenere dalle operazioni di negoziazione in strumenti finanziari un rendimento inferiore a quello atteso a seguito di variazioni avverse dei mercati finanziari. Il rischio di mercato può esprimersi come rischio di tasso di interesse, azionario, cambio e volatilità sul portafoglio titoli classificato come circolante. L'attività di investimento finanziario dovrà rispettare un limite di rischio complessivo che incorpori tutti i rischi di mercato, come definiti in precedenza, fissato annualmente dal Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del budget annuale. Il parametro operativo adottato dalla Cooperativa per quantificare il rischio complessivo del portafoglio circolante, è il VaR (Value at Risk), che misura la massima perdita probabile che può subire il portafoglio, in uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità (intervallo di confidenza) fissato al 95%. Il limite fissato dalla Cooperativa del VaR 95% rilevato con cadenza mensile non dovrà superare, su un orizzonte di un mese, il 2%: nel corso di tutto l'esercizio il VaR del portafoglio circolante è stato ampiamente al di sotto di tale limite.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella perdita derivante dalla inadempienza dell'intermediario controparte dell'operazione (rischio di controparte), dalla potenziale inadempienza agli obblighi di rimborso di un emittente di strumenti finanziari obbligazionari (credit default risk) o alla riduzione della sua qualità del credito a seguito di un declassamento (rischio di credito specifico). Oltre a quanto sopra definito, si presenta con alcune altre fattispecie quali il rischio di concentrazione per singolo obbligato o per settore di attività economica ed il rischio Paese legato all'investimento in emittenti che operano principalmente in un singolo Stato sovrano. La Cooperativa ha definito limiti quantitativi per il rischio di concentrazione per singolo emittente degli strumenti finanziari ed assicurativi e per emittente di quote in OICR – UCITS (Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio - Undertakings for Collective Investments in Transferable Securities).

Per ciò che attiene il rischio di controparte, ossia la fattispecie di rischio di credito che esprime il rischio di perdita connesso con la mancata consegna, alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovute, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio investimenti, la Cooperativa va ad operare sui mercati finanziari tramite controparti, che per essere selezionate, devono essere società soggette a vigilanza bancaria, dotate di rating di una delle maggiori agenzie riconosciute a livello internazionale (S&P, Moody's e Fitch).

Si evidenzia inoltre che l'esposizione totale alla fine dell'esercizio e nel corso dello stesso, nei confronti dei clienti non viene giudicata significativa, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità concerne l'incapacità di fare fronte alle obbligazioni attese e agli impegni di cassa.

Le disponibilità di cassa ed il portafoglio titoli classificato nel circolante è a presidio delle necessità di cassa certe, future e prevedibili della Cooperativa.

RISCHI DI GOVERNANCE E COMPLIANCE

I rischi di governance e compliance sono legati all'assetto organizzativo e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente alle eventuali modifiche normative:

- la complessità della Cooperativa ha richiesto l'adozione di un modello di governance ispirato alle più evolute prassi tipiche di un emittente, con la conseguente istituzione di comitati, anche consiliari, volti a supportare l'istituzione di un articolato e integrato sistema di Controllo interno e gestione dei rischi oltre alla istituzione della funzione di internal audit e compliance che attraverso una attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, è finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione;
- i flussi informativi e le procedure aziendali sono volte a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata;
- i principali rischi di compliance, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normativa anche interna assunta in via di autoregolamentazione, sono connessi alla tempestiva applicazione delle modifiche normative in genere, tra cui sottolineiamo la rilevanza per la Cooperativa della normativa igienico – sanitaria, nonché alle possibili sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D.Lgs n.231/2001.

RISCHI INFORMATICI

I rischi informatici sono principalmente rappresentati dal mancato rispetto delle regole e delle policy di sicurezza IT applicate dalla Cooperativa oppure derivanti da comportamenti non prudenti da parte dei suoi dipendenti. Il rischio informatico può essere anche rappresentato dallo sfruttamento da parte di ignoti (hacker / bot / altro) di vulnerabilità note o zero days, su sistemi e/o apparati della cooperativa.

La sicurezza IT si occupa della salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati, in quanto la perdita oppure la divulgazione o diffusione dei dati, considerati patrimonio aziendale, costituisce il vero disastro, la minaccia grave.

I principali aspetti di protezione dei dati sono:

- la riservatezza: garantire che le informazioni siano rivelate unicamente dai destinatari specificati/a persone autorizzate e modificate solo da questi ultimi;
- l'integrità: garantire la accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione;
- la disponibilità: garantire che le informazioni e le relative risorse siano accessibili alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità;
- l'autenticità: garantire che le informazioni e l'accesso alle stesse avvenga attraverso fonti autentiche, non false o falsificate.

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate da:

- blocco operativo delle attività quotidiane e/o critiche causate da attacchi cyber (es. malware e hacker);
- furto d'identità digitale (credenziali d'accesso utilizzate per scopi impropri);
- violazione dei dati personali e sensibili (indisponibilità, alterazione e/o furto);
- frode o furto finanziario;
- cyber estorsione;
- danneggiamento degli asset (strumenti/configurazioni);
- mancata ripartenza a fronte di un evento di carattere disastroso;
- perdita d'immagine verso i propri clienti e del vantaggio competitivo;
- copertura mediatica denigratoria;
- mancato rispetto di regole contrattuali;
- coinvolgimento in processi o multe.

La Cooperativa mitiga tali rischi e impatti con il costante monitoraggio della corretta applicazione delle policy aziendali di sicurezza informatica attraverso la definizione di un piano poliennale della sicurezza costantemente aggiornato e monitorato attraverso attività di controllo. Si è attivato inoltre un Security operation Center (SOC) che consente di controllare in modalità quasi real-time alcuni dei più importanti sistemi della Cooperativa, identificando quelle attività provenienti dall'esterno che possano essere di carattere malevolo.

La cooperativa ha inoltre stipulato recentemente una polizza assicurazione volta a coprire danni derivanti da Cyber Crime, Cyber Terrorismo, Cyber Warfare ed errore umano.

La polizza stipulata, indennizza parzialmente la Cooperativa in caso di danni derivanti da una condotta dolosa/colposa di chiunque provochi:

- la distruzione, danneggiamento, interruzione totale o parziale del funzionamento del sistema

informatico;

- sottrazione, danneggiamento, perdita, alterazione di dati o accesso non autorizzato ai dati ivi contenuti;
- inserimento o trasmissione di dati senza autorizzazione, installazione abusiva di programmi, cancellazione/disabilitazione antivirus, introduzione/diffusione malware nel sistema medesimo;
- sottrazione e comunicazione a soggetti non autorizzati il contenuto di comunicazioni relative al sistema informatico;
- danni tramite impiego di apparecchiature elettroniche di proprietà dei dipendenti.

La formazione, a livello specialistico o di utenza di base, serve ad accrescere la consapevolezza sull'operatività informatica secondo i requisiti di sicurezza IT. Tra le altre attività in cui la Cooperativa si impegna per contribuire a diminuire o mitigare il rischio informatico vi sono le collaborazioni con enti preposti al controllo legale del mondo cyber (es. protocollo d'intesa con Polizia Postale e delle Comunicazioni del dicembre 2017) e l'individuazione dei mezzi finanziari necessari a fronteggiare le spese o gli investimenti per il ripristino della capacità produttiva perduta in seguito ad un incidente informatico.

RISCHIO DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti, o autorità di vigilanza. Trattasi di un rischio derivato, ovvero di un rischio che trae origine da rischi primari esaminati in precedenza che si possono trasformare in un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della governance e del complessivo sistema dei controlli interni e gestione dei rischi. Dopo che nel 2018 si è dato l'avvio ad un progetto per rafforzare l'identità di Coop Alleanza 3.0, lavoro finalizzato a costruire un posizionamento identitario maggiormente distintivo, e a rafforzare il legame valoriale con i soci - è stata utilizzata come leva un processo di analisi e gestione della reputazione anche attraverso indagini quantitative sull'opinione pubblica misurando l'indice di reputazione della Cooperativa - nel 2019 si è stabilizzato un processo di misurazione della reputazione on-line.

È stato costantemente misurato l'indice di reputazione della Cooperativa sui canali on-line (gruppi di pagine collegate sul World Wide Web considerate come un'unica entità, dedicate a uno o a più argomenti strettamente correlati quali ad esempio web, blog, pagine di social network, account e profili di portali e/o community web, newsletter, forum, chat) in cui viene menzionata Coop Alleanza 3.0 e alcune parole chiave. Sulla base di questi elementi e delle conversazioni on line viene calcolato l'indice di impatto reputazionale (R) di Coop Alleanza 3.0 a partire dalla percezione che gli utenti sviluppano attraverso la lettura dei contenuti su questi media. L'analisi reputazionale viene monitorata con report giornalieri e con riepiloghi mensili.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La pandemia da SARS COV 2 ha determinato, da marzo 2020, sia Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri sia interventi del Garante della protezione dei dati quale Autorità di controllo che hanno emanato regole sia per consentire agli Interessati di comprendere i trattamenti richiesti per salvaguardare la dignità delle persone coinvolte (lavoratori ammalati, percipienti Buoni spesa Covid-19..), sia per assicurare il corretto e salubre ingresso negli stessi ambienti di lavoro e/o di acquisto; lo sforzo per ottemperare è stato rilevante in termini di informative privacy, analisi dei flussi, valutazioni del rischio, protocolli e procedure.

Alla impossibilità, determinata dalla pandemia, di svolgere riunioni in presenza per evitare assembramenti di persone si è fatto fronte con la possibilità di delegare da parte di tutti i soci elettori un soggetto esterno alla Cooperativa quale proprio Rappresentante Designato, accrescere con tale modalità la forma di partecipazione alle votazioni assembleari annuali di approvazione del bilancio.

La Cooperativa inoltre ha cercato di fronteggiare l'emergenza Covid-19, con attività di trattamento dei dati in ambito commerciale offrendo nuove prestazioni anti assembramento: così sono stati realizzati nuovi servizi on line e/o telefonici quali il “cod@casa” per limitare le file all'ingresso dei punti di vendita con prenotazioni dell'accesso determinate dall'utente (il “prenota e ritira”).

I nuovi stili di vita che forzatamente adottati dalla clientela della Cooperativa hanno evidenziato come la minore frequentazione fisica dei punti vendita abbia comportato una difficoltà di presentare le domande di ammissione a soci; per questo gli ultimi mesi dell'anno sono stati dedicati a sviluppare soluzioni informatiche che partendo da un'ampliata funzionalità del sito web della Cooperativa consentiranno un trattamento dei dati personali con lo stesso valore ed efficacia di quello realizzato nel punto di vendita, consentendo anche il riconoscimento a distanza degli aspiranti soci, attraverso forme di riscontro tramite la firma elettronica semplice con la registrazione di un proprio account, i codici di autenticazione (c.d. OTP), ed infine l'uso della SPID.

Sempre nell'ambito di trattamenti particolari l'anno 2020 continua a connotarsi nella trasformazione informatica della documentazione dedicata ai soci e loro delegati, nonché al prestito, attraverso la creazione di documenti elettronici acquisenti la firma elettronica avanzata (FEA), quale dato biometrico dei medesimi.

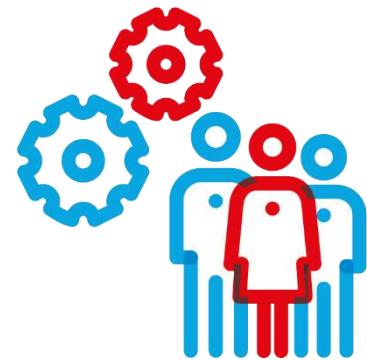
Nel corso dell'anno la direzione Sistemi Informativi ha assunto una diversa articolazione organizzativa la quale ha avuto riflessi anche nella riverifica degli Amministratori di Sistema: nuovi atti di nomina sono stati predisposti e corrispondentemente se ne è aggiornato l'elenco, reso pubblico all'interno della Intranet aziendale in conformità agli adempimenti previsti dalle regole vigenti.

Sempre la direzione Sistemi Informativi è stata coinvolta a partire da ottobre nelle interviste di alcuni suoi responsabili di servizio allo scopo di dare corso al 1º audit GDPR, essendo la direzione che più di ogni altra è coinvolta nei trattamenti dei dati personali principalmente dei soci e dei dipendenti, ciò per il massivo utilizzo di programmi elettronici. I primi risultati sono attesi entro il 2021.

La Cooperativa partecipando attivamente al progetto nazionale “Coop per la scuola” ha esteso gli adempimenti privacy sia per quanto lo specifico sito sia per la relativa App, avendo la possibilità di trattare alcuni dati personali del corpo docente degli Istituiti scolastici aderenti alla manifestazione a premio.

La fine del 2020 è stata caratterizzata dalle valutazioni in tema legale-privacy sulle architetture informatiche e sulla definizione dei flussi dei dati anche personali che consentiranno il lancio dell'App COOP nel corso del primo semestre del 2021, per consentire ai soci ed agli utenti non registrati ai singoli siti istituzionali di ricevere notizie su specifici punti di vendita, conoscere le promozioni commerciali, ottenere informazioni sulle convenzioni vigenti in un determinato territorio.

GOVERNANCE E SUA STRUTTURA



Le regole di corporate governance della capogruppo Coop Alleanza 3.0 sono previste dallo Statuto sociale, dal Regolamento dello scambio mutualistico, dal Regolamento dell'organizzazione sociale e dal Regolamento di governance, che è stato oggetto di revisione successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, intervenuto nel 2019, che ha adottato una apposita delibera da ultimo lo scorso 17 dicembre 2020.

È bene ricordare che lo Statuto sociale, insieme al Regolamento dello scambio mutualistico, essendo un tutt'uno con il Progetto di fusione, furono approvati dalle tre cooperative che hanno permesso la nascita di Coop Alleanza 3.0, e per la precisione dalle assemblee straordinarie dei soci che si sono svolte il 3 ottobre 2015. Lo statuto di una cooperativa non è un corpo immobile, ma evolve con l'evolvere della cooperativa stessa e con la conseguente necessità di precisare le regole che la disciplinano; per questa ragione lo Statuto adottato in sede di fusione, rappresentante una sintesi dell'esperienza delle Cooperative che avevano partecipato a questo processo di unificazione, è stato oggetto di modificazioni al fine di adeguarne il contenuto alla evoluzione dell'esperienza unitaria, riflettendola anche con un adeguamento e miglioramento della scrittura dello Statuto stesso. Lo Statuto approvato dall'assemblea tenutasi il 16 giugno 2018, in particolare, affida, come di norma, al Consiglio di Amministrazione, senza preconstituire gli assetti a livello statutario, il compito di determinare il numero dei vicepresidenti, degli Amministratori delegati e le materie oggetto di delega, ritenendo superato il modello di governance adottato dalla Cooperativa, nella fase immediatamente successiva alla fusione, fondato sulla tripartizione fra amministratore delegato alla Gestione, amministratore delegato Servizi centrali e Politiche sociali e amministratore delegato Finanza e Sviluppo, dando inizio ad un processo di segregazione fra le funzioni «proprietarie» rivolte all'indirizzo e al controllo e le funzioni gestionali. In questo modo, si è creata la precondizione indispensabile alla rivisitazione del modello di governo che il Consiglio di Amministrazione, a seguito di una lunga e approfondita riflessione, ha adottato a settembre del 2018 ed affinato in seguito per tenere conto dell'evoluzione del contesto della Cooperativa. A regime, il governo della Cooperativa sarà, quindi, affidato ad un Presidente, con compiti non esecutivi: egli svolgerà una funzione di garante della proprietà mutualistica ed eserciterà un ruolo di «motore» del lavoro collegiale, garantendone la continuità e assicurando al meglio quella circolazione delle informazioni (sia in termini di quantità che di qualità) tali da consentire al Consiglio di Amministrazione di esercitare la sua funzione di indirizzo e controllo in maniera adeguata; ai Direttori Generali saranno, invece, affidati compiti di gestione. Si tratta di un modello di governance del tutto innovativo per una cooperativa di consumatori e per questa ragione nell'ambito di approfondimenti ancora in corso per meglio definire la missione della cooperativa, all'interno di un processo di sostenibilità e responsabilità sociale, non si possono escludere ulteriori affinamenti. Una scelta di questo genere, oltre a aderire alle migliori pratiche di governance, trova la sua ragion d'essere nelle problematiche di governo specifiche delle società cooperative di consumatori e si integra in maniera idonea con la governance sociale già adottata. Per Coop Alleanza 3.0, nel contesto attuale, potersi avvalere di una forte unitarietà della direzione tecnica e contemporaneamente di una forte capacità di indirizzo e controllo sulla sua concreta realizzazione, per far sì che il cambiamento mantenga la Cooperativa entro il solco della mutualità e del servizio al socio e, anzi, la connoti ancor maggiormente in questo senso, è stata considerata una scelta strategica indispensabile e non più rinviabile.

Per cogliere le ulteriori evoluzioni che nell'ultimo anno, in particolare, sono intervenute o sono in corso di realizzazione, l'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, avrà anche il compito di deliberare ulteriori modifiche allo Statuto atte a recepire (i) la qualificazione del processo di sostenibilità in atto e di conseguenza il nuovo Sistema valoriale attraverso la riscrittura della missione; (ii) gli sviluppi strategici che sono in corso di realizzazione che impatteranno sull'attività della Cooperativa. Per questa ragione si prevede di introdurre la possibilità di fornire servizi verso altre cooperative, la gestione di CEDI, l'attività di vendita all'ingrosso, l'implementazione dell'attività immobiliare anche se strumentale all'attività caratteristica; (iii) la possibilità di prevedere forme di partecipazione a distanza, per mezzo di supporti e piattaforme telematiche o digitali per le riunioni di tutti gli organi sociali (fino ad ora previste solo per le riunioni del Consiglio di Amministrazione), compresa l'assemblea, e gli organismi della partecipazione sociale.

Gli eventi che, nel 2020, hanno prodotto impatti significativi dal punto di vista delle regole che governano la Cooperativa sono stati importanti e svariati.

Ai primi di febbraio del 2020, sulla base delle Linee Guida di Piano 2019-2022 (il Piano di Rilancio), che erano state approvate il 15 febbraio del 2019, nonché del Piano Industriale vero e proprio di settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento del Piano medesimo confermando, visti gli evidenti risultati positivi conseguiti nel 2019, i principali obiettivi rappresentati dalla reingegnerizzazione dell'organizzazione per garantire il processo di trasformazione, dal perseguimento della stabilità finanziaria per supportare la crescita futura della Cooperativa e dalla ristrutturazione del Retail per rilanciare il business.

Il 2020 è stato altresì caratterizzato da un profondo e significativo cambiamento dei vertici aziendali, nonché da una importante modifica degli assetti organizzativi.

Infatti, dopo l'approvazione del bilancio 2019, a seguito delle intervenute dimissioni del Presidente, Adriano Turrini, anche dalla carica di Consigliere si è necessariamente integrata la composizione del Consiglio di Amministrazione con la Cooptazione del Consigliere Simone Gamberini, ed è stato nominato un nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mario Cifiello, oltre a rivisitare la composizione del Comitato Esecutivo.

Con l'insediamento del nuovo Presidente e il completamento degli assetti di vertice della Cooperativa, si è ritenuto necessario intervenire sul Regolamento di Governance per renderlo coerente rispetto alla nuova situazione e per meglio chiarire ruoli e responsabilità delle figure apicali della struttura organizzativa di vertice.

Con il contributo di un apposito Gruppo di Lavoro si è giunti alla definizione di un nuovo Regolamento di Governance, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2020, contenente modifiche volte a meglio individuare un modello che tenda ad assicurare una distinzione del c.d. ruolo di tutela della proprietà da quello della gestione. L'esplicitazione di questa scelta è alla base delle modifiche apportate ed è alla base di una particolare dislocazione del ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione che cerca di dare specifica attuazione alle indicazioni che provengono dalle migliori pratiche di governance e in fondo dallo stesso codice civile. In particolare, si è inteso specificare la posizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, non esecutivo che deve svolgere un ruolo di (i) impulso e direzione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; (ii) di raccordo con la base sociale e con l'Organizzazione sociale, facendo lo snodo tra l'organizzazione dello scambio mutualistico e l'organizzazione istituzionale della cooperativa; (iii) di trasferimento degli indirizzi gestori elaborati dal Consiglio di Amministrazione ai Direttori Generali; (iv) di controllo costante della corrispondenza della gestione agli indirizzi e di adeguatezza degli assetti organizzativi; (v) di alto coordinamento dell'attività dei Direttori Generali; (vi) di motore dei flussi informativi dei fatti della gestione al Consiglio di Amministrazione, così che gli amministratori possano agire informati; (vii) di presidio di alcune funzioni aziendali ritenute di necessario utilizzo per meglio volgere le sopariportate funzioni, ma senza entrare nella operatività gestionale.

In effetti, altro cambiamento organizzativo profondo e destinato ad incidere sulla gestione complessiva della Cooperativa riguarda il nuovo assetto fondato su due Direzioni Generali. Tale scelta parte dal presupposto ineludibile rappresentato dalla complessità di Coop Alleanza 3.0. che non è solo una grande cooperativa di

consumo di importanti dimensioni, in termini di fatturato e di rilevanza nazionale essendo dislocata sulla penisola dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia, ma rappresenta un vero e proprio conglomerato viste le caratteristiche, non solo quantitative, del patrimonio immobiliare e finanziario. Come si può ben capire è stata superata la configurazione che si fondava su una Direzione Generale Retail e una Direzione Attività Straordinarie, tenuto conto che anche la gestione del patrimonio immobiliare e finanziario è parte integrante del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e rientra pienamente nella ordinaria gestione. L'assetto di vertice che si è venuto a determinare a partire da ottobre del 2020 si fonda su due Direzioni Generali: Direzione Generale Retail, a cui è affidato il perseguitamento degli obiettivi della gestione operativa caratteristica della Cooperativa, e la Direzione Generale Corporate, il cui compito riguarda il perseguitamento degli obiettivi della gestione corporate compreso il presidio e la gestione delle attività tese ad assicurare la sostenibilità economico – finanziaria – patrimoniale della Cooperativa.

Inoltre, per assolvere ad una esigenza di coordinamento tra Presidente e Vice Presidenti, è previsto un Ufficio di Presidenza, che non costituisce un organo decisionale né collegiale, ma un semplice luogo di confronto del Presidente con i Vice Presidenti, finalizzato all'acquisizione di elementi utili al miglior svolgimento delle funzioni che gli sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

Qui di seguito verranno sintetizzati gli elementi caratterizzanti le regole di corporate governance della capogruppo Coop Alleanza 3.0.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Uno dei primi atti del Consiglio di amministrazione al momento della nascita di Coop Alleanza 3.0 è stato l'approvazione del Regolamento dell'organizzazione sociale, intervenuta il 29 aprile del 2016. La Cooperativa si è predisposta a dotarsi di una organizzazione sociale di rilevante complessità, destinata a sollecitare, promuovere, coordinare e canalizzare la partecipazione dei soci consumatori allo scambio mutualistico. L'articolazione di tale organizzazione è composta dalle Zone soci, il cui organo di rappresentanza sono i consigli di Zona soci, coordinati dal presidente del consiglio di Zona soci, dalle Aree sociali vaste, coordinate dal presidente di Area sociale vasta, dalla Consulta della Rappresentanza sociale che, fra l'altro, ha fra le sue prerogative quella di fornire al Consiglio di amministrazione il parere utile alla istituzione dei gruppi di interesse (aggregazioni di soci non su base territoriale, ma attorno a specifici interessi).

Occorre però precisare che anche da questo punto di vista la Cooperativa ha attraversato una fase transitoria in quanto, come prevedeva il Progetto di fusione, dal momento in cui la fusione ha prodotto i suoi effetti e fino allo svolgimento delle prime elezioni, che si sono svolte, in 341 punti vendita della Cooperativa, dal 18 aprile al 29 aprile 2017 e che hanno eletto i nuovi organismi territoriali, sono valse specifiche disposizioni che hanno prodotto i loro effetti anche successivamente alla nomina dei nuovi organismi territoriali. Infatti, solo dopo il rinnovo di tutti gli organi territoriali e sociali della Cooperativa, intervenuto nel primo semestre del 2019, anche la Consulta della Rappresentanza sociale, di cui all'art. 29 dello Statuto sociale, ha assunto i connotati previsti statutariamente a regime.

Sulla base del Regolamento dell'organizzazione sociale vigente, la Zona è la prima forma di istanza organizzativa, su cui si impenna l'organizzazione stessa, caratterizzata da una territorialità che ha al proprio centro il luogo principe dove avviene lo scambio mutualistico tradizionale: il punto di vendita. Essa incarna tre funzioni: consolidare il vincolo associativo fra i soci attraverso l'ascolto nei luoghi in cui si svolge lo scambio mutualistico e promuovere l'adesione di nuovi soci; favorire il rapporto con il Consiglio di amministrazione; raccordarsi con le Istituzioni e le comunità locali per promuovere attività di tutela dei diritti del consumatore e iniziative di carattere sociale coerenti con le politiche di sostenibilità aziendale.

Le ulteriori articolazioni organizzative, cui si è fatto cenno, sono tese a creare maggiore coordinamento e sintesi: l'Area sociale vasta (che comprende più Zone all'interno di un perimetro territoriale omogeneo) e la Consulta della Rappresentanza sociale.

L'organizzazione imperniata sulla Zona che abbiamo testé descritto incarna un modello tradizionale di partecipazione che prende come riferimento la diffusione dei punti vendita nel territorio, assumendo una

configurazione di tipo orizzontale, basato su un concetto prevalentemente fondato sulla “prossimità” territoriale, progressivamente estesa. Per poter corrispondere ai mutamenti sociali, che rischiano di non far trovare, ai bisogni di partecipazione, cittadinanza all’interno dei modelli organizzativi di tipo orizzontale, il modello di governance sociale che Coop Alleanza 3.0 vuole realizzare prevede l’istituzione di ulteriori istanze organizzative fondate non sulla dimensione territoriale ma su specifici interessi del socio consumatore: i gruppi di interesse. La finalità di tale ulteriore articolazione è quella di rappresentare la dimensione organizzativa della nuova mutualità, più rispondente a bisogni complessi, nei quali il servizio mutualistico viene misurato dal socio, non solo nella sua quantità, ma anche nella sua qualità (profilo che viene colto statutariamente anche nella parametrazione del ristorno alla qualità della partecipazione allo scambio mutualistico).

Si tratta di una dimensione organizzativa che può prescindere dal riferimento territoriale e che può garantire, fra l’altro, un effettivo vantaggio competitivo all’impresa cooperativa. Un vantaggio competitivo che si misura, in altri termini, sulla reale e concreta attuazione (e relativa permeabilizzazione di tutta la struttura organizzativa) di logiche di sostenibilità di lungo periodo e di responsabilità sociale verso gli stakeholder che può, se correttamente inteso e coerentemente applicato, divenire il discriminante valore aggiunto, nel confronto con l’impresa lucrativa, del modello cooperativo adottato da Coop Alleanza 3.0.

Nel 2019, come nel 2020, è proseguito il processo di cambiamento necessario alla piena adozione del nuovo modello di governance di Coop Alleanza 3.0, sancito dal Regolamento dell’organizzazione sociale approvato dal Consiglio di amministrazione a fine aprile del 2016. Un tassello importante di questo processo è stato rappresentato dalle elezioni dei rappresentanti sociali che si sono tenute dal 20 febbraio al 2 marzo 2019, negli spazi appositamente allestiti presso 343 punti vendita di Coop Alleanza 3.0. A queste elezioni hanno votato 115.201 soci, pari al 5,1% degli aventi diritto. Sono stati eletti 1.025 rappresentanti, di cui 55 Presidenti di Zona e 970 Consiglieri di Zona, che rimarranno in carica fino al termine del mandato che scadrà il prossimo anno.

Qui di seguito si descrivono le attività della Consulta della Rappresentanza sociale, delle Zone soci e della Commissione elettorale.

CONSULTA DELLA RAPPRESENTANZA SOCIALE

La Consulta della Rappresentanza sociale, fino all’intervenuto rinnovo degli organi sociali in data 15 giugno 2019, era composta dai membri del Consiglio di amministrazione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, in carica al momento della sottoscrizione dell’atto di fusione, nonché da 58 presidenti di Zona soci eletti nel corso del 2017. Successivamente, esaurito il regime transitorio previsto dal Progetto di Fusione, la Consulta della Rappresentanza sociale si compone dei 55 Presidenti di Zona, eletti nel 2019 per un mandato di tre anni scadente a primavera 2020, di cui si è già detto nel paragrafo che precede, nonché dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base associativa e dai consumatori, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico e si esprime in modo particolare su temi specifici, di interesse strategico, al fine di accrescere il profilo mutualistico e partecipativo della conduzione della Cooperativa.

La Consulta della Rappresentanza sociale nel corso del 2020 si è riunita 4 volte.

ZONA SOCI

Le Zone costituiscono un’articolazione sociale di Coop Alleanza 3.0 nel territorio e ciascuna Zona si articola in circoscrizioni sociali (240 sull’intero territorio in cui la cooperativa svolge la propria attività), aventi come riferimento uno o più punti vendita. In ciascuna Zona opera un consiglio di Zona composto dai rappresentanti eletti dai soci.

Le Zone soci e i relativi consigli hanno i seguenti scopi:

- a. consolidare tra i soci il vincolo associativo sulla base dei valori e dei principi di mutualità e solidarietà propri della Cooperazione;
- b. promuovere l'adesione di nuovi soci;
- c. favorire i rapporti tra il Consiglio di amministrazione e il corpo sociale, sia in ambito istituzionale che attraverso la promozione di iniziative e attività che incentivino la partecipazione dei soci alla vita e alle scelte della Cooperativa, a partire dalle assemblee di Bilancio;
- d. promuovere attività di formazione per i soci e i loro rappresentanti, con particolare riferimento a quelli che prestano attività volontaria in iniziative di utilità sociale promosse e/o sostenute dalla Cooperativa;
- e. diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa; promuovere la conoscenza e la corretta applicazione del Codice etico;
- f. promuovere e sostenere l'aggregazione di soci e non soci, anche al fine di organizzare attività di volontariato e di utilità sociale, nell'ambito delle strategie e degli obiettivi propri della Cooperativa e sulla base delle indicazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità e delle politiche sociali;
- g. formulare, su richiesta del Consiglio di amministrazione, pareri consultivi in merito a scelte aziendali;
- h. definire e realizzare programmi di attività che, in coerenza con le indicazioni e le priorità del Sistema Coop e della Cooperativa, favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento dei soci e dei cittadini-consumatori nel territorio;
- i. favorire l'ascolto dei soci e dei cittadini-consumatori, anche al fine di trasferirne esigenze e domande al Consiglio di amministrazione e più in generale alle diverse funzioni aziendali;
- j. in coerenza con le politiche sociali e il Bilancio di Sostenibilità, contribuire a definire e realizzare specifiche iniziative di informazione e educazione a un consumo responsabile e consapevole, alla tutela della salute e alla salvaguardia dell'ambiente;
- k. promuovere e sviluppare nel territorio iniziative in collaborazione con istituzioni locali, organizzazioni sociali e culturali impegnate nella tutela dei diritti del cittadino-consumatore;
- l. favorire, tra i soci, l'informazione relativa alla promozione e alla raccolta del Prestito sociale.

Il consiglio di Zona è l'organo di rappresentanza dei soci nel territorio. La composizione numerica di ciascuno dei consigli di Zona è stata stabilita dal Consiglio di amministrazione e va da un minimo di 15 ad un massimo di 25 membri. Tale diversificazione della composizione numerica tiene conto del numero di soci, del numero di punti vendita e dell'ampiezza territoriale di ciascuna Zona Soci.

I consigli di Zona si sono riuniti in media 6 volte nel 2020.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione elettorale è regolata dalle norme contenute nel Regolamento approvato dall'assemblea dello scorso 16 giugno 2018. Pur essendo un organo di emanazione assembleare, al fine di permettere lo svolgimento delle prime elezioni dei consigli e presidenti di Zona soci è stata eletta dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 gennaio 2017 ed è tutt'ora in carica. A questo riguardo va precisato che con delibera della stessa assemblea è stata disposta la proroga del mandato al 2021, per permettere alla Commissione stessa il corretto svolgimento delle proprie funzioni in relazione del rinnovo degli organi sociali e territoriali in scadenza nel 2022. La Commissione svolge i seguenti compiti: presenta la lista dei consigli e delle presidenze di Zona, dei nuovi amministratori, la lista della Commissione etica e la lista del Collegio sindacale da sottoporre al voto dell'assemblea.

Il mandato scade quindi in occasione delle prossime assemblee che approveranno il bilancio di esercizio 2020, e i suoi componenti possono essere rieletti, ma per non più di tre mandati consecutivi.

ASSEMBLEE

Le assemblee di Coop Alleanza 3.0 sono ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art.2540 del Codice civile), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di amministrazione. L'assemblea ordinaria:

- approva il Bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori e ne determina il compenso per l'attività collegiale;
- nomina i componenti della Commissione elettorale;
- nomina i componenti della Commissione etica;
- nomina e revoca i sindaci e il presidente del Collegio sindacale e ne stabilisce il compenso;
- conferisce l'incarico e revoca il soggetto a cui è demandata la revisione legale dei conti e ne stabilisce il compenso;
- approva i regolamenti previsti in Statuto;
- approva, con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria, i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società e i soci;
- delibera sull'azione di responsabilità contro gli amministratori, direttori generali, sindaci, liquidatori e soggetto incaricato del controllo contabile;
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge.

L'assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- delibera sulla proroga della durata della società;
- delibera sullo scioglimento della società e sulla nomina, revoca, indicazione dei poteri dei liquidatori;
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge.

Ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'assemblea generale deve essere preceduta dalle assemblee separate tenute nelle Zone.

Queste sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di amministrazione, di norma in rapporto a un delegato ogni cinquecento soci presenti o rappresentati. I delegati sono strettamente vincolati ad esprimere per ogni deliberazione da adottare il loro voto secondo il mandato ricevuto, in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'assemblea separata che li ha eletti.

Le misure di distanziamento sociale adottate dal Governo, come modalità di contrasto all'attuale emergenza sanitaria, come noto, non hanno consentito di svolgere le assemblee chiamate ad approvare il bilancio dell'esercizio 2019 con le tradizionali forme di compresenza fisica dei soci. Il Governo del nostro Paese, nel c.d. Decreto Cura Italia, ha previsto all'art. 106 di ammettere che le assemblee di approvazione del bilancio 2019 si svolgessero con modalità eccezionali, per fronteggiare l'impossibilità di riunire fisicamente i soci nello stesso luogo. Coop Alleanza 3.0 ha adottato una modalità prevista dalla norma, in grado di garantire la partecipazione da parte della base sociale, aspetto che tradizionalmente costituisce il cuore dell'assemblea stessa. I soci hanno, quindi, potuto esprimere il proprio voto tramite la figura del «Rappresentante Designato», ovvero un soggetto indicato dalla Cooperativa per assolvere al compito di raccogliere le istruzioni di voto di tutti i soci e trasferirle fedelmente alle assemblee separate. I soci hanno potuto affidare le proprie istruzioni di

voto al Rappresentante Designato, compilando un modulo prestampato e consegnandolo presso i 338 punti vendita abilitati, dall'11 al 17 giugno del 2020.

Il lavoro preparatorio svolto dalla Cooperativa è stato molto impegnativo in quanto si è ritenuto indispensabile attuare un processo informativo che permetesse a tutti i soci, interessati ad esercitare i propri diritti, di assumere la necessaria consapevolezza circa gli argomenti sui quali sono stati chiamati ed esprimere le loro volontà. Pertanto, si sono riuniti nel mese di maggio 2020 il Comitato Politiche Sociali, il Comitato Esecutivo ed il Consiglio di Amministrazione al fine di approvare un apposito Regolamento con le modalità di svolgimento delle assemblee. A seguire, si è svolta la Consulta della Rappresentanza sociale e dal 25 maggio al 5 giugno si sono svolte – anche se con mezzi telematici – le riunioni di tutti i Consigli di Zona, allargate ai soci volontari attivi, che con il contributo dei dirigenti della Cooperativa hanno potuto assistere alla presentazione dei risultati del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e assumere le necessarie informazioni riguardanti le modalità di voto. Inoltre, sia sul portale nell'area riservata ai soci, sia in tutti i punti di vendita è stato messo a disposizione materiale informativo completo ed atto a meglio comprendere il bilancio.

Questa intensa attività ha permesso a 35.986 soci di esprimere le proprie istruzioni di voto. Tale dato sulla partecipazione fa registrare un aumento del 33% rispetto al 2019, benché le nuove modalità di svolgimento non consentano un confronto omogeneo, ma certifica comunque l'efficacia dell'attività preparatoria svolta e comunque l'attaccamento dei soci alla vita della Cooperativa. Degna di nota è la partecipazione dei dipendenti soci: complessivamente hanno votato 9.113 dipendenti, pari al 52,5% dei dipendenti soci, in forte crescita rispetto al dato del 2019.

Dal 14 al 17 luglio 2020 si sono poi svolte le Assemblee separate, con partecipazione del solo Rappresentante Designato, alla presenza del segretario e del presidente delle singole Assemblee, ed il 25 luglio si è tenuta l'Assemblea generale con la partecipazione dei 61 delegati indicati nelle separate.

IL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE E REGOLAMENTO CONTROLLI

Il Consiglio di amministrazione riunitosi il 17 dicembre 2020 ha approvato talune modifiche al Regolamento di governance e Regolamento controlli di Coop Alleanza 3.0. Tale Regolamento risulta completato dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, in quanto si è ritenuto prioritario assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono la Cooperativa coinvolta con parti correlate. Si ricorda che il Regolamento di governance è stato adottato in attuazione dell'art.42.5 dello Statuto, e ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze ed il ruolo degli organi di governo della Cooperativa. L'adozione del Regolamento di governance, come pure del Regolamento controlli, quest'ultimo previsto dall'art.50.5 dello Statuto, rappresentano una scelta volontaria di autoregolamentazione, compiuta già nella fase propedeutica alla fusione, e tra le sue finalità vi è quella di adeguare le "regole aziendali" al Codice di autodisciplina di Borsa italiana, al quale tali documenti si ispirano, seppur non recependone integralmente la normativa, al fine di strutturare al meglio la governance ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Cooperativa. Da ultimo la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, parte integrante degli anzidetti regolamenti, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Cooperativa, direttamente o per il tramite di società controllate. Si ispira ai principi enunciati dal regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni.

Con il rinnovo del Consiglio di amministrazione intervenuto il 15 giugno 2019, si è reso necessario provvedere alla nomina dei Comitati endoconsigliari, obbligatori a norma dell'art.42.3 dello Statuto sociale. In data 27 giugno 2019 sono stati nominati, in attuazione delle norme dello Statuto e dell'anzidetto Regolamento, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato nomine e remunerazioni e il Comitato Operazioni con parti correlate.

Il Regolamento di governance ha l'obiettivo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa, mantenendo fede ai principi di partecipazione

democratica dei soci e garantendo nel contempo un elevato livello di efficienza della funzione amministrativa. L'esigenza di assicurare una adeguata informazione ai soci e il loro coinvolgimento nella vita della Cooperativa presuppone l'individuazione di meccanismi che garantiscano un'idonea rappresentatività della base sociale negli organi di governo senza però per questo ridurne la funzionalità e le esigenze di una sana e prudente gestione, sempre nel rispetto dei valori cooperativi. Lo Statuto di Coop Alleanza 3.0, come si è avuto modo di descrivere, già prevede numerosi strumenti volti a soddisfare le esigenze di "democraticità" della struttura Cooperativa, per quanto riguarda la partecipazione dei soci e le modalità di formazione degli organi amministrativi, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla associazione di categoria.

Come già si diceva all'inizio di questo paragrafo, l'intervenuta modifica del modello di governance, caratterizzato sulla "cesura" fra presidenza, cui è assegnato un ruolo operativo connesso alla "proprietà" e alla mutualità, oltre a quello di indirizzo e di controllo, e le direzioni generali, cui è affidato il ruolo di garantire l'efficacia operativa complessivamente intesa, trova la sua rappresentazione nel Regolamento nella sua formulazione vigente.

Il Regolamento controlli, parte integrante del Regolamento di governance, è volto a disciplinare l'attività dei soggetti preposti all'attività di controllo presenti in Cooperativa.

Oltre a individuare i principali organi di governo della Cooperativa e dettagliarne operativamente i rispettivi compiti, come meglio si dirà di seguito, gli elementi essenziali che caratterizzano tale regolamentazione sono:

- la puntuale definizione del concetto di indipendenza degli amministratori;
- l'individuazione di alcune specifiche funzioni del Consiglio di amministrazione, quali:
 - effettuare una valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio stesso;
 - individuare le linee di indirizzo nella gestione del Prestito sociale e della finanza;
 - ratificare l'operato degli organismi delegati almeno ogni sei mesi;
 - nominare e revocare la funzione *Internal Audit*, e definirne la remunerazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è eletto dall'assemblea e, secondo quanto stabilito dallo Statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Lo Statuto sociale prevede anche un meccanismo di deroga, per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati, stabilendo che, fermo restando tale limite per le cariche di Presidente e Vicepresidente, non sono computati i periodi di esercizio della carica di amministratore delegato qualora la Commissione elettorale, sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli consiglieri, al termine di ogni mandato, riconfermi la presenza di ciascuno degli amministratori delegati uscenti nella lista elettorale. Inoltre, la Commissione elettorale può proporre motivatamente, con il parere favorevole della Commissione etica, deroghe specifiche per singoli amministratori in situazioni particolari, ove l'interesse della Cooperativa lo richieda.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazioni non sono attribuiti compiti esecutivi avendo principalmente un ruolo di (i) impulso e direzione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; (ii) di raccordo con la base sociale e con l'Organizzazione sociale, facendo lo snodo tra l'organizzazione dello scambio mutualistico e l'organizzazione istituzionale della Cooperativa; (iii) di trasferimento degli indirizzi gestori elaborati dal Consiglio di Amministrazione ai Direttori Generali; (iv) di controllo costante della corrispondenza della gestione agli indirizzi e di adeguatezza degli assetti organizzativi; (v) di alto coordinamento dell'attività dei Direttori Generali; (vi) di motore dei flussi informativi dei fatti della gestione al Consiglio di Amministrazione, così che gli amministratori possano agire informati; (vii) di presidio di alcune funzioni aziendali ritenute di necessario utilizzo per meglio volgere le sopravviate funzioni, ma senza entrare nella operatività gestionale. Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione delega parte delle

proprie attribuzioni al Presidente limitatamente alle funzioni che organizzativamente dipendono dal Presidente medesimo, oltre a conferirgli mandato affinchè vengano attribuiti i necessari poteri ai Direttori Generali. Il Consiglio di amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa.

Allo scopo di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali sono stati istituiti i seguenti Comitati: Comitato delle Politiche commerciali e Comitato delle Politiche sociali e sostenibilità, oltre a quelli di cui si dirà più in dettaglio qui di seguito.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale. Nel corso del 2020 il Consiglio di amministrazione si è riunito 22 volte.

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato esecutivo fino al 15 giugno 2019 ha avuto poteri decisionali delegati su specifiche e circoscritte materie riguardanti, entro determinati limiti quantitativi, gli investimenti, compresi gli acquisti di aziende e gli acquisti di partecipazioni, e la concessione di finanziamenti e garanzie alle partecipate. A partire dal 27 giugno 2019, al momento della nomina del nuovo Comitato esecutivo a seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione, allo stesso sono state attribuite:

- 1) funzioni organizzative ed istruttorie volte a:
 - a) analizzare ed istruire i lavori del Consiglio di Amministrazione;
 - b) valutare e controllare gli andamenti delle diverse gestioni della Cooperativa e la loro coerenza rispetto alle previsioni di *budget*, monitorando l'andamento dei flussi di cassa, la coerenza con gli investimenti in corso ed il possibile sviluppo e, quindi, la complessiva sostenibilità;
 - c) valutare e controllare l'esecuzione dei piani strategici della Cooperativa, con particolare riferimento al Piano di Rilancio della Cooperativa, sia in relazione al Piano *Retail* sia con riguardo alle attività straordinarie, e, previa analisi degli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, formulare proposte di modifica, nel caso vengano ritenute necessarie, da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - d) in conseguenza, proporre politiche ed indirizzi strategici;
 - e) assicurare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Cooperativa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché per l'adozione dei necessari strumenti correttivi.
- 2) funzioni deliberative riguardanti, entro determinati limiti quantitativi, gli investimenti, compresi gli acquisti di aziende e gli acquisti di partecipazioni, e la concessione di finanziamenti e garanzie alle partecipate.

Il Comitato esecutivo si è riunito 31 volte nel corso del 2020 e ha assunto 8 delibere utilizzando le deleghe conferitegli.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali devono essere muniti delle caratteristiche di indipendenza, così come stabilito dal Regolamento di governance.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei documenti contabili periodici e ai rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In ordine all'espletamento di tali funzioni il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, assiste il Consiglio di amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti la

Cooperativa e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

- progettazione, istituzione e gestione del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre:

- riferisce analiticamente al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio e dell'esame della Semestrale Gestionale del Gruppo, sull'attività svolta, sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno e Gestione dei rischi, indicando specificamente nella relativa relazione gli eventuali spunti di criticità emersi e suggerisce al medesimo Consiglio di amministrazione le correlative misure da adottare nella prospettiva del suo miglioramento, anche con riferimento al rispetto dei principi mutualistici e dei criteri per la determinazione della mutualità prevalente;
- predisponde una relazione sul governo societario, che recepisce le valutazioni che l'Organismo di vigilanza, nominato dalla Cooperativa in ottemperanza alle previsioni di cui al D.lgs. 231/2001, e che annualmente svolge e sottopone ai soci, in occasione dell'assemblea di Bilancio, con riferimento alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e alla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso del 2020 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto gli 11 verbali dallo stesso redatti, oltre a avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di controllo interno della Cooperativa.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Il Comitato nomine e remunerazione tende da un canto a assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di amministrazione e a collaborare nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di amministrazione; dall'altro a far sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della Cooperativa e degli amministratori delle società controllate e collegate fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice etico siano stabiliti in misura e in forma tale da costituire una remunerazione dell'attività svolta adeguata e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le sue partecipate.

Il Comitato nomine e remunerazione si è riunito 5 volte nel corso del 2020.

COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

All'interno della governance della Cooperativa troviamo anche il Comitato parti correlate, composto da tre amministratori non esecutivi nominati dal Consiglio di amministrazione, la maggioranza dei quali deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento di governance. Tale Comitato svolge una funzione istruttoria delle operazioni con parti correlate così come disciplinato dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, redatta ispirandosi ai principi enunciati dalla delibera Consob n. 17221 del 12/3/2010 e successive modificazioni e integrazioni che è parte integrante del Regolamento di governance e Regolamento controlli. Tale procedura ha il fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con parti correlate fissando un sistema di regole puntuale e preciso.

Il Comitato parti correlate si è riunito 5 volte nel corso del 2020.

COMITATO FINANZA

Il Comitato finanza supporta il Consiglio di amministrazione nell'identificazione e valutazione dei principali rischi finanziari e nella verifica che gli stessi risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché compatibili con una gestione della Cooperativa coerente con gli obiettivi strategici individuati. In particolare, è informato circa le proposte in merito al Regolamento adottato e alle successive modifiche e riceve periodicamente appositi flussi informativi riguardanti la gestione finanziaria nel suo complesso.

Il Comitato finanza svolge funzioni consultive in merito a: verifica dei risultati finanziari, approfondimento tecnico dei prodotti e degli strumenti finanziari, indirizzo delle politiche di asset allocation, monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari, dei limiti previsti dal Regolamento in materia di impieghi e relativi rischi, anche tramite le elaborazioni prodotte dalla funzione di Risk management.

Il Comitato finanza è composto da sei membri, con professionalità ed esperienza specifiche nel settore finanziario, di cui uno nominato al di fuori del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione individua fra i membri di sua espressione il presidente del Comitato. Il Direttore Attività Straordinarie, nonché il Direttore Finanza ed il Direttore Amministrazione e Bilancio di Gruppo, nonché il Responsabile del Servizio Internal Audit & Compliance, sono invitati permanenti. E' facoltà del presidente del Comitato invitare il Direttore Generale Retail.

Nel corso del 2020 il Comitato finanza si è riunito 11 volte.

ALTRI COMITATI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione dà vita ad altri comitati, non indicati nominativamente dal Regolamento di governance, istituiti per raccogliere il massimo contributo dei consiglieri e favorire lo svolgimento del lavoro collegiale.

In particolare, sono stati istituiti e hanno svolto i loro lavori i Comitati Commerciale e Politiche sociali e sostenibilità.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea così come il presidente.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della Cooperativa, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Il Collegio sindacale nel corso del 2020 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 12 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di controllo interno e al Sistema delle deleghe della Cooperativa.

CODICE ETICO

Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello Stato.

La Cooperativa ritiene, tuttavia, che esse non siano sufficienti a garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la Missione e l'etica cooperativa. Per Coop Alleanza 3.0 il Codice etico rappresenta, quindi, lo

strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. A esso dovranno fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa e del Gruppo.

Il Codice etico impegna comunque tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa. Il Codice adottato da Coop Alleanza 3.0 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa nella sua riunione di insediamento il 2 gennaio 2016, ed è stato implementato – come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2018 – al fine di rendere lo stesso adottabile anche da parte delle società partecipate facenti parte del Gruppo ed in particolare a quelle sottoposte alla direzione e coordinamento da parte della capogruppo.

COMMISSIONE ETICA E RAPPORTO ETICO

La Commissione etica è nominata dall'assemblea e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il presidente.

Il Responsabile etico, nominato dal Consiglio di amministrazione il 6 settembre 2019, supporta la Commissione etica attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice etico; collabora attivamente nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei Bilanci di sostenibilità; coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto etico interno.

Il Rapporto etico è la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa, impostata dalla Commissione etica e predisposta dal Responsabile etico. Costituisce parte integrante degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità. Il rapporto viene presentato al Consiglio di amministrazione e all'assemblea per l'approvazione finale e può anche essere articolato in rapporti periodici.

All'assemblea di approvazione del presente Bilancio verrà presentata una apposita relazione da parte della Commissione etica.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Il Gruppo Coop Alleanza 3.0 ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs n.231/2001. Tale modello ha come scopo quello di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge. L'adozione del modello, e la sua implementazione, è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano in nome e per conto di Coop Alleanza 3.0 affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D. Lgs. n.231/2001.

Nel corso del 2020 sono stati introdotti all'interno del Decreto Legislativo 231/2001 ulteriori reati presupposto tra i quali evidenziamo per la loro significatività e trasversalità all'interno dei processi di un'organizzazione i c.d. Reati Tributari. A seguito di questi cambiamenti normativi ha avuto avvio un puntuale processo di aggiornamento del risk assessment alla base del Modello di Organizzazione gestione e Controllo della Cooperativa e si prevede che questo lavoro di revisione terminerà nel corso dell'esercizio in corso.

All'Organismo di vigilanza sono state demandate le attività di controllo, di cui periodicamente ha riferito al Consiglio di amministrazione, e lo stesso organismo ha svolto un ruolo trainante nella predisposizione del modello di organizzazione gestione e controllo di Coop Alleanza 3.0.

In particolare, all'Organismo di vigilanza (alla luce del modello di organizzazione gestione e controllo approvato) è affidato il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di verificare che i comportamenti posti in essere in

Cooperativa siano conformi a quanto previsto dallo stesso e, in particolare, verificare il rispetto degli *standard* di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni per monitorare l'efficacia del modello verificandone l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati indicati dal Decreto;

- promuovere l'aggiornamento del modello al fine di recepire le modifiche dell'organizzazione aziendale e le eventuali modifiche legislative;
- realizzare e mantenere costantemente aggiornato un flusso di comunicazione con il Consiglio di amministrazione della Cooperativa e anche con il Collegio sindacale, quando richiesto;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al Modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D.Lgs n.231/2001;
- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio e l'adeguatezza dei controlli aziendali al fine di proporre i dovuti suggerimenti per adeguarli ai mutamenti dell'attività e/o della struttura della Cooperativa;
- effettuare periodicamente, sulla base del piano di attività previamente stabilito, verifiche e ispezioni mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree a rischio.

Dell'attività dell'Organismo di vigilanza, svolta nel corso del 2020, danno conto anche i 22 verbali dallo stesso redatti, anche in occasione di alcuni sopraluoghi a punto vendita.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DELLE DELEGHE

Il primo atto del Consiglio di amministrazione del 2 gennaio 2016 è stato quello di approvare l'assetto organizzativo di vertice, risultato dei lavori propedeutici alla fusione, nella consapevolezza che nella declinazione dello stesso e nell'esperienza dei primi mesi di vita della Cooperativa si sarebbero necessariamente verificate nuove esigenze, tali da non poter escludere la necessità di modifiche. In questi primi anni di vita della Cooperativa, in effetti, l'assetto organizzativo è mutato considerevolmente e per svariate motivazioni.

Con l'introduzione nel 2018 del nuovo ruolo organizzativo riferito al Direttore Commerciale si è lavorato per disegnare l'assetto organizzativo complessivo della direzione commerciale, focalizzando l'attenzione sulla razionalizzazione delle funzioni di acquisti e marketing e sulla centralità della direzione di rete sulla gestione dei punti vendita. Alla luce di questo disegno sono state riscritte le procure di gran parte dei componenti della direzione commerciale, partendo dalla procura già conferita al direttore commerciale. La focalizzazione sulla direzione di rete è poi proseguita e fra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 si è giunti alla relativa ridefinizione organizzativa, avente l'obiettivo di far fronte a alcune criticità evidenziate, quali la lentezza nell'implementazione a negozio delle decisioni prese, dovuta alla molteplicità dei livelli gerarchici da coinvolgere nella struttura della direzione e la ridotta capacità di governo incisivo sul punto vendita e disomogeneità nell'applicazione delle leve commerciali.

In particolare, come si è già detto, il 2018 è stato caratterizzato da una profonda riflessione sul modello di governance di vertice adottato a conclusione della quale il giudizio è stato di non adeguatezza rispetto alla complessità e alle criticità evidenziate nel periodo. Infatti, il primo modello adottato dalla Cooperativa fu il frutto delle utili e necessarie mediazioni tra le posizioni riscontrate nella fase propedeutica alla fusione rendendo la stessa possibile, ma l'esperienza ha determinato il convincimento di attuare un cambiamento profondo, per conseguire gli obiettivi attesi. Dall'analisi che il Consiglio di amministrazione ha condotto in diverse sedute nel corso del 2018, è emersa in primo luogo una necessità immediata di rafforzamento della struttura commerciale della Cooperativa, a cui si è appena fatto cenno, da accompagnare alla revisione del modello di vertice.

A febbraio 2019 in sede di approvazione delle linee guida del Piano di Rilancio della Cooperativa è risultata evidente la necessità di adottare misure importanti, sia di profonda revisione della gestione caratteristica sia di natura organizzativa, al fine di dare corso ad un piano di attività serrato e complesso. Infatti, il Piano che andava delineandosi mostrava due grandi aree di intervento: una che punta a riportare in tempi brevi la gestione retail in positivo, ed un'altra che, anche tramite importanti dismissioni, si pone l'obiettivo di garantire la piena sostenibilità finanziaria, l'equilibrio patrimoniale, ed in particolar modo la tutela del prestito sociale.

Di conseguenza, è emersa l'esigenza di assicurare un'adeguata organizzazione per la realizzazione del piano ed il presidio delle iniziative di revisione del business caratteristico e nel contempo per la gestione finanziaria e del prestito sociale.

Il Consiglio di amministrazione ha accolto la proposta organizzativa incentrata sul mantenimento sotto la responsabilità del Direttore Generale delle funzioni necessarie a presidiare la gestione caratteristica retail, attribuendo temporaneamente direttamente al Presidente, ad interim, il compito ed i poteri per gestire il piano di dismissioni e di gestione dell'equilibrio finanziario / patrimoniale, così come si è già descritto nel paragrafo dedicato al Regolamento di governance e Regolamento controlli.

A seguito delle modifiche dell'assetto di vertice intervenuto nel secondo semestre del 2020 di cui è detto all'inizio di questo capitolo, a cui è corrisposta la nomina di due Direttori Generali: Direttore Generale Retail e Direttore Generale Corporate anche l'organizzazione delle due direzioni è stata oggetto di una più puntuale definizione.

Chiaramente, alla luce di questo nuovo assetto organizzativo, sono state conferite apposite procure ai due Direttori Generali ed il sistema delle deleghe è in corso di aggiornamento. Concluso tale aggiornamento, dove necessario, verranno attribuite nuove procure e nuove deleghe.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Coop Alleanza 3.0 in quanto cooperativa persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione Italiana, ma fin dalla sua costituzione ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto, di propria iniziativa, impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi dei diversi portatori di interesse della Cooperativa e di ciò ne sono testimonianza l'adozione di un Codice etico e l'istituzione della Commissione etica, comprese le sue articolazioni, di un Regolamento di governance, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di amministrazione e del Consiglio di amministrazione stesso.

Coop Alleanza 3.0 persegue, con gli strumenti adottati e nelle azioni condotte, una gestione imprenditoriale improntata alla responsabilità sociale. Si tratta di un approccio che intende affrontare non soltanto il modo in cui la ricchezza viene distribuita dal Gruppo, ma anche le modalità e i processi attraverso i quali questa ricchezza viene prodotta. L'obiettivo è quello di esplicitare come la Cooperativa e l'insieme delle imprese a essa afferenti sviluppino interventi, azioni e comportamenti sostenibili da un punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Uno degli strumenti cardine di questo impegno è il Bilancio di sostenibilità, con cui Coop Alleanza 3.0 si è data l'obiettivo di rendere pubblici i principali risultati conseguiti nel corso dell'anno sul fronte della sostenibilità. Il documento viene redatto facendo riferimento agli schemi e alle prassi di rendicontazione socio-ambientale più accreditati a livello internazionale, opportunamente adeguati alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione.

Anche a consuntivo dell'anno 2020 la Cooperativa ha predisposto un Bilancio che dà conto delle azioni ascrivibili al campo della responsabilità sociale d'impresa e ne illustra i principali risultati.

All'inizio del 2020 è stato approvato il primo Piano poliennale di Sostenibilità della Cooperativa, elaborato a partire dai temi emersi come rilevanti attraverso l'analisi di materialità. Le azioni del Piano sono raggruppate in

4 macro-ambiti di impegno, coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030: tutela del patrimonio intergenerazionale, produzione e consumo sostenibili, equa distribuzione delle risorse, generazione di opportunità. L'emergenza Coronavirus, che ha caratterizzato buona parte del 2020, ha inciso in maniera significativa anche su molte delle azioni e degli obiettivi inseriti nel Piano di Sostenibilità. Nella seconda metà dell'anno, la Cooperativa ha quindi provveduto a ridefinire ed aggiornare le azioni e gli obiettivi di sostenibilità del 2021, integrandoli all'interno del Preventivo 2021, di cui la sostenibilità costituisce uno dei pilastri fondamentali.

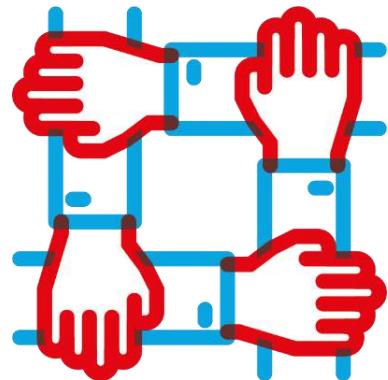
TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Coop Alleanza 3.0, come si è evidenziato in precedenza, ha considerato le innovazioni prospettate alla governance delle cooperative di consumo con più di 100 mila soci dal Decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art.17 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116 e ha adottato uno Statuto e talune delle proprie prassi, non solo per recepire il puro dettato normativo, ma più in generale per accogliere le indicazioni che queste norme forniscono alla governance della Cooperativa, per aumentare la trasparenza della loro operatività e incrementare la partecipazione dei soci, soprattutto avendo a riferimento la centralità dello scambio mutualistico.

La Cooperativa - ritenendo questo processo molto di più di una mera operazione burocratica di adeguamento statutario - ha anche condotto una serie di attività utili alla concreta gestione delle pratiche che la norma richiede.

Fermo questo, la Cooperativa ritiene che il proprio modello di governance sia fortemente connotato dalle istanze sostanziali della citata normativa con riguardo, ad esempio, alla particolare articolazione delle prerogative degli organismi territoriali con quelle del Consiglio di amministrazione.

GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO



LA MUTUALITÀ

La convenienza che viene trasferita quotidianamente ai soci e le politiche di sostenibilità messe in atto dalla Cooperativa dimostrano che la stessa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto e, ancor prima la legge, le impongono.

Oltre alla mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuato con i soci - rappresentato dalle transazioni commerciali (prevalentemente acquisti) effettuate in Cooperativa dai soci - la mutualità esterna e la funzione sociale contraddistinguono l'intera attività svolta. Per questo, la mutualità in senso lato rappresenta per Coop Alleanza 3.0 un elemento distintivo e strategico dello svolgimento della propria attività. Una distintività che si concretizza in iniziative che permettono di restituire ai soci e alle comunità in cui la Cooperativa è presente parte del valore da questa creato.

Le politiche per i soci

Determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci

Coop Alleanza 3.0, che al 1° gennaio 2020 contava 2.347.238 soci, ha raggiunto al 31 dicembre 2020 un totale di 2.324.627 soci, registrando quindi un decremento netto di 22.611 soci.

Nel corso del 2020 sono stati ammessi 79.720 nuovi soci; tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo Statuto sociale. Le nuove adesioni hanno interessato tutti i territori.

I soci usciti sono stati complessivamente 102.331. In particolare, a marzo 2020 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di 91.670 soci inattivi, con i quali cioè da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto di Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L n.91/2014 nonché secondo

quanto previsto dall'art.11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno 2019.

Si evidenzia inoltre che tra i restanti 10.661 recessi, 5.960 sono riferiti a soci deceduti e 22 a esclusioni deliberate dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art.10 dello Statuto (casi di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza) con la preventiva approvazione della Commissione etica, ove necessario.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale.

AREE	Soci al 31/12/2019	Riattribuzione punto vendita	Soci ammessi	Soci usciti	Soci al 31/12/2020
FRIULI VENEZIA GIULIA NORD	81.311	118	3.051	3.687	80.793
FRIULI VENEZIA GIULIA SUD	99.035	259	4.512	4.264	99.542
FRIULI VENEZIA GIULIA	180.346	377	7.563	7.951	180.335
VENETO EST E VENEZIA LAGUNA	87.074	(549)	3.198	3.231	86.492
VENETO NORD	110.224	276	4.389	4.824	110.065
VENETO SUD E VENEZIA TERRAFERMA	104.175	1.702	6.512	5.606	106.783
VENETO	301.473	1.429	14.099	13.661	303.340
MANTOVA	93.288	3.446	2.614	3.885	95.463
PARMA E REGGIO EMILIA	184.551	(275)	5.003	7.692	181.587
PIACENZA E FIDENZA	56.923	(34)	2.335	12.956	46.268
EMILIA NORD E LOMBARDIA	334.762	3.137	9.952	24.533	323.318
MODENA EST	177.928	(1.508)	4.770	5.393	175.797
MODENA OVEST	123.638	(3.363)	2.538	3.187	119.626
MODENA	301.566	(4.871)	7.308	8.580	295.423
BOLOGNA EST E FERRARA	236.548	(43)	6.053	7.412	235.146
BOLOGNA OVEST	152.554	(1.971)	4.272	4.397	150.458
BOLOGNA E FERRARA	389.102	(2.014)	10.325	11.809	385.604
ROMAGNA NORD	171.666	1.312	3.924	4.827	172.075
ROMAGNA SUD	136.653	161	4.685	6.032	135.467
ROMAGNA	308.319	1.473	8.609	10.859	307.542
MARCHE E ABRUZZO	238.864	143	8.673	10.364	237.316
PUGLIA E BASILICATA	241.287	152	9.630	12.343	238.726
SICILIA	51.519	174	3.561	2.231	53.023
TOTALE	2.347.238		79.720	102.331	2.324.627

Per garantire una più puntuale rappresentazione della distribuzione della base sociale nel territorio, ogni anno si provvede a individuare per ciascun socio il rispettivo punto vendita di riferimento per lo scambio mutualistico con la Cooperativa, in relazione a due parametri: numero di spese effettuate e movimentazione del Prestito. Sulla base delle risultanze, i soci sono ri-attribuiti al proprio punto vendita di riferimento, talvolta anche al di fuori dell'area geografica a cui erano precedentemente assegnati: i saldi tra aree così prodotti sono indicati nella tabella sopra riportata nella colonna "riattribuzione punto vendita".

In conclusione, rispetto all'anno precedente la base sociale ha fatto registrare una contrazione dello 0,96%: l'aumento del numero di soci esclusi per inattività si è infatti accompagnato ad un calo delle nuove adesioni, fortemente condizionate dalle restrizioni imposte dall'emergenza Covid. Ciò nonostante, il numero di nuovi soci si è comunque mantenuto su livelli elevati, corrispondente al 3,4% della base sociale al 31 dicembre 2019, confermando la fiducia nei confronti della Cooperativa e del Gruppo, in relazione sia ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci sia alle iniziative di carattere solidaristico, culturale e ambientale realizzate dal Gruppo, che vengono descritte di seguito.

La tutela del potere di acquisto dei soci

Nel corso dell'anno Coop Alleanza 3.0 ha continuato a tutelare il potere di acquisto dei consumatori, in particolare con iniziative rivolte ai soci. E' proseguita, ad esempio, l'iniziativa "1 per tutti 4 per te", che ha garantito ai soci la possibilità di ottenere ulteriori sconti sulla spesa: a partire dal mese di aprile acquistando i prodotti a marchio Coop, i soci della Cooperativa hanno avuto la possibilità di accumulare uno sconto pari al

4% del valore degli acquisti, mentre l'1% è stato destinato a iniziative sociali, culturali ed ambientali per le comunità locali.

I vantaggi per i soci di natura economica generati dalle iniziative della Cooperativa sono di seguito sintetizzati.

PRINCIPALI VOCI DI VANTAGGIO PER I SOCI

MILIONI DI EURO	31/12/2020	31/12/2019
Promozioni riservate ai soci	109,8	112,6
Collezionamento	19,3	22,9
Iniziative Coop a sostegno delle fasce deboli	1,1	1,0
Sconti "Più per te" dipendenti	1,6	1,5
TOTALE	131,8	138,0

Gli sconti derivanti dalle promozioni dedicate ai soci sono stati pari a 109,8 milioni di euro (di cui circa 7 milioni grazie all'iniziativa “1 per tutti 4 per te”), in lieve calo rispetto al 2019, principalmente in relazione alla modifica nelle abitudini di spesa dei soci, imposta dall'emergenza Coronavirus nel primo semestre dell'anno.

Tra i vantaggi esclusivi, si distinguono le iniziative volte a sostenere il potere di acquisto di specifiche categorie di soci: studenti universitari, lavoratori in difficoltà, percettori di reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza e famiglie indigenti tutelate da specifiche azioni promosse dalle istituzioni. Nei loro confronti la Cooperativa ha attivato uno sconto sulla spesa settimanale lungo tutto il 2020: queste iniziative hanno interessato oltre 20 mila soci, garantendo loro un risparmio complessivo di 1,1 milioni di euro (in media 54 euro a testa).

Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi dipendenti che, grazie all'accordo di welfare aziendale “Più per te” vigente in varie aree territoriali, hanno goduto di uno sconto di oltre 1,6 milioni di euro, per un valore medio di 192 euro a testa (quasi 8.500 i lavoratori che ne hanno fruito).

Gli sconti frutti possono essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta commerciale.

VANTAGGI DERIVANTI DALLE PROMOZIONI ESCLUSIVE PER I SOCI

Settore	2020		
	Ammontare totale dello sconto (euro)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	7.874.442	817.932	9,6
Grocery	80.426.619	1.781.919	45,1
Non food	21.449.123	1.224.024	17,5
TOTALE	109.750.184		

Molti soci hanno poi goduto dei premi e degli ulteriori vantaggi garantiti dalla raccolta punti, per un valore complessivo di 19,3 milioni di euro; in particolare, sono stati oltre 260 mila coloro che nel corso dell'anno hanno utilizzato i punti per ottenere uno sconto sulla spesa, risparmiando circa 31 euro ciascuno. Il valore di questi sconti, per un totale di 8,2 milioni di euro, è stato impiegato per il pagamento delle spese nelle seguenti proporzioni:

SCONTI LEGATI ALLA RACCOLTA PUNTI

Settore	2020		Quota media dello sconto (euro)
	Ammontare totale dello sconto (euro)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	
Freschissimi + Gastronomia	3.007.629	220.186	13,7
Grocery	4.251.058	259.453	16,4
Non food	928.639	119.363	7,8
TOTALE	8.187.326		

Oltre a queste opportunità, i soci hanno poi goduto di tutte le offerte valide per la generalità dei consumatori, ottenendo un ulteriore risparmio per 321,8 milioni di euro. Nel corso dell'anno, quindi, facendo acquisti nei negozi di Coop Alleanza 3.0, i soci hanno potuto risparmiare complessivamente 453,7 milioni di euro.

Durante l'anno si sono poi svolte tre raccolte punti di breve durata, che hanno consentito ai soci di ottenere diverse tipologie di prodotti per la casa a prezzi particolarmente vantaggiosi. Complessivamente, per l'erogazione di questi vantaggi, fruiti quasi esclusivamente dai soci, la Cooperativa ha sostenuto costi per 4,1 milioni di euro.

In aggiunta alle iniziative promozionali, preme qui segnalare anche alcune iniziative che completano l'offerta dei punti vendita, specificamente riferite a settori sempre più rilevanti nei bilanci familiari, con l'obiettivo di garantire qualità e convenienza:

- in 86 negozi è possibile acquistare i farmaci senza obbligo di prescrizione medica, negli appositi spazi Coop Salute. L'offerta di questi spazi è attenta alle diverse necessità dei soci e comprende oltre 1.000 articoli, tra cui anche alcuni a marchio Coop. Nel 2020 i Coop Salute hanno fatto registrare un fatturato di 123 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto al 2019;
- è proseguita la crescita degli utenti di Coop Voce, che offre servizi di telefonia mobile: a fine 2020, nell'area di Coop Alleanza 3.0 il numero degli utenti attivi ha superato quota 798 mila, in aumento (+6,9%) rispetto all'anno precedente, con oltre 243 mila nuove attivazioni.

Si sono poi consolidate alcune iniziative sviluppate dalla Cooperativa tramite alcune società costituite per ampliare lo scambio mutualistico, ponendo una particolare attenzione ad alcuni ambiti della spesa non alimentare, comunque di rilievo nei bilanci familiari:

- nel corso del 2020 i soci hanno potuto usufruire degli sconti loro riservati nelle agenzie di viaggio Robintur, per un valore complessivo di quasi 270 mila euro, in forte calo rispetto all'anno precedente a causa della drastica contrazione del settore turistico determinata dall'emergenza Coronavirus;
- i 64 punti vendita di Librerie.coop operanti nel territorio di riferimento della Cooperativa hanno garantito ai soci sconti e offerte dedicate per un totale di quasi 220 mila euro, in calo rispetto al 2019; anche in questo caso, l'attività ha risentito negativamente delle limitazioni imposte dall'emergenza Coronavirus, a cui si sono sommati gli effetti della nuova legge sull'editoria che ha ridotto al 5% gli sconti massimi applicabili;
- è proseguita la commercializzazione dei servizi offerti da Accendi luce & gas, che fornisce energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici, garantendo un'offerta trasparente e conveniente, con vantaggi dedicati ai soci di Coop Alleanza 3.0. Complessivamente, a fine anno avevano aderito alla proposta di Accendi luce & gas oltre 64 mila soci, che rispetto ai clienti non soci hanno conseguito nell'anno un risparmio aggiuntivo di oltre 197 mila euro.

È inoltre proseguita la proposta di convenzioni con enti ed esercizi per garantire ai soci della Cooperativa condizioni di favore in vari campi del tempo libero e dei servizi: 361 quelle stipulate direttamente dalla Cooperativa, cui se ne aggiungono 80 valide per i soci di tutte le cooperative di consumatori.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel “Rapporto sullo scambio mutualistico e le iniziative per la comunità”, redatto per garantire ai soci la massima trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche e completo delle informazioni richieste dal D.M. 18 settembre 2014, attuativo dell'art.17 bis del D.L n.91/2014.

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti costitutivi di Coop Alleanza 3.0 risiede nel suo carattere democratico e partecipato: il perseguimento della partecipazione dei soci ai diversi momenti della vita della Cooperativa, oltre che essere una scelta connaturata nell'identità cooperativa, consente di dar voce alle istanze dei soci e di aggiornare e ampliare i contenuti e le modalità dello scambio mutualistico.

Nel 2020 l'emergenza Coronavirus non ha consentito di svolgere le assemblee sul Bilancio nelle modalità tradizionali. Per questo motivo, il Governo, nel Decreto Cura Italia, ha ammesso che le assemblee di approvazione del Bilancio si potessero svolgere con modalità eccezionali, per risolvere l'impossibilità di riunire fisicamente i soci nello stesso luogo.

La Cooperativa ha adottato una modalità prevista dalla norma, in grado di garantire la partecipazione da parte della base sociale, aspetto che tradizionalmente costituisce un elemento essenziale delle assemblee. I soci - preventivamente informati sui risultati di bilancio e sugli altri punti che costituivano l'ordine del giorno delle assemblee - hanno potuto esprimere il proprio voto tramite la figura del Rappresentante Designato, ovvero un soggetto indicato dalla Cooperativa, con il compito di raccogliere le istruzioni di voto di tutti i soci e trasferirle fedelmente alle assemblee separate.

Grazie a questa nuova modalità, dall'11 al 17 giugno i soci della Cooperativa hanno quindi avuto la possibilità di votare il Bilancio 2019, compilando e consegnando nei 338 negozi abilitati la propria delega con istruzioni di voto. Complessivamente hanno espresso il proprio voto 35.986 soci. Nel 2019 alle 137 assemblee organizzate nel territorio avevano preso parte 27.063 soci. Malgrado le differenti modalità di svolgimento non consentano un confronto diretto, il dato sulla partecipazione ha fatto registrare un aumento del 33% rispetto all'anno precedente.

Le istruzioni di voto dei soci sono state trasferite alle 61 assemblee separate, tenutesi dal 14 al 17 luglio presso la sede legale della Cooperativa e recepite in occasione dell'assemblea generale del 25 luglio.

AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIAТИVO

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno della Cooperativa per sostenere le comunità in cui è presente, attraverso numerose attività di carattere sociale, sostenute grazie all'iniziativa “1 per tutti 4 per te”. L'emergenza Coronavirus ha avuto un forte impatto su buona parte di queste attività: durante il picco dell'emergenza è stato infatti necessario sospendere temporaneamente o annullare molte delle iniziative previste. Nonostante le difficoltà, Coop Alleanza 3.0 si è subito attivata per definire nuove modalità di svolgimento che consentissero il pieno rispetto delle misure sul distanziamento sociale, continuando così a garantire il suo sostegno alle comunità. Fin dai primi giorni dell'emergenza, in particolare, la Cooperativa ha offerto un aiuto concreto a chi era in prima linea e alle persone più vulnerabili, rafforzando la rete di solidarietà e mettendo in campo nuove iniziative e nuovi progetti:

- da marzo a giugno l'1% delle vendite di prodotti a marchio Coop è stato interamente devoluto ad un fondo emergenza Coronavirus che ha sostenuto tutte le azioni in ambito sanitario, economico e sociale attuate per rispondere alla situazione di crisi e favorire la ripartenza dell'economia del Paese: tramite l'iniziativa “1 per tutti 4 per te” sono stati devoluti oltre 3 milioni di euro. I soci hanno potuto dare un contributo aggiuntivo, donando i loro sconti “4 per te” a favore del fondo: una scelta che ha

permesso di raccogliere oltre 77.000 euro;

- nell'ambito del Protocollo d'Intesa nazionale firmato da Coop, Anci e Dipartimento Protezione Civile, la Cooperativa ha lanciato nella seconda metà di marzo il progetto solidale "L'unione fa la spesa": l'iniziativa ha permesso di garantire la consegna gratuita della spesa alle fasce più fragili della popolazione, in collaborazione con i Comuni e le associazioni di volontariato. Per far fronte all'emergenza, il protocollo d'intesa è stato attivato in 217 punti vendita di 193 comuni italiani, attraverso il coinvolgimento di 128 associazioni ed enti di volontari, a cui la Cooperativa ha garantito un piccolo contributo economico a titolo di rimborso spese, per ogni consegna effettuata. Grazie all'iniziativa - che prosegue anche nel 2021 - sono state consegnate complessivamente oltre 20.000 spese;
- da marzo ad agosto, grazie al progetto "Dona la spesa", soci e clienti hanno avuto la possibilità di donare il valore "di un piatto di pasta" o "di un pasto completo" - equivalenti a 1 o 5 euro - direttamente alle casse della propria Coop di fiducia, garantendo così una spesa a persone e famiglie in difficoltà. I soci hanno inoltre potuto contribuire anche con la raccolta punti, donando 100 o 500 punti (e multipli), anche direttamente online. Nel complesso, le donazioni hanno permesso di raccogliere oltre 150.000 euro, corrisposti a tutte le 280 realtà aderenti all'iniziativa sotto forma di buoni spesa Coop. Nel corso dell'anno, inoltre, insieme alle organizzazioni di volontariato e agli enti locali, in quasi 100 punti vendita sono stati allestiti "carrelli solidali", in cui soci e clienti potevano inserire prodotti alimentari da donare alle famiglie in difficoltà;
- la Cooperativa ha garantito un ulteriore sconto del 10% sui buoni spesa messi a disposizione dal Governo per i cittadini che hanno perso il lavoro o subito una limitazione della propria attività lavorativa;
- per garantire un aiuto concreto alle fasce più fragili della popolazione, Coop Alleanza 3.0 ha donato alla Caritas oltre 660 mila euro sotto forma di buoni spesa, che sono stati poi distribuiti dall'organismo pastorale alle famiglie più bisognose, attraverso le Caritas ubicate nei territori in cui opera la Cooperativa;
- grazie al fondo emergenza Coronavirus, la Cooperativa ha inoltre donato 130.000 euro al team di medici, infermieri ed esperti digiene di Medici Senza Frontiere, che nelle Marche e in Sicilia hanno supportato e formato lo staff di strutture per anziani;
- la Cooperativa ha poi deciso di rafforzare il suo sostegno alle associazioni e ai centri antiviolenza con cui collabora da anni; durante il picco dell'emergenza sanitaria, ha infatti destinato 50.000 euro a 45 centri antiviolenza per sostenere il loro lavoro di aiuto alle donne vittime di violenza. L'iniziativa è stata finanziata grazie al fondo emergenza Coronavirus;
- durante la seconda ondata, infine, Coop Alleanza 3.0 si è mobilitata per sostenere l'importante progetto di ricerca del gruppo Mad Lab di Fondazione Toscana Life Sciences, che punta a trovare una terapia al Covid-19 attraverso lo sviluppo di anticorpi monoclonali. Insieme alle altre cooperative coinvolte, è stata lanciata l'iniziativa di crowdfunding "Curiamo la ricerca insieme a Coop", dando la possibilità a tutti i cittadini di sostenere il progetto con una donazione, dal 1° dicembre 2020 al 10 gennaio 2021. Grazie al contributo di oltre 150 mila cittadini e al raddoppio delle donazioni effettuate operato da Coop Alleanza 3.0, Coop Reno, Unicoop Firenze, Unicoop Tirreno, Coop Centro Italia e Coop Unione Amiatina è stato possibile raccogliere oltre 1.500.000 euro. La Cooperativa ha raddoppiato i contributi di soci e clienti grazie al fondo emergenza Coronavirus, aggiungendo poi un'ulteriore donazione, per un totale complessivo di quasi 420.000 euro.

Oltre alle iniziative e i progetti per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, la Cooperativa ha sostenuto numerose altre attività di carattere sociale, a partire dalle azioni di solidarietà a favore delle persone svantaggiate, per le quali, dove necessario, sono state definite nuove forme e nuove modalità di svolgimento, così da garantire il pieno rispetto delle misure legate all'emergenza sanitaria:

- nell'ambito della raccolta punti dedicata ai soci, Coop Alleanza 3.0 ha proposto 3 progetti di

solidarietà internazionale realizzati da Medici senza frontiere, CEFA e Caritas Children in Africa, Asia e in America Latina. Complessivamente, le donazioni per i 3 progetti proposti hanno raggiunto il valore di 754 mila euro;

- è proseguito il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, "Buon Fine": a fine 2020 il progetto era attivo in 271 punti vendita della Cooperativa. Nel corso dell'anno 447 associazioni e cooperative impegnate nell'assistenza sociale hanno ricevuto oltre 2.000 tonnellate di prodotti alimentari, per un valore complessivo di 8,2 milioni di euro. In questo modo è stato possibile garantire oltre 11.300 pasti al giorno a persone in condizione di bisogno. In numerosi negozi della Cooperativa sono stati recuperati anche i prodotti non alimentari, mettendo a disposizione delle associazioni destinatarie e dei loro assistiti merce per un valore complessivo di oltre 240 mila euro;
- nel corso dell'anno la Cooperativa ha promosso quattro raccolte solidali, riunite sotto il nome di "Dona la spesa". A causa dell'emergenza Coronavirus, la raccolta di prodotti alimentari prevista a maggio si è tenuta in forma virtuale, come dettagliato nei paragrafi precedenti. Nel mese di luglio si è invece svolta la raccolta di prodotti per animali, che ha coinvolto 202 negozi e ha consentito di donare quasi 19 tonnellate di cibo a canili ed altre strutture che si prendono cura degli animali. A causa delle misure di distanziamento sociale, nella raccolta non è stato possibile coinvolgere i soci e i volontari delle associazioni del territorio, che hanno invece potuto garantire il loro prezioso contributo in occasione dei due appuntamenti successivi: la raccolta di materiale scolastico e di cancelleria svolta a settembre e la raccolta alimentare di ottobre. La prima ha coinvolto 192 punti vendita e ha permesso di raccogliere quasi 260 mila articoli, destinati alle 236 associazioni locali che si occupano di dispersione scolastica e aiuti alle famiglie in difficoltà con ragazzi in età scolare. La raccolta alimentare di ottobre si è svolta invece in 331 negozi e ha permesso di raccogliere oltre 200 tonnellate di prodotti alimentari, coinvolgendo 362 associazioni. Dalle stime effettuate, le quattro raccolte hanno consentito di donare alle organizzazioni di volontariato prodotti per un valore di oltre 1,3 milioni di euro;
- la Cooperativa ha anche sostenuto l'attività degli oltre 750 volontari di "Ausilio per la spesa", grazie ai quali più di 900 persone anziane o disabili hanno potuto ricevere la consegna gratuita della spesa a casa. Durante il picco dell'emergenza Coronavirus l'iniziativa è stata temporaneamente sospesa per ridefinirne le modalità di svolgimento e garantire così la massima sicurezza dei volontari e degli utenti. Durante la sospensione, il servizio di consegna è stato in buona parte garantito dal progetto "L'Unione fa la spesa", descritto nei paragrafi precedenti, e da altre iniziative locali. Complessivamente, l'organizzazione di Ausilio ha comportato per la Cooperativa un impegno economico di 161 mila euro.

Numerose sono state poi le altre iniziative sociali sviluppate uniformemente in tutti i territori:

- è proseguito l'impegno della Cooperativa sul fronte dell'educazione al consumo consapevole, attraverso i percorsi educativi di Sapere Coop, che permettono di avvicinare le nuove generazioni a modelli di consumo e stili di vita più sostenibili. Per l'anno scolastico 2019/2020 la proposta educativa è stata ulteriormente arricchita con l'introduzione dell'animazione "#ambientefuturo - Lo spazio intorno a noi": un viaggio e una riflessione sugli stili di vita, sulle scelte di consumo di ognuno di noi e il loro impatto sull'ambiente, per stimolare lo sviluppo di pensiero critico come consumatori consapevoli e attivi. Complessivamente sono state realizzate più di 1.700 animazioni, per un totale di oltre 2.400 incontri, coinvolgendo più di 35 mila studenti, in calo rispetto al 2019 a causa dell'emergenza Coronavirus. A partire da marzo, infatti, la chiusura delle scuole e il successivo passaggio alla didattica a distanza (DAD) non hanno reso possibile lo svolgimento delle animazioni previste nelle classi e nei punti vendita, portando alla cancellazione di oltre 1.800 incontri. Per sostenere le istituzioni scolastiche nel passaggio a nuove metodologie di insegnamento, nel mese di giugno la Cooperativa ha lanciato una sezione del sito Cooperlascuola.it dedicata alla didattica digitale, con corsi di formazione gratuiti per insegnanti e genitori. Con l'avvio del nuovo anno scolastico, a settembre, è poi partito un catalogo premi dedicato alle scuole e altre attività formative sul benessere digitale. Infine, in occasione dei 40 anni delle iniziative sul consumo consapevole di Coop, la Cooperativa ha lanciato "Missioni alla Coop": un kit con 16 schede di attività divise per fasce d'età,

dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie, e distribuito gratuitamente sul territorio in occasione di iniziative ed eventi promossi dai Consigli di Zona soci. Complessivamente, per le attività rivolte al mondo scolastico la Cooperativa ha investito circa 400 mila euro;

- più in generale, la Cooperativa ha sensibilizzato soci e clienti sul tema della legalità, organizzando iniziative aperte a tutti i cittadini e promuovendo l'acquisto dei prodotti ad alto valore etico, come quelli di Libera Terra, frutto del lavoro delle cooperative sociali che gestiscono i terreni confiscati alle mafie. Tra le varie iniziative sostenute dalla Cooperativa, non si è potuto svolgere il tradizionale campo di volontariato organizzato da Libera e riservato a 15 giovani soci under 40: le restrizioni legate all'emergenza Coronavirus non hanno infatti consentito di assicurare le necessarie misure di sicurezza per lo svolgimento dell'attività. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Coop Italia nell'ambito di "Buoni e giusti", il progetto volto a promuovere il rispetto della legalità e dei diritti umani nella filiera agricola nazionale;
- la Cooperativa ha confermato il suo impegno per i diritti delle donne, attraverso campagne e iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolto anche soci e clienti. In occasione dell'8 marzo, ad esempio, Coop Alleanza 3.0 ha deciso di sostenere per il terzo anno consecutivo "Pink is good", il progetto della Fondazione Umberto Veronesi per la lotta ai tumori femminili, finanziando una borsa di ricerca del valore di 30.000 ad una giovane ricercatrice dell'Università di Bologna. In occasione del 25 novembre, è stata poi rinnovata la campagna "Noi ci spendiamo, e tu?" contro la violenza sulle donne: per tutto il mese di novembre, l'1% delle vendite dei prodotti Solidal Coop, per un totale di quasi 100 mila euro, è stato devoluto a 38 centri antiviolenza e associazioni che si occupano di donne vittime di abusi. Nell'edizione del 2020, inoltre, in tutti i negozi della Cooperativa la campagna è stata accompagnata dalla distribuzione a soci e clienti di sacchetti del pane con un messaggio di sensibilizzazione, accompagnato dall'indicazione del numero antiviolenza nazionale 1522. L'iniziativa è stata sostenuta anche da eventi di informazione, in collaborazione con i centri antiviolenza territoriali e il coinvolgimento delle Zone soci, svolti solo in parte in presenza a causa delle restrizioni legate all'emergenza Coronavirus;
- la Cooperativa ha infine promosso la cultura, sia attraverso il sostegno a numerose rassegne e iniziative nel territorio, sia con la realizzazione di eventi di propria ideazione, come la manifestazione "Ad alta voce", che nel 2020 ha celebrato il suo 20° anniversario con un ricco calendario di appuntamenti, sia fisici che virtuali, dal 20 al 25 ottobre. Anche nel 2020, infine, Coop Alleanza 3.0 ha deciso di commemorare la "Giornata della memoria", il 27 gennaio, attraverso l'iniziativa "Memorie": una raccolta di libri sulla Shoah e le persecuzioni nazifasciste, che sono poi stati donati alle scuole del territorio per ricordare e trasmettere conoscenza alle nuove generazioni;
- grazie all'iniziativa "Opera tua", legata alla promozione delle eccellenze enogastronomiche del nostro Paese, la Cooperativa ha inoltre sostenuto il restauro di 9 opere d'arte, una per ciascuna delle regioni italiane in cui è presente. Grazie all'iniziativa, i soci hanno così avuto la possibilità di riscoprire il patrimonio artistico locale: da marzo a novembre, infatti, ogni mese la campagna ha dato visibilità a due opere d'arte bisognose di restauro. Il voto dei soci, espresso su una sezione dedicata del sito di Coop Alleanza 3.0, ha poi indicato l'opera su cui realizzare l'intervento di recupero. La selezione delle opere proposte è stata effettuata in collaborazione con Fondaco Italia, società specializzata nella valorizzazione dei beni culturali, che ha poi seguito con le istituzioni del territorio lo svolgimento dei restauri. Per celebrare l'iniziativa, a settembre è stata organizzata una mostra presso il Palazzo Ducale di Mantova, con una raccolta di tutte le opere recuperate e restituite alla comunità a partire dal 2017.

Le Zone soci hanno poi realizzato numerose altre attività, in collaborazione con le realtà che operano a livello locale sui temi della solidarietà, dei consumi, dell'ambiente e della cultura. Anche in questo caso l'emergenza Coronavirus ha reso necessario ridefinire le modalità di svolgimento per molte delle attività e delle iniziative previste, con una forte crescita degli eventi svolti online, dai webinar alle presentazioni, oltre a forum e conferenze. Complessivamente, sono migliaia le persone che hanno partecipato a vario titolo alle iniziative promosse da Coop Alleanza 3.0 e dai suoi numerosi partner.

Alla realizzazione di tali iniziative hanno contribuito i 1.025 consiglieri di Zona e molti altri soci volontari. Nei loro confronti, la Cooperativa ha ricercato l'ascolto e il coinvolgimento in modo continuativo nel corso dell'anno, anche grazie a una struttura interna dedicata alle politiche sociali e alle relazioni territoriali. A causa dell'emergenza sanitaria, nel 2020 non è stato possibile organizzare il Forum dei Rappresentanti sociali, l'incontro annuale tra i rappresentanti delle Zone soci e il gruppo dirigente per condividere e confrontarsi sui risultati conseguiti nel corso dell'anno e sugli obiettivi dell'anno successivo. Per garantire comunque a tutti i soci un'occasione di incontro e approfondimento, nel mese di novembre la Cooperativa ha deciso di lanciare Forum Talk, un ciclo di 12 webinar gratuiti, organizzati in collaborazione con Scuola Coop, per capire meglio il futuro del nostro pianeta e confrontarsi con il pensiero di alcuni tra i protagonisti della ricerca scientifica in Italia. Il ciclo di incontri, conclusosi nel mese di maggio, ha riscosso subito un alto gradimento, con una partecipazione di oltre 600 soci.

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Coop Alleanza 3.0 opera per promuovere e diffondere i valori cooperativi e le azioni di carattere sociale, puntando ad un radicamento basato sulla valorizzazione dell'identità cooperativa e attento alle specificità delle comunità locali.

E anche nel 2020 ha partecipato ai lavori degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo, per il raggiungimento di più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del sistema Coop e, più in generale, di Legacoop e, per tramite di essa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane. È proseguito anche il percorso di collaborazione con le piccole e medie cooperative del Distretto Adriatico, per il perseguitamento di politiche condivise in campo sociale e commerciale. Il rapporto sociale nazionale del sistema Coop, che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti all'Ancc nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune delle cooperative sui temi sociali.

AMBIENTE



Nella propria Missione, la Cooperativa ha identificato la tutela dell'ambiente come una delle priorità. Per questo, anche nel corso del 2020 sono proseguiti le azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale, sia sul fronte dei prodotti posti in vendita, offrendo un'ampia scelta di prodotti attenti all'ambiente, sia per quanto concerne i punti vendita, affinché questi ultimi producano il minimo impatto ambientale.

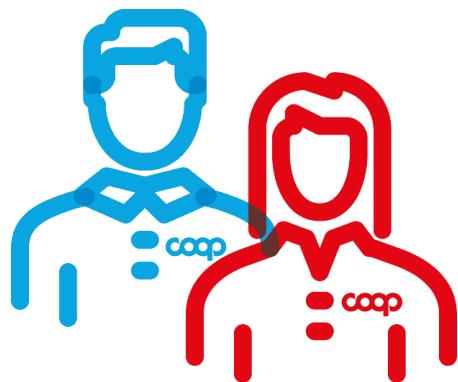
In particolare nel corso dell'anno:

- è stata ampliata l'offerta dei prodotti biologici ed ecologici, a partire da quelli della linea *Vivi verde*;
- sono proseguiti le azioni legate alla campagna nazionale "Diamo all'ambiente una nuova impronta", che ha l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di plastica vergine nei materiali di confezionamento; nel 2020 questo impegno si è esteso ai prodotti freschissimi, che ora sono serviti ai banchi in un involucro monomateriale, facilmente differenziabile, oppure predisposti in contenitori *take away* in plastica riciclata o in cartoncino. In coerenza con questa campagna, sono stati installati erogatori di acqua in tutte le sedi amministrative, con l'obiettivo di eliminare l'utilizzo di bottiglie in plastica: un'azione che a regime consentirà di risparmiare ogni anno circa 3 tonnellate di plastica;
- per ridurre i consumi di carta, a inizio anno è stato lanciato il nuovo volantino commerciale, che raccoglie in un'unica versione le offerte dei supermercati e degli ipermercati: il nuovo formato, unito al crescente gradimento per la sua versione digitale, ha permesso di risparmiare nel corso del 2020 oltre 2.500 tonnellate di carta;
- si è consolidato l'impegno per la riduzione degli sprechi alimentari, grazie all'implementazione in tutti i negozi di un sistema di tracciamento dell'invenduto e all'ulteriore valorizzazione degli espositori per la vendita dei prodotti in scadenza, offerti a prezzi fortemente scontati per rendere partecipi di questo impegno anche i consumatori. È inoltre proseguita l'estensione del progetto "Buon fine", attivo a fine anno in 271 negozi, grazie al quale sono state donate 2.065 tonnellate di merce invenduta;
- sono proseguiti gli investimenti per rendere più compatibili con l'ambiente le strutture di vendita, puntando in primo luogo alla razionalizzazione dei consumi di energia. Su questo fronte, un ruolo centrale è rivestito dal Sistema di gestione dell'energia, per il quale nel 2020 Coop Alleanza 3.0 ha ottenuto la certificazione ISO 50001 in 88 punti vendita e nella sede legale di Villanova di Castenaso. Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi volti al contenimento dei consumi energetici ed è cresciuto ulteriormente il numero dei sistemi automatici di supervisione per la gestione e la regolazione degli impianti, che a fine anno erano attivi in 245 punti vendita. Anche grazie a questi interventi, nel corso del 2020 il consumo complessivo di energia rapportato alla superficie di vendita è diminuito ulteriormente, attestandosi a 474 kilowattora per metro quadro;
- sul fronte delle fonti energetiche, è aumentata la quantità di energia verde prodotta grazie agli 84 impianti fotovoltaici della Cooperativa, che nel 2020 ha coperto il 4,5% dei consumi complessivi;

- è proseguito l'impegno sul fronte della mobilità sostenibile, a partire da quella dei lavoratori: nel corso dell'anno sono stati oltre 1.700 gli incentivi erogati dalla Cooperativa per favorire la mobilità green, premiando i dipendenti che hanno scelto di spostarsi utilizzando la bicicletta o i mezzi pubblici. L'iniziativa "In bici alla Coop", ad esempio, ha permesso nel 2020 di ridurre le emissioni per oltre 33 tonnellate di CO₂. Nel corso dell'anno la Cooperativa ha poi deciso di estendere lo smart working a tutti i dipendenti delle sedi amministrative. Una scelta che è stata confermata anche dopo l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria e che ha avuto un importante risvolto in termini ambientali: nel solo 2020, infatti, ha permesso di ridurre le emissioni di oltre 1.000 tonnellate di CO₂;
- anche nel 2020, infine, sono state numerose le iniziative di informazione e sensibilizzazione che hanno coinvolto soci e clienti, a partire dalla rivisitazione in chiave sostenibile di azioni di fidelizzazione come le *collection*, con il lancio nella seconda metà dell'anno dell'iniziativa Re-Generation. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il progetto "Le nostre acque", in collaborazione con LifeGate, che prevede l'installazione entro l'estate del 2021 di 25 seabin in tutta Italia, per ripulire mari, laghi e fiumi dalla plastica e promuovere il consumo consapevole. Nel 2020 le installazioni effettuate nell'area di presenza della Cooperativa sono state quattro e hanno consentito di recuperare in pochi mesi oltre 650 Kg di rifiuti galleggianti, pari al peso di 130.000 sacchetti di plastica. Ambiente e sostenibilità sono stati al centro anche di molte attività nel territorio e uno degli elementi portanti dei percorsi educativi di Sapere Coop, rivolti alle nuove generazioni;
- per compensare almeno in parte il proprio impatto ambientale, e per dare maggior spazio alla natura e alla biodiversità, nel 2020 la Cooperativa ha dato il via alle attività di piantumazione legate alla campagna "Un nuovo socio, un nuovo albero", realizzata nel 2019 insieme a AzzeroCO2 e Legambiente: con il primo intervento, sono stati messi a dimora oltre 1.200 alberi, ripristinando una pineta interna al Parco naturale di Cervia, fortemente danneggiata da una tromba d'aria.

Ulteriori informazioni sulle iniziative adottate per la tutela dell'ambiente e sull'impatto generato dall'attività della Cooperativa sono disponibili nella sezione dedicata del Bilancio di Sostenibilità 2020, consultabile sul sito www.coopalleanza3-0.it.

LAVORATORI



I lavoratori rappresentano per Coop Alleanza 3.0 la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere dei lavoratori, sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale di Coop Alleanza 3.0 e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini. I responsabili della Cooperativa sono chiamati a operare in una posizione di ascolto rispetto a tutti gli stakeholder ed in particolare nei confronti dei lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e di stabilire canali di comunicazione che permettano sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione di tutti i lavoratori. Coop Alleanza 3.0 chiede a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale attraverso un alto senso di responsabilità e per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale e formazione professionale.

Anche nel 2020 le politiche di assunzione hanno riguardato principalmente l'inserimento di giovani sia per ruoli di responsabilità in punto vendita che per posizioni professionali in nuovi servizi.

Il 2020 si conferma come un anno in cui sono stati rilevanti gli inserimenti di professionisti, quali ad esempio ottici e farmacisti, come diretta conseguenza della volontà della Cooperativa di consolidare la propria presenza in nuovi segmenti di mercato. In particolare sono stati inseriti 47 ottici e 66 farmacisti.

Inoltre, nella seconda metà del 2020, la Cooperativa ha deciso di investire in un percorso semestrale professionalizzante rivolto a 12 giovani neolaureati in discipline scientifiche ed economiche. Al termine del percorso l'obiettivo sarà quello di consolidare questi inserimenti attraverso degli apprendistati professionalizzanti per il ruolo di Analista IT. Anche attraverso questa iniziativa la Cooperativa mira ad accellerare e velocizzare la trasformazione digitale della stessa.

La Cooperativa ha nel proprio organico considerando anche i lavoratori somministrati, 19.492 occupati; l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato corrisponde a quasi il 92% del totale, con un ulteriore consolidamento nel 2020 di 37 lavoratori che hanno visto trasformare il proprio contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2020 il numero degli occupati del Gruppo, considerando anche i lavoratori somministrati, era di 21.542 unità.

Coop Alleanza 3.0 pur condizionata dal contesto si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno a ulteriore consolidamento.

La percentuale dei lavoratori di sesso femminile in Cooperativa è di circa il 74%.

Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 1.034, coprendo quasi totalmente gli obblighi di legge in aderenza a una attenta politica perseguita dalla Cooperativa.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 è stato pari a circa euro 639 milioni, con un'incidenza sulle vendite nette del 17,3%; il costo del lavoro del Gruppo è stato pari a euro 706 milioni.

Le Relazioni Sindacali dell'anno 2020 sono state pesantemente condizionate dalla pandemia e dalla conseguente necessità di negoziare degli accordi sindacali per la gestione dei suoi effetti. Già a marzo 2020 è

stato siglato l'accordo nazionale per consentire ai lavoratori, un utilizzo flessibile di ferie e recuperi per la gestione dei figli a seguito della chiusura delle scuole. L'accordo ha anche istituito un fondo ferie solidali, con un contributo iniziale di 5.000 ore da parte della Cooperativa. Sempre a marzo 2020 è stato firmato un accordo provinciale che ha permesso, durante il periodo di vigenza delle restrizioni anti-covid 19, di ridurre il rischio di assembramento allargando i periodi di allestimento dalle ore 5,00 alle ore 24,00.

Il 30 marzo 2020, ai sensi del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro è stato costituito in Cooperativa il Comitato che ha il compito di verificare e analizzare le problematiche connesse al contrasto alla diffusione del virus e di apportare, in funzione degli aggiornamenti normativi, i necessari aggiornamenti al Protocollo stesso.

Nel corso del 2020, a seguito delle limitazioni ed alle sospensioni delle attività commerciali, sono stati siglati diversi accordi di cassa integrazione con causale COVID 19. In particolare, gli accordi sottoscritti hanno interessato oltre ad alcuni punti vendita di Coop Alleanza, le società controllate, Librerie.coop, Alleanza Luce e Gas, Robintur e TR Media.

Il 23 luglio 2020 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nazionali, un importante accordo sindacale per la gestione delle dismissioni di punti vendita non più strategici, per il recupero di efficienza e produttività, così come previsto dal piano di rilancio. L'accordo ha come punto fondante la salvaguardia occupazionale. All'interno del più ampio programma di ristrutturazione previsto dall'accordo sopra citato, sono stati firmati gli accordi sindacali territoriali, relativi alla progressiva cessione dei punti vendita di Concordia S., Porto Viro, Selvazzano, Cadoneghe, Cornuda, Conegliano, Cesena, San Mauro Pascoli, Fusignano, Aviano, Montereale, Pordenone Sud, Tarcento, Palmanova, Monfalcone Piazza Cavour ad Armonie srl.

Sempre nel mese di luglio 2020 è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha consentito ad alcuni lavoratori dell'ipermercato di San Benedetto di accedere ad una riduzione dell'orario di lavoro o al piano di incentivazione all'esodo.

In ottobre 2020, sottoscritti i verbali di accordo per l'installazione di nuovi terminali e l'utilizzo di nuovi badge e l'accordo sul salario variabile per l'anno 2020.

Tra ottobre e novembre 2020 sono stati firmati gli accordi per la cessione dei punti vendita di Azzano X, Castelmassa e Piumazzo rispettivamente a Coop Casarsa e a Coop Reno.

A livello nazionale è stato sottoscritto il 13 novembre 2020 con Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs un importante accordo per un piano di incentivazione all'esodo di 750 FTE all'interno della rete vendita. In particolare, l'accordo raggiunto risponde all'obiettivo di armonizzare la necessità di efficienza e la salvaguardia occupazionale. Il piano ha interessato, in via prioritaria, i lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2024.

Il 16 dicembre 2020 è stato firmato un accordo sulla provincia di Ravenna sull'utilizzo dei permessi maturati e non goduti per Momenti per te srl.

Complessivamente nel corso del 2020, sono stati effettuati, a livello nazionale, territoriale e di punto vendita 162 incontri sindacali (148 incontri perimetro Coop Alleanza 3.0, e 14 incontri effettuati sia per le società Capogruppo che per le società controllate e/o partecipate); 148 incontri sindacali nei quali, sono stati affrontati temi diversi che hanno visto il coinvolgimento sia dei responsabili delle relazioni sindacali che delle funzioni che hanno la responsabilità sul personale della rete, della sede e delle società controllate. Sono stati sottoscritti 72 accordi (30 per l'installazione delle telecamere come previsto dall'art.4 dello Statuto dei lavoratori).

Dal 2019 Coop Alleanza 3.0 si è dotata di uno strumento di gestione della *performance*, che ha tra gli obiettivi quello di verificare che il modello di leadership della cooperativa "Oriente" sia messo in opera. Oriente ha, infatti, creato un modo di operare che sia comune e distintivo per tutte le persone che operano in Coop Alleanza 3.0; i comportamenti definiti in Oriente, pertanto, costituiscono una vera e propria guida per tutti i dipendenti che ricoprono ruoli di responsabilità ed è proprio attraverso questi comportamenti virtuosi che si mira allo sviluppo del capitale umano affidato a ciascun responsabile.

Lo strumento è applicato a tutto il personale delle sedi amministrative, dai dirigenti agli addetti, e nella rete di vendita a coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità, ovvero coloro che fanno parte dei gruppi guida (direttori, capi reparto e assistenti di reparto). Oltre 3.700 persone sono state valutate con questo sistema che, a differenza del passato, si fonda sul feedback continuo e sul confronto tra capo e collaboratore in ottica di gestione e sviluppo.

Nell'ambito del welfare l'ascolto e l'attenzione verso le esigenze dei lavoratori continuano a essere pilastri fondamentali del sistema ancor di più durante la pandemia.

In questa situazione oggettivamente difficile ed emotivamente faticosa, i lavoratori dei negozi della Cooperativa hanno profuso impegno e professionalità straordinari per garantire ogni giorno il servizio ai soci e ai clienti. A tutela dei nostri lavoratori è stato distribuito gel disinfettante alle postazioni di cassa, ai punti d'ascolto, ai reparti multimedia e in tutti i punti di contatto diversi dei reparti freschi dove sono da sempre già presenti prodotti detergenti per la sanificazione delle mani. Coop Alleanza 3.0 ha ricevuto e reso immediatamente disponibili per tutti i dipendenti le mascherine protettive a cui si aggiunge il montaggio di plexiglass protettivi per le casse, nei Punto d'ascolto, e nei corner delle parafarmacie.

A partire da marzo sono state numerose le azioni di sostegno messe in campo, quelle da parte del Governo, recepite nel più breve tempo possibile in seguito ai vari provvedimenti, e quelle volute dalla Cooperativa per i propri lavoratori grazie al Servizio Welfare. Le iniziative hanno raggiunto i lavoratori tramite la intranet aziendale che ha fornito anche approfondimenti e risposte alle tantissime domande dei colleghi.

Coop Alleanza 3.0 ha deciso di sostenere i lavoratori anche mettendo a disposizione forme di supporto psicologico, oltre che con alcune iniziative come l'erogazione di buoni spesa fino a 200 euro, ben consapevoli che si tratta solo di un riconoscimento, che non basta a ripagare gli sforzi compiuti.

Sono state messe in campo tante azioni di sostegno per i genitori tra le quali c'è una misura che incarna a pieno lo spirito del messaggio cooperativo: il Fondo Ferie solidali. Si tratta di un insieme di ore, fra ferie e permessi, che sono state donate dai lavoratori della cooperativa a sostegno dei colleghi che ne hanno necessità per assistere i figli minori di 14 anni. Un gesto di solidarietà a cui ha contribuito a sua volta Coop Alleanza 3.0 con una donazione di 5.000 ore.

Per i genitori che nel periodo estivo hanno optato per i centri estivi per i loro figli la Cooperativa ha deciso di sostenere economicamente le famiglie erogando una quota di rimborso fino a 170 euro per ogni figlio iscritto.

In un momento in cui era necessario trovare forme alternative all'utilizzo dei mezzi privati e dei mezzi pubblici a chi viene a lavorare in bici è stato riconosciuto un contributo economico per ogni km percorso nel tragitto casa-lavoro con l'iniziativa in Bici alla Coop.

Inoltre, grazie all'accordo tra Coopersalute e Unisalute alla polizza sanitaria è stata aggiunta, senza alcun costo aggiuntivo, una ulteriore garanzia di rimborso, che riconosce una diaria giornaliera per gli iscritti che fossero ricoverati in strutture sanitarie per il contagio da virus, o trovarsi in isolamento domiciliare a causa di positività al virus.

La nostra Cooperativa inoltre ha deciso di adottare lo smart working come nuova modalità di lavoro. In una sola settimana, dal 9 marzo, è stato esteso il lavoro agile a 1.000 colleghi delle sedi: per assicurare continuità alle attività a supporto dei punti vendita. L'esperienza, per quanto vissuta in una situazione straordinaria, ha avuto riscontri molto positivi in diverse survey rivolta ai lavoratori su questo tema. Lo smart working è un formidabile test non solo da un punto di vista di maturità digitale ma anche un nuovo modo di lavorare che la Cooperativa aveva già intuito col progetto pilota di smart working partito lo scorso gennaio.

Una scelta importante che getta le basi della nostra nuova organizzazione del lavoro: infatti il 16 dicembre 2020 è stato siglato l'accordo con le organizzazioni sindacali che regola lo smart working di Coop Alleanza 3.0; un accordo innovativo che è già diventato un modello riferimento a livello nazionale e con orgoglio cooperativo possiamo affermare che è proprio Coop Alleanza 3.0 a fare da apripista nel panorama italiano per la regolamentazione dello smart working nella Grande Distribuzione.

La Cooperativa continua il forte investimento in formazione, fattore fondamentale per garantire l'acquisizione, l'adeguamento e l'aggiornamento delle competenze e capacità di tutte le persone che vi lavorano.

Il 2020 è stato un anno sfidante anche sul fronte formativo. L'imprevista pandemia e le conseguenti restrizioni nel mondo della formazione aziendale nazionale (es. divieto delle aule in presenza) hanno costretto la cooperativa a riorganizzare molto velocemente le attività formative e a bloccare per diversi mesi attività intere. Non ci si è fatti tuttavia trovare impreparati e forti di un'esperienza digitale già consolidata si è trasformato in virtuale tutto quanto possibile. Nell'arco di poche settimane la maggior parte del piano formativo annuale è stato riprogettato in fad asincrona su Coopedia o aule virtuali, diventando esempio di riferimento per altre aziende. Circa il 70% delle attività dell'anno sono state svolte in maniera digitale.

Il 2020 si chiude con circa 90.000 ore di formazione classica, alla quale vanno aggiunti gli affiancamenti formativi on the job e il tempo dedicato per lo studio individuale sulla piattaforma di formazione a distanza Coopedia.

Le giornate formative del 2020 si sono articolate nei seguenti principali ambiti:

- Il 57% rivolte alla formazione sul D.lgs. n.81/2008 in aula o in e-learning, al netto dell'addestramento svolto in affiancamento;
- Il 43% circa sono state le giornate rivolte alla formazione manageriale, tecnica e istituzionale, al netto dell'addestramento svolto in affiancamento.

Nei punti vendita gli sforzi formativi maggiori sono stati legati ai cambiamenti richiesti dal piano strategico. Per la sede invece degno di nota è il grosso progetto creato per supportare i colleghi che in maniera inaspettata si sono trovati a diventare remote worker nel giro di pochi giorni. Abbiamo visto in questa situazione un'occasione di crescita, perciò abbiamo progettato e dato vita a un percorso formativo importante.

Sono stati svolti una decina di webinar introduttivi e centinaia di virtual class. I webinar, destinati a gruppi di un centinaio di colleghi alla volta, sono serviti a presentare il progetto e contestualizzarlo. Sono stati un primo momento di confronto e incontro, seppur a distanza. Un primo momento collettivo in cui ci si è rivisti e salutati, con un po' di malinconia e preoccupazione, ma anche con la consapevolezza e gratitudine di poter continuare, anche se da casa, a lavorare a servizio della nostra rete vendita.

Il percorso è proseguito con le virtual class: momenti di aula digitale fortemente interattiva destinata a gruppi di massimo 15 persone. Ogni remote worker ha potuto scegliere due argomenti in totale libertà, all'interno di un'offerta progettata ad hoc. "Remote Management", "Gestire Riunioni a distanza", "Motivare a distanza" sono alcuni degli argomenti tra cui hanno potuto scegliere i manager, mentre "Remote Collaboration", "Equilibrio" e "Organizzarsi in modo smart" sono alcuni esempi di corsi dedicati ai collaboratori.

Ha chiuso il percorso un'attività di mentoring svolta da colleghi esperti in strumenti di social collaboration, in modo da diffondere le conoscenze digitali anche grazie alle skill dei lavoratori stessi. La tecnologia diventa quindi un veicolo per lavorare sempre meglio utilizzando strumenti aziendali a disposizione, con l'obiettivo di ottenere un'omogeneità di approccio e semplificare i flussi comunicativi a distanza.

I partecipanti hanno mostrato grande entusiasmo e nessuno è mancato agli appuntamenti, dando conferma alla nostra scommessa iniziale: in momenti di grande cambiamento è importante sviluppare e supportare le soft skill.

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

La Politica della Salute e Sicurezza sul Lavoro è declinata dal Codice Etico di Coop Alleanza 3.0. I principali elementi identitari della nostra Missione che orientano la Politica della Salute e Sicurezza sono:

- generazioni future: incrementare il patrimonio sociale al fine di garantire alle future generazioni gli opportuni strumenti a sostegno dei valori cooperativi e mutualistici;
- legalità, trasparenza, equità: rispettare questi principi, ispirando ad essi in ogni rapporto con il

mercato;

- innovazione e crescita: sostenere e promuovere l'innovazione e lo sviluppo della cooperativa;
- valore ai dipendenti: valorizzare il lavoro e l'impegno dei dipendenti;
- economia dei territori: contribuire al benessere, allo sviluppo socioeconomico e culturale dei territori in cui la Cooperativa opera.

La Visione Etica, che si prefigge di orientare l'attività di impresa garantendo la sostenibilità nel tempo, intesa come responsabilità economica, sociale ed ambientale, si fonda sulla centralità della persona.

In tal senso, Coop Alleanza 3.0 offre ai propri lavoratori occasioni di formazione e crescita professionale; di coinvolgimento e partecipazione; condizioni di maggior benessere individuale e collettivo; considera gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale, cultura e conoscenza, nell'ottica della creazione di maggior valore sociale e della intergenerazionalità dell'impresa cooperativa. E' in questo quadro che Coop Alleanza marca l'impegno ad eliminare i pericoli, ridurre i rischi e cogliere le opportunità, a beneficio dei propri dipendenti, ma anche di tutti i portatori di interesse, in particolare i fornitori, gli appaltatori e tutti coloro che frequentano i negozi, a partire dai clienti.

A tal fine, l'organizzazione intera persegue l'integrazione dei requisiti per la Salute e la Sicurezza nei processi di business, promuove una cultura manageriale e definisce obiettivi di performance coerenti con i diversi perimetri di responsabilità.

La Politica della salute e sicurezza è stata rivista in ottica ISO 45001 e sottoscritta dalla nuova governance in data 17 agosto 2020.

Nel corso del 2020 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive e di ristrutturazione, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi e individuali per euro 510 mila (valore invariato rispetto al 2019) e per lo svolgimento di attività formativa (per l'aggiornamento del Sistema di Gestione, delle procedure e dei documenti obbligatori) che si è tradotta in 49.568 ore (55.827 nel 2019) impiegate per 20.296 lavoratori (8.615 nel 2019). A quest'ultimo riguardo è opportuno evidenziare che, per le misure conseguenti al contenimento della diffusione della pandemia da Covid 19, le attività in aula in presenza sono state bloccate per alcuni mesi e che la pillola formativa Covid 19 ha raggiunto tutti i dipendenti.

A quest'ultimo riguardo, il fine è di migliorare le buone prassi per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli standard di sicurezza.

Il Documento di valutazione rischi (Dvr) generale è stato costantemente aggiornato e allineato all'assetto di governance, alle modifiche del modello organizzativo ed all'evoluzione dei rischi.

Sono stati redatti i Dvr relativi ai punti vendita di nuova apertura e aggiornati tutti i Dvr specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività e/o produzioni nuove e che sono state oggetto di ristrutturazioni e/o ampliamenti.

L'impegno profuso nelle attività di prevenzione e implementazione dei sistemi di sicurezza trova riscontro nel confronto degli indicatori 2020, che risultano tutti migliorati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

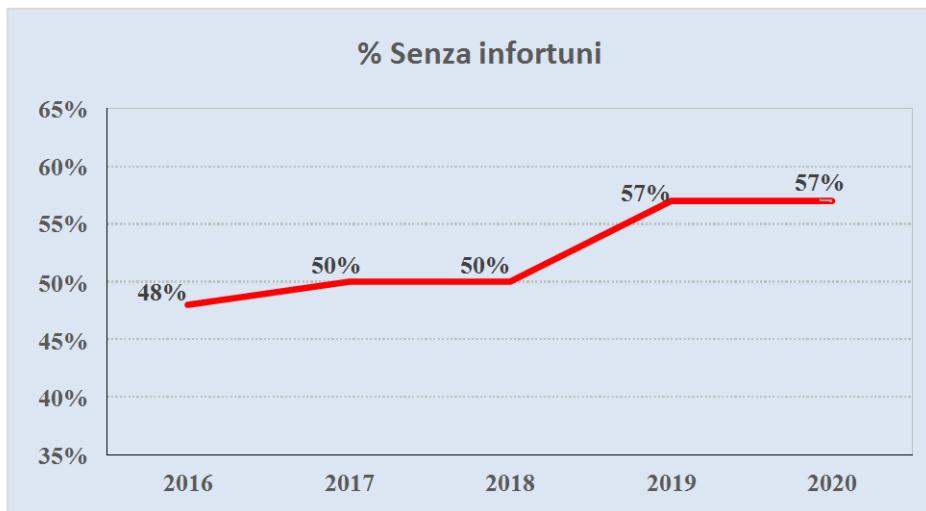
INDICATORI	2020	2019	Variazione %
n° infortuni	306	410	-25,4%
gg persi	9.946	11.887	-16,3%
n° dipendenti + somministrati	18.353	20.062	-8,5%
indice di frequenza	13,85	17,46	-20,7%
indice di gravità	0,45	0,50	-10,0%
Rapporto Infortuni/dipendenti	1,67	2,04	

Il numero degli infortuni è sceso del 26,2% rispetto al 2019 e i giorni persi sono diminuiti del 17,18%. Si evidenzia che i dati sono comprensivi anche del numero e degli infortuni dei somministrati. Va inoltre sottolineato che circa il 36,3% degli infortuni è dato da contusioni, che assieme a ferite (25,5%) e lussazioni e distorsioni (22,9%) rappresentano la quasi totalità degli infortuni. Solo 58 infortuni su 307 sono infatti di altra natura (es. fratture, lesioni da altri agenti, sforzo).

Di seguito si riporta il dettaglio per area del numero degli infortuni da cui emerge un generalizzato calo degli stessi:

Macroaree	Numero infortuni			Giorni di assenza		
	2020	2019	Delta	2020	2019	Delta
FRIULI VENEZIA GIULIA	22	23	(1)	590	647	(57)
VENETO	37	44	(7)	1.231	1.215	16
EMILIA NORD E LOMBARDIA	56	73	(17)	1.125	1.746	(621)
MODENA	50	79	(29)	1.760	1.496	264
BOLOGNA E FERRARA	52	78	(26)	1.759	2.036	(277)
ROMAGNA	44	47	(3)	1.114	1.394	(280)
MARCHE E ABRUZZO	23	34	(11)	803	940	(137)
PUGLIA E BASILICATA	13	19	(6)	909	651	258
SICILIA	9	22	(13)	655	914	(259)
PET STORE		1	(1)		1	(1)
Totale	306	420	(114)	9.946	11.040	(1.094)

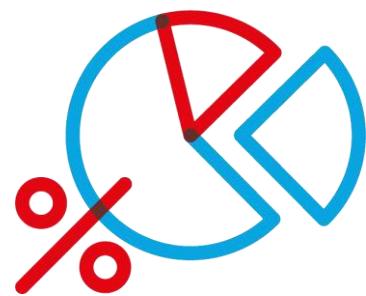
In aggiunta a quanto sopra esposto, si conferma ancora l'incoraggiante traguardo dei punti vendita con infortuni zero, che nel 2020 si attestano nuovamente al 57% (inclusi i Pet Store). Il grafico mostra il trend di Coop Alleanza 3.0 con le proiezioni dati recuperati dalle tre ex Cooperative dal 2016 al 2020.



Il giudizio generale sui dati espressi dall'andamento del 2020 si conferma positivo, testimoniano l'impegno che la Cooperativa dedica alla tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori.

Si evidenzia inoltre che nel 2020 è stata fatta la verifica di mantenimento (sorveglianza) e contestualmente di migrazione alla nuova norma di riferimento ISO 45001/2018 della certificazione del Sgs (Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro) da parte dell'istituto di certificazione della qualità Certiquality, Organismo accreditato dall'ente nazionale di accreditamento Accredia per tale norma (certificato n.29452). Per le società incorporate nel 2018 (Coop Eridana sc e Coop Sicilia spa) sono continue le attività propedeutiche all'estensione della certificazione che avverrà, con riferimento ai punti vendita ex Coop Eridana, nel corso del 2021.

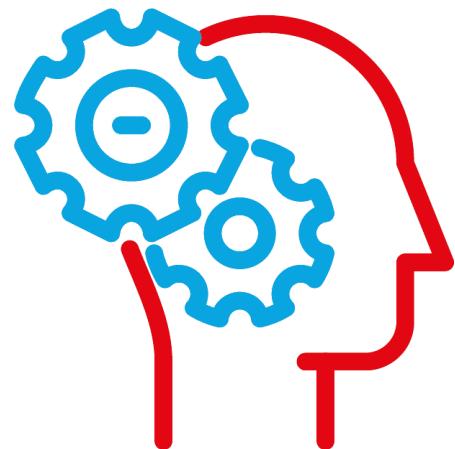
QUOTE E AZIONI PROPRIE



Al 31 dicembre 2020 la Cooperativa possedeva quote proprie per un importo pari a euro 17.313 acquistate, con delibere del Consiglio di amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno, iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto.

Si evidenzia inoltre che al 31 dicembre 2020 la controllata Immobiliare Nordest spa deteneva numero 350.982 azioni proprie per un valore di euro 2.919.995.

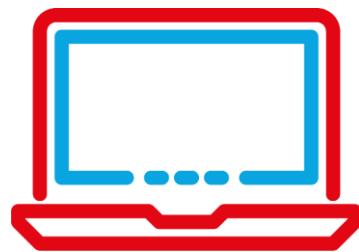
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



L'importo indicato nel Bilancio di Coop Alleanza 3.0 soc coop deriva dalla fusione di Coop Eridana sc e è rappresentato dai costi per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dell'efficientamento energetico dei punti vendita, sviluppato da quest'ultima nel 2016 in collaborazione con un organismo di ricerca riconducibile al Politecnico di Torino. Tale investimento ha beneficiato del credito di imposta ai sensi della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

A eccezione di quello sopra indicato, le società del Gruppo, in considerazione della tipologia dell'attività, non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine, riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del business, pertanto, non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere nell'esercizio.

SISTEMI INFORMATIVI



Compito della Direzione Sistemi informativi è garantire l'innovazione e l'efficienza dei sistemi informativi a supporto del *business*: presidia e coordina le attività tecniche ed i processi informatici nell'ottica di assicurarne un costante aggiornamento e sviluppo, in coerenza con le linee guida strategiche e gli obiettivi di sostenibilità della Cooperativa e delle società del Gruppo.

In particolare nel 2020, l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia ha modificato parte del piano progetti IT, nonostante ciò sono state realizzate importanti attività progettuali relative all'evoluzione delle architetture IT e relative alla realizzazione del piano di rilancio della Cooperativa, come contenute nel Piano strategico aziendale.

PROGETTUALITA' IT STRAORDINARIA PER COVID19

Al fine di supportare i dipendenti, i soci ed i clienti della Cooperativa – a fronte delle conseguenze generate dalla pandemia globale – si sono attuate diverse attività progettuali IT straordinarie per garantire la salute, la sicurezza sul lavoro per i dipendenti e si sono realizzate iniziative benefiche e commerciali a favore di soci e clienti.

In particolare nell'ambito delle iniziative benefiche ricordiamo Dona la Spesa, Unione fa la spesa e Dona il 4+1. Si sono attuate inoltre attività di remotizzazione del lavoro: come ad esempio aver abilitato lo smartworking a circa 1.000 persone in una sola settimana piuttosto che aver garantito le Assemblee Soci attraverso votazioni con il "rappresentante designato".

Relativamente all'accesso ai punti di vendita si è attivata l'app Cod@casa per consentire a soci e clienti un accesso facilitato ed evitare la fila all'entrata; è stata inoltre adottata una soluzione temporanea di Click@collect - presso alcuni ipermercati - sempre con l'obiettivo di evitare assembramenti all'interno delle aree commerciali.

Inoltre, allo scopo di garantire la presenza della merce nei negozi si sono attivate soluzioni di business continuity per la gestione degli assortimenti, la continuità dei servizi logistici e la gestione dei magazzini.

INTEGRAZIONE ED INNOVAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Nell'ambito dei progetti di Innovazione ed Integrazione *IT* Commerciali è iniziata l'estensione del nuovo sistema informatico di negozio, disegnato per recepire i nuovi processi di gestione e migliorare l'operatività delle attività di punto vendita. E' inoltre proseguita l'estensione del nuovo sistema di riordino, che consentirà di

ottimizzare le quantità da ordinare facendo leva anche su algoritmi predittivi basati su *Artificial Intelligence* (AI).

E' terminato il *roll-out* del progetto di unificazione dei sistemi di front-end che consente ai soci di avere una unica *user-experience* in tutti i negozi di Coop Alleanza e permette l'armonizzazione dell'operatività nei negozi.

Effettuate le integrazioni dei sistemi per abilitare le Partnership nel settore no-food, si è inoltre continuato ad attivare nuove funzionalità nel mondo dei pagamenti digitali anche con l'attivazione di ulteriori emettitori di buoni pasto elettronici, buoni welfare e buoni celiachia.

Nell'ambito del piano di sviluppo della rete di vendita sono state effettuate le attività necessarie per le aperture e ristrutturazioni, anche relativamente ai corner ed alle librerie integrate all'interno dei punti di vendita.

Relativamente all'area Amministrazione, Controllo e Tesoreria la Cooperativa ha deciso di iniziare un importante processo di trasformazione dei processi e dei relativi strumenti a supporto. A tal fine è stato effettuato uno studio di *High Level Design* che ha permesso di individuare i principi chiave del disegno to-be che guideranno la Cooperativa nel processo di trasformazione nei prossimi tre anni. In particolare, i processi saranno razionalizzati e standardizzati introducendo un modello di controllo integrato ed ottimizzato in termini di dimensioni di analisi e accessibilità/accuratezza dei dati, anche a livello patrimoniale-finanziario.

Nei progetti di Innovazione ed Integrazione delle applicazioni per l'area Risorse Umane si è concluso il progetto relativo al nuovo sistema di programmazione degli organici e per il calcolo della produttività. E' in fase di estensione, nella rete di vendita, la nuova soluzione IT di pianificazione dei turni e per la gestione della rilevazione delle presenze.

Dal punto di vista delle infrastrutture tecnologiche, si sono perfezionate le strategie di adozione del cloud e sono state ulteriormente evolute le architetture di *enterprise service bus* e *Datalake* fondamentali per la trasformazione digitale.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Come anticipato precedentemente, molte delle attività digitali si sono focalizzate sulla gestione di processi influenzati dalla pandemia. Ne sono un esempio l'introduzione dell'app Cod@casa per facilitare l'accesso ai punti vendita ed evitare la fila all'entrata e l'adozione di una soluzione di click@collect light presso alcuni ipermercati.

Nell'ambito del progetto della strategia digitale, sono comunque proseguite le evoluzioni del sito web della Cooperativa, dell'Intranet aziendale e dello sviluppo dell'APP Coop in collaborazione con altre Cooperative e Coop Italia. In particolare, in una logica di miglioramento continuo, le innovazioni sono state rivolte ad arricchire le funzionalità messe a disposizione dei soci.

Sono stati effettuati investimenti nelle architetture IT, attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate per facilitare un più veloce interscambio dei dati e migliorare il *time-to-market* delle applicazioni; in altri termini sono state create le fondamenta per una trasformazione digitale sempre più spinta.

Relativamente all'e-commerce food, la partecipata Digitail, è stata supportata nell'evoluzione del proprio sistema informatico attraverso l'introduzione di nuove funzionalità di *back-office* tese a migliorare le attività di *operation*.

ADEGUAMENTI NORMATIVI

Sono stati effettuati gli interventi software sui sistemi informatici della Cooperativa e delle società partecipate in service necessari all'applicazione della normativa relativa all'avvio della *Lotteria degli scontrini* e delle modifiche richieste alla trasmissione telematica dei corrispettivi. A seguito della sopraggiunta proroga tali interventi software sono stati attivati ad inizio febbraio 2021.

A seguito dell'approvazione del *Decreto Cura Italia*, marzo 2020, a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese si sono apportate le modifiche sui sistemi HR per aderire alle nuove normative apportate dal decreto stesso.

Nel corso dell'anno sono stati infine realizzati adeguamenti minori sui sistemi, in particolare dell'ambito contabile, in accordo alle disposizioni normative via via succedutesi.

SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

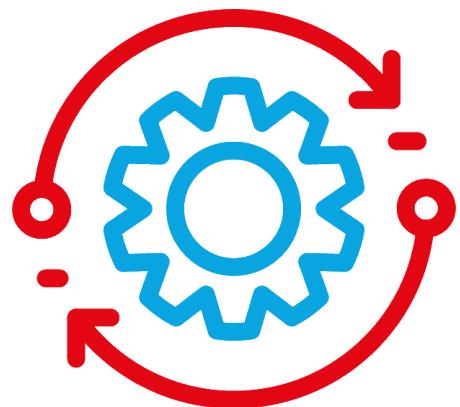
La sicurezza dei Sistemi informativi e delle informazioni aziendali è tra gli obiettivi prioritari della direzione Sistemi informativi; nel corso dell'anno è stato rivisto il Piano Poliennale della Sicurezza IT 2019-2022. Nell'attuale contesto generale, l'obiettivo della Sicurezza IT di Coop Alleanza 3.0 è quello di individuare una strategia per una «sicurezza delle informazioni sostenibile» (sensibile cioè al rapporto rischio/costo di mitigazione), a supporto dei mutamenti in atto e favorendo un'evoluzione dell'approccio aziendale alle minacce informatiche verso una modalità ancora più proattiva e preventiva.

Sono state pertanto realizzate le attività di monitoraggio e protezione da eventuali attacchi informatici, attraverso il periodico svolgimento dell'analisi dei rischi (*vulnerability assessment*), l'aggiornamento dei sistemi di produzione ed il monitoraggio da parte del *Security Operation Center* (SOC).

EVOLUZIONI SOCIETARIE E EFFICIENTAMENTO SISTEMI DI ALTRE SOCIETÀ

Le società partecipate nel mondo *utility* (Alleanza luce & gas) e cultura (Librerie.coop) si sono rese autonome, dal punto di vista IT, nella evoluzione e manutenzione dei loro sistemi gestionali. Sono proseguite invece le attività di accompagnamento sugli ambiti enterprise come amministrazione, personale e tesoreria. Per la società Momenti per te srl e Igd sono state gestite attività atte a garantire livelli di servizio adeguati e di piccola evoluzione.

RISTORNO AI SOCI



Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, in relazione all'andamento economico dell'esercizio 2020, ha deliberato di non proporre all'assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al Bilancio 2020.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare la Capogruppo, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi a oggetto:

- locazione di immobili e di aziende;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi;
- acquisto merci destinate alla vendita e servizi logistici/marketing/merchandiser;
- distacchi di personale;
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale.

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si apprezzano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella Nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/Ce e della modifica dell'art. 2427 del Codice civile, con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del Bilancio riguardante le operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salvo qualche eccezione, non sono per la capogruppo rilevanti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

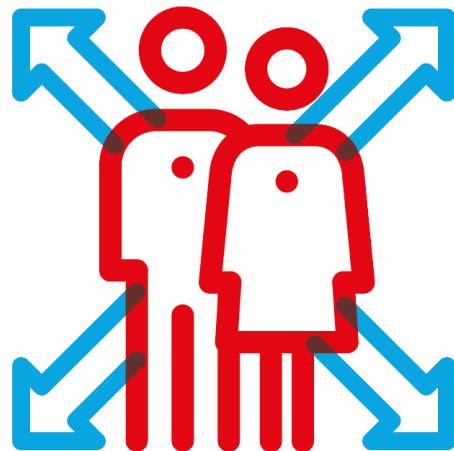
IN MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita	Distacchi
Imprese controllate						
ALLEANZA LUCE E GAS SPA	8.733		1.358	105		346
ASSINOVA SRL		579	376	65		574
DISTRIBUZIONE CENTRO SUD SRL	6.171		1.314	11		258
DISTRIBUZIONE ROMA SRL	17.078		645	123		807
EMILIANA SRL	68.209		69			
ESTENSE SRL	3.132		17			
FICO.OP SRL	403	445	12	2		
HIPERMARKETI COOP DOO			708			
IGD SIIQ SPA			13.105	171		
IMMOBILIARE NORDEST SPA		38.199	3.085	304		
LIBRERIE COOP SPA	30	444	472	1.038	2	85
MER.CO.RA SRL	10.104		28	15		
MOMENTI PER TE SRL	845		324	105	4	108
MONGOLFIERA BARLETTA SRL			32	128		
MONGOLFIERA TARANTO SRL				65		
ROBINTUR SPA		4.482	151	25	1	8
TR MEDIA SRL		2.531	60	309	1	
Imprese controllate indirette						
ARGONAUTA SRL		494	5	2		
BTEXPERT SRL		754	11	33		
CONERO VIAGGI E TURISMO SRL		136	1	1		
EGOCENTRO SRL		764		3		
IGD MANAGEMENT SRL			4	9		
CHERRY FOR FUN SRL			1			
R.T.P SRL		35		1		
Totale controllate	114.705	48.863	21.778	2.515	8	2.186

Locazioni attive	Altri ricavi	Proventi finanziari	Dividendi	Costi di acquisto	Distacchi	Servizi	Locazioni passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
1.016									
34	52				27		70		2
544	109			176				3	3
286	261				80	1		5	
84	1.207								309
7	69								
12	3								3
									11
331	7	10.302				88	31.964		
971							21.641		238
252	693	66		5.337		151		3	
	28	173					60		
126	480	7			46			19	
	15					481			
						8			
39	161					7		15	56
	80	2				1.797	9		5
420									
5									6
12						258			3
1									2
						9	4		7
4						28	121		
1									
3									4
4.765	1.956	10.302	5.513	153	2.898	53.799	45	649	

IN MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita	Distacchi
Imprese collegate						
3 ESSE SRL				473		
ATRIKE SPA	1.442					
AURIGA SRL	18.782		12			
CENTRALE ADRIATICA SOC COOP	16	1.855	148.403	213.616	50	420
CENTRO TORRI SRL			209		9	
DIGITAL SRL			1.495	97	7	
FACTORCOOP SPA			180	2		
FI.BO SPA	10.302					
HOPE SRL	4.225					
I.DENTICOOP SRL			7			
IMMOBILIARE RAGUSA 2013 SRL	1.523			135		
MERIDIANA CITTA' SHOPPING SRL			89		2	
PARCO SPA	10.277					
REFINCOOP SPA	4.614					
RIVA RETAIL SRL	6.553					
S.E.C. 95 SRL in liquidazione	45		3			
SCS AZIONINNOVA SPA				496		
SIMGEST SPA				120		
UNAGRO SPA	1.208					
Imprese collegate indirette						
ENERHUB SRL						
EATALYWORD SRL			2.333	732		
QUOTIDIANI ON LINE SRL						
VALORE SVILUPPO SPA			30			
REAL STATION SRL			4			
VIRTUS PALLACANESTRO BO SPA						
Totale collegate	58.987	1.855	152.765	215.671	68	420

Locazioni attive	Altri ricavi	Proventi finanziari	Dividendi	Costi di acquisto	Distacchi	Servizi	Locazioni passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
1.397									
650	277.013	16	121	2.120.870	115	154.994	2.114	18.190	222
						184	108		
1.554				377	54	3			
841						7			
			187						
			85						19
56	17							441	
							4	267	
10									
46	145								
		317							
		46							
	2								
	2					1.140			
	18					368			
	4	8							
1									
51						4	54		
						15			
30									
4							120		
706	279.604	925	-	2.121.247	169	158.237	2.984	18.190	241

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



Gli effetti della pandemia da Covid-19 stanno proseguendo nei primi mesi dell'esercizio 2021. L'ondata di contagi che si ripropone e i ritardi nella vaccinazione di massa concorrono a rallentare la ripresa economica conseguente al venir meno delle restrizioni.

Tra i settori di business del Gruppo, si conferma un andamento positivo di quello core, mentre quello del turismo è ancora fortemente colpito dalle restrizioni alla mobilità e dalle incertezze sull'utilizzo dei fondi statali stanziati a sostegno del settore.

Pur rivisti e ripensati nel mutato contesto socio-economico, le azioni e gli obiettivi economico-finanziari del Piano di Rilancio 2019-2022 sono stati sostanzialmente confermati anche nel Budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021. Tenendo conto della difficile situazione economica, sanitaria e sociale in cui ancora oggi l'Italia intera versa a causa del perdurare dell'epidemia, il Budget del Gruppo si pone obiettivi economici e finanziari molto sfidanti, che vogliono rappresentare un vero e proprio cambio di passo per l'azienda. L'intento è soprattutto quello di mettere al centro della strategia della Cooperativa la ripresa delle vendite, con il progressivo recupero delle quote di mercato perse negli ultimi anni, oltre a riaffermare la centralità strategica dei punti vendita, nei quali si investirà per renderli ancora più efficienti, economicamente sostenibili e più attrattivi, al fine di aderire alle richieste di soci e clienti, senza deroghe al valore della cooperazione, che costituisce base e fondamenta di tutte le attività.

In sintesi, i pilastri su cui si basa il preventivo del 2021 sono:

1. la focalizzazione sulla gestione caratteristica, con atteggiamento competitivo forte, per la riconquista di una posizione di leadership all'interno del mercato di riferimento;
2. il rafforzamento della stabilità economica e finanziaria, mantenendo la massima attenzione alla sicurezza del prestito sociale;
3. la sostenibilità, con obiettivi rendicontabili al pari di quelli economici, così come previsto nel Budget di Sostenibilità che affianca il Budget economico-finanziario.

Gli obiettivi, in una fase sociale ed economica ancora molto vulnerabile, saranno perseguiti attraverso una forte spinta al fatturato, un'attenzione molto forte ai costi di rete e di sede ed a importanti progetti di rilancio, che riguarderanno in particolare, oltre agli investimenti in convenienza sul fronte prezzi, azioni strutturali e commerciali per il recupero di attrattività del canale Iper ed il potenziamento dei reparti Freschi e freschissimi.

Le rilevazioni dei primi mesi dell'anno sembrano confermare andamenti in linea con le aspettative.

Sul lato del rafforzamento della stabilità finanziaria (in una concezione che vede il presidio del prestito sociale

come elemento distintivo e imprescindibile), sono previste operazioni mirate al miglioramento dell'indebitamento netto, anche attraverso dismissioni programmate ben selezionate e tali da garantire la coerenza con i principi declinati dal piano di rilancio della Cooperativa.

Si opererà anche sul fronte del rafforzamento delle fonti di finanziamento a lungo termine, di cui un pilastro è rappresentato dal finanziamento Sace, perfezionato nei primi mesi dell'anno (come già richiamato nelle pagine precedenti).

Continueranno inoltre, con molta determinazione, gli investimenti in innovazione, sia sul fronte dei processi in ambito commerciale e finance, sia per il rinnovamento dei punti di vendita (in particolare per ottimizzare il canale ipermercati) e della logistica (processo di automazione avviato nel 2020 per il magazzino di Anzola dell'Emilia).

Altre informazioni

- da gennaio è ripreso il processo di riorganizzazione e razionalizzazione della rete di vendita della Cooperativa che ha visto concretizzarsi le cessioni in franchising alla società Armonie S.r.l. dei quindici punti vendita oggetto dell'accordo siglato nel 2020 (Cesena, San Mauro Pascoli, Fusignano, Conegliano, Cornuda, Concordia, Selvazzano, Cadoneghe, Porto Viro, Monfalcone, Palmanova, Tarcento, Pordenone Sud, Aviano e Montereale) e concluse nel mese di aprile. Inoltre a fine gennaio è stato ceduto a Coop Reno il supermercato di Piumazzo (MO e a marzo è stato chiuso il punto vendita di Marghera Romea);
- a gennaio Distribuzione Roma ha inaugurato il negozio di Roma via Salvemini;
- a gennaio i dipendenti delle sedi amministrative della Cooperativa sono stati chiamati ad esprimersi circa l'adesione volontaria all'accordo di smart working siglato tra l'azienda e le organizzazioni sindacali a fine 2020. Ha scelto di aderire all'accordo ed usufruire della modalità sperimentale di smart working proposta circa il 90% della popolazione di sede. L'avvio della sperimentazione, prevista nell'accordo per inizio febbraio, è stata prorogata a maggio in quanto per il primo quadrimestre è stato confermato, dato il proseguire della fase critica della pandemia, l'utilizzo da parte dell'azienda dello smart working emergenziale;
- a febbraio sono stati rafforzati inoltre gli accordi e le iniziative a sostegno di un consumo più consapevole e in particolare sono promossi alla vendita i pelati con l'etichetta "Riaccolto, la Terra della Libertà", prodotti dall'associazione Ghetto Out Casa Sankara, nata da una collaborazione tra Regione Puglia, associazionismo e movimento cooperativo, quale realtà alternativa alle condizioni disumane dei ghetti; nell'azienda agricola, con circa 14 ettari di terreno e una vecchia rimessa di proprietà della Regione, i giovani migranti fuggiti dal ghetto e costituiti in associazione lavorano la terra in autonomia e abitano con le loro famiglie. Con la collaborazione di Conserva Italia, la loro produzione di pomodori si trasforma in confezioni di pelati da 400 grammi;
- a fine febbraio, sul fronte finanziario, la Cooperativa ha sottoscritto con un pool di istituti di credito di cui Unicredit è global coordinator e banca agente, un finanziamento per euro 200 milioni di durata fino a 6 anni con due di preammortamento, assistito da garanzia SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia per l'80% dell'importo erogato (ad un tasso, inclusivo del costo della garanzia statale, in linea con il merito di credito attribuito al debito del gruppo), di cui 18 destinati alle seguenti società del gruppo: euro 5 milioni a Robintur, euro 5 milioni a Distribuzione Roma, euro 5 milioni a Alleanza luce&gas, euro 3 milioni a TRMedia. Il finanziamento sarà utilizzato per finanziare gli investimenti, il costo del lavoro e il capitale circolante;
- a marzo Coop Alleanza 3.0 insieme alle altre cooperative di consumo in Italia ha promosso la campagna "Close the gap": un'agenda di azioni per il 2021 per ridurre le differenze e dare alle donne pari opportunità, a partire da una proposta concreta e simbolica come quella di tagliare l'Iva (di lusso) sugli assorbenti;

- a marzo, sul fronte della cultura e della formazione in cui la Cooperativa è costantemente impegnata, è stata avviata l'iniziativa Academy, con l'intento strategico di integrare una proposta formativa ricca con un'offerta di più ampio respiro, capace di abbracciare momenti dedicati all'acquisizione di competenze soft, legate al long life learning, ed occasioni di confronto su temi di interesse diffuso;
- in linea con l'approccio di Coop, Academy si posiziona come operazione culturale trasversale, aperta all'intera base dei 21.000 lavoratori di Coop Alleanza 3.0 in forza presso le sedi ed i negozi, oltre che ai soci. L'iniziativa realizza ed implementa il senso della Corporate University, in cui ciascun dipendente è protagonista di un percorso di crescita individuale ed articolato tra formazione libera, formazione professionalizzante e discussione sui grandi temi del nostro tempo: un ecosistema di luoghi virtuali in cui la formazione si concretizza coinvolgendo e rivolgendosi a tutti, a prescindere da ruolo e job title e che testimonia l'importanza strategica che ha la leva formativa per Coop Alleanza 3.0, nel rispetto di quei valori che contraddistinguono Coop dalla sua nascita, ossia centralità delle persone, radicamento sul territorio, reciprocità ed intergenerazionalità;
- la piattaforma di Academy ospiterà una serie di eventi che, nel corso dell'anno, affronteranno questioni di ampio interesse sul fronte dei diritti, del lavoro, dell'economia e della società. Ad animare questi appuntamenti, protagonisti del mondo dei media, delle università, delle imprese e delle associazioni;
- a marzo è stata avviata una forte azione di riposizionamento prezzi per riaffermare la leadership attraverso leve commerciali significative incentrate principalmente su Prodotto a marchio Coop, grandi marche e ortofrutta. La strategicità del Prodotto a Marchio viene rafforzata grazie a Pertuttiperte Coop, il programma che permette di donare l'1% di ciò che i soci spendono in prodotti Coop a progetti per la comunità;
- a marzo si è conclusa la ristrutturazione dell'ipermercato di Brindisi, ripartito con una struttura completamente rinnovata grazie ad un investimento di 1,5 milioni di euro. La superficie del negozio è stata ridotta a 4.800 metri quadri ed offre oggi molte novità, a partire da una migliore organizzazione degli spazi ed il rinnovamento di banchi e reparti per potenziare il servizio, cui si aggiunge, sul fronte della convenienza, l'applicazione dei nuovi prezzi ribassati per la difesa del potere di acquisto;
- a marzo, nell'ambito del processo di semplificazione societaria, la Cooperativa ha deliberato la fusione per incorporazione della società Immobiliare Nordest spa e della sua controllata Silos spa con retroattività contabile e fiscale al 1°gennaio 2021;
- ad aprile, la Cooperativa ha acquistato dal Namira sgrpa la quota di minoranza del 2,307% (n. 1.900.000 azioni) di Immobiliare Nordest spa, detenendone così il controllo totalitario.

Ad aprile la partecipata Auriga srl (detenuta dalla Cooperativa al 49%) ha acquistato il 25% della controllata Digitail srl dal socio di minoranza eCommerce Parteners spa, ad oggi la società detiene il 100% di Digitail srl.

Coop Alleanza 3.0 soc coop

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Mario Cifiello

30 aprile 2021

BILANCIO DI ESERCIZIO

2018/19

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	2.256.770	8.687.857
2)	costi di sviluppo		41.039
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.735.040	17.975.635
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.285.545	1.368.275
5)	avviamento	4.612.383	6.625.909
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	3.958.044	
7)	altre	91.266.090	89.565.503
	Totale immobilizzazioni immateriali (I)	120.113.872	124.264.218
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	532.754.457	676.815.450
2)	impianti e macchinario	90.615.485	109.100.662
3)	attrezzature industriali e commerciali	6.438.605	7.825.650
4)	altri beni	50.328.177	58.687.685
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	24.967.556	20.867.418
	Totale immobilizzazioni materiali (II)	705.104.280	873.296.865
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	982.220.173	1.012.220.662
b)	imprese collegate	112.840.921	182.971.363
d-bis)	altre imprese	1.112.054.862	1.113.320.800
	Totale 1) partecipazioni	2.207.115.956	2.308.512.825
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	78.323.850	49.294.720
	Totale a) verso imprese controllate	78.323.850	49.294.720
b)	verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	50.623.976	29.371.759
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.441.585	12.192.347
	Totale b) verso imprese collegate	52.065.561	41.564.106
d-bis)	verso altri		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	58.276.718	33.689.877
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	230.821.901	89.008.848
	Totale d-bis) verso altri	289.098.619	122.698.725
	Totale 2) crediti	419.488.030	213.557.551
3)	altri titoli	419.615.890	435.962.219
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	3.046.219.876	2.958.032.595
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.871.438.028	3.955.593.678

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
4)	prodotti finiti e merci	248.645.497	281.433.919
5)	acconti	1.311.583	1.304.225
	Totale rimanenze (I)	249.957.080	282.738.144
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	72.206.456	76.720.245
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.163.477	6.247.773
	Totale 1) verso clienti	77.369.933	82.968.018
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.537.528	11.604.740
	esigibili oltre l'esercizio successivo	9.240.355	11.927.672
	Totale 2) verso imprese controllate	21.777.883	23.532.412
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	152.764.867	104.104.516
	Totale 3) verso imprese collegate	152.764.867	104.104.516
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.158.667	18.534.990
	esigibili oltre l'esercizio successivo	15.352.306	8.304.927
	Totale 5-bis) crediti tributari	23.510.973	26.839.917
5-ter)	imposte anticipate	39.967.869	40.878.737
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.435.399	15.338.953
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.799.899	8.775.842
	Totale 5-quater) verso altri	11.235.298	24.114.795
	Totale crediti (II)	326.626.823	302.438.395
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate	61.372.983	61.372.983
2)	partecipazioni in imprese collegate		157.607
4)	altre partecipazioni	210.641.682	177.301.039
6)	altri titoli	1.148.229.499	1.163.833.140
7)	attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria		
a)	verso imprese controllate	36.380.695	40.483.480
b)	verso imprese collegate	6.920.918	6.787.557
d-bis)	verso altre imprese	3.104.594	3.007.677
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	46.406.207	50.278.714
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.466.650.371	1.452.943.483
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	677.212.649	1.056.718.435
3)	danaro e valori in cassa	11.264.621	13.572.470
	Totale disponibilità liquide (IV)	688.477.270	1.070.290.905
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.731.711.544	3.108.410.927
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	10.120.955	10.191.280
	TOTALE ATTIVO	6.613.270.527	7.074.195.885

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
31/12/2020
31/12/2019

A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	118.472.007	120.747.277
III)	Riserve di rivalutazione	162.474.614	162.474.614
IV)	Riserva legale	1.123.676.058	1.123.676.058
V)	Riserve statutarie	555.284.472	622.439.106
VI)	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	2.257.000	99.010.813
	Avanzo di fusione	7.288.268	7.288.268
	Riserva contributi in conto capitale	868.027	868.027
	Riserva da plusvalenze reinvestite	464.062	464.062
	Altre riserve	2.274.108	2.274.108
	Riserva per copertura perdite	239.619	239.619
	Riserva mutualistica	99.260	99.260
	Totale Altre riserve (VI)	13.490.344	110.244.157
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.360.600)	(3.680.366)
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(111.202.053)	(55.194.617)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(138.232.684)	(163.951.618)
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(17.313)	(9.937)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.720.584.845	1.916.744.674
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	per imposte, anche differite	13.260.609	16.352.551
3)	strumenti finanziari derivati passivi	4.658.429	5.485.770
4)	altri	87.648.045	74.823.188
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	105.567.083	96.661.509
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	125.236.263	132.971.199
D)	DEBITI		
3)	prestito sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.881.741.634	3.113.039.447
	esigibili oltre l'esercizio successivo	312.903.967	123.254.548
	Totale 3) prestito sociale	3.194.645.601	3.236.293.995
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	566.469.455	950.967.178
	esigibili oltre l'esercizio successivo	221.735.066	42.000.680
	Totale 4) debiti verso banche	788.204.521	992.967.858
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	222.404.071	235.472.970
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.122.121	577.698
	Totale 7) debiti verso fornitori	223.526.192	236.050.668
9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	51.378.433	58.152.260
	Totale 9) debiti verso imprese controllate	51.378.433	58.152.260
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	217.525.625	223.766.754
	Totale 10) debiti verso imprese collegate	217.525.625	223.766.754
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.122.882	28.740.562
	esigibili oltre l'esercizio successivo	283.361	
	Totale 12) debiti tributari	17.406.243	28.740.562
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	18.290.471	20.858.649
	esigibili oltre l'esercizio successivo	837.994	933.862
	Totale 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.128.465	21.792.511
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	146.118.777	125.573.777
	esigibili oltre l'esercizio successivo	730.075	773.128
	Totale 14) altri debiti	146.848.852	126.346.905
	TOTALE DEBITI (D)	4.658.663.932	4.924.111.513
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.218.404	3.706.990
	TOTALE PASSIVO	6.613.270.527	7.074.195.885

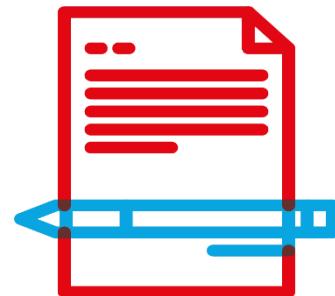
CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.703.035.885	3.649.331.411
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	477.291	
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	504.856.588	374.688.835
b)	contributi in conto esercizio	4.892.682	5.046.796
	Totale 5) altri ricavi e proventi	509.849.270	379.735.631
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.213.362.446	4.029.067.042
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.811.977.301	2.775.098.819
7)	per servizi	451.440.727	444.461.573
8)	per godimento di beni di terzi	150.602.391	153.710.589
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	452.894.699	470.737.881
b)	oneri sociali	124.029.364	128.286.324
c)	trattamento di fine rapporto	31.482.581	32.928.884
e)	altri costi	38.399.948	2.222.057
	Totale 9) per il personale	646.806.592	634.175.146
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.566.861	27.372.965
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.331.204	72.053.756
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.380.614	1.126.494
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.450.694	799.046
	Totale 10) ammortamenti e svalutazioni	120.729.373	101.352.261
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci	33.157.140	37.388.501
12)	accantonamenti per rischi	23.935.387	34.271.546
13)	altri accantonamenti	4.802.294	4.082.910
14)	oneri diversi di gestione	79.184.092	80.949.100
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.322.635.297	4.265.490.445
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(109.272.851)	(236.423.403)

CONTO ECONOMICO		31/12/2020	31/12/2019
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni		
a)	in imprese controllate	11.551.848	32.548.917
b)	in imprese collegate	294.059	492.812
e)	in altre imprese	971.824	32.600.689
	Totale 15) proventi da partecipazioni	12.817.731	65.642.418
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	verso imprese controllate	627.520	532.150
	verso imprese collegate	788.331	559.519
	verso altre imprese	2.209.284	1.283.013
	totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.625.135	2.374.682
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.296.045	21.850.340
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35.637.445	54.654.746
d)	proventi diversi dai precedenti		
	verso imprese controllate	1.327.525	1.214.495
	verso imprese collegate	137.313	588.789
	verso altre imprese	2.368.261	7.011.110
	totale d) proventi diversi dai precedenti	3.833.099	8.814.394
	Totale 16) altri proventi finanziari	53.391.724	87.694.162
17)	interessi e altri oneri finanziari		
a)	verso imprese controllate	1.037.710	2.503.543
b)	verso imprese collegate	241.268	2.118.872
e)	verso altre imprese	29.433.779	45.500.094
	Totale 17) interessi e altri oneri finanziari	30.712.777	50.122.509
17-bis)	Utili e perdite su cambi	(454.032)	185.070
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	35.042.646	103.399.141
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	16.298	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		2.755.000
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		2.949.457
d)	di strumenti finanziari derivati	404.560	2.781.674
	Totale 18) rivalutazioni	420.856	8.486.131
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	51.766.974	34.899.771
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.385.527	19.727
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.224.833	4.214.245
d)	di strumenti finanziari derivati	16.323	36.264
	Totale 19) svalutazioni	67.393.657	39.170.027
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	(66.972.801)	(30.683.896)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(141.203.006)	(163.708.158)
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	imposte correnti	425.042	(2.473.260)
b)	imposte relative a esercizi precedenti	1.029.743	(16.278)
c)	imposte differite (anticipate)	(4.425.107)	2.732.998
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)	(2.970.322)	243.460
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(138.232.684)	(163.951.618)

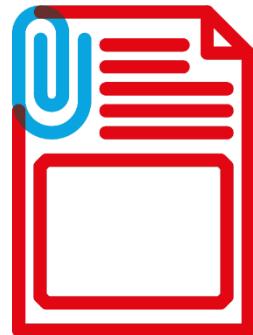
RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell' esercizio	(138.232.684)	(163.951.618)
Imposte sul reddito	(2.970.322)	243.460
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.534.671	(7.029.740)
(Dividendi)	(24.139.362)	(75.133.324)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(122.677.189)	(27.048.912)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(284.484.886)	(272.920.134)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	55.146.898	47.226.556
Ammortamenti delle immobilizzazioni	93.898.065	99.426.721
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	83.317.579	34.555.780
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(388.237)	(2.745.390)
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.576.867	25.738.724
Totale rettifiche per elementi non monetari	235.551.172	204.202.391
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(48.933.714)	(68.717.743)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	16.181.596	33.021.868
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(42.972.368)	18.142.603
Incrementi/(decrementi) dei debiti verso fornitori	(30.691.553)	(36.065.041)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	70.325	1.275.383
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(488.586)	(2.245.018)
Altre variazioni del capitale circolante netto	24.674.103	42.282.434
Totale variazioni del capitale circolante netto	(33.226.483)	56.412.229
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(82.160.197)	(12.305.514)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.727.662	3.390.096
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	11.705.257	52.540.633
Dividendi incassati	18.142.326	63.672.795
(Utilizzo dei fondi)	(33.152.180)	(52.082.829)
Altri incassi/pagamenti	(1.576.935)	67.520.695
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(83.737.132)	55.215.181

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	(34.701.698)	(32.679.740)
Disinvestimenti	228.127.540	10.213.648
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	(27.705.342)	(20.035.282)
Disinvestimenti	1.096.662	44.072
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(Investimenti)	(259.051.300)	(109.645.315)
Disinvestimenti	94.177.766	66.061.105
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
(Investimenti)	(945.688.957)	(1.018.765.991)
Disinvestimenti	920.259.642	2.069.333.519
Interessi incassati/(pagati)	15.166.400	25.762.263
(Incremento) decremento altre attivita' d'investimento	(28.069.036)	(18.911.055)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilita' liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilita' liquide	5.457.246	
d) valore contabile delle attivita'/passività acquisite o cedute	3.957.680	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(30.931.077)	971.377.224
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento/(decremento) prestito sociale	(28.477.655)	(325.508.332)
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(385.454.592)	(166.620.898)
Accensione finanziamenti	199.699.477	4.968.098
(Rimborso finanziamenti)	(19.226.696)	(50.049.000)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	(21.786.924)	(45.294.111)
interessi incassati/(pagati)	(9.616.390)	(8.955.983)
MEZZI PROPRI		
Aumenti di capitale a pagamento	2.898.565	3.654.853
(Rimborso di capitale)	(5.173.835)	(5.734.542)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(7.376)	(1.700)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(267.145.426)	(593.541.615)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(381.813.635)	433.050.790
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(79.200)	17.684
DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio	1.070.290.905	637.240.115
di cui:		
1) depositi bancari e postali	1.056.718.435	625.128.585
2) assegni		185.000
3) denaro e valori in cassa	13.572.470	11.926.530
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio	688.477.270	1.070.290.905
di cui:		
1) depositi bancari e postali	677.212.649	1.056.718.435
3) denaro e valori in cassa	11.264.621	13.572.470

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del Bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione della applicazione della deroga, prevista dal decreto del 17 luglio 2020 del MEF, alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante e della valutazione utilizzando il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Auriga Srl. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

Per le informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e per maggiori informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla gestione.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D. Lgs 127/1991 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il Bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al Bilancio di esercizio.

COVID 19 – IMPATTI DERIVANTI DALLA PANDEMIA

Sin dai primi mesi del 2020 le misure straordinarie di distanziamento sociale e di limitazione agli spostamenti adottate dal Governo hanno avuto importanti impatti sui risultati della Cooperativa.

Alla crescita del fatturato (+1,5% nonostante le difficoltà del canale ipermercati che ha risentito pesantemente delle limitazioni) e della marginalità si sono contrapposti importanti costi straordinari per far fronte alle disposizioni dettate dalla crisi sanitaria per circa euro 18 milioni, cui si sono aggiunti inevitabili ritardi sui cantieri operativi del Piano di Rilancio a causa delle limitazioni dovute alla pandemia.

Sotto il profilo contabile gli Amministratori, per tener conto degli effetti legati alla diffusione del Coronavirus e dell'attuale contesto di incertezza economica, hanno sviluppato un modello di previsione basato sulla loro migliore stima dell'impatto del Covid-19 sui risultati futuri della Cooperativa e del Gruppo derivanti dal Piano di Rilancio 2019-2022. Le previsioni risultanti da tale modello sono state utilizzate anche ai fini degli *impairment* test predisposti per verificare la recuperabilità del capitale investito netto e, in particolare, delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di *impairment* test, per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento "Immobilizzazioni materiali" della presente relazione, non è emersa la necessità di apportare svalutazione di importo significativo.

Oltre a quanto appena descritto le aree del bilancio che sono state monitorate con maggiore attenzione sono quelle delle partecipazioni, prettamente quelle operanti in settori particolarmente condizionati dalla pandemia, crediti verso clienti (al fine di identificare prontamente eventuali nuove sofferenze, che però al momento non si sono manifestate in maniera sensibile), e delle rimanenze, per osservare eventuali riduzioni nei tassi di rotazione dei prodotti, nello specifico del settore non-food.

Sotto il profilo finanziario, la Cooperativa ha perfezionato nell'esercizio gli atti di modifica e *waiver* resi necessari dal mancato rispetto di alcuni *covenant* rilevato al 31/12/2018 e al 31/12/2019, di cui era stata data informativa nel Bilancio 2019. Tenuto conto del Piano di Rilancio 2019-2022 approvato dal Consiglio di

amministrazione e degli effetti stimati dall'emergenza sanitaria sul conto economico e stato patrimoniale di Gruppo, sono stati rivisti anche i valori di alcuni parametri finanziari (*covenant*) dei due contratti di finanziamento. Inoltre a settembre il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, nell'ambito delle misure governative di sostegno alla liquidità delle imprese e di contrasto alle conseguenze pregiudizievoli sull'economia italiana legate all'epidemia Covid-19, ha deliberato di procedere alla richiesta di finanziamento a medio lungo termine ad un pool di banche finanziarie con una garanzia a prima richiesta da parte di SACE spa e contro-garantito dallo Stato (l'iter si è concluso nei primi mesi del 2021).

Inoltre, la Cooperativa ha effettuato approfondimenti allo scopo di valutare come differenti scenari di breve e medio periodo possano incidere sulle azioni e sui risultati. Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, gli Amministratori, in considerazione degli andamenti sopraindicati, degli scenari di breve periodo oggetto di approfondimento di cui sopra e tenuto conto delle attuali riserve della Cooperativa, inclusive delle linee disponibili e non utilizzate non ritengono che gli impatti dei suddetti eventi possano essere tali da comportare il rischio che la Cooperativa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento e l'eventuale iniezione di finanza ad alcune società partecipate maggiormente impattate dalla situazione attuale, a causa di difficoltà a reperire appropriati fondi e dell'incertezza sulle misure di sostegno statali.

Stante quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che le attuali condizioni finanziarie della Cooperativa non ne mettano in discussione la solvibilità ed anzi siano adeguate a supportare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (in seguito anche "Cooperativa" o "Coop Alleanza 3.0") è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (in seguito anche "c.c.") in vigore al 31 dicembre 2020, interpretata dai documenti emessi dall'Organismo italiano di contabilità (in seguito anche "OIC") e infine, ove mancanti se necessario e non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali, da quelli emessi dall'*International accounting standard board* (iasb) e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Il Bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del c.c. è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, agli artt. 2425 e all'art. 2425-ter del c.c., quest'ultimo integrato dal Documento OIC 10).

Il Bilancio, ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del c.c. è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio.

Il Rendiconto Finanziario, ai sensi dell'art. 2425-ter, del c.c., presenta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci. Esso è stato redatto con il metodo indiretto per i flussi dell'attività operativa.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del c.c., da altre disposizioni del c.c. in materia di Bilancio e da altre leggi. Inoltre in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del c.c., tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative.

Non sono stati rispettati, in accordo alla facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4, del c.c., gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del c.c..

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove espressamente indicato, ai sensi dell'art.2423, comma 6 del c.c..

Per maggiore chiarezza di rappresentazione non sono state indicate nel Bilancio le voci con importi uguali a zero per l'esercizio chiuso e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si sono effettuati nel 2020 alcuni affinamenti in termini di classificazioni nel bilancio. Per garantire la comparabilità dei dati, le voci dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate rispetto all'esposizione adottata nel relativo bilancio. La riclassifica dalla voce "crediti verso collegate" alla voce "debiti verso collegate" è stata pari a euro 105.932 mila.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2020.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, sempre ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del c.c.

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del c.c.

I criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

Attivo

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dal codice civile, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione, che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespote. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi successivi in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespote iniziale, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

La voce comprende:

- i costi di impianto e di ampliamento, rappresentati da spese notarili, da spese relative a operazioni di fusione e dall'investimento per lo sviluppo dell'operatività nel territorio Friuli-Venezia Giulia -Veneto.
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da costi per software.
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato.
- gli avviamenti, rappresentati dal valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto per l'acquisto e il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24.68.

- Le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale, non sono assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza.
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul residuo periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti a società del Gruppo il costo è ammortizzato con una aliquota costante calcolata in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.
- Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato pro-rata temporis, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 5 anni
Concessioni	56 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Marchi	10 anni
Avviamento	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 29 anni
Oneri di utilità futura	dai 10 ai 13 anni

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore di mercato, come più specificatamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti, di eventuali svalutazioni e, ove presenti, delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli ammortamenti, imputati a conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato pro-rata temporis, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	Vita Utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

La Cooperativa si è avvalsa, nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110, comma 7, del DL n. 104/2020 e 14 della L n. 342/2000, della facolta' di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Nel caso di fabbricati legati a un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati a eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il loro valore recuperabile tramite il suo valore d'uso e il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita, come più specificatamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nell'apposita voce del circolante e vengono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il documento OIC 9 stabilisce che si valuti a ogni data di riferimento del Bilancio di esercizio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la Cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

In particolare, conformemente allo Ias 36 viste le dimensioni della Cooperativa che non consentono l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore

(*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati o per singola attività, a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività, o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli Amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni sono valutate al prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Con riferimento alla partecipata Auriga srl, in considerazione del suo mutato posizionamento nella strategia aziendale e del mutamento delle esigenze dei consumatori, accelerato dalla pandemia Covid-19, dal 2020 viene valutata con il metodo del patrimonio netto, ovvero sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto".

Gli effetti del cambiamento del criterio di valutazione sono stati determinati retroattivamente e i relativi effetti contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2020, come richiesto dall'OIC 29. In considerazione della scarsa rilevanza degli effetti determinati da tale variazione, raffrontati con il patrimonio netto della Cooperativa, non si è ritenuto necessario rideterminare gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo dell'esercizio precedente.

Il metodo del costo presuppone l'iscrizione sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, se del caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della Cooperativa di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché

destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nei casi di finanziamenti verso partecipate in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata, la differenza rispetto alle disponibilità liquide concesse alle controllate è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di Bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fatispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati,

ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, a eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo Nav ("Net Asset Value", che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie si può verificare in conseguenza di mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo ed il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo si intende il prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per le merci, la valutazione adottata è quella dell'ultimo costo di acquisto, valore che approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il criterio Fifo.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al 31 dicembre. Nella determinazione del valore di realizzo si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzi situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

La valutazione delle rimanenze di merci viene effettuata per singola referenza di magazzino per punto vendita.

Nelle rimanenze sono classificate anche le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, sulla base dei requisiti riportati nel paragrafo “Immobilizzazioni materiali” e vengono valutate al minore tra il valore netto contabile di iscrizione all’atto della riclassifica nell’attivo circolante e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

C.II. Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, determinato come indicato nel prosieguo della presente Nota integrativa. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L’importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L’importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel Bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell’anticipazione ricevuta.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce “Altri titoli” nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Il valore desumibile dall’andamento del mercato è così determinato:

Per i titoli di stato e obbligazioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell’ultimo mese;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell’affidabilità dell’emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Per le azioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Per i fondi comuni di investimento:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo Nav, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per le polizze assicurative e titoli strutturati si precisa che quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

In considerazione del "permanere di una situazione di volatilità dei mercati finanziari", peraltro accentuata dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del coronavirus Coop Alleanza 3.0 al fine di non fornire una rappresentazione distorta della situazione finanziaria e dell'andamento economico della Gestione si è avvalsa dei benefici previsti dall'art. 20-quater della legge 17 dicembre 2018 n. 136, di conversione del D.L. 119/2008 (c.d. decreto fiscale) estesi all'esercizio 2020 con D.M. del 17 luglio 2020, che concede la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Il ricorso a tale deroga ha carattere transitorio.

La norma stabilisce che "i soggetti che redigono il Bilancio di esercizio secondo le disposizioni del Codice civile e i principi contabili nazionali possono valutare i titoli, non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo Bilancio regolarmente approvato o al valore di acquisizione, per i titoli acquistati nell'esercizio, anziché al valore di realizzazione desumibile dal mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

Come confermato dal documento interpretativo OIC 4, nell'accezione della norma, il termine "titoli" deve essere inteso in senso ampio, tale da ricoprendere sia i titoli partecipativi (azioni, quote di srl e strumenti finanziari assimilati), sia i titoli di debito (obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi comuni di investimento, ecc.).

Non rientrano nell'ambito di applicazione della norma gli strumenti finanziari derivati, i titoli oggetto di copertura del *fair value*, i titoli che sono stati venduti in perdita tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del Bilancio. In merito a tale ultimo aspetto, si precisa che per motivi di tempistiche legate alla

predisposizione del Bilancio, sono stati tenuti in considerazione gli effetti delle vendite dei titoli avvenute fino al 15 marzo 2021.

L'informativa circa gli effetti della deroga sulle voci di bilancio è adeguatamente esposta nei commenti della Nota integrativa.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D. Ratei e risconti

Nella voce sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Passivo

A. Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dal DL n. 104/2020 e 14 della L n. 342/2000, menzionato nel precedente paragrafo B.II immobilizzazioni materiali, la Cooperativa ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

B. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dell'apposita voce di Stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del Conto economico.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del Bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto economico.

D. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti.

Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per maggiori dettagli sul criterio del costo ammortizzato si fa rimando a quanto detto con riferimento ai crediti.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nella nota di commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dalla Cooperativa si configurano come forma di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di Bilancio.

E. Ratei e risconti

Nella voce sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2020 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2020 aveva in essere cinque contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in Bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in Bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Conto economico

A. Valore della produzione

I ricavi di vendita delle merci e delle prestazioni dei servizi relativi alla Gestione caratteristica e accessoria sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

Nella voce “altri ricavi e proventi” sono inclusi i componenti positivi di reddito derivanti dalla gestione accessoria.

B. Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli immobili che la Cooperativa ha in locazione tramite contratti di *leasing* sono rappresentati in Bilancio secondo il “metodo patrimoniale”, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In un’apposita sezione della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse invece stato applicato il “metodo finanziario”.

C. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell’esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata, che normalmente coincide con l’esercizio in cui il dividendo viene incassato. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

20. Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie in vigore, tenendo conto degli eventuali crediti d’imposta spettanti. L’ires corrente è stata calcolata con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell’utile ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 L. 904/1977, dell’art. 1 commi da 460 a 559, L. 311 del 30 dicembre 2004 e dell’art. 6

- Ires: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;
- Irap: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino a un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà, introdotta dall’art. 1 comma 226, della legge finanziaria n. 244 del 27 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008).

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili e imponibili, determinate dall’applicazione dei criteri civilistici rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la

Cooperativa sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote Ires e Irap in vigore o già emanate alla data di chiusura del Bilancio di esercizio. Dette imposte vengono apposte rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite", iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "Crediti per imposte anticipate", iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo delle perdite fiscali pregresse e/o maturate nell'esercizio. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione in quanto condizionato all'esistenza di futuri redditi imponibili. La Cooperativa valuta, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, effettuando una stima dei propri futuri risultati civilistici e fiscali attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

L'accesso alla disciplina del riallineamento ex art. 110 DL n. 104/2020 ha generato un effetto positivo sul risultato di esercizio per effetto del riversamento a conto economico delle imposte differite e anticipate stanziate sulle differenze temporanee imponibili esistenti sui beni riallineati.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Cooperativa aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir) per le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.coop spa, Assinova srl, Tr Media srl e Immobiliare Nordest spa. La Cooperativa funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali rivenienti dalle società aderenti al consolidato fiscale. Ciascuna società consolidata trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); in caso di passaggio di un reddito imponibile la società consolidante rileva la quota di imposta a suo carico mediante un credito nei confronti della società consolidata pari all'Ires da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un fondo imposte da consolidato fiscale, pari all'Ires calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla società consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

La Cooperativa ha inoltre proseguito nella tassazione per trasparenza, come previsto dall'art. 115 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir) e dal D.M. 23 aprile 2004, con la società partecipata Sec 95 srl in liquidazione Per quanto riguarda la società Immobiliare Ragusa srl si è proceduto con la revoca dell'opzione per la trasparenza fiscale a decorrere dall'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 115, comma 4, D.P.R. 22/12/1986, N. 917 e art. 4, comma 1, del D.M. 23/04/2004, essendo terminato il triennio 2017-2019 in cui era stata rinnovata l'opzione. In base a questo istituto, il reddito (positivo o negativo) della partecipata è recepito dalla Cooperativa, in proporzione alla quota di partecipazione, che ne determina le eventuali imposte.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad accezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione "Crediti" delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori Bilancio

Nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B. IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	120.114	124.265	(4.151)
Immobilizzazioni materiali	705.104	873.297	(168.193)
Immobilizzazioni finanziarie	3.046.220	2.958.033	88.187
Totale	3.871.438	3.955.595	(84.157)

B.I Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortam enti	Svalutazio ni	Riclassi fiche	Saldo al 31/12/2020
Costi di impianto e di ampliamento	31.708		(60)				31.648
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(23.020)		59	(6.431)		1	(29.391)
costi di impianto e di ampliamento	8.688		(1)	(6.431)		1	2.257
Costi di sviluppo	205						205
Fondo ammortamento costi di sviluppo	(164)			(41)			(205)
costi di sviluppo	41			(41)			
Brevetti	10						10
Fondo ammortamento brevetti	(8)			(1)			(9)
Software	48.191	6.632	(5.244)		(344)	(20)	49.215
Fondo ammortamento software	(30.217)		4.182	(6.445)		(1)	(32.481)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.976	6.632	(1.062)	(6.446)	(344)	(21)	16.735
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.024		(15)		(55)		1.954
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(656)		15	(27)			(668)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.368			(27)	(55)		1.286
Avviamento	74.274		(2.104)		(313)		71.857
Fondo ammortamento avviamento	(67.648)		2.103	(1.700)			(67.245)
avviamento	6.626		(1)	(1.700)		(313)	4.612
Immobilizzazioni in corso e acconti		3.958					3.958
immobilizzazioni in corso e acconti		3.958					3.958
Altri oneri pluriennali	335						335
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(306)			(29)			(335)
Migliorie su beni di terzi	156.824	17.115	(13.796)		(2.075)	(2.373)	155.695
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(67.287)		13.751	(10.893)			(64.429)
altre	89.566	17.115	(45)	(10.922)	(2.075)	(2.373)	91.266
Totale	124.265	27.705	(1.109)	(25.567)	(2.474)	(2.706)	120.114

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- Costi di impianto e di ampliamento: di euro 2.257 mila è costituita principalmente da un'erogazione di solidarietà effettuata a favore dei soci prestatori di "CoopCa società cooperativa Carnica di consumo" in liquidazione e in concordato preventivo nell'ambito di una iniziativa a sostegno di quest'ultima per euro 1.904 mila; la movimentazione dell'esercizio è principalmente spiegata dagli ammortamenti pari a euro 6.431 mila.
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: la voce di euro 16.735 mila è costituita principalmente da i costi di acquisto e di implementazione dei sistemi informativi e dei relativi applicativi; l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 6.632 mila, è spiegato per euro 1.943 mila da software per lo sviluppo e l'unificazione delle procedure gestionali, per euro 938 mila da software propedeutici all'unificazione delle barriere casse e per euro 3.751 mila principalmente da software dell'area commerciale. Il decremento dell'esercizio pari a euro 1.062 mila è riconducibile alla cessione di una licenza software alla società controllata Alleanza Luce & Gas spa. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a euro 6.446 mila.
- Si evidenzia inoltre che è stata rideterminata la vita utile dei software la cui dismissione è prevista con l'entrata in funzione del nuovo applicativo "SAP S/4 HANA" (commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"); il cui effetto sull'esercizio è stato pari a maggiori ammortamenti per euro 11 mila.
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: la voce di euro 1.286 mila è costituita da una concessione in uso di un immobile (adibito a supermercato e sito in Corticella (BO)) la cui vita utile residua è di 56 anni (durata iniziale 99 anni); la movimentazione dell'esercizio è spiegata dagli ammortamenti per euro 27 mila.
- Avviamento: la voce è pari ad euro 4.612 mila ed è rappresentata dalle somme effettivamente pagate per l'acquisizione dei seguenti rami di azienda:
 - euro 1.488 mila dall'acquisto, nel 2015, di alcuni rami d'azienda in Friuli-Venezia Giulia, principalmente spiegato dall'avviamento dell'ipermercato "Torri d'Europa" per euro 1.440 mila;
 - euro 1.350 mila dall'acquisto, nel 2013, di un ramo d'azienda in Reggio Emilia (RE), all'interno del centro commerciale "Meridiana";
 - euro 1.015 mila dall'acquisto, nel 2016, di un ramo d'azienda da Centrale Adriatica (partecipata della Cooperativa);
 - euro 759 mila dall'acquisto, nel 2012, di alcuni rami d'azienda nelle provincie di Bologna (BO) e Ravenna (RA).

La movimentazione dell'esercizio è spiegata per euro 1.700 mila dagli ammortamenti.

- Immobilizzazione in corso è acconti: la voce di euro 3.958 mila è spiegata principalmente dai costi legati all'attività di sviluppo del "Progetto Evolution" (avviato nel 2020 e finalizzato all'implementazione e integrazione dei sistemi informativi in ambito amministrazione, tesoreria, controllo di gestione e merci) basato sull'adozione di un nuovo software ERP "SAP S/4 HANA". Sono stati capitalizzati oltre alle licenze, tutti i costi accessori propedeutici all'implementazione e la messa in funzione dello stesso, tra i cui costi per personale impegnato sul progetto per euro 477 mila. L'avvio è previsto dal 2023.
- Altre immobilizzazioni immateriali: la voce è pari a euro 91.266 mila ed è principalmente spiegata dalle migliorie su immobili di terzi condotti in locazione o in leasing.

L'incremento dell'esercizio per euro 17.115 mila è spiegato:

- per euro 2.757 mila dai costi di ristrutturazione dei negozi di Borgo Panigale (BO), di San Donà (VE), di Ferrara "Il Castello" (FE), di San Benedetto (AP) e di Chieti (CH);
- per euro 1.120 mila per lavori di adeguamento sismico dei punti vendita di Virgilio (MN) e Carpi

“Borgoglioioso” (MO);

- per euro 869 mila per i costi legati ai nuovi punti vendita in Reggio Emilia, Piazza Diaz (RE) e Bologna, Via Barberia;
- per euro 12.369 mila spiegato da miglioramenti strutturali ripartiti su vari punti vendita.

Il decremento dell'esercizio pari a euro 45 mila è principalmente spiegato dalle cessioni di rami d'azienda dei negozi di Azzano (PN) e Castelmassa (RO).

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a euro 10.922 mila.

Le riclassifiche della voce “immobilizzazioni immateriali”, di euro 2.706 mila, sono spiegate dalla riclassifica del “fondo altri rischi” stanziato nell'esercizio precedente per far fronte a probabili riduzioni di valore di alcuni punti vendita.

Dalle analisi svolte e dai test d'*impairment* condotti e dettagliatamente evidenziato nel commento alla voce “Immobilizzazioni materiali”, a cui si rimanda, si conferma la recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali iscritte, a eccezione delle aree Puglia-Basilicata e Sicilia, per le quali sono state apportate svalutazioni per perdite durevoli di valore per euro 2.401 mila e per euro 73 mila da altre minori.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate dal Bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decreimento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 17.885 mila.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II Immobilizzazioni materiali

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortame nti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2020
Terreni	264.971		(45.079)		(5.932)	(618)	213.342
Fabbricati	729.752	8.880	(143.273)		(11.658)	1	583.702
Fondo ammortamento fabbricati	(317.908)		74.063	(20.445)			(264.290)
terreni e fabbricati	676.815	8.880	(114.289)	(20.445)	(17.590)	(617)	532.754
Impianti e macchinario	588.222	23.245	(55.655)		(2.347)	(718)	552.747
F.do amm.to impianti e macchinario	(479.121)		47.944	(30.955)			(462.132)
impianti e macchinario	109.101	23.245	(7.711)	(30.955)	(2.347)	(718)	90.615
Attrezzature industr. e commerc.	57.861	1.354	(969)		(222)	(46)	57.978
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(50.035)		962	(2.466)			(51.539)
attrezzature industriali e commerciali	7.826	1.354	(7)	(2.466)	(222)	(46)	6.439
Mobili e arredi	247.522	3.902	(1.842)		(674)	(298)	248.610
Fondo ammortamento mobili e arredi	(197.264)		1.702	(10.904)			(206.466)
Macchinari EDP	53.635	3.588	(1.199)		(151)	(55)	55.818
Fondo ammortamento macchinari	(45.500)		1.151	(3.377)		(1)	(47.727)
Mezzi di trasporto	4.788	33	(365)		(45)	(2)	4.409
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(4.493)		361	(184)			(4.316)
altri beni	58.688	7.523	(192)	(14.465)	(870)	(356)	50.328
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.867	4.978			(877)		24.968
immobilizzazioni in corso e acconti	20.867	4.978			(877)		24.968
Totale	873.297	45.980	(122.199)	(68.331)	(21.906)	(1.737)	705.104

Di seguito si riportano i principali commenti alle singole voci:

- Terreni e fabbricati: la voce di euro 532.754 mila è principalmente rappresentata dagli immobili dei punti vendita della Cooperativa e da centri commerciali.

L'incremento dell'esercizio pari a euro 8.880 mila è spiegato:

- per euro 1.028 mila da investimenti legati alla ristrutturazione del punto vendita di Castelfranco Emilia (MO);
- per euro 4.752 mila dall'acquisto dell'immobile di Podenzano (PC);
- per euro 3.100 mila da altri costi minori volti all'ammodernamento della rete di vendita.

Il decremento dell'esercizio pari a euro 114.289 mila è spiegato principalmente:

- per euro 98.084 mila dalla cessione di 28 immobili (22 situati in Emilia-Romagna, 3 nelle Marche e 3 in Veneto) al Fondo di Investimento Alternativo Emporion le cui quote sono interamente detenute da UnipolSai Assicurazioni Sgrpa, per un corrispettivo comprensivo degli impianti strutturali di euro 213.454 mila. La cessione degli immobili, comprensiva degli impianti strutturali, ha generato una plusvalenza di euro 108.326 mila. I dettagli sui valori oggetti di cessione degli impianti strutturali si rilevano nella voce "impianti e macchinario", a cui si rimanda. La Cooperativa contestualmente alla cessione dei 28 immobili ha sottoscritto altrettanti contratti di locazione.
- per euro 12.408 mila dalla cessione di due rami di azienda inclusivi dell'immobile di Altamura (BA) e Castellana Grotte (LE) e dalle cessioni immobiliari di Casarano (LE), Copertino (LE), Lecce Viale Grassi (LE) e Casamassima (BA). Le operazioni hanno generato plusvalenze da cessione di ramo d'azienda per euro 1.831 mila e minusvalenze per euro 1.750 mila.
- per euro 3.641 mila dalla cessione del terreno sito in Cervia (RA); l'operazione, realizzatasi come permuta, ha previsto il contestuale acquisto di quattro appartamenti in corso di realizzazione nello stesso comune, dei quali si rimanda al commento "Immobilizzazioni in corso e acconti". L'operazione ha generato una minusvalenza di euro 2.141 mila.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a euro 20.445 mila.

La riclassifica dell'esercizio pari a euro 617 mila è spiegata dal terreno sito in Comune di Bentivoglio (BO), di cui la Cooperativa è comproprietaria per una quota del 30%, per il quale è stato sottoscritto il preliminare di cessione nel corso dell'esercizio e conseguentemente riclassificato all'apposita voce dell'attivo circolante "rimanenze".

Le svalutazioni pari a euro 17.590 mila sono spiegate per euro 15.995 mila dall'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili non strumentali, determinato sulla base di perizie esterne predisposte da esperti indipendenti o di valutazioni interne predisposte in considerazione dei valori di mercato attuali e per euro 1.595 mila spiegata dalla svalutazione dell'immobile di Sperlinga (PA) a seguito dell'esito del test d'*impairment* condotto nell'esercizio sull'area gestionale Sicilia, dettagliati nel prosieguo della presente voce.

Le rivalutazioni dei terreni e fabbricati sono così composte: L. 576/1975 per euro 165 mila; L. 72/1983 per euro 8.058 mila; L. 413/1991 per euro 7.955 mila; e D.L. 185/2008 per euro 69.520 mila. I decrementi derivanti dalle cessioni dell'esercizio sono di complessivi euro 40.110 mila (L.576/1975 per euro 78 mila; L. 72/1983 per euro 2.872 mila; L. 413/1991 per euro 3.842 mila e dal D.L. 185/2008 per euro 33.318 mila).

Si evidenzia inoltre che la Cooperativa ha usufruito, al 31 dicembre 2020, del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori iscritti in bilancio ex art.110 del DI 104/2020, per un valore netto di euro 14.168 mila con riferimento ad alcuni terreni e fabbricati di proprietà.

Infine, la voce include altresì terreni e fabbricati per un valore di circa euro 95.748 mila (euro 125.867 mila nel 2019) attualmente non utilizzati nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in alcuni casi di eventuale dismissione sulla base del Piano di Rilancio 2019-2022. Gli Amministratori ritengono che le problematiche, legate anche alla pandemia da Covid-19, che hanno rallentato l'avvio di tali iniziative saranno superate in tempi ragionevoli e che, per quanto riguarda le aree e gli immobili oggetto di eventuale dismissione, il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni dell'esercizio, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle aree e degli immobili in oggetto.

- Impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni: le voci sono complessivamente pari a euro 147.382 mila e riconducibili principalmente alle dotazioni dei punti vendita della Cooperativa.

Gli incrementi di euro 32.122 mila sono spiegati per euro 7.507 mila dalla sostituzione della catena del freddo in numerosi punti vendita, principalmente legati ad obsolescenza, per euro 7.193 mila dai costi di rinnovo dei macchinari informatici di sede, tra cui l'acquisto per circa 400 mila di pc portatili necessari all'avvio dello smartworking per il personale di sede, legati alla pandemia da Covid-19, e per euro 955 mila dalle nuove dotazioni dei punti vendita aperti nell'esercizio. La Cooperativa ha inoltre sostenuto, per le normative Covid-19, investimenti per euro 2.492 mila per la messa in sicurezza dei punti vendita e per garantire la salute di lavoratori e clienti, attrezzando i propri negozi con sistemi contapersone antiassembramento, protezioni in plexiglass per banchi e casse e termoscanner per la rilevazione della temperatura per i dipendenti.

I decrementi pari ad euro 7.910 mila sono spiegati per euro 7.044 mila dalla cessione degli impianti strutturali sui 28 immobili commentati nella voce "terreni e fabbricati" e per la differenza dallo smaltimento delle dotazioni dei punti vendita chiusi nell'esercizio e per euro 47.886 mila dagli ammortamenti.

Le svalutazioni pari a euro 3.439 mila sono principalmente spiegate dalle analisi svolte e dai test d'*impairment* condotti dettagliati nel prosieguo della presente voce e che hanno comportato svalutazioni per euro 3.171 mila delle aree Puglia-Basilicata e Sicilia, confermando la recuperabilità del valore residuo delle altre immobilizzazioni materiali iscritte, e per euro 268 mila da altri minori.

Le altre variazioni dell'esercizio sono spiegate principalmente dalla riclassifica di euro 1.120 mila del "fondo altri rischi" stanziauto nell'esercizio precedente, per far fronte a probabili riduzioni di valore di alcuni punti vendita.

- Le immobilizzazioni in corso e acconti pari a euro 24.968 mila sono rappresentate principalmente da iniziative in corso per nuove aperture di punti vendita della Cooperativa. L'incremento della voce pari a euro 4.978 mila è principalmente spiegato da euro 1.500 mila per la permute di quattro appartamenti da realizzarsi nel comune di Cervia (RA), da euro 936 mila per investimenti sostenuti per la realizzazione di nuovo punto vendita a Sassuolo (MO), da euro 914 mila per la realizzazione di un nuovo punto vendita a Fano (AP), e per euro 1.628 mila da acconti versati.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni per euro 877 mila riconducibili all'allineamento al valore di perizia di alcuni immobili.

Si evidenzia che il rallentamento negli investimenti è stato influenzato anche dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dal lockdown.

Le cessioni e dismissioni di beni materiali hanno generato plusvalenze, descritte in precedenza, per euro 108.469 mila e minusvalenze per euro 4.068 mila, principalmente attribuibili alla voce terreni e fabbricati.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9, gli Amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A tal fine la Cooperativa ha definito come *Cash generating unit* (Cgu) le Aree gestionali, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono state sottoposte ad *impairment test* le Cgu che presentano un risultato operativo negativo.

L'*impairment test* è stato sviluppato sulla base delle simulazioni economiche coerenti con i dati del Piano di Rilancio del Gruppo, che ingloba una proiezione inerziale al 2023 a completamento delle diverse azioni implementate, integrati con anche una proiezione inerziale dell'anno 2024.

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*).

Il Terminal Value (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf^*(1+g)/(i-g)$ dove: i = Wacc; g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; Tcf = risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell'*impairment* sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il Wacc.

Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) pari a 3,2%, (pari al 3,5% al 31 dicembre 2019), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk free*, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a 10 anni. Il valore medio per il 2020 (Fonte: Banca d'Italia) si attesta sul 1,2% quindi inferiore al tasso di crescita (g) =2%. Tale effetto è temporaneo e legato agli effetti negativi sull'economia della pandemia da Covid-19, per questo è stata effettuata una normalizzazione del tasso risk-free adeguandolo allo stesso valore del tasso di crescita ovvero pari al 2%. Inoltre, tale valore è da considerarsi in linea con la media annuale dei BTP a 30 anni;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 4,7% (Damodaran);
- beta unlevered, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,36 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran);
- rapporto D/E pari al 78,16% derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran).

Dalle analisi svolte e dai test d'*impairment* condotto emerge la parziale conferma della recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali iscritte nell'attivo, infatti è stato necessario procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore per l'area Puglia-Basilicata e per l'area Sicilia per un valore complessivo di circa euro 7.167 mila.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle best practice contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali anche in un contesto attuale di incertezza dei mercati, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della Cgu, quali l'incremento dei fatturati al 2024 e il tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano criticità ulteriori.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Partecipazioni	2.207.116	2.308.513	(101.397)
Crediti	419.488	213.558	205.930
Altri titoli	419.616	435.962	(16.346)
Totale	3.046.220	2.958.033	88.187

B.III.1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Imprese controllate	982.220	1.012.221	(30.001)
Imprese collegate	112.841	182.971	(70.130)
Altre Imprese	1.112.055	1.113.321	(1.266)
Totale	2.207.116	2.308.513	(101.397)

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020
Immobiliare Nordest spa	631.201				631.201
Igd Siiq spa	267.332				267.332
Emiliana srl	35.696			(6.467)	29.229
Distribuzione Roma srl	36.453			(12.405)	24.048
Alleanza Luce & Gas spa	14.538	171			14.709
TR Media srl	5.668			(291)	5.377
Robintur spa	9.878			(5.153)	4.725
Librerie.Coop spa	3.669	716		(1.586)	2.799
Fico.op srl			1.040	(1.040)	
Distribuzione Centro Sud srl	5.145			(3.557)	1.588
Momenti per te srl	1.330			(901)	429
Estense srl	426			(33)	393
Assinova srl	329				329
Mer.Co.Ra srl	531			(505)	26
Mongolfiera Taranto srl	15				15
Mongolfiera Barletta srl	10				10
Fin.Ca 3.0 srl		10			10
Hipermarketi Coop Doo					
Totale	1.012.221	897	1.040	(31.938)	982.220

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni dettagliatamente descritte nel prosieguo del presente paragrafo, sono:

- Librerie.coop spa: l'incremento, pari a euro 716 mila, è spiegato dal versamento per copertura perdita dell'esercizio precedente;
- Fico.op srl: la riclassifica, pari ad euro 1.040 mila, è spiegata per euro 1.400 mila dalla conversione del finanziamento, al netto di euro 360 mila dall'utilizzo del fondo copertura perdite partecipate stanziato nell'esercizio precedente.

Di seguito si dà evidenza della quota di patrimonio netto di competenza della Cooperativa:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2020	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Immobiliare Nordest spa	82.363	97,68%	631.201	636.929	29.601	622.152	(9.049)
Igd Siliq spa	650.000	30,15%	267.332	1.120.459	(66.437)	337.818	70.486
Emiliana srl	9.610	100,00%	29.229	29.229	(6.467)	29.229	
Distribuzione Roma srl	40.578	97,73%	24.048	24.607	(12.687)	24.048	
Alleanza Luce & Gas spa	5.000	56,00%	14.709	5.169	3	2.895	(11.814)
TR Media srl	1.040	100,00%	5.377	6.201	(292)	6.201	824
Robintur spa	6.000	100,00%	4.725	6.199	(5.153)	6.199	1.474
Librerie.Coop spa	900	100,00%	2.799	2.799	(1.586)	2.799	
Fico.op srl	1.000	80,00%		(1.192)	(2.183)	(954)	(954)
Distribuzione Centro Sud srl	100	70,00%	1.588	715	(4.035)	501	(1.087)
Momenti per te srl	1.510	100,00%	429	429	(901)	429	
Estense srl	500	51,00%	393	770	(65)	393	
Assinova srl	10	100,00%	329	443	15	443	114
Mer.Co.Ra srl	200	99,00%	26	26	(507)	26	
Mongolfiera Taranto srl	15	100,00%	15	15		15	
Mongolfiera Barletta srl	10	100,00%	10	10		10	
Fin.Ca 3.0 srl	10	100,00%	10	10		10	
Hipermarketi Coop Doo	20	100,00%		(716)	(24)	(716)	(716)
Totale			982.220				

Il Capitale Sociale di Hipermarketi Coop Doo è indicato in Kune

I dati esposti si riferiscono ai progetti di Bilancio al 31 dicembre 2020, ad eccezione di Hipermarketi Coop doo, Mongolfiera Taranto srl e Mongolfiera Barletta srl, per le quali si sono utilizzati i dati al 31 dicembre 2019 (ultimo Bilancio disponibile).

Si evidenzia che la percentuale di partecipazione in Immobiliare Nordest spa è di 97,68% considerando le azioni proprie detenute.

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle partecipate; maggiori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle principali società partecipate sono riportati nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

Immobiliare Nordest spa

Reggio Emilia (RE)

La società ha come missione quella di valorizzare una parte del portafoglio immobiliare di proprietà costituito prevalentemente da immobili concessi in locazione alla Cooperativa o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse.

Il valore della quota di Patrimonio netto di Immobiliare Nordest spa di pertinenza della Cooperativa risulta, al 31 dicembre 2020, inferiore per euro 9.049 mila al valore della partecipazione iscritto in Bilancio. La differenza residua trova giustificazione nel maggior valore degli immobili e nelle prospettive positive di flussi di cassa, come supportato dal risultato positivo dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2020 e per la cui metodologia di predisposizione si rimanda a quanto commentato alla voce B.II Immobilizzazioni materiali.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dal combinato disposto degli artt. 110, comma 7, del DL n. 104/2020 (convertito con L. n.126 del 13/10/2020) e 14 della L n. 342/2000, di riallineare, tramite il pagamento da effettuarsi in 3 anni a partire dal 2021 di un'imposta sostitutiva, il differenziale tra il valore civilistico e il

valore fiscale degli immobili, iscritti nelle immobilizzazioni, e provenienti dall'operazione di conferimento, avvenuta nel 2008, del ramo d'azienda immobiliare di Coop Consumatori Nordest sc (cooperativa fusa in Coop Alleanza 3.0). Per effetto del disallineamento al 31 dicembre 2019 risultava iscritto un fondo imposte differite di euro 41.482 mila. Il riallineamento, nel bilancio 2020 della società ha comportato l'iscrizione dell'imposta sostitutiva di euro 5.846 mila e lo storno del fondo imposte differite iscritto al 31 dicembre 2019, per euro 41.188 mila con un impatto netto positivo di euro 35.342 mila. Nel rispetto della norma è stata apposto un vincolo di sospensione d'imposta sulla riserva da sovrapprezzo azioni di importo corrispondente ai differenziali riallineati al netto dell'imposta sostitutiva. Per effetto di queste operazioni il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 29.601 mila.

Si evidenzia che il 12 marzo 2021 la Cooperativa ha deliberato la fusione per incorporazione della società e della sua controllata Silos spa con retroattività contabile e fiscale al 1°gennaio 2021.

*Igd siiq spa
Bologna (BO)*

La società, entrata nel regime Siiq come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del Gruppo Igd che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande distribuzione organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare. L'attività del Gruppo Igd è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali. Il Patrimonio immobiliare del Gruppo è concentrato per il 93% in Italia.

Il titolo Igd Siiq è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana, all'interno del Super Sector Beni Immobili; inoltre fa parte del Segmento titoli con Altirequisiti (STAR).

Al 31 dicembre 2020 la Cooperativa detiene complessivamente n. 45.153.442 azioni (percentuale di partecipazione 40,92%) per un valore di carico di euro 328.705 mila, di cui n. 33.270.967 azioni (percentuale di partecipazione 30,15%) per un valore di carico di euro 267.332 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 11.882.475 azioni (percentuale di partecipazione 10,77%) per un valore di carico di euro 61.373 mila iscritta nell'attivo circolante.

Gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2020, e confermano i valori patrimoniali così come risultanti dal bilancio anche sulla base delle risultanze delle perizie di stima predisposte da esperti indipendenti sul patrimonio immobiliare della controllata e utilizzate dagli amministratori della stessa nell'ambito della valutazione al *fair value* di tali assets ai fini della predisposizione del bilancio di Igd al 31 dicembre 2020. Peraltro, tali considerazioni risultano supportate anche da un test di *impairment* di secondo livello predisposto dagli amministratori della controllata al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto a livello consolidato del gruppo IGD ed il cui risultato presenta margini ampiamente positivi. Si evidenzia infine che l'Epra Nnnav aggiornato con le perizie immobiliari al 31 dicembre 2020, pari a euro 10,50 per azione, risulta ampiamente superiore ai valori di carico.

Tale partecipazione è stata iscritta tra le società controllate in quanto gli amministratori, nonostante la Cooperativa non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Alleanza 3.0 in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 66.437 mila ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali. La perdita consuntivata nell'esercizio è dovuta agli impatti della pandemia sul business e alle svalutazioni rilevate per adeguamento al *fair value*.

Distribuzione Roma srl
Guidonia Montecelio (RO)

La società, costituita nel 2013 e controllata al 97,73%, è un operatore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, mediante una rete di vendita che nel 2020 era costituita da sessantuno punti vendita, di cui cinquantotto gestiti direttamente e tre tramite affiliati.

Il valore di carico della partecipazione, al netto della svalutazione apportata nell'esercizio, risulta supportato dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base del Piano di Rilancio del Gruppo Coop Alleanza 3.0 utilizzando il metodo e i parametri meglio dettagliati nei commenti delle immobilizzazioni materiali. Si precisa peraltro che il mantenimento dei valori iscritti della partecipazione in Distribuzione Roma srl dipende dal raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico di cui sopra e rispettati per il 2020 legati all'esito del piano di riorganizzazione messo in atto dalla direzione della società controllata che presenta per sua natura profili di incertezza.

Il risultato economico 2020 include svalutazioni su posizioni creditorie per euro 4.664 mila e accantonamento a fondo rischi per euro 568 mila.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 12.687 mila. La Cooperativa ha recepito la quota di competenza di euro 12.405 mila svalutando per pari importo il valore di carico della partecipazione.

Emiliana srl
Villanova di Castenaso (BO)

La società, controllata al 100% e costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permute, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene per la quasi totalità immobili e alcune partecipazioni in società che operano sempre in campo immobiliare.

Il risultato economico 2020 include svalutazioni di immobili per euro 1.419 mila e svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per euro 4.122 mila.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 6.467 mila. La Cooperativa ha recepito integralmente il risultato svalutando per pari importo il valore di carico della partecipazione.

Alleanza Luce & Gas spa
Villanova di Castenaso (BO)

La società, costituita nel 2014 e operante dal 2015, controllata al 56%, è un rivenditore di energia elettrica e gas per uso domestico. I due principali soci di minoranza sono anche partner industriali in quanto fornitori unici di energia elettrica (Axpo spa) e di gas (Cura spa).

Il valore del pro-quota del Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020 risulta inferiore per euro 11.814 mila al valore della partecipazione. Tale differenza risulta supportata dalle valutazioni effettuate sul valore complessivo della società nell'ambito delle cessioni delle quote di minoranza effettuate nel 2017 e dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base dei dati economici e patrimoniali del periodo 2020-2029 desunti dal Piano industriale della società, che tiene conto dei benefici derivanti dagli investimenti previsti dal piano investimenti 2020-2022, utilizzando il metodo del UDCF con un tasso di crescita "g" del 1% e un Wacc del 8,90%, determinato sulla base dei parametri coerenti con la prassi valutativa in contesti macro- economici similari. Peraltro, tali considerazioni risultano ampiamente supportate anche dalla valorizzazione della lista clienti effettuata sulla base dei valori espressi da transazioni comparabili effettuate sul mercato nel corso degli ultimi anni.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 3 mila; il risultato ha anticipato di un anno le aspettative del Piano sopra menzionato che ipotizzava il raggiungimento di un equilibrio economico a partire dall'esercizio 2021.

Robintur spa
Bologna (BO)

La società, controllata al 100%, opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità, tramite agenzie di proprietà e affiliate, *tour operator e-business centre* in via prevalente sui territori di presenza della Cooperativa.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 5.153 mila, fortemente impattato dalle pesanti restrizioni alla mobilità indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. La Cooperativa ha recepito integralmente il risultato svalutando per pari importo il valore di carico della partecipazione.

TR Media srl
Reggio Emilia (RE)

La società, nata nel 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Tele Radio Bologna srl e Comunicare spa, controllata al 100%, è attiva nel settore dell'editoria televisiva e online prevalentemente in Emilia-Romagna.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 292 mila. La Cooperativa ha recepito integralmente il risultato svalutando per pari importo il valore di carico della partecipazione.

Distribuzione Centro Sud srl
Modena (MO)

La società, costituita nel 2014 e controllata al 70%, è un operatore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo attualmente con un ipermercato e un supermercato in Lazio.

Nel corso del 2020 la società ha proseguito nella gestione dei rimanenti punti vendita di Guidonia e Aprilia registrando un significativo miglioramento delle performance.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 4.035 mila. La Cooperativa ha svalutato il valore di carico della partecipazione per euro 3.557 mila, per allinearsi alla quota di competenza di patrimonio netto. Il differenziale evidenziato nella tabella precedente rappresenta la quota di patrimonio netto che verrà coperta dall'altro socio.

Librerie.coop spa
Villanova di Castenaso (BO)

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di 79 punti vendita a marchio Librerie Coop, di cui 30 librerie tradizionali e 49 corner situati all'interno della rete Coop ed Eataly. La società ha aperto nel corso del 2020 una libreria tradizionale e sette corner nella rete Coop, al contempo ha chiuso una libreria tradizionale e un corner Eataly.

Il risultato economico 2020, che risente degli impatti generati dalle norme di contenimento della pandemia, include svalutazioni crediti per euro 577 mila.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 1.586 mila. Tale risultato è stato recepito integralmente nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato per pari importo il valore di carico della partecipazione.

Momenti per te srl
Villanova di Castenaso (BO)

La società, costituita nel 2017 e controllata al 100%, gestisce tre profumerie, con relativo centro estetico, situate all'interno di centri commerciali in cui la Cooperativa opera con il formato "extracoop".

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 901 mila, legata alla fase di start up e alle pesanti restrizioni all'attività specifica svolta dalla società indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. Tale risultato è stato recepito nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato per pari importo il valore di carico della partecipazione.

*Mer.co.ra srl
Villanova di Castenaso (BO)*

La società, costituita nel 2017 e controllata al 99%, si è occupata della progettazione e realizzazione dell'intervento di riqualificazione del "Mercato coperto" di Ravenna e dalla sua inaugurazione, avvenuta il 5 dicembre 2019, si occupa esclusivamente della relativa gestione.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 507 mila, legata alla fase di start up e alle pesanti restrizioni all'attività specifica svolta dalla società indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. La Cooperativa ha recepito la quota di competenza di euro 505 mila svalutando per pari importo il valore di carico della partecipazione.

*Estense srl
Bologna (BO)*

La società, controllata al 51%, è una immobiliare proprietaria di un complesso costituito da un terreno su cui trovano ubicazione alcuni fabbricati nei pressi di Ferrara, da riconvertire e al momento non affittati.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 65 mila. La Cooperativa ha recepito la quota di competenza per euro 33 mila svalutando per pari importo il valore di carico della partecipazione.

*Assinova srl
Modena (MO)*

La società, controllata al 100%, si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, e di promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. La società opera per conto delle quattro Assicoop dell'Emilia-Romagna (Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana e Assicoop Romagna Futura srl), a loro volta agenti generali UnipolSai, in ventitre punti vendita della Cooperativa.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 15 mila.

*Mongolfiera Taranto srl
Taranto (TA)*

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Taranto.

*Mongolfiera Barletta srl
Barletta (BA)*

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta.

*Hipermarketi Coop doo
Croazia*

La società di diritto croato, controllata al 100%, nel maggio 2009 ha trasferito l'intera propria attività commerciale a spar Hrvatska, controllata di diritto croato del Gruppo spar Austria, per cui ha cessato l'attività operativa. La Cooperativa ha avviato le attività per la messa in liquidazione della società.

Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 24 mila. La Cooperativa in considerazione della messa in liquidazione della società ha svalutato interamente la partecipazione e ha stanziato a fondo rischi euro 1.038 mila a copertura del patrimonio netto negativo rappresentato nel bilancio 2019 e delle perdite che si andranno a consuntivare nel bilancio 2020.

*Fico.op srl
Villanova di Castenaso (BO)*

La società, costituita nel 2014 e controllata al 80%, è una holding di partecipazione che detiene il 50% di Eatalyword srl, società che gestisce FICO (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande centro agroalimentare italiano inaugurato a Bologna a fine 2017.

Le performance di Eatalyword srl sono state fortemente impattate dalle pesanti restrizioni alle attività commerciali e di ristorazione indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da Covid-19.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 2.183 mila. La Cooperativa ha svalutato la partecipazione per complessivi euro 1.896 mila, costituiti da euro 510 mila per una differenza sulla quota di pertinenza del risultato 2019 e da euro 1.746 mila per la quota parte di pertinenza del risultato dell'esercizio, di cui euro 856 mila stanziati a fondo rischi.

Fin Ca 3 0 srl

La società, partecipata al 100%, è una holding di partecipazione costituita il 17 dicembre 2020, che chiuderà il suo primo bilancio al 30 giugno 2021.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020
Il Ponte spa	60.000		(4.000)			56.000
Parco spa	29.499				(2.837)	26.662
Factorcoop spa	8.286					8.286
Simgest spa	5.311				(41)	5.270
Centrale Adriatica soc coop	5.229					5.229
Refincoop spa	10.390		(4.000)		(2.559)	3.831
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.299					3.299
Unagro spa	1.816				(114)	1.702
Scs Azioninnova spa	1.517					1.517
Hope srl	308					308
I.Denticoop srl	502				(208)	294
Riva Retail srl	165				(6)	159
Immobiliare Ragusa 2013 srl	134					134
Italian Cooperative's Trade srl	65	54			(35)	84
Arike spa	54			4	(7)	51
Centro Torri srl	6					6
Magazzino Italia srl	5					5
Meridiana Citta' Shopping srl	4					4
S.E.C. 95 srl in liquidazione						
3 Esse srl	20				(20)	
Auriga srl	56.361	6	(4.000)	(3.996)	(62.194)	112.841
Totale	182.971	60	(4.000)	(3.996)	(62.194)	112.841

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni dettagliatamente descritte nel prosieguo del presente paragrafo, sono di seguito spiegate:

- Il Ponte spa: il decremento pari a euro 4.000 mila è spiegato dall'acquisto da parte della societa' di azioni proprie e contestuale annullamento con conseguente rimborso pro quota ai soci;
- Refincoop spa: la riclassifica pari a euro 4.000 mila è spiegata dall'utilizzo del fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2020	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Il Ponte spa	17.000	41,48%	56.000	145.509	(38)	60.357	4.357
Parco spa	61.753	36,70%	26.662	73.504	(15.585)	26.976	314
Factorcoop spa	22.128	37,37%	8.286	28.458	532	10.635	2.349
Simgest spa	11.000	43,36%	5.270	12.931	(95)	5.607	337
Centrale Adriatica soc coop	5.726	91,06%	5.229	11.030	7	10.044	4.815
Refincoop spa	13.144	29,88%	3.831	13.271	(21.502)	3.965	134
Finanziaria Bolognese Fl.Bo. spa	26.574	14,76%	3.299	23.806	2	3.514	215
Unagro spa	9.600	28,57%	1.702	6.230	(1.241)	1.780	78
Scs Azioninnova spa	3.502	45,78%	1.517	6.672	443	3.054	1.537
Hope srl	1.000	30,77%	308	3.728	516	1.147	839
I.Denticoop srl	945	20,00%	294	1.272	(1.021)	254	(40)
Riva Retail srl	100	50,00%	159	313	(19)	157	(2)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	20	50,00%	134	467	200	234	100
Italian Cooperative's Trade srl	300	30,00%	84	280	(44)	84	
Atrikè spa	120	45,00%	51	113	(7)	51	
Centro Torri srl	243	43,00%	6	243		104	98
Magazzino Italia srl	20	25,00%	5	40	23	10	5
Meridiana Città Shopping srl	10	40,96%	4	13		5	1
S.E.C. 95 srl in liquidazione	103	50,00%		(77)	(6)	(39)	(39)
3 Esse srl	50	40,00%		575	(87)	230	230
Auriga srl	1.000	49,00%		(10.855)	(11.739)	(5.319)	(5.319)
Totale			112.841				

I dati esposti si riferiscono ai progetti di Bilancio al 31 dicembre 2020, ad eccezione di Atrikè spa, Magazzino Italia srl, Meridiana Città Shopping srl, Refincoop spa, Unagro spa, I.Denticoop srl, Parco spa, Il Ponte spa e Centro Torri srl, per le quali si sono utilizzati i dati al 31 dicembre 2019 (ultimo Bilancio disponibile).

Il Ponte spa Roma (RO)

La società, partecipata dalla Cooperativa al 41,48% è costituita da otto cooperative di consumo e Coopfund, ha sottoscritto il 100% degli Strumenti finanziari partecipativi emessi da Unicoop Tirreno per euro 170.000 mila, aventi l'obiettivo di favorire il rilancio della stessa Unicoop Tirreno sc e il conseguente rafforzamento patrimoniale. La società ha iniziato la propria attività nel mese di dicembre 2016 e la Cooperativa ha sottoscritto patrimonio de Il Ponte Spa per euro 60.000 mila.

A gennaio 2020, il Ponte, a seguito della delibera dell'assemblea dei soci di novembre 2019 che ha deliberato il riacquisto di azioni proprie e la riduzione della "riserva sovrapprezzo azioni" con distribuzione ai soci, ha effettuato una prima tranche di rimborso per euro 35.000 mila, di cui euro 4.000 mila di competenza della Cooperativa.

A gennaio 2021, Unicoop Tirreno sc ha comunicato a Il Ponte il raggiungimento degli obiettivi di Piano industriale ed il rispetto di tutti i parametri e covenant contenuti nel regolamento di emissione degli Strumenti Finanziari Partecipativi, ivi compreso il rispetto del corretto rapporto tra Prestito da soci e Patrimonio netto. A seguire il Consiglio di amministrazione di Unicoop Tirreno sc ha quindi approvato, con efficacia al 31 gennaio 2021, il riscatto del 50% degli Strumenti Finanziari Partecipativi ancora in possesso de Il Ponte Spa, per

l'importo di euro 67.500 mila, restituendo anche una parte di quanto già erogato (euro 25.625 mila dei euro 42.000 mila ricevuti).

A febbraio 2021 l'Assemblea de Il Ponte Spa ha deliberato la distribuzione parziale della propria riserva sovrapprezzo azioni per euro 67.500 mila, la quota di competenza della Cooperativa è euro 28.000 mila incassati a marzo 2021.

Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 38 mila. Si rileva che i dati del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono ancora disponibili e che i tempi di approvazione di detto Bilancio seguiranno quelli previsti da Unicoop Tirreno. Sulla base delle informazioni disponibili, anche in considerazione di quanto sopra riportato, non sono stati rilevati indicatori di perdita durevole di valore.

Auriga srl

Villanova di Castenaso (BO)

La società, partecipata al 49%, è stata costituita nel 2016 e ha per oggetto lo svolgimento di attività di acquisto e rivendita al dettaglio di generi alimentari e non, realizzata tramite il commercio elettronico (vendita e-commerce) anche tramite l'acquisizione di partecipazioni, preferibilmente di controllo, in società che operano in tali settori. Nello specifico la società detiene il controllo di Digital srl, costituita nell'aprile 2016, che si occupa di e-commerce.

Nel 2020 anche per gli effetti delle forti restrizioni alla mobilità per il contenimento degli effetti della pandemia da Covid-19, l'impatto del canale digitale ha segnato una crescita significativa, a seguito del mutamento delle esigenze dei consumatori, rafforzando da parte del Consiglio di amministrazione della Cooperativa la consapevolezza della rilevanza, anche in ottica prospettica della omnicanalità.

Di conseguenza, in considerazione del mutato posizionamento di Auriga srl nella strategia aziendale, per una migliore rappresentazione in bilancio della partecipazione, la Cooperativa ha adottato un differente principio contabile, utilizzando il metodo del patrimonio netto in sostituzione del metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. L'effetto del cambiamento del principio contabile, come previsto dall'OIC 29, è stato determinato retroattivamente e i relativi effetti cumulati sono stati contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso per euro 56.007 mila, di cui euro 79 mila a fondo rischi.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 11.739 mila recepita integralmente dalla Cooperativa nel presente esercizio, di cui euro 11.300 mila accantonati a fondo rischi.

Parco spa

Reggio Emilia (RE)

La società, costituita nel 1993 e partecipata al 36,70%, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate.

Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 15.585 mila (influenzata per euro 11.159 mila dalle svalutazioni dell'esposizione complessiva verso Sicrea spa, società che ha presentato domanda di concordato, e per euro 6.263 mila verso Retecoop srl), recepita dalla Cooperativa nel Bilancio dell'esercizio precedente per euro 4.000 mila e per euro 2.523 mila nel presente Bilancio. Inoltre, in considerazione del risultato di preconsuntivo 2020 comunicato dalla società, la Cooperativa ha svalutato la partecipazione per la quota di pertinenza pari a euro 314 mila.

*Refincoop spa
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 29,88% dalla Cooperativa, insieme a Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il Preconsuntivo 2020 chiude con una perdita di euro 450 mila recepita dalla Cooperativa per la quota di competenza pari a euro 134 mila. Inoltre, in considerazione della perdita di euro 21.502 mila risultante dal bilancio 2019 approvato, la Cooperativa ha recepito nel presente esercizio la quota di competenza svalutando per euro 6.425 mila, utilizzando per euro 4.000 mila il fondo rischi già stanziato nel precedente esercizio.

*Factorcoop spa
Casalecchio di Reno (BO)*

La società, partecipata al 37,37% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di business che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 532 mila ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali.

*Simgest spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 43,36% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Bper Banca spa, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Tuf - Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (D.L. n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante l'asset allocation e l'Alm) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane. La società, costituita nel 1991, avendo avviato la propria operatività nel 1992 ha alle spalle oltre 25 anni di vita e rappresenta una delle Sim "storiche" sul mercato italiano.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 95 mila ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali. Tale risultato è stato recepito, per la quota di competenza, nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione per euro 41 mila.

*Centrale Adriatica sc
Anzola dell'Emilia (BO)*

La società, partecipata al 91,06%, è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle cooperative di consumo che aderiscono al Distretto Adriatico.

Il consorzio ha operato essenzialmente in modo esclusivo per le associate fornendo loro merci, prestazioni di servizi commerciali e prestazioni di servizi logistici alle condizioni più vantaggiose possibili rispetto a quelle normalmente applicate dal mercato.

Con riferimento agli aspetti operativi e gestionali riguardanti la società, di rilievo nel 2020 è stata l'approvazione e la conseguente attivazione del Progetto di ottimizzazione del servizio logistico dedicato alla rete di ipermercati e supermercati, per migliorare e rendere più efficienti i rifornimenti a fronte delle nuove necessità della rete di vendita delle associate, a beneficio anche dei loro soci e clienti. L'operazione, che è iniziata sul finire del 2020, si completerà nell'arco temporale del biennio 2020-2022.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 7 mila.

*Fibo spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 14,76%, è una finanziaria e una holding di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. Si precisa che la Cooperativa gode di un diritto di voto pari al 20,89%, per la presenza di azioni con diritti diversi.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 2 mila.

Italmenù Limited Hong Kong in liquidazione

La società, partecipata al 50% insieme a Coop Lombardia sc, è il veicolo del primo progetto di esportazione nei paesi asiatici di prodotti a marchio Coop. La partecipazione è stata integralmente svalutata nel Bilancio 2019.

*Unagro spa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato seppur in un arco di medio periodo e dalla quale non ci si attende perdite di valore. Tale attività, che ha comportato in esercizi precedenti la vendita alla stessa cooperativa Terremerse di una delle aree, è tuttora in corso.

Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio disponibile) chiude con una perdita di euro 1.241 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per euro 114 mila.

*Scs Azioninnova spa
Zola Predosa (BO)*

La società, partecipata al 45,78%, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 443 mila.

*I.denticoop srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 20%, costituita nel 2012 come società cooperativa, nell'esercizio è stata trasformata in società di capitali. Si occupa della gestione di studi odontoiatrici in Emilia-Romagna.

Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 1.021 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per euro 208 mila.

*Hope srl
Ravenna (RA)*

La società partecipata al 30,77% è una holding di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 516 mila.

*Riva Retail srl
Trento (TN)*

La società, partecipata al 50%, è nata il 29 maggio 2019 a seguito della scissione parziale proporzionale di Trento Sviluppo srl, risultando assegnataria del ramo d'azienda "Riva del Garda"; costituito dall'immobile sito a Riva del Garda e dalla partecipazione del 23,53% in Blue Garden scarl.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 19 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 6 mila.

*Immobiliare Ragusa 2013 srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 50%, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare in genere ed è beneficiaria della scissione, avvenuta nel 2013, del settore Ragusa di Ipercoop Sicilia spa, che ha determinato il subentro in un contratto di leasing immobiliare relativo al complesso commerciale Ibleo di Ragusa.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 200 mila.

*Italian Cooperative 'S Trade srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 30% insieme a Coop Lombardia sc e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della grande distribuzione organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca.. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività volta ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 44 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza. La partecipazione è stata svalutata nell'esercizio per euro 35 mila.

*Atrike spa
Modena (MO)*

La società, partecipata al 45%, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali. La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa.

Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 7 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza. La partecipazione è stata svalutata nell'esercizio per euro 7 mila.

*3 Esse srl
Modena (MO)*

La società, partecipata al 40%, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici, della vendita di apparecchiature hardware e software e della consulenza informatica e direzionale.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 87 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 35 mila, di cui euro 15 mila accantonati a fondo rischi.

*Centro Torri srl
Parma (PR)*

La società, partecipata al 43%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma.

*Magazzino Italia srl
Roma (RO)*

La società, partecipata al 25%, si occupa di promozione e sviluppo all'estero dei prodotti di consorzi agricoli e aziende agroalimentari italiani.

Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato disponibile) chiude con un utile di euro 23 mila.

*Meridiana Città Shopping srl
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 40,96%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia.

*S.e.c 95 srl in liquidazione
Modena (MO)*

La società, partecipata al 50%, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 6 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 3 mila accantonati a fondo rischi.

B.III.1.d-bis) Partecipazioni in altre società

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020
Unipol Gruppo spa	1.073.643				1.073.643
Eataly spa	10.260			(231)	10.029
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296				7.296
Ccfs sc	6.590				6.590
Sofinco spa	5.336				5.336
Par.coop.it spa	2.360				2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.220				2.220
Tangram spa	488				488
Co.Ind. Coop Industria sc	473				473
Scuola Coop Montelupo sc	398				398
Inres sc	364				364
Coop Italia soc coop	338				338
Coop Sole Ravenna scc	316				316
Nomisma società di studi economici spa	218				218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198				198
Cooperare spa	164				164
Coop Reno soc coop	141				141
Finpro soc coop	126				126
Banca Popolare Etica scpa	110				110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107				107
Cpr System sc	104				104
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99				99
Fin.Re.Co. scrl	95				95
Credit Agricole Friuladria spa	88				88
Centro Insieme sc	77				77
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50				50
Terre di Puglia Libera Terra sc	50				50
La Formica sc	50				50
Banca Popolare di Bari scarl	48				48
Coop.Im. scarl	42				42
Coop Pio La Torre sc	35				35
Primavera Urbana sc in liquidazione			(16)	16	
Panificio Cooperativo soc coop	30				30
Banca di Piacenza scpa	28				28
Consorzio Contr.Prod.Bio soc coop	26				26
Emil Banca Credito Cooperativo soc coop	21				21

Società	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020
Associaz Siciliana Consumo Consapevole	20				20
Editrice Consumatori soc coop	19				19
Federcoop Nullo Baldini soc coop	17				17
Consorzio I.Denticoop St Spec Odontoiatria	30	51		(66)	15
Immobiliare Riminese Malatesta scarl	14				14
Sait soc coop	13				13
Coind Trading srl	12				12
Sanfelice 1893 Banca Popolare soc coop	11				11
Aliante Cooperativa Sociale soc coop	10				10
Coop Tempo Libero Bagnolo sc	10				10
Cooptech soc coop	802			(792)	10
La Cjalderie scsis Onlus	10				10
Consorzio Condominio Meridiana	9				9
Centro Meduna srl	8				8
Cassa di Risparmio di Cento spa	15			(7)	8
Centro Sociale Rio Saliceto sc	8				8
Consorzio Esperienza Energia - Cee srl	8				8
Le Torri d'Europa srl	7				7
Consorzio Cc Eurosia	8				8
L'Ariosto srl	6				6
Banca Centropadana Credito Cooperativo sc	6				6
Consorzio Nazionale Imballaggi - Conai	6				6
Soc cooperativa Culturale Luigi Luzzatti	6				6
Fidenza srl	5				5
Virgilio srl	5				5
Consorzio Cc Gotico scarl	5				5
Sfogliamo sc	5				5
Reciproca soc di Mutuo Soccorso	5				5
Benaco scarl	4				4
Consorzio Cc Le Colonne Brindisi	4				4
Impronta Etica	4				4
Intesa Sanpaolo spa	4			(1)	3
Parfinco spa	3				3
C.D.S. Societa Cooperativa arl	3				3
Fondazione Ivano Barberini	2				2
Ass Centro Italiano Docum Cooper Econ	1				1
Aurora srl di San Martino in Rio	1				1
Consorzio Coop Fidi	1				1
Coop Libera Stampa soc coop	1				1
Coop Novecento sc	1				1
Fondazione Virtus					
Isfid Prisma soc coop	1				1
Istituto Istoreco	1				1
Istituto Ramazzini Coop Soc Onlus	1				1
Sacoa srl	210		(210)		
Mattoni Blu srl in liquidazione	10			(10)	
Totale	1.113.321	51	(226)	(1.091)	1.112.055

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni principalmente descritte nel prosieguo del presente paragrafo, sono di seguito spiegate:

- Sacoa srl: il decremento pari a euro 210 mila è spiegato dalla cessione dell'intera partecipazione posseduta, pari a nominali euro 120 mila, alla società Manutencoop soc coop. Il valore della cessione è stato pari al valore di carico della stessa;

- Primavera Urbana srl in liquidazione: nell'esercizio 2020 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto della società.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

*Boorea sc
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 16,80%, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 396 mila che non è stata considerata durevole tenuto conto del livello di patrimonializzazione della società.

*Ccfs sc
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 10,62%, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Nel corso del 2020 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessiva della società anche legato all'avvio di un percorso di sviluppo di un nuovo piano strategico peraltro supportato dal cambio di governance al quale ha partecipato anche la Cooperativa.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 51 mila.

*Cooptech sc
Roma*

La società, partecipata al 1,05%, è una cooperativa che detiene la partecipazione del 33% delle quote di Hoda srl, *start up* innovativa con sede in Milano costituita a fine 2017. L'investimento in Hoda srl, effettuato a fine 2018, fu strumentale alla partecipazione al progetto varato dalla stessa che prevede di proporre sul mercato un modello di autogestione consumeristica e democratica dei dati digitali fondata sulla piena consapevolezza e adesione dell'utente alla cessione dei propri dati personali ad un soggetto che sappia custodirli in maniera efficace e possa condividere l'eventuale sfruttamento economico con l'utente stesso, il tutto in conformità alla nuova normativa GDPR-UE sulla privacy. Cooptech, per l'acquisizione della partecipazione in Hoda ha costituito un patrimonio destinato di euro 1.600 mila sottoscritti in eguale misura da Coop Alleanza 3.0 sc e Coopfond spa.

In considerazione degli andamenti fortemente negativi consuntivati da Hoda Srl negli ultimi 3 esercizi legati prettamente alle difficoltà riscontrate nello sviluppo del proprio *core business* e della decisione di non apportare ulteriore liquidità a tale progetto di sviluppo, la Cooperativa ha svalutato integralmente la partecipazione per euro 802 mila.

*Eataly Distribuzione srl
Torino (TO)*

La società, partecipata al 1,30%, è stata costituita nel 2006 e gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero.

Le performance della società e del gruppo nel suo complesso sono state fortemente impattate dalle pesanti restrizioni alle attività commerciali e di ristorazione indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. Pur in tale contesto la società sta continuando comunque il proprio piano di sviluppo dell'apertura di nuovi negozi a livello internazionale.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 23.100 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 231 mila.

*Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 23,13%, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 43 mila.

*Sofinco spa
Modena (MO)*

La società, partecipata al 4,99%, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 489 mila.

*Unipol Gruppo spa
Bologna (BO)*

Unipol Gruppo spa è la holding di partecipazione posta al vertice del Gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo leader nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

La Cooperativa ha iscritto le n. 89.932.185 azioni Unipol Gruppo spa, che costituivano il principale asset di Alleanza 3.0 2 spa, società controllata incorporata con effetto 1° gennaio 2018, per euro 1.073.643 mila.

Al 31 dicembre 2020 la Cooperativa detiene complessivamente n. 159.607.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,25%) per un valore di carico di euro 1.248.778 mila, di cui n. 89.932.185 azioni (percentuale di partecipazione 12,54%) per un valore di carico di euro 1.073.643 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 69.675.641 azioni (percentuale di partecipazione 9,71%) per un valore di carico di euro 175.135 mila iscritta nell'attivo circolante.

Dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di Patrimonio netto di Gruppo di pertinenza emerge una differenza positiva di euro 444.962 mila (euro 234.396 mila al 31 dicembre 2019).

La società redige il Bilancio consolidato secondo i Principi contabili internazionali.

Come ampiamente commentato anche nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2020, e confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Cooperativa. Inoltre, come sopra descritto, la quota di Patrimonio netto di Gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico della partecipazione.

Il Bilancio 2020 chiude con utile di euro 316.349 mila.

B.III.2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
verso imprese controllate	78.324			78.324	49.295			49.295	29.029
verso imprese collegate	50.624	1.442		52.066	29.372	12.192		41.564	10.502
verso altri	58.277	181.973	48.848	289.098	33.689	38.461	50.549	122.699	166.399
	187.225	183.415	48.848	419.488	112.356	50.653	50.549	213.558	205.930

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate, in parte sotto forma di convenzioni di tesoreria.

Il valore dei crediti, ove necessario, è rettificato da un apposito fondo svalutazione al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. La consistenza del fondo al 31 dicembre è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

Il rendimento medio annuo dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stato del 1,31%.

Si evidenzia che i crediti di importo superiore a euro 2.000 mila e con scadenza superiore o pari a 12 mesi ma con possibilità di proroga tacita, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato, sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento, attualizzati a un tasso di mercato, determinato come tasso medio della raccolta della Cooperativa maggiorato di uno spread (fissato in 1,20 per il 2020). Il tasso per l'esercizio in corso è pari al 1,81%. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

B.III.2.a) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Finanziamenti	77.584	48.645	28.939
Altri crediti finanziari	740	650	90
Totale	78.324	49.295	29.029

La movimentazione e la composizione della voce “finanziamenti” verso imprese controllate, pari a euro 77.584 mila, è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2019	Operazioni straordinarie	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo
Emiliana srl	38.423	24.307	11.164	(6.195)	236	1	67.936	67.936
Distribuzione Centro Sud srl	7.158		37.011	(38.053)			6.116	6.116
Estense srl	3.064				68		3.132	3.132
Fico.op srl			1.800			(1.400)	400	400
Totale	48.645	24.307	49.975	(44.248)	304	(1.399)	77.584	77.584

Di seguito si riportano i commenti ai principali finanziamenti:

- Emiliana srl: il finanziamento, pari a euro 67.936 mila, è principalmente spiegato dalle necessità finanziarie legate all'attività della partecipata. La variazione dell'esercizio di euro 29.513 mila è principalmente spiegata dalla fusione per incorporazione della controllata Bari Immobiliare srl per euro 24.307 mila;

- Distribuzione Centro Sud srl: il finanziamento è pari a euro 6.116 mila e la movimentazione dell'esercizio è legata alle momentanee esigenze di cassa della partecipata;
- Fico.op srl: il finanziamento, pari a euro 400 mila, è costituito da un incremento per euro 1.800 mila, legato alle necessità finanziarie della partecipata e da un decremento per euro 1.400 mila, spiegato dalla rinuncia al finanziamento erogato nell'esercizio per patrimonializzare la partecipata.

La movimentazione e la composizione della voce “altri crediti finanziari” verso imprese controllate, pari a euro 740 mila, è la seguente:

Società	2020		2019		Variazione
	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2019	
Emiliana srl	273	273	57	57	216
Distribuzione Roma srl	261	261	100	100	161
Mer.Co.Ra srl	89	89	67	67	22
Distribuzione Centro Sud srl	55	55	137	137	(82)
Librerie.Coop spa	30	30	33	33	(3)
Alleanza Luce & Gas spa	24	24	12	12	12
Momenti per te srl	5	5	5	5	
Fico.op srl	3	3			3
TR Media srl			24	24	(24)
Bari Immobiliare srl			215	215	(215)
Totale	740	740	650	650	90

La voce è rappresentata da crediti per interessi maturati sui finanziamenti in essere.

B.III.2.b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Finanziamenti	51.101	40.941	10.160
Altri crediti finanziari	965	623	342
Totale	52.066	41.564	10.502

La movimentazione e la composizione della voce “finanziamenti” verso imprese collegate, pari a euro 51.101 mila, è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni
Auriga srl	2.000	9.800				11.800	11.800	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	10.115			167		10.282	10.282	
Parco spa	10.132					10.132	10.132	
Riva Retail srl	6.507					6.507	6.507	
Refincoop spa	4.296					4.296	4.296	
Hope srl	3.500	308		66		3.874	3.874	
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.523					1.523	1.523	
Atrike spa	1.445				(3)	1.442		1.442
Unagro spa	830	370				1.200	1.200	
S.E.C. 95 srl in liquidazione	45					45	45	
Forum srl	548		(548)					
Totale	40.941	10.478	(548)	233	(3)	51.101	49.659	1.442

Di seguito si riportano i commenti ai principali finanziamenti:

- Auriga srl: il finanziamento, di euro 11.800 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della sua partecipata Digital srl. L'incremento dell'esercizio pari a euro 9.800 mila è riconducibile alle esigenze di cassa di quest'ultima.
- Fi.Bo spa: il finanziamento, di euro 10.282 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Parco spa: il finanziamento, di euro 10.132 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Riva Retail srl: il finanziamento, di euro 6.507 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Refincoop spa: il finanziamento, di euro 4.296 mila, è rappresentato dal subentro avvenuto nell'esercizio 2019 in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata. Il finanziamento è remunerato al tasso annuo del 5,75% più tasso euribor a 6 mesi, maggiorato di una commissione sull'accordato del 2% annuo.
- Hope srl: il finanziamento, di euro 3.874 mila, esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata ed è incrementato nell'esercizio per euro 308 mila.
- Unagro spa: il finanziamento, di euro 1.200 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata ed è incrementato nell'esercizio per euro 370 mila.

La movimentazione e la composizione della voce “altri crediti finanziari” verso imprese collegate, pari a euro 965 mila, è la seguente:

Società	2020		2019		Variazione
	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2019	
Hope srl	351	351	352	352	(1)
Refincoop spa	318	318	12	12	306
Parco spa	145	145	144	144	1
Auriga srl	61	61	60	60	1
Riva Retail srl	46	46	27	27	19
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	20	20	20	20	
Centrale Adriatica soc coop	16	16			16
Unagro spa	8	8	8	8	
Totale	965	965	623	623	342

La voce è rappresentata da crediti per interessi maturati sui finanziamenti in essere.

B.III.2.d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Finanziamenti verso altre partecipate	199.250	13.714	185.536
Altri crediti finanziari verso altre partecipate	6.755	6.220	535
Altri crediti finanziari verso altre società	83.093	102.765	(19.672)
Totale	289.098	122.699	166.399

La movimentazione e la composizione della voce “finanziamenti” verso altre partecipate pari a euro 199.250 mila, è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Ccfs sc		186.125			186.125	12.745	173.380	
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	12.400				12.400	12.400		
Par.coop.it spa	551				551	551		
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	174				174			174
Parfinc spa								
Cooptech soc coop	536			(536)				
Primavera Urbana sc in liquidazione	20		(20)					
Mattoni Blu srl in liquidazione	33			(33)				
Totale	13.714	186.125	(20)	(569)	199.250	25.696	173.380	174

Di seguito si riportano i commenti ai principali finanziamenti:

- Ccfs sc: il credito di euro 186.125 mila, costituito per euro 146.125 mila dalla rimodulazione di depositi già esistenti e per euro 40.000 mila da una erogazione dell'esercizio, è legato al sostegno finanziario al Piano industriale 2020-2022 della partecipata. La Cooperativa insieme agli altri soci ha aderito alla richiesta di rimodulazione dei depositi in quanto elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario della società. Al riguardo si evidenza che i risultati 2020 della partecipata sono sostanzialmente in linea con le aspettative del piano;
- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna scpa: il finanziamento pari a euro 12.400 mila, erogato nell'esercizio precedente è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata;
- Iniziative Bologna Nord srl: il finanziamento pari a euro 174 mila è infruttifero ed è rappresentato da euro 604 mila di valore nominale, esposto al netto di euro 430 mila di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti;
- Primavera Urbana sc in liquidazione: il rimborso del finanziamento è legato all'approvazione del 2020 del bilancio finale di liquidazione della società e conseguente piano di riparto;
- Cooptech srl: il finanziamento pari a euro 536 mila di valore nominale, è stato interamente svalutato nell'esercizio, al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo;
- Mattoni Blu srl in liquidazione: pari a euro 33 mila di valore nominale, è stato interamente svalutato nell'esercizio, al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo;
- Parfinc spa: il finanziamento pari a euro 1.188 mila di valore nominale, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti.

La movimentazione e la composizione della voce “altri crediti finanziari verso altre partecipate” pari a euro 6.755 mila è la seguente:

Società	2020			2019			Variazione
	Entro anno successivo	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Ccfs sc	6.251	221	6.472	10	5.911	5.921	551
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	280		280	277		277	3
Par.coop.it spa	3		3	3		3	
Cooptech soc coop				19		19	(19)
Totale	6.534	221	6.755	309	5.911	6.220	535

La voce è riconducibile al credito verso Ccfs sc per euro 6.472 mila spiegato per euro 5.921 mila dai depositi vincolati a garanzia di finanziamenti concessi a terzi.

La movimentazione e la composizione della voce “altri crediti finanziari verso altre società” pari a euro 83.093 mila è la seguente:

Società	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Holmo spa	4.184	7.621	48.454	60.259	1.807	7.508	50.374	59.689	570
Crediti verso soci	9.671			9.671	12.319			12.319	(2.648)
Banco Popolare - BPM spa	5.807			5.807		22.807		22.807	(17.000)
Unicoop Tirreno sc	4.567			4.567	4.567			4.567	
Prestiti a dipendenti	820	852		1.672	1.138	1.148		2.286	(614)
Altre Imprese minori (non partecipa)	517			517	500			500	17
Banca IMI spa per PCT	445			445	445			445	
Crediti verso Associate Palomar		120		120	120			120	
Cedole in corso di maturazione	35			35	32			32	3
Totale	26.046	8.593	48.454	83.093	20.928	31.463	50.374	102.765	(19.672)

Di seguito si riportano i commenti ai principali crediti finanziari:

- Holmo spa: il finanziamento di euro 60.259 mila, rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa, effettuata nel 2017, ha scadenza giugno 2046 ed è remunerato al 1,5%. Si precisa che tale finanziamento non presenta criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della Holmo spa (azioni UG) a fronte dei debiti della società;
- Crediti verso soci per euro 9.671 mila legati all'utilizzo della carta "sociocoop" e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Cooperativa e che sono stati addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2021. Nell'esercizio si è evidenziato un calo nell'utilizzo della carta di pagamento di circa il 10% rispetto all'anno precedente, concentrato soprattutto nel mese di dicembre a seguito dell'avvio del piano *cash-less* governativo, con il cosiddetto *cash-back* natalizio, che ha spinto molti soci ad utilizzare per il pagamento della spesa la moneta elettronica tradizionale e pertanto estinti in pari data;
- Banco Popolare BPM spa per euro 5.807 mila rappresentato da un conto corrente vincolato a garanzia parziale di un finanziamento rilevato nel passivo alla voce "debiti verso banche". Il decremento dell'esercizio è legato alla contestuale riduzione del debito e la liquidità è stata svincolata e girocontata sul conto corrente ordinario nel mese di gennaio 2021;
- Credito verso Unicoop Tirreno sc per euro 4.567 mila acquistati nell'esercizio precedente dalla controllata Distribuzione Centro Sud srl al fine di dotarla delle risorse finanziarie necessarie all'operatività; il credito è stato incassato nei primi mesi del 2021;
- Prestiti a dipendenti per euro 1.672 mila relativi a finanziamenti concessi ai lavoratori dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno.

B.III.3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fondi di investimento	419.616	435.962	(16.346)
Totale	419.616	435.962	(16.346)

La voce "altri titoli", decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 16.346 mila, è così composta:

- Fondo Retail Partnership (RP) per euro 208.045 mila, con scadenza 31 marzo 2030, gestito da BNP Paribas Real Estate sgrpa e costituito da n.4.345 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. A novembre 2020 il valore del fondo è decrementato per euro 8.690 mila a seguito del rimborso di

capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione del fondo stesso. Le proprietà del fondo sono costituite da 12 ipermercati e 40 supermercati, condotti in locazione dalla Cooperativa;

- Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 86.740 mila, con scadenza 31 dicembre 2026, e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Nel corso del 2020 la gestione del fondo è stata trasferita da Serenissima Sgr a Krylos SGR spa. Al 31 dicembre 2020 l'ultimo NAV delle quote emesse ha determinato un minor valore per euro 5.784 mila; tale perdita è stata ritenuta durevole e quindi il valore di bilancio è stato svalutato per pari importo. Le proprietà del fondo sono costituite da 8 gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione degli affitti dei rami di azienda oltre a uffici in San Giovanni Persiceto (BO);
- Fondo immobiliare chiuso Namira Nove per euro 71.496 mila, con scadenza 31 dicembre 2025, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 2.794 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari, da 2 ipermercati, un supermercato ed un negozio destinato ad agenzia immobiliare posto all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia;
- Fondo immobiliare chiuso Namira Sette per euro 33.044 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 648 quote rappresentanti il 22,11% del numero complessivo delle quote del fondo; ulteriori n. 926 quote, pari al 31,59%, sono detenute dalla controllata Immobiliare Nordest spa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo-commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna);
- Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 20.000 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 400 quote interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia Giulia e più precisamente: 1 ipermercato, 10 supermercati e 10 negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri D'Europa in Trieste;
- Fondo mobiliare bilanciato Emilia Venture per euro 291 mila, con scadenza prorogata al 01 marzo 2021. Nel corso del 2020 il valore del fondo è decrementato per euro 95 mila a seguito di rimborsi parziali;
- Fondo immobiliare Vesta che nel corso del 2020 è stato definitivamente liquidato. Il valore di carico del Fondo pari ad euro 1.776 mila è stato azzerato mediante l'utilizzo del fondo oscillazione titoli immobilizzati, accantonato negli esercizi precedenti.

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei fondi:

	Saldo al 31/12/2020	Fair Value	Differenza
Fondi di investimento	419.616	432.240	12.624
Total	419.616	432.240	12.624

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione	
	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili
prodotti finiti e merci	244.447	4.198	248.645	273.667	7.767	281.434	(29.220)	(3.569)
acconti	1.312		1.312	1.304		1.304		8
Totale	245.759	4.198	249.957	274.971	7.767	282.738	(29.212)	(3.569)

- Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate per euro 244.447 mila da merce presente nei punti vendita della Cooperativa. Il decremento dell'esercizio è spiegato da un efficientamento nella gestione dello stock e dallo smaltimento avvenuto nel corso dell'esercizio di merce obsoleta *no food*.

Sono esposte al netto di svalutazioni per euro 12.781 mila (euro 6.156 mila al 31 dicembre 2019), determinate attraverso una stima del presumibile valore di realizzo. L'incremento del valore rispetto all'esercizio precedente è spiegato principalmente dalla svalutazione della merce *no food*, anche derivante dalle restrizioni merceologiche imposte dalla normativa Covid-19.

Sono inoltre classificate in questa voce le rimanenze di immobili destinati alla vendita, per euro 4.198 mila. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

- decremento per euro 3.646 mila, costituito dalla cessione dell'immobile sito in Ascoli Piceno (AP) al prezzo di euro 4.500 mila, realizzando un utile pari a euro 854 mila;
 - la riclassifica per euro 77 mila, è rappresentata dal valore del terreno sito in Comune di Bentivoglio (BO) destinato alla vendita e riclassificato dall'apposita voce "immobilizzazioni materiali" a cui si rimanda; il valore originario di euro 618 mila è esposto al netto di euro 541 mila per la svalutazione dell'esercizio legata all'allineamento al prezzo di realizzo;
 - la voce è inoltre costituita per euro 4.121 mila dal valore dell'immobile sito in Padova fraz. San Nicolò destinato alla vendita nel corso del 2019 e non ancora realizzatasi.
- Gli acconti pari a euro 1.312 mila, si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

C.II Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
verso clienti	72.206	930	4.234	77.370	76.720	1.864	4.384	82.968	(5.598)
verso imprese controllate	12.538	9.240		21.778	11.605	7.768	4.159	23.532	(1.754)
verso imprese collegate	152.765			152.765	104.105			104.105	48.660
crediti tributari	8.159	15.352		23.511	18.535	8.305		26.840	(3.329)
imposte anticipate	39.968			39.968	40.879			40.879	(911)
verso altri	9.435	1.790	10	11.235	15.338	8.766	10	24.114	(12.879)
Totale	295.071	27.312	4.244	326.627	267.182	26.703	8.553	302.438	24.189

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, in quanto non significativi.

C.II.1) Crediti verso clienti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Clienti diversi	6.289	3.527		9.816	7.604	4.887		12.491	(2.675)
Clienti merce	4.675			4.675	4.222			4.222	453
Clienti per buoni pasto	18.557			18.557	20.228			20.228	(1.671)
Clienti per cespiti	1.963	400	2.900	5.263	1.840	400	3.000	5.240	23
Clienti promozionali	30.352	1		30.353	31.519	1		31.520	(1.167)
Clienti per beni e servizi	8.770	194	1.334	10.298	9.479	190	1.384	11.053	(755)
Clienti per affitti	3.913			3.913	3.866			3.866	47
Svalutazioni	(2.313)	(3.192)		(5.505)	(2.038)	(3.614)		(5.652)	147
Totale	72.206	930	4.234	77.370	76.720	1.864	4.384	82.968	(5.598)

I crediti verso clienti, pari a euro 77.370 mila, comprendono fatture da emettere di competenza per euro 42.739 mila, principalmente riconducibili alle società emittenti buoni pasto e crediti per fatture emesse per euro 34.631 mila; queste ultime principalmente riconducibili alle vendite di barriera (punti vendita, buoni pasto e buoni enti).

La voce “clienti diversi” pari a euro 9.816 mila, deriva per euro 6.287 mila dai crediti verso clienti con addebito bancario, incassati nei primi mesi del 2021 e per euro 3.529 mila dai crediti verso soggetti in procedura concorsuale (al lordo delle svalutazioni apportate per tenere conto delle percentuali comunicate dalle procedure e della recuperabilità dell’IVA).

Di seguito si riportano la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti, pari a euro 5.505 mila:

Saldo al 31/12/2019	5.652
Accantonamento	1.039
Utilizzo	(1.186)
Saldo al 31/12/2020	5.505

La consistenza del fondo, in linea con l’esercizio precedente, è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C.II.2) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Igd Siiq spa	13.105	13.433	(328)
Immobiliare Nordest spa	3.085	2.919	166
Alleanza Luce & Gas spa	1.358	2.280	(922)
Distribuzione Centro Sud srl	1.314	1.542	(228)
Hipermarketi Coop Doo	708	719	(11)
Distribuzione Roma srl	645	868	(223)
Librerie.Coop spa	472	556	(84)
Assinova srl	376	414	(38)
Momenti per te srl	324	336	(12)
Robintur spa	151	255	(104)
Emiliana srl	69	54	15
TR Media srl	60	43	17
Mongolfiera Barletta srl	32		32
Mer.Co.Ra srl	28	31	(3)
Estense srl	17	8	9
Fico.op srl	12	11	1
BT Expert srl	11	10	1
Argonauta srl	5	5	
IGD Management srl	4	11	(7)
Conero srl	1	1	
Cherry for fun srl	1		1
Bari Immobiliare srl		34	(34)
Mongolfiera Taranto srl		2	(2)
Totale	21.778	23.532	(1.754)

Si evidenzia che i crediti verso società controllate sono principalmente riconducibili alla fatturazione di costi di service per servizi di tesoreria, servizi informatici e per personale distaccato.

I crediti verso controllate sono di seguito commentati:

- Igd Siiq spa pari a euro 13.105 mila è principalmente rappresentato dai depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazioni di immobili, con scadenza oltre l'esercizio;
- Immobiliare Nordest spa pari a euro 3.085 mila è principalmente spiegato per euro 2.139 mila dalla cessione di crediti fiscali da consolidato e per la differenza dalla rilevazione di fatture da emettere per costi di service;
- Alleanza Luce & Gas spa pari a euro 1.358 mila è principalmente spiegato dai costi di service e distacchi; la voce è decrementata per euro 922 mila riconducibile alla riduzione del service dei sistemi informativi, essendosi la partecipata dotata di una propria struttura interna;
- Distribuzione Centro Sud srl pari a euro 1.314 mila è principalmente spiegato dai costi di service e distacchi; la voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

C.II.3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Centrale Adriatica soc coop	148.403	100.075	48.328
Eatalyword srl	2.333	2.293	40
Digital srl	1.495	1.311	184
Centro Torri srl	209	136	73
Factorcoop spa	180	179	1
Meridiana Citta' Shopping srl	89	4	85
Valore e Sviluppo spa	30	27	3
Auriga srl	12	11	1
I.Denticoop srl	7	29	(22)
Real Station srl	4		4
S.E.C. 95 srl in liquidazione	3	2	1
Immobiliare Ragusa 2013 srl		38	(38)
Totale	152.765	104.105	48.660

La voce è principalmente riconducibile al credito verso Centrale Adriatica sc legato per la quasi totalità dai ricavi promozionali. L'incremento è spiegato per euro 33.000 mila dalle fatture da emettere per una diversa tempistica di fatturazione del 2020, e per la differenza dal maggior valore dei ricavi promozionali iscritti nella voce "altri ricavi e proventi", al cui commento si rimanda.

Si precisa inoltre che la Cooperativa, per una migliore rappresentazione in bilancio, dal 2020 ha contabilizzato le note di credito da ricevere, per sconti direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito, a diretta riduzione dei conti di debito e al fine di consentire la comparabilità con l'esercizio precedente ha provveduto a riesporre il valore del 2019. La riesposizione ha determinato una riduzione della voce dei crediti e dei debiti per euro 105.932 mila.

Si evidenzia che gli altri crediti verso le altre società collegate sono principalmente riconducibili alla fatturazione di costi di service per servizi di tesoreria, servizi informatici e per personale distaccato, che risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

C.II.5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Erario c/IVA	6.979		6.979	2.765		2.765	4.214
Erario c/crediti IRES		7.789	7.789	15.596		15.596	(7.807)
IRES a rimborso		164	164		164	164	
Erario c/crediti IRAP	55		55	55		55	
Altri crediti tributari	1.125	7.399	8.524	119	8.141	8.260	264
Totale	8.159	15.352	23.511	18.535	8.305	26.840	(3.329)

La voce Erario c/Iva è rappresentato dal credito Iva al 31 dicembre 2020.

L' Erario conto credito Ires pari a euro 7.789 mila è diminuito nell'esercizio per euro 7.807 mila, in particolare si evidenzia che a dicembre 2020 si è perfezionata l'operazione di cessione pro-soluto ad un primario istituto di credito del credito IRES relativo all'annualità 2019, per un valore nominale pari a euro 12.000 mila, ceduto

per un prezzo pari a euro 11.712 mila. I termini contrattuali dell'operazione hanno determinato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici inerenti i crediti ceduti, permettendone la cancellazione dallo stato patrimoniale in ossequio a quanto previsto dal documento OIC 15.

Gli altri crediti tributari sono riferibili principalmente a richieste di rimborso effettuate negli anni precedenti.

C.II.5-ter) Imposte anticipate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Differenze Temporanee 31/12/2020	% Imposta	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020
Altri accantonamenti per rischi	6.161	24,00%	975	783	(279)		1.479
Avviamenti e Marchi	27.930	24,00%	9.097	175	(1.490)	(1.079)	6.703
Ammortamenti fiscali IRAP		3,90%			(1.557)	1.557	
Ammortamento impianto fotovoltaico	1.847	24,00%	446		(3)		443
Ammortamento prorata	528	24,00%	797	127	(797)		127
Attualizzazione finanziamenti	997	24,00%	327		(88)		239
Perdita fiscale	54.538	24,00%	13.089				13.089
Rivalutazione 2008	7.696	24,00%	3.402		(1.077)	(478)	1.847
Valutazione strumenti derivati	4.598	24,00%	1.205	14	(115)		1.104
Svalutazione cespiti	57.545	24,00%	10.032	4.623	(844)		13.811
Valutazione azioni del circolante	2.570	24,00%	570	68	(21)		617
Valutazione titoli obbligazionari	2.121	24,00%	939		(430)		509
Totale			40.879	5.790	(6.701)		39.968

Con riferimento alla movimentazione dell'esercizio si evidenzia che:

- l'incremento è attribuibile principalmente agli stanziamenti calcolati sulle svalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni immateriali e materiali;
- il decremento è attribuibile principalmente al naturale riassorbimento di differenze temporanee, effettuato tramite il processo di ammortamento, allo storno delle anticipate IRAP in ragione dell'effetto sul valore della produzione del cuneo fiscale, alle cessioni immobiliari dell'esercizio;
- si precisa che gli incrementi e decrementi relativi alla voce "valutazione strumenti derivati" sono rilevate sulla relativa riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alle perdite fiscali, si riporta il seguente dettaglio:

	Perdite fiscali	Perdite fiscali senza stanziamento anticipate	Perdite fiscali di cui si stima l'utilizzo	imposte anticipate 24%
Saldo al 31/12/2019	282.666	228.130	54.536	13.089
Ammontare maggiori perdite fiscali 2019 Cooperativa da dichiarazione	19.867	19.867		
Ammontare perdite fiscali 2020 Cooperativa	48.035	48.035		
Saldo al 31/12/2020	350.568	296.032	54.536	13.089

L'incremento dell'esercizio è spiegato:

- dall'importo di euro 19.867 mila pari all'ammontare delle maggiori perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi presentata dalla Cooperativa a novembre 2020 rispetto a quanto emerso in sede di stanziamento;

- dalla perdita fiscale 2020 della Cooperativa stimata in euro 48.035 mila che verrà trasferita al consolidato fiscale.

Le perdite generate dalla Cooperativa al 31 dicembre 2020 ammontano a euro 350.568 mila, di cui euro 116.966 mila non trasferibili al consolidato perché generate prima dell'adesione della Cooperativa al consolidato fiscale.

Con riferimento alle perdite fiscali recuperabili nei prossimi esercizi, gli Amministratori hanno effettuato una stima prudenziale dei futuri redditi imponibili sulla base delle previsioni riflesse nel Piano industriale della Cooperativa; al 31 dicembre 2020 l'ammontare delle perdite fiscali su cui non sono state stanziate imposte anticipate ammonta a euro 296.032 mila.

C.II.5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Verso dipendenti	13			13	11			11	2
Verso enti previdenziali	1.421			1.421	1.548			1.548	(127)
Verso enti assicurativi	859			859	1.188			1.188	(329)
Verso fornitori	3.794			3.794	3.846			3.846	(52)
Verso soci	48			48	62			62	(14)
Verso Gse	1.916			1.916	2.555			2.555	(639)
Verso altre imprese partecipate	323			323	348			348	(25)
Caparre confirmatorie		10		10	300		10	310	(300)
Depositi cauzionali	32	1.565		1.597	23	1.510		1.533	64
Altri	13.454	384		13.838	8.336	7.433		15.789	(1.931)
Svalutazioni	(12.425)	(159)		(12.584)	(2.879)	(177)		(3.056)	(9.528)
Totali	9.435	1.790	10	11.235	15.338	8.766	10	24.114	(12.879)

La voce “verso enti previdenziali”, pari a euro 1.421 mila, è spiegata principalmente alle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo Tfr che i dipendenti hanno presso Inps, anticipate dalla Cooperativa e che saranno recuperate dalla tesoreria dell'Inps nei primi mesi del 2021.

La voce “verso enti assicurativi”, pari a euro 859 mila, è spiegata principalmente dagli importi di sinistri in attesa della liquidazione da parte di Inail o delle principali compagnie assicuratrici.

La voce “verso fornitori”, pari a euro 3.794 mila, è spiegata principalmente da anticipi a fornitori per noli e assicurazioni di autovetture e spese condominiali.

La voce “verso Gse”, Gestore dei servizi elettrici, pari a euro 1.916 mila, è rappresentata dai contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Cooperativa che verranno liquidati nel corso del 2021.

La voce “verso altre partecipate”, pari a euro 323 mila, rappresentata da rifatturazioni di costi minori infragruppo.

La voce “depositi cauzionali”, pari a euro 1.597 mila, è spiegata principalmente dai versamenti effettuati a garanzia di utenze; sono iscritti principalmente con scadenza oltre l'esercizio in considerazione della durata dei contratti di locazione sottostanti.

La voce “altri”, pari a euro 13.838 mila, è principalmente spiegata da:

- crediti verso Dico spa e Gruppo Tuo per euro 8.348 mila, relativi all'importo di affitti d'azienda nei confronti di Dico spa per alcuni negozi della Puglia e a una posizione creditoria verso il Gruppo Tuo

sorta a seguito della definizione del contenzioso fiscale. Nel 2020 è stata riclassificata in questa voce il fondo rischi, accantonato negli esercizi precedenti, a integrale svalutazione del credito;

- crediti verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo, per euro 2.435 mila, sul quale è stato accantonato un fondo svalutazione di pari importo, di cui euro 413 mila accantonati nell'esercizio 2020;
- anticipi a Factorcoop spa per euro 917 mila, relativi alla gestione di alcune tipologie di pagamenti.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri, pari a euro 12.583 mila:

Saldo al 31/12/2019	3.056
Accantonamento	1.412
Utilizzo	(56)
Riclassifiche	8.171
Saldo al 31/12/2020	12.583

I commenti alle principali movimentazioni del fondo svalutazione sono riportati nelle rispettive voci di credito.

La consistenza del fondo è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	61.373	61.373	
Partecipazioni in imprese collegate		158	(158)
Altre partecipazioni	210.642	177.301	33.341
Altri titoli	1.148.229	1.163.833	(15.604)
Attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	46.407	50.279	(3.872)
Totale	1.466.651	1.452.944	13.707

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle singole voci:

C.III.1) Partecipazioni in imprese controllate

La voce non si è movimentata nell'esercizio e la composizione è la seguente:

Società	Quota di partecipazio ne	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
Igd Siiq spa	10,77%	61.373		61.373
Totale		61.373		61.373

Con riferimento alla partecipazione in Igd Siiq spa (n.11.882.475 azioni) già commentata nelle "immobilizzazioni finanziarie" si conferma l'interesse strategico per la partecipazione complessiva; al 31 dicembre 2020 è stato deciso di non apportare alcuna svalutazione al valore di mercato in applicazione della deroga adottata dalla Cooperativa, prevista dal DM 17 luglio 2020, ampiamente commentata nel prosieguo del presente paragrafo. Per maggiori informazioni sulla partecipata si rinvia al capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

C.III.2) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2019	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Forum srl	0,00%	158	(158)	
Totale		158	(158)	

A febbraio 2020, la partecipazione è stata ceduta per euro 452 mila, realizzando una plusvalenza di euro 294 mila.

C.III.4) Altre partecipazioni

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2020
Altre partecipazioni	177.301	42.419	(8.795)	(283)	210.642
Totale	177.301	42.419	(8.795)	(283)	210.642

La voce include gli investimenti in titoli azionari; al 31 dicembre 2020 si riferisce esclusivamente ad azioni quotate in mercati regolamentati, di cui euro 175.135 mila corrispondenti a n. 69.675.641 azioni di Unipol Gruppo spa, già commentata nelle “immobilizzazioni finanziarie”. Fermo restando l’interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante perché non incluse nel pacchetto di azioni “sindacate”. Per maggiori informazioni sulla partecipata si rinvia al capitolo “Andamento delle partecipate strategiche” della Relazione sulla gestione.

C.III.6) Altri titoli

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo al 31/12/2020
Titoli obbligazionari	509.151	(3.519)	383.243	(305.382)	(18)		583.475
Titoli di Stato	421.337	3.519	395.234	(490.773)			329.317
Fondi d’investimento	124.990	(2.121)	126.733	(52.574)	(9.207)		187.821
Polizze	106.975		895	(60.982)			46.888
Certificati	13			(2)		1	12
Obbligazioni strutturate	1.367			(636)	(15)		716
Totale	1.163.833	(2.121)	906.105	(910.349)	(9.240)	1	1.148.229

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni *corporate* ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano, dagli Stati Uniti e dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a Bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato e svalutato in presenza di perdite durevoli di valore; la valutazione al 31 dicembre 2020 ha determinato complessivamente una perdita di valore per euro 18 mila.

I Fondi d’investimento sono costituiti da fondi mobiliari azionari, obbligazionari, bilanciati, *Private Equity*, *Private Debt*, riassicurazioni ed immobiliari. Si segnala che, nel corso dell’esercizio è stato riclassificato il fondo oscillazione titoli del circolante, costituito negli esercizi precedenti e iscritto nei fondi rischi del passivo,

per euro 2.121 mila portandolo in diminuzione del valore dei titoli. La valutazione dei Fondi d'investimento, al 31 dicembre 2020 ha determinato complessivamente perdite durevoli di valore per euro 9.207 mila.

Le Polizze includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I, che per la maggior parte dei casi hanno capitalizzazione annuale degli interessi, e polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante. Per le Polizze che prevedono penali in caso di recesso anticipato, assimilate a derivati impliciti, è stato stanziato un apposito fondo iscritto nel passivo, che al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 60 mila, a tutela degli effetti economici derivanti da un eventuale riscatto.

I Certificati di investimento così come le obbligazioni strutturate, costituite prevalentemente da *Credit Link Note*, sono valutati al *fair value* ed hanno determinato complessivamente una perdita di valore di euro 15 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti con l'indicazione del relativo *fair value*.

	Saldo al 31/12/2020	Fair Value	Differenza
Titoli obbligazionari	583.475	590.985	7.510
Titoli di Stato	329.317	339.872	10.555
Fondi d'investimento	187.821	187.906	85
Polizze	46.888	47.900	1.012
Certificati	12	12	
Obbligazioni strutturate	716	716	
Totale	1.148.229	1.167.391	19.162

A fine esercizio, la Cooperativa si è avvalsa della deroga valutativa estesa all'esercizio 2020 dal DL 17/07/20, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato rivalutazioni e ripristini di valore pari a euro 1 mila, e svalutazioni pari a euro 9.240 mila.

"Partecipazioni" e "Altri titoli"

La deroga valutativa comma 1 dell'art. 20-quarter della legge 17 dicembre 2018 n.136, di conversione del D.L.119/2018, estesa a tutto il 2020 con decreto ministeriale del Ministero dell'economia e finanze del 17 luglio 2020 è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- 1) Titoli valutati al *fair value*;
- 2) Titoli con perdita durevole di valore-

A fine esercizio il criterio di valutazione applicato ha determinato svalutazioni pari ad euro 9.522 mila imputate prevalentemente a Fondi comuni chiusi.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Svalutazione titoli venduti nel 2021	Riv/Sval effettuate al 31/12/2020
Altre partecipazioni				(283)	(283)
Titoli obbligazionari				(18)	(18)
Fondi d'investimento			(8.993)	(214)	(9.207)
Certificati	1				1
Obbligazioni strutturate		(15)			(15)
Totale	1	(15)	(8.993)	(515)	(9.522)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di Bilancio interessate, sul Risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2020	Ripr/Sval potenziali al 31/12/2020	Riv/Sval effettuate al 31/12/2020	Applicazione deroga
Partecipazioni in imprese controllate	61.373	(18.192)		(18.192)
Altre partecipazioni	210.642	(5.071)	(283)	(4.788)
Titoli obbligazionari	583.475	(3.581)	(18)	(3.563)
Titoli di Stato	329.317	1.399		1.399
Fondi d'investimento	187.821	(16.176)	(9.207)	(6.969)
Polizze	46.888	(3)		(3)
Certificati	12	1	1	
Obbligazioni strutturate	716	(15)	(15)	
Totale	1.420.244	(41.638)	(9.522)	(32.116)

Con riferimento alla voce “partecipazioni in imprese controllate” si specifica che gli importi sono relativi alla controllata Igd spa.

Di seguito viene esposto il valore degli investimenti in base all’anno di rimborso previsto, specificando che i fondi mobiliari, così come le azioni, non hanno scadenza, pertanto non sono stati inseriti nel prospetto:

C.III.6) Altri titoli - per anno di rimborso	Titoli obbligazionari	Titoli di Stato	Fondi d'investimento	Polizze	Certificati	Obbligazioni strutturate	Totale
2021	6.466	10.789	5			716	17.976
2022	86.384	29.317	2.014				117.715
2023	111.579	10.265					121.844
2024	60.608	39.681					100.289
2025	97.163	33.881	7.506		12		138.562
2026	34.685	48.384		1.001			84.070
2027	39.599	85.136					124.735
2028	9.058			1.549			10.607
2029	15.683						15.683
2030	10.633	43.527					54.160
2031	3.868	5.063					8.931
2032	5.318						5.318
2034	91						91
2035	414						414
2036		15.308					15.308
2038	609						609
2039	1.108						1.108
2040	1.035	1.505					2.540
2047	4.960						4.960
2049	85.958						85.958
2050	2.052	6.462					8.514
2054			8.170				8.170
2079	1.042						1.042
2080	4.534						4.534
2099				44.338			44.338
2100	631						631
Totale	583.478	329.318	17.695	46.888	12	716	978.107

C.III.7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
verso imprese controllate	36.381	40.483	(4.102)
verso imprese collegate	6.921	6.788	133
verso altre imprese	3.105	3.008	97
Totale	46.407	50.279	(3.872)

La voce si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società partecipate in quanto considerati una fattispecie assimilabile al “cash-pooling”. Tali conti correnti impropri sono fruttiferi e regolamentati da apposite convenzioni.

L'andamento della voce è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate.

La composizione comparata della voce “verso imprese controllate” è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Distribuzione Roma srl	16.817	6.334	10.483
Mer.Co.Ra srl	10.015	8.454	1.561
Alleanza Luce & Gas spa	8.709		8.709
Momenti per te srl	840	48	792
Bari Immobiliare srl		23.999	(23.999)
TR Media srl		1.063	(1.063)
Librerie.Coop spa		585	(585)
Totale	36.381	40.483	(4.102)

La variazione principale è spiegata dal decremento, per euro 23.999 mila, della posizione con Bari Immobiliare srl riclassificato nei finanziamenti di Emiliana srl, società controllata che nel 2020 ha fuso per incorporazione la stessa Bari Immobiliare srl.

La composizione comparata della voce “verso imprese collegate” è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Auriga srl	6.921	6.788	133
Totale	6.921	6.788	133

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La composizione comparata della voce “verso altre imprese” è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	3.105	3.008	97
Totale	3.105	3.008	97

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

C.IV Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	578.794	600.754	(21.960)
Danaro e valori in cassa	11.265	13.572	(2.307)
Depositi assimilati	98.418	455.965	(357.547)
Totale	688.477	1.070.291	(381.814)

Il contenuto di tale voce rappresenta valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali, e loro assimilati e presso i punti vendita.

Si precisa che tra i depositi assimilati pari a euro 98.418 mila (euro 455.965 mila nel 2019) sono ricompresi i depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo per euro 71.761 mila (euro 298.636 mila nel 2019), che la Cooperativa utilizza per movimentare e canalizzare una parte dei propri incassi legati all'attività core e le disponibilità presenti presso società finanziarie per euro 1.657 mila (euro 157.329 mila nel 2019) e da Buoni di risparmio per euro 25.000 mila. La riduzione dei depositi presso Consorzi è riconducibile alla ridefinizione dei rapporti finanziari con CCFS, già descritti nel paragrafo "BIII 2 bis Crediti verso altri" a cui si rimanda.

L'ulteriore decremento dell'esercizio è spiegato dalle politiche di gestione finanziaria della Cooperativa; per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e a i commenti allo stesso al capitolo "Situazione patrimoniale e finanziaria" della Relazione sulla gestione.

Si segnala che tra le disponibilità liquide sono presenti valori in valuta estera (dollaro USA), la cui valutazione al cambio del 31 dicembre ha generato un componente di reddito negativo di euro 79 mila.

D. RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Ratei attivi	2.019			2.019	1.572			1.572	447
Risconti attivi	4.212	733	3.157	8.102	4.414	669	3.536	8.619	(517)
Totale	6.231	733	3.157	10.121	5.986	669	3.536	10.191	(70)

I ratei attivi si riferiscono principalmente a contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio e a interessi maturati sulle disponibilità liquide.

I risconti attivi si riferiscono alle quote di costi sostenuti entro l'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, in particolare riferiti ad affitti, canoni di manutenzione, spese pubblicitarie e condominiali e imposte di registro.

La quota con scadenza oltre l'esercizio è principalmente spiegata da una indennità relativa alla rinegoziazione di un contratto di affitto con scadenza 2031 pari a euro 2.126 mila e dal maxicanone versato per il leasing immobiliare relativo al punto vendita Meridiana sito in Reggio Emilia, con scadenza 2029 per euro 721 mila.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	TOTALE
Saldo al 31/12/2018	122.827	162.475	1.123.676	622.270	399.811	(3.905)	(55.195)	(289.567)	(8)	2.082.384
Altre variazioni					169		225			394
Vendita quote proprie									(1.063)	(1.063)
Sottoscrizione quote	3.655									3.655
Rimborso quote	(5.735)									(5.735)
Acquisto quote proprie									1.061	1.061
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						(289.567)			289.567	
Utile (perdita) dell'esercizio								(163.952)		(163.952)
Saldo al 31/12/2019	120.747	162.475	1.123.676	622.439	110.244	(3.680)	(55.195)	(163.952)	(10)	1.916.745
Altre variazioni					43		319	(56.007)		(55.646)
Vendita quote proprie									(883)	(883)
Sottoscrizione quote	2.899									2.899
Rimborso quote	(5.174)									(5.174)
Acquisto quote proprie									876	876
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						(67.198)	(96.754)			163.952
Utile (perdita) dell'esercizio								(138.233)		(138.233)
Saldo al 31/12/2020	118.472	162.475	1.123.676	555.284	13.490	(3.361)	(111.202)	(138.233)	(17)	1.720.585

Il decremento netto del “capitale sociale” pari ad euro 2.275 mila è riconducibile principalmente all’esclusione dei Soci per inattività, come previsto dall’art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all’art. 17 bis del D.L. 91/2014.

Di seguito si riporta la movimentazione della compagnia sociale della Cooperativa:

	Saldo al 31/12/2019	Ammessi	Recessi	Decessi	Esclusi	Saldo al 31/12/2020
Numero soci	2.347.238	79.720	(4.679)	(5.960)	(91.692)	2.324.627

L’incremento della “riserva statutaria” è spiegato dalla prescrizione delle quote dei soci esclusi nel 2014 pari a euro 43 mila.

Il decremento della “riserva statutaria” per euro 67.198 mila e della “riserva straordinaria” per euro 96.754 mila è spiegato dalla copertura perdita dell’esercizio precedente della Cooperativa.

La “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” accoglie per euro 3.361 mila il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti descritti alla voce “debiti verso banche”.

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.680)	(180)	499	(3.361)
Totale	(3.680)	(180)	499	(3.361)

La variazione della “riserva utili (perdite) portati a nuovo” per euro 56.007 mila è rappresentata dagli effetti del cambiamento del criterio di valutazione della partecipata Auriga srl, determinati retroattivamente contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell’esercizio 2020, come richiesto dal documento OIC 29.

Al 31 dicembre 2020 la Cooperativa possedeva “quote proprie” per un importo pari a euro 17 mila iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto. La Riserva negativa quote proprie in portafoglio è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell’annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Infine, per effetto del riallineamento dei valori fiscali ex art.110 del DL n. 104/2020 effettuato dalla Cooperativa con riferimento ai beni individuati alla voce “B II Immobilizzazioni materiali” cui si rinvia, nell’esercizio è stata vincolata in sospensione d’imposta la riserva statutaria per un importo pari a euro 13.743 mila, corrispondente ai differenziali riallineati (pari a complessivi euro 14.168 mila) al netto dell’imposta sostitutiva dovuta (euro 425 mila).

A questo specifico riguardo si evidenzia che, ai sensi dell’art. 2427, n. 7 bis del Codice, l’art. 22 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all’art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all’atto del suo scioglimento.

La composizione comparata della voce “altre riserve” è la seguente:

Altre riserve	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<i>Riserva straordinaria</i>	2.257	99.011	(96.754)
<i>Avanzo di fusione</i>	7.288	7.288	
<i>Riserva contributi in conto capitale</i>	868	868	
<i>Riserva da plusvalenze reinvestite</i>	464	464	
<i>Altre riserve</i>	2.274	2.274	
<i>Riserva per copertura perdite</i>	240	240	
<i>Riserva mutualistica</i>	99	99	
Totale	13.490	110.244	(96.754)

Viene inoltre data evidenza della possibilità di utilizzazione del patrimonio netto, secondo quanto disposto dall’art. 2427 comma 7 bis del Codice civile:

A) Utilizzo di Patrimonio Netto	Possibilità di utilizzazione	Saldo al 31/12/2020	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
				Utilizzazioni per copertura perdite	Utilizzazioni per altre ragioni
I - Capitale sociale	B	118.472			
II - Riserva da sovrapprezzo azioni					
III - Riserve di rivalutazione	B	162.475		(36.689)	
IV - Riserva legale	B	1.123.676			
V - Riserve statutarie	B	555.284		(67.198)	
VI - Altre riserve	B	13.490		(386.321)	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(3.361)			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(111.202)			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(138.233)			
X - Riserva negativa per quote proprie in portafoglio		(17)			
Legenda	<i>A - Per aumento capitale sociale B - Per copertura perdite C - Per distribuzione ai soci</i>				

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Altre variazioni	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020
Per imposte, anche differite	16.353		2.142	(5.234)		13.261
Strumenti finanziari derivati passivi	5.486		58	(886)		4.658
Altri	74.823	79	65.654	(34.431)	(18.477)	87.648
Totale	96.662	79	67.854	(40.551)	(18.477)	105.567

B.2 Per imposte, anche differite

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2020
Per imposte differite	9.964		(5.234)	4.730
Per altre imposte	6.389	2.142		8.531
Totale	16.353	2.142	(5.234)	13.261

La voce "per imposte differite" è pari ad euro 4.730 mila e si riporta di seguito la movimentazione:

	Differenze Temporanee al 31/12/2020	% Imposta	Saldo al 31/12/2019	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Plusvalenze patrimoniali	7.792	24,00%	3.745	(1.875)	1.870
Dividendi da società controllate	11.915	24,00%	2.860		2.860
Disinquinamento fiscale (ex quadro ec)		24,00%	2.773	(2.773)	
Ammortamenti fiscali		24,00%	192	(192)	
Risconti su imposte di registro		27,90%	18	(18)	
Disavanzo terreno Riccione		24,00%	226	(226)	
Disavanzo terreno Fermo		24,00%	150	(150)	
Totale	9.964		(5.234)		4.730

Il decremento di euro 5.234 mila è spiegato per euro 2.399 mila dal riallineamento dei valori fiscali ex art.110 del DL n. 104/2020 effettuato dalla Cooperativa con riferimento ai beni individuati alla voce "B II Immobilizzazioni materiali" cui si rinvia, che ha comportato l'azzeramento delle differenze temporanee imponibili; per la restante parte il decremento deriva dal naturale assorbimento delle differenze temporanee.

valore residuo al 31 dicembre 2020 è attribuibile ai dividendi (riserve di capitale) distribuiti dalla società controllata Igd Siiq e alla rateizzazione della plusvalenza derivante dalla cessione di beni strumentali realizzata nell'anno 2017.

La voce "per altre imposte" pari ad euro 8.531 mila contiene la rilevazione degli effetti derivanti dal trasferimento delle basi imponibili da parte delle società controllate partecipanti alla dichiarazione fiscale consolidata di Gruppo.

B.3 Per strumenti derivati passivi

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Accantonament o	Utilizzo	Saldo al 31/12/2020
(1) Strumenti finanziari derivati passivi	5.486	58	(886)	4.658
Strumenti finanziari derivati passivi	5.486	58	(886)	4.658

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19)

Il fondo strumenti derivati passivi pari ad euro 4.658 mila è spiegato per euro 4.598 mila dal *fair value* negativo di strumenti finanziari derivati, rappresentato da *interest rate swap* a copertura di flusso di interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine così come descritto al commento della voce "debiti verso banche" alla quale si rimanda (l'adeguamento dell'esercizio ha comportato la riduzione del fondo di euro 425 mila) e per euro 60 mila dal rischio su alcune polizze iscritte nell'attivo circolante che prevedono una penale in caso di riscatto anticipato, assimilate a derivati impliciti (l'adeguamento dell'esercizio è di euro 1 mila e gli utilizzi di euro 404 mila spiegati dalle estinzioni di polizze).

B.4 Altri

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Altre variazioni	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020
(2) Rischi e contenziosi legali in corso	22.311		17.475	(1.514)	(8.170)	30.102
(1) Copertura perdite partecipate	1.398	79	12.173		(380)	13.290
(2) Altri rischi e oneri	20.755		1.451	(16.850)	(3.826)	1.530
(3) Per operazioni a premio	4.083		4.802	(4.083)		4.802
(4) Per oneri del personale	12.384		24.610	(10.007)		26.987
(2) Per rischi valori immobiliari	8.000		4.450		(4.000)	8.450
(1) Per oscillazione titoli	3.898			(1.777)	(2.121)	
(2) Per rischi fiscali	1.832		640	(200)		2.272
(2) Per rischi fotovoltaico	162		53			215
Altri	74.823	79	65.654	(34.431)	(18.477)	87.648

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19)

(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b12)

(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b13)

(4) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b9) e b12)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- Rischi e contenziosi legali in corso: accoglie la stima dei costi - per complessivi euro 30.102 mila, di cui euro 17.475 mila accantonati nell'esercizio - che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere.
La principale posizione, per un importo accantonato di euro 20.071 mila, riguarda il contenzioso instaurato da Gruppo Tuo (di seguito anche "controparte"), a seguito della permuta di partecipazioni

intervenuta nel 2013, che ha visto la Cooperativa e gli altri soci cedere la partecipazione detenuta in Dico spa a fronte dell'acquisizione della partecipazione in Distribuzione Roma srl. Nel corso del 2015, la Cooperativa è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall'altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti capo alla stessa).

Il contenzioso si è articolato in una procedura arbitrale avanti la Camera arbitrale di Milano e in una serie di cause civili avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie di Dico spa, nelle altre cause anche gli amministratori pro-tempore della Dico spa stessa; tali cause sono state riunite.

A ottobre 2019, il Collegio Arbitrale ha emesso il proprio lodo condannando le cooperative ex socie di Dico spa al pagamento in favore del Gruppo Tuo dell'importo complessivo di euro 24.317 mila (di cui euro 10.826 mila di competenza di Cooperativa) al netto di quanto Tuo spa è stata a sua volta condannata a corrispondere alle stesse. Pur nella convinzione che sussistono validi argomenti di fatto e di diritto a sostegno delle nostre difese, tanto da essere accolte per la quasi totalità dal Collegio, che ha respinto richieste risarcitorie del Gruppo Tuo per oltre euro 500.000 mila, quest'ultimo non ha evidentemente ritenuto di prendere una posizione netta, rispetto a quelle che si ritiene essere prese infondate, ancorché così vistosamente ridimensionate.

Unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa, si era deciso di non impugnare il lodo se non eventualmente e nella forma dell'impugnazione incidentale, nel caso in cui fosse stato impugnato da Tuo spa. Dato che Tuo non ha impugnato il lodo, lo stesso è divenuto definitivo.

Relativamente a questo contenzioso, tuttavia, successivamente alla definizione del lodo è sorto un contraddirittorio in relazione alla misura degli interessi da corrispondere a Tuo spa sulla somma capitale che le Cooperative sono state condannate a corrispondere: la controparte li calcola dando una lettura della norma dell'art. 1284 c.c., che porterebbe ad un importo rilevante. Non essendoci precedenti cui si possa fare riferimento certo, anche in considerazione del fatto che la attuale formulazione della norma novellata nel 2014 adottata per contrastare il ritardo nei pagamenti si è ritenuto prudentiale operare un ulteriore accantonamento, supportato dai propri consulenti legali.

Con riguardo alle controversie riunite pendenti avanti il Tribunale di Milano è stata emessa sentenza 2762/2020 pubblicata dal Tribunale di Milano in data 14 maggio 2020: con essa la sola Coop Alleanza è stata condannata al pagamento dell'importo di euro 3.850 mila. Relativamente a tale sentenza, Coop Alleanza ha già provveduto al pagamento della sorte capitale, mentre è ancora in discussione l'importo degli interessi da corrispondere, in analogia a quanto indicato per il precedente punto relativo al lodo. Al proposito, e in coerenza con quanto previsto per il debito relativo al lodo è apparso prudentiale lo stanziamento di un fondo; parimenti, considerato che la sentenza è stata oggetto di gravame, si è ritenuto prevedere un fondo che lo fronteggi per il caso di soccombenza.

Infine, si è ritenuto di effettuare stanziamenti che rappresentino rischi di soccombenza per le due controversie incardinate presso il Tribunale di Bari, relative alla definizione della quota dei canoni da restituire e della quota di ristoro dei costi per migliorie.

- Copertura perdite partecipate: è pari a euro 13.290 mila ed accoglie la quota di copertura perdite delle partecipate che eccede il valore di carico delle stesse; nell'esercizio è stato utilizzato per euro 360 mila a seguito della patrimonializzazione di Fico.op srl. Nello specifico, il fondo è riconducibile per euro 1.038 mila a Hipermaketi Coop doo e, con riferimento agli accantonamenti dell'esercizio, per euro 11.379 mila ad Auriga srl, per euro 856 mila a Fico.op srl, per euro 3 mila a Sec 95 srl in liquidazione e per euro 14 mila a 3sesse srl.
- Altri rischi e oneri: è pari a euro 1.530 mila e accoglie per euro 899 mila accantonamenti per oneri derivanti dalla dismissione del punto vendita di Marghera nei primi mesi del 2021 e per la differenza da altri oneri di natura residuale. Con riferimento agli oneri accantonati nel precedente esercizio di euro 20.566 mila legati alla strategia di razionalizzazione della rete prevista dal Piano industriale della Cooperativa, nel presente Bilancio il relativo fondo è stato proventizzato per euro 16.740 mila in considerazione del rallentamento dell'attività dismissioniva, influenzato anche dall'emergenza sanitaria

Covid-19 e dal lockdown, che hanno determinato la ridefinizione della stima effettuata negli scorsi anni.

- Per operazioni a premio: è pari ad euro 4.802 mila ed è costituito da oneri da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati dai Soci, accumulati per la campagna in corso nell'esercizio, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa. Il fondo è stato integralmente utilizzato nel corso del 2020 e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate nell'esercizio relativamente alle operazioni in essere.
- Per oneri del personale: è pari ad euro 26.987 mila ed è costituito principalmente:
 - per euro 16.464 mila, di cui euro 15.449 mila accantonati nell'esercizio, dai costi per la riorganizzazione della rete, legati al piano di incentivazione all'esodo, sottoscritto con le organizzazioni sindacali a dicembre 2020, che prevede in via prioritaria l'adesione dei lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici entro il 2024;
 - per euro 4.109 mila dagli oneri per il salario variabile accantonati nell'esercizio;
 - per euro 3.261 mila dagli oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale scaduto nel 2020 e accantonati nell'esercizio;
 - per euro 2.255 mila per le quote accantonate, di cui euro 894 mila nell'esercizio, a fronte di contenzioni in essere con alcuni dipendenti.

Con riferimento agli oneri conseguenti alla riorganizzazione della rete, accantonati negli esercizi precedenti, si è proceduto alla liquidazione delle somme definite utilizzando il fondo per euro 5.591 mila.

- Per rischi valori immobiliari: è pari a euro 8.450 mila, di cui euro 4.450 mila accantonati nell'esercizio, a fronte di possibili rischi su diverse iniziative in essere. Sulla base dell'aggiornamento della valutazione dei rischi sulle iniziative immobiliari anche di società partecipate, nell'esercizio si è provveduto a riclassificare euro 4.000 mila ad immobilizzazioni finanziarie relativamente alla partecipazione in Refincoop spa.
- Per oscillazioni titoli: il saldo è pari a zero in quanto è stato utilizzato per euro 1.777 mila per la chiusura della procedura di liquidazione del Fondo immobiliare Vesta e per euro 2.121 mila è stato riclassificato nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a diretta riduzione dei titoli per cui era stato costituito per far fronte a possibili fluttuazioni del mercato obbligazionario.
- Per rischi fiscali: è pari ad euro 2.272 mila, di cui euro 640 mila accantonati nell'esercizio, ed è stato costituito prevalentemente per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.
- Per rischi fotovoltaico: è pari ad euro 215 mila, di cui euro 53 mila accantonati nell'esercizio, costituito a fronte di un contenzioso con il gestore dei servizi elettrici, che potrebbe comportare la parziale restituzione degli incentivi incassati sulla produzione di energia e alcune spese per la messa a punto degli impianti in essere.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2019	132.971
Quota stanziata a conto economico	1.608
Utilizzo	(9.343)
Saldo al 31/12/2020	125.236

L'incremento dell'esercizio di euro 1.608 mila deriva dalla quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre 2020 come previsto dall'art. 2120 del Codice civile; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

Il decremento dell'esercizio di euro 9.343 mila è dovuto, oltre che dal naturale *turn over* del personale, dall'effetto delle adesioni ai piani di incentivazione all'esodo previste dal Piano di Rilancio 2019-2022.

D. DEBITI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
prestito sociale	2.881.742	312.904		3.194.646	3.113.039	123.255		3.236.294	(41.648)
verso banche	566.489	221.725	11	788.205	950.967	41.985	16	992.968	(204.763)
verso fornitori	222.404	1.122		223.526	235.473	578		236.051	(12.525)
verso imprese controllate	51.378			51.378	58.152			58.152	(6.774)
verso imprese collegate	217.526			217.526	223.767			223.767	(6.241)
tributari	17.123	283		17.406	28.741			28.741	(11.335)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.290	383	455	19.128	20.859	384	550	21.793	(2.665)
altri debiti	146.119	730		146.849	125.574	772		126.346	20.503
Totale	4.121.051	537.147	466	4.658.664	4.756.572	166.974	566	4.924.112	(265.448)

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, non viene riportata in quanto non significativi.

D.3 Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regolamenta la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2020.

Informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'acconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2020
Prestito Sociale	3.236.294	1.074.188	16.062	(4.257)	(1.127.641)	3.194.646

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. 66/2014.

Il prestito sociale pari a euro 3.194.646 mila è costituito per euro 2.755.507 mila da prestito ordinario e per euro 439.139 mila da prestito vincolato. La Cooperativa nel corso degli esercizi precedenti ha proposta due

offerte di “Prestito Vincolato”: la prima a 18 mesi (fino all’ultimo plafond stanziato di euro 100.000 mila, esauritosi nel 2019) e la seconda a 24 mesi (euro 300.000 mila), proseguita per tutto il 2020.

Si evidenzia che il valore del prestito vincolato con scadenza successiva al 2021 viene esposta nello schema di stato patrimoniale nella voce “oltre l’esercizio”.

Di seguito si riporta la comparazione del prestito sociale e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Prestito Sociale	3.194.646	3.236.294	(41.648)
Numero Soci Prestatori	423.895	429.788	(5.893)
Numero soci	2.324.627	2.347.238	(22.611)

I tassi di remunerazione lordi applicati dalla Cooperativa nel corso del 2020 sono stati i seguenti:

FASCIA (valori espressi in euro)	Prestito ordinario	Prestito vincolato 18 mesi	Prestito vincolato 24 mesi
da 0,00 a 12.000,00	0,20%	1,70%	1,40%
da 12.000,01 a 24.000,00	0,40%	1,70%	1,40%
da 24.000,01 a 37.000,00	0,90%	1,70%	1,40%

Dal 1^o gennaio 2020, sulla base di quanto avvenuto su tutti i mercati finanziari, sono stati rivisti al ribasso i tassi del prestito solo per gli scaglioni più alti.

Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2020 a euro 37 mila (euro 36,8 mila nel 2019). Tale limite è stato elevato a euro 37,2 mila a partire dal primo gennaio 2021, sulla base di quanto previsto dalla Legge n.52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio. Questa decisione ha permesso, al primo di gennaio 2021, di non registrare sui libretti eccedenze derivanti dall'accredito degli interessi.

Determinazione rapporto C.I.C.R.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo “Prestito sociale” della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l’ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2020 presentava un rapporto col patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,69, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rapporto tra Patrimonio netto e Prestito sociale:

(dati in unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto consolidato (A)	1.889.831.340	2.076.787.417
Limite massimo della raccolta (Ax3)	5.669.494.021	6.230.362.251
Prestito Sociale esercizio in corso (B)	3.194.645.601	3.236.293.995
Rapporto (B)/(A)	1,69	1,56

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dell’ultimo Bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2020 si è utilizzato il patrimonio netto di Gruppo da Bilancio consolidato 2019.

Indice di struttura finanziaria

La Cooperativa presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato della Cooperativa, pari a 0,68 (0,59 nel 2019), in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

È da evidenziare che una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti e impieghi è caratteristica del settore distributivo, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

Indici del regolamento del prestito sociale

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto del vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- Il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili;
- Il parametro dell'art.19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzi, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci.

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Cooperativa:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben il 74,90% (83,49% nel 2019);
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 22,09% (20,31% nel 2019), ben inferiore al limite massimo.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D.4 Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Pronti contro termine	151.453			151.453	210.085			210.085	(58.632)
Mutui	139.128	221.724	11	360.863	493.608	41.985	16	535.609	(174.746)
Finanziamenti	275.225			275.225	247.189			247.189	28.036
Altri debiti finanziari	663	1		664	85			85	579
Totale	566.469	221.725	11	788.205	950.967	41.985	16	992.968	(204.763)

La voce "Pronti contro termine" è pari a euro 151.453 mila, il cui sottostante sono titoli di stato.

Le suddette operazioni prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

La voce "Altri debiti finanziari" che includono scoperti di conto corrente di euro 505 mila e competenze passive maturate e non ancora liquidate per euro 159 mila.

La voce "Mutui" è pari a euro 360.863 mila; viene riportato di seguito il dettaglio dei mutui sottoscritti dalla Cooperativa, la loro movimentazione e le principali condizioni contrattuali:

	Capitale Iniziale	Saldo al 31/12/2019	Rimborsi	Costo ammor- tizzato	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzia reale prestata	Remuneraz- ione
Mutuo Sindacato	400.000	278.464	(109.997)	754	169.221	79.528	89.693		Immobili	E 6m + 1,8%
Unicredit spa	200.000	182.692	(33.333)	214	149.573	33.202	116.371		Titoli	E 6m + 1,1%
Banca Popolare di Sondrio	50.000	30.344	(9.999)	(25)	20.320	10.113	10.207		Titoli	E 6m + 0,9%
Credit Agricole Cariparma spa	15.000	9.737	(3.000)	7	6.744	6.744			Titoli	E 3m + 0,85%
Banco di Desio e della Brianza sp	10.000	6.391	(1.997)	1	4.395	2.016	2.379		Titoli	1%
Banca Valsabbina scpA	10.000	5.701	(2.004)	1	3.698	2.014	1.684		Titoli	E 3m + 0,9%
Banco Popolare - BPM spa	50.000	15.771	(12.610)	4	3.165	3.165			Titoli/depositi	0,70%
Banca Sella spa	10.000	5.066	(2.010)		3.056	2.032	1.024		Titoli	1%
BCC Credito Cooperativo	1.480	603	(181)		422	185	237		Immobili	E 3m + 2,25%
BCC Credito Cooperativo	600	355	(120)		235	122	113		Titoli	E 6m + 0,25%
Unipol Banca Spa	64	35	(4)		31	4	16	11	Immobili	2%
Credit Agricole Cariparma spa	330	40	(37)		3	3			Immobili	E 6m + 2,3 %
Banco Popolare - BPM spa	377	21	(21)							
BCC Credito Cooperativo	2.200	231	(231)							
Banco Popolare - BPM spa	150	13	(13)							
Credit Agricole Cariparma spa	300	3	(3)							
Unicredit spa	550	141	(141)							
Totale	751.051	535.608	(175.701)	956	360.863	139.128	221.724	11		

I mutui sono coperti a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 339.804 mila e da ipoteche su immobili per un valore complessivo pari a euro 305.594 mila.

A giugno 2020, la Cooperativa ha perfezionato con gli istituti di Credito Finanziatori gli atti modifica e waiver resi necessari dal mancato rispetto di alcuni covenant al 31 dicembre 2019 di cui era stata data informativa nel Bilancio 2019.

Le due principali posizioni si riferiscono ai mutui soggetti a parametri finanziari (cosiddetti covenant) che risultano rispettati al 31 dicembre 2020 e nello specifico:

- per euro 149.573 mila a un contratto di finanziamento a medio termine "margin loan", sottoscritto a giugno 2018 con UniCredit, di originari euro 200.000 mila con scadenza giugno 2024 in accordo alla

natura delle attività che esso finanzia. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati a totale copertura del finanziamento stesso;

- per euro 169.221 mila a un contratto di finanziamento in pool a medio termine ipotecario («mutuo sindacato») di cui Banca IMI è capofila e banca Agente, sottoscritto a luglio 2017 di originari euro 400.000 mila con scadenza giugno 2023. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati per una quota pari al 62,09% del finanziamento stesso.

La voce “finanziamenti passivi” è pari a euro 275.225 mila; viene riportato di seguito il dettaglio e la movimentazione dei finanziamenti della Cooperativa:

	Saldo al 31/12/2019	Altre variazioni	Erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2020
Unicredit spa	113.000				113.000
Intesa Cassa di Risparmio di Bologna	45.000	45.000	(45.000)		45.000
Monte dei Paschi di Siena spa	4.968	915.354	(890.849)		29.473
Intesa Private Banking	20.000				20.000
Banca Popolare di Milano	12.392	176.274	(172.647)		16.019
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc	12.117	171.437	(171.089)		12.465
Indosuez	10.000				10.000
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc		10.000			10.000
Intesa San Paolo spa		(49.844)	2.008.114	(1.948.764)	9.506
Emilbanca BCC Credito Coop	5.000		5.000	(5.000)	5.000
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	17.768	1.303.742	(1.316.748)		4.782
Carife - Cassa Risp. Ferrara	6.944	27	(6.971)		
Totali	247.189	(49.844)	4.634.948	(4.557.068)	275.225

Le altre variazioni sono rappresentate dalla riclassifica dei finanziamenti con saldo iniziale a credito, esposti tra le disponibilità liquide nell'esercizio precedente.

I rapporti di finanziamento con istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

D.7 Debiti verso fornitori

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Fornitori diversi	574		574	1.797	51	1.848	(1.274)
Fornitori merce	94.048	240	94.288	113.705		113.705	(19.417)
Fornitori beni e servizi affitti	1.147		1.147	1.158		1.158	(11)
Fornitori beni e servizi	89.397		89.397	92.497		92.497	(3.100)
Fornitori cespiti	37.238	882	38.120	26.316	527	26.843	11.277
Totali	222.404	1.122	223.526	235.473	578	236.051	(12.525)

I debiti verso fornitori di euro 223.526 mila comprendono fatture da ricevere di competenza per euro 39.379 mila e debiti per fatture ricevute per euro 184.147 mila.

Il decremento complessivo della voce, pari a euro 12.525 mila, spiegato principalmente dai fornitori merce, è legato sostanzialmente all' incremento degli acquisti nei settori che prevedono un pagamento a breve e alla riduzione degli stessi nel settore *no food* dove la dilazione è maggiore, anche a causa delle restrizioni imposte dai provvedimenti legati alla pandemia.

D.9 Debiti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2020	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2019	
Immobiliare Nordest spa	304	38.199	38.503	192	30.392	30.584	7.919
Robintur spa	25	4.482	4.507	158	8.351	8.509	(4.002)
TR Media srl	309	2.531	2.840	508		508	2.332
Librerie.Coop spa	1.038	444	1.482	2.701		2.701	(1.219)
BT Expert srl	33	754	787		4	4	783
Egocentro srl	3	764	767	125	1.363	1.488	(721)
Assinova srl	65	579	644	112		112	532
Argonauta srl	2	494	496	9	1.388	1.397	(901)
Fico.op srl	2	445	447	1	361	362	85
Igd Siiq spa	171		171	132		132	39
Conero srl	1	136	137	1	336	337	(200)
Mongolfiera Barletta srl	128		128				128
Distribuzione Roma srl	123		123	312		312	(189)
Momenti per te srl	105		105	28		28	77
Alleanza Luce & Gas spa	105		105	148	2.518	2.666	(2.561)
Mongolfiera Taranto srl	65		65	72		72	(7)
RTP Robintur Travel Partner srl	1	35	36	9	1.523	1.532	(1.496)
Mer.Co.Ra srl	15		15				15
Distribuzione Centro Sud srl	11		11	3	7.405	7.408	(7.397)
IGD Management srl	9		9				9
Totale	2.515	48.863	51.378	4.511	53.641	58.152	(6.774)

I debiti finanziari pari a euro 48.863 mila, sostanzialmente rappresentati dai conti correnti di corrispondenza con saldo a debito in essere con le società del gruppo, sono regolamentati da apposite convenzioni. L'andamento della voce è legato alle momentanee disponibilità di cassa delle partecipate.

D.10 Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2020	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2019	
Centrale Adriatica soc coop	213.616	1.855	215.471	220.503	1	220.504	(5.033)
Eatalyword srl	732		732	659		659	73
Scs Azioninnova spa	496		496	808		808	(312)
3 Esse srl	473		473	1.217		1.217	(744)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	135		135	2	401	403	(268)
Simgest spa	120		120	93		93	27
Digital srl	97		97	56		56	41
Factorcoop spa	2		2	15		15	(13)
Centro Torri srl				2		2	(2)
Enerhub srl				5		5	(5)
Parco spa				4		4	(4)
Meridiana Citta' Shopping srl				1		1	(1)
Totale	215.671	1.855	217.526	223.365	402	223.767	(6.241)

L'importo è sostanzialmente spiegato dal debito verso Centrale Adriatica, relativo per euro 213.616 mila ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto e per euro 1.855 mila dal saldo a debito del conto corrente di corrispondenza. L'andamento di quest'ultima voce è legato alle momentanee disponibilità di cassa della partecipata.

D.12 Debiti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019		Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2019	
Altri debiti tributari	2.851	283	3.134	4.147	4.147	(1.013)
Debiti verso erario c/iva				8.896	8.896	(8.896)
Debiti c/itenute sul personale	14.272		14.272	15.698	15.698	(1.426)
Totale	17.123	283	17.406	28.741	28.741	(11.335)

Gli “altri debiti tributari” sono costituiti da ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale, per circa euro 2.608 mila e per la parte residuale da ritenute su professionisti e soci sottoscrittori; il decremento rispetto all’esercizio precedente è riconducibile all’impatto della diminuzione degli interessi sul Prestito sociale.

La voce include inoltre l’ammontare dell’imposta sostitutiva per euro 425 mila dovuta a seguito del riallineamento ex art. 110 del d.l. n. 104/2020 (pari al 3% dei differenziali oggetto di riallineamento).

Il decremento della voce “debiti verso erario c/iva” è legato all’andamento delle liquidazioni periodiche.

I “debiti c/itenute sul personale” sono principalmente spiegati dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr per complessivi euro 14.272 mila.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	16.653	383	455	17.491	19.181	384	550	20.115	(2.824)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.637			1.637	1.678			1.678	(41)
Totale	18.290	383	455	19.128	20.859	384	550	21.793	(2.665)

Tale voce pari a euro 19.128 mila è composta:

- dall’ammontare dei contributi previdenziali da versare all’Inps, per euro 17.491 mila;
- dai fondi di previdenza integrativa per euro 1.444 mila, principalmente riconducibile a Previcooper, e per euro 193 mila da debiti verso Coopersalute.

D.14 Altri debiti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
verso soci	51.688		51.688	45.844		45.844	5.844
verso dipendenti	56.609		56.609	45.422		45.422	11.187
verso dipendenti per ferie e recuperi	19.225		19.225	19.638		19.638	(413)
depositi cauzionali	730	730		772	772		(42)
verso organi sociali	190		190	190		190	
verso assicurazioni	249		249	320		320	(71)
verso terzi per buoni spesa	2.961		2.961	2.777		2.777	184
verso altre imprese partecipate	7		7	5		5	2
altri debiti	15.190		15.190	11.378		11.378	3.812
Totale	146.119	730	146.849	125.574	772	126.346	20.503

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I “debiti verso soci” pari a euro 51.688 mila, si riferiscono a somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi. L’incremento pari a euro 5.844 mila è principalmente spiegato dalle quote dei soci esclusi, sulla base dell’art. 11 dello Statuto, che ha comportato l’uscita di 91.670 soci per un valore di euro 3.369 mila; la quota diventerà esigibile dopo l’approvazione del Bilancio.
- I “debiti verso dipendenti”, pari complessivamente a euro 75.834 mila, sono principalmente spiegati da euro 31.939 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte a gennaio, da euro 21.180 mila dai costi di riorganizzazione legati a un piano di incentivazione all’esodo della rete di vendita e da euro 19.225 mila dalle ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntive.
- I “depositi cauzionali” pari a euro 730 mila, sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell’emissione di buoni spesa.
- I “debiti verso terzi per buoni spesa” pari a euro 2.961 mila, si riferiscono a debiti sorti a fronte dell’emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale.
- Gli “altri debiti” pari a euro 15.190 mila, si riferiscono principalmente a debiti verso esattorie comunali per euro 3.165 mila, verso terzi per gift card per euro 7.685 mila, verso Onlus relative a donazioni legate alle operazioni a premio dell’esercizio per euro 921 mila e per euro 1.100 mila legati alla definizione in via transattiva di una controversia insorta con un master franchising.

E. RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Ratei passivi	64			64	86			86	(22)
Risconti passivi	427	804	1.923	3.154	485	1.025	2.111	3.621	(467)
Totale	491	804	1.923	3.218	571	1.025	2.111	3.707	(489)

I ratei passivi sono composti da interessi maturati su *hot money* con scadenza entro l'esercizio successivo.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati su alcuni punti vendita per euro 1.180 mila, ai contributi deliberati dalla regione Emilia-Romagna per i danni subiti a seguito del terremoto 2012 su alcuni punti vendita, per euro 683 mila e al ricavo sulla cessione di un diritto di superficie della durata trentennale verso Carburanti 3.0 spa, per euro 1.225 mila.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le tabelle con la composizione delle voci e le informazioni richieste dall'art.2427 del Codice civile relative al conto economico dell'esercizio 2020: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e alle relative note di commento dello stato patrimoniale.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 Ricavi di vendita e prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite	670.352	753.621	(83.269)
Ricavi per prestazioni e servizi	82.458	71.170	11.288
Ricavi delle vendite verso soci	2.950.226	2.824.540	125.686
Totale	3.703.036	3.649.331	53.705

L'andamento della gestione caratteristica è ampiamente commentato nel capitolo "Risultato economico dell'esercizio" della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda.

I "ricavi di vendita e prestazioni" di euro 3.703.036 mila, esposti al netto di Iva, resi e sconti, per euro 1.104 mila includono il controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nel corso del 2020 dai soci in base al funzionamento della campagna di fidelizzazione in corso. L'incremento della voce di euro 53.705 mila, principalmente riconducibile alle vendite verso soci, è fortemente influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19 che hanno determinato significative modifiche nei comportamenti dei consumatori, quali:

- riduzione degli acquisti del non alimentare e del ristoro (incidenza vendite a soci tipicamente più bassa della media), contestuale incremento delle vendite del *grocery* e dei freschissimi (incidenza vendite a soci storicamente più elevate);
- riduzione delle vendite nelle città turistiche e con importante presenza di studenti universitari (incidenza vendite a soci inferiori alla media), contestuale incremento delle vendite nelle aree residenziali (incidenza vendite a soci più elevate).

Attestazione della prevalenza

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, sezione ad attività prevalente, al numero C113451, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti di terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo di rilevazioni attraverso apposite tessere magnetiche distintive in dotazione ai soli soci.

Di seguito, ai sensi dell'art.2513, comma 1, lettera a) del Codice civile, viene data evidenza del rispetto della condizione di prevalenza:

	2020
Ricavi delle vendite (a)	3.701.932
Ricavi delle vendite verso soci (b)	2.949.122
Rapporto per attestazione della prevalenza (b)/(a)	79,66%

Le vendite a soci sono considerate al netto dell'utilizzo dei punti per sconti sulla spesa pari a euro 1.104 mila.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza delle vendite al dettaglio suddivise per area geografica, ad esclusione dei *Pet Store* e delle vendite tramite la piattaforma di Coop *online* e del Magazzino *no food*, esposti separatamente:

	2020	2019	Variazione
Friuli Venezia Giulia e Veneto	716.153	689.708	26.445
Emilia nord	1.107.268	1.078.683	28.585
Emilia centro	659.804	670.882	(11.078)
Romagna - Marche - Abruzzo	797.152	792.933	4.219
Sud e Isole	409.705	407.154	2.551
Coop online	4.258	3.335	923
PET	7.346	6.636	710
Magazzino no food	1.350	1.350	1.350
Totale	3.703.036	3.649.331	53.705

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 477 mila, è rappresentata dai costi del personale impegnato sul progetto Evolution, finalizzato all'adozione del software "SAP S/4 HANA", e capitalizzati nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", al cui commento si rimanda.

A.5 Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni immateriali e materiali	108.469	9	108.460
Plusvalenze su cessione di azienda	2.250	908	1.342
Rimborsi assicurativi	798	391	407
Prestazioni amministrative	17.880	19.751	(1.871)
Affitti e locazioni attive	8.222	10.389	(2.167)
Altri proventi diversi	34.446	18.119	16.327
Sopravvenienze attive	5.117	5.676	(559)
Altri ricavi di natura commerciale	323.274	312.646	10.628
Ricavi da cessione immobili	4.500	6.800	(2.300)
Contributi in conto esercizio	4.893	5.047	(154)
Totale	509.849	379.736	130.113

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- La voce “plusvalenze su immobilizzazioni” è pari a euro 108.469 mila, per maggiori dettagli si rimanda i commenti della voce “immobilizzazioni materiali”.
- La voce “plusvalenze su cessioni di azienda” di euro 2.250 mila è spiegata per euro 419 mila dalla cessione dei rami di azienda di Castelmassa (RO) e Azzano X (PN); per euro 1.831 mila dalle cessioni di ramo prevalentemente immobiliare di Altamura (BA) e Castellana Grotte (LE) già commentati alla voce “immobilizzazioni materiali”, a cui si rimanda.
- La voce “prestazioni amministrative” di euro 17.880 mila è costituita prevalentemente da servizi prestati a società del Gruppo. Il decremento dell’esercizio di euro 1.871 mila è principalmente riconducibile alla riduzione del service dei sistemi informativi verso Alleanza Luce&Gas spa, essendosi la partecipata dotata di una propria struttura interna.
- La voce “affitti e locazioni attive” di euro 8.222 mila è decrementata principalmente per effetto degli sconti concessi legati all’emergenza sanitaria da Covid-19 e conseguente *lockdown*.
- La voce “altri proventi diversi” pari a euro 34.446 mila, è riconducibile per euro 2.816 mila ai ricavi per distacchi di personale; per euro 16.740 mila alla proventizzazione dell’eccedenza del “fondo altri rischi e oneri”, al cui commento si rimanda; per euro 4.014 mila alle *royalties* e contributi per i punti vendita in *franchising*; per euro 2.805 mila alla proventizzazione della quota eccedente del salario variabile accantonato nell’esercizio precedente; per euro 2.318 mila ai rimborsi spese da dipendenti; per euro 1.138 mila a rifatturazioni a società del Gruppo; per euro 413 mila da compensi riconosciuti per cariche ricoperte dai dipendenti della Cooperativa; e per la differenza di euro 4.202 mila da ricavi minori di diversa natura.
- La voce “altri ricavi di natura commerciale” di euro 323.274 mila è costituita per la quasi totalità da ricavi promozionali, ovvero servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L’incremento di euro 10.628 mila è spiegato dall’aumento delle vendite, commentate nel paragrafo precedente.
- La voce “ricavi da cessione immobili” di euro 4.500 mila è spiegata dalla cessione di immobili classificati nella voce “rimanenze”; ai cui commenti si rimanda.
- La voce “contributi in conto esercizio” di euro 4.893 mila è costituita dal contributo per la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici e da quote di competenza di contributi incassati in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e riscontati in relazione alla durata degli investimenti stessi. Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della nota nelle “altre informazioni”.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Merci	2.789.193	2.753.444	35.749
Altri materiali	22.784	21.655	1.129
Totale	2.811.977	2.775.099	36.878

L'incremento della voce "merci" per euro 35.749 mila è riconducibile all' incremento delle vendite.

La voce "altri materiali" è costituita prevalentemente da costi per il materiale di confezionamento e dal materiale di consumo utilizzato presso i punti vendita. L'incremento dell'esercizio è spiegato principalmente dalla componente sicurezza dei materiali di consumo, per le necessarie dotazioni anti-Covid19.

B.7 Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Prestazioni logistiche	150.028	139.241	10.787
Oneri consortili	22.433	22.999	(566)
Spese di trasporto	2.124	2.842	(718)
Assicurazioni	4.474	4.720	(246)
Consulenze professionali	17.782	23.339	(5.557)
Prestazioni	32.662	28.267	4.395
Spese legali e notarili	3.079	2.500	579
Pubblicità e promozioni	43.234	46.744	(3.510)
Lavoro interinale/Collaboratori	2.067	2.368	(301)
Rimborso spese organi sociali	78	159	(81)
Servizi bancari	11.397	10.451	946
Compensi ad amministratori	590	600	(10)
Compensi a sindaci	56	55	1
Spese di rappresentanza	3.189	1.066	2.123
Utenze	63.588	69.267	(5.679)
Servizi di pulizia e vigilanza	39.215	30.933	8.282
Altri costi per servizi	288	292	(4)
Manutenzioni	36.356	37.710	(1.354)
Servizi inerenti il personale	6.786	9.051	(2.265)
Costi accessori alla vendita	5.353	3.351	2.002
Condominiali	5.768	6.692	(924)
Compensi ad organismo di vigilanza	63	61	2
Compensi a società di revisione	184	197	(13)
Sopravvenienze costi per servizi	647	1.557	(910)
Totale	451.441	444.462	6.979

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "prestazioni logistiche" pari a euro 150.028 mila, costituite prevalentemente dai servizi prestati da Centrale Adriatica sc, sono incrementate di euro 10.787 mila, spiegato dai maggiori volumi di acquisto e dal riaddebito in logica consortile degli oneri conseguenti alla re-ingegnerizzazione dei magazzini di Centrale Adriatica (euro 5.275 mila).
- La voce "consulenze professionali" di euro 17.782 mila è diminuita per euro 5.557 mila; il valore 2019 era influenzato dalle consulenze legate all'implementazione del Piano di Rilancio 2019-2022.
- La voce "prestazioni" di euro 32.662 mila è incrementata per euro 4.395 mila spiegato principalmente dall'incremento delle prestazioni dei sistemi informativi, per euro 2.529 mila, legate al perfezionamento delle strategie di adozione del *cloud* e per la differenza al maggior utilizzo dell'allestimento esterno.
- La voce "pubblicità e promozioni" di euro 43.234 mila è decrementata per euro 3.510 mila, principalmente riconducibile all' introduzione dell'intercanalità delle promozioni e alla riduzione delle iniziative per effetto del Covid-19 e conseguente *lockdown*.

- La voce “utenze” di euro 63.588 mila di euro è decrementata per euro 5.679 mila, per effetto della riduzione delle tariffe e per la riduzione dei consumi legata alle restrizioni sui punti vendita nel periodo di lockdown oltre all’ avvio dello smartworking per i lavoratori delle sedi.
- La voce “servizi di pulizia e vigilanza” pari a euro 39.215 mila è incrementata per euro 8.282 mila, riconducibile alle maggiori prestazioni legate al rispetto delle disposizioni anti-Covid19.
- La voce “manutenzioni” di euro 36.356 mila è decrementata per euro 1.354 mila. Sulla voce hanno fortemente impattato le limitazioni legate all’emergenza sanitaria Covid-19 e conseguente periodo di lockdown.
- La voce “servizi bancari” di euro 11.397 mila è incrementata per euro 946 mila per effetto dell’aumento delle transazioni in moneta elettronica legato all’emergenza sanitaria Covid-19.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Affitti passivi e locazioni	149.387	152.657	(3.270)
Canoni di leasing	839	839	
Altri costi per godimento beni di terzi	376	215	161
Totale	150.602	153.711	(3.109)

In questa voce sono imputati principalmente “Affitti passivi e locazioni” sugli immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, parte dei quali di proprietà di società del Gruppo.

La voce pari a euro 150.602 mila si è ridotta complessivamente di euro 3.109 mila, sostanzialmente spiegata per la riduzione dei canoni di locazione e delle spese condominiali, legata all’emergenza epidemiologica di Covid-19, a seguito delle chiusure parziali dei punti vendita o inutilizzo di parte degli immobili.

B.9 Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	452.895	470.738	(17.843)
Oneri sociali	124.029	128.286	(4.257)
Accantonamento trattamento di fine rapporto	31.483	32.929	(1.446)
Altri costi del personale	38.400	2.222	36.178
Totale	646.807	634.175	12.632

Il costo del lavoro pari a euro 646.807 mila comprende le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente e il costo del lavoro interinale.

La voce, ad esclusione degli “altri costi del personale” è decrementata per euro 23.546 mila ed è spiegata dall’effetto delle azioni previste dal Piano: la riorganizzazione del personale, il miglioramento della produttività della rete al netto degli effetti dell’incremento del costo medio orario.

Gli altri costi del personale sono incrementati di euro 36.178 mila principalmente spiegati dai costi di riorganizzazione del personale di rete pari a euro 33.301 mila, di cui euro 15.348 mila stanziati a fondo ai cui commenti si rimanda.

Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti della Relazione sulla gestione capitolo “Lavoratori”.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2020	2019	Variazione
Impiegati	18.332	19.022	(690)
Quadri	214	233	(19)
Dirigenti	71	80	(9)
Totale	18.617	19.335	(718)

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.567	27.373	(1.806)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.331	72.054	(3.723)
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali</i>	2.475	125	2.350
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali</i>	21.905	1.001	20.904
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.380	1.126	23.254
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.451	799	1.652
Totale	120.729	101.352	19.377

Con riferimento alle voci “ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali” si rinvia ai commenti delle voci delle “Immobilizzazioni immateriali e materiali”.

Con riferimento alla voce “Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide” si rinvia ai commenti delle apposite voci dell'attivo circolante.

B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	282.051	318.822	(36.771)
rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(248.894)	(281.433)	32.539
Totale	33.157	37.389	(4.232)

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

2020	Rimanenze iniziali	Riclassifiche	Totale rimanenze iniziali	Decrementi dell'esercizio	Svalutazioni	Totale rimanenze finali
Merce	273.666		273.666	(28.970)		244.696
Terreni e fabbricati destinati alla vendita	7.767	618	8.385	(3.646)	(541)	4.198
Totale	281.433	618	282.051	(32.616)	(541)	248.894

Per maggiori informazioni si rinvia ai commenti delle voci dell'attivo circolante “Rimanenze”.

B.12 Accantonamenti per rischi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	23.935	34.272	(10.337)
Totale	23.935	34.272	(10.337)

La voce “accantonamento altri fondi rischi” pari a euro 23.935 mila è così composta:

	2020	2019	Variazione
Dismissioni punti vendita		19.100	(19.100)
Cause in corso	17.475	8.071	9.404
Rischi valori immobiliari	4.450	7.101	(2.651)
Altri minori	2.010		2.010
Totale	23.935	34.272	(10.337)

Si precisa che parte degli accantonamenti sono stati iscritti in altre voci del conto economico sulla base della loro natura; per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce “Fondi per rischi e oneri”.

B.13 Altri accantonamenti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Altri accantonamenti	4.802	4.083	719
Totale	4.802	4.083	719

La voce “altri accantonamenti” pari a euro 4.802 mila è principalmente spiegata dai costi per le operazioni a premio iniziate nel corso dell’esercizio e che si concluderanno nel 2021.

B.14 Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni immateriali e materiali	4.068	564	3.504
Imposte indirette e tributi locali	18.957	20.312	(1.355)
Perdite su crediti commerciali	758	642	116
Contributi associativi	2.135	2.386	(251)
Sopravvenienze passive	2.377	3.155	(778)
Liberalità oneri ut sociale	1.627	1.385	242
Operazioni a premio e omaggi	38.596	47.671	(9.075)
Altri oneri diversi di gestione	10.666	4.834	5.832
Totale	79.184	80.949	(1.765)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- La voce “minusvalenze su immobilizzazioni immateriali e materiali” è pari a euro 4.068 mila; per maggiori dettagli si rimanda ai commenti della voce “immobilizzazioni immateriali e materiali”.
- La voce “imposte indirette e tributi locali” di euro 18.597 mila è principalmente rappresentata dalle imposte comunali sugli immobili. Il decremento, pari a euro 1.355 mila, è spiegato da minori imposte di bollo e imposte su operazioni a premio.
- La voce “operazioni a premio e omaggi” di euro 38.596 mila; è costituita dai premi legati ad operazioni di collezionamento rivolte prevalentemente ai soci. Il decremento, pari ad euro 9.075 mila, è spiegato da una maggiore propensione dei soci verso le iniziative di solidarietà e dal decremento generalizzato della redemption punti, anche legato al periodo di lockdown.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nel capitolo “Situazione patrimoniale e finanziaria” della Relazione sulla gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell’esercizio 2020; di seguito si riportano le tabelle con la composizione comparata delle voci.

C.15 Proventi da partecipazioni

La voce “proventi da partecipazioni” di euro 12.818 mila è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
in imprese controllate	11.552	32.549	(20.997)
in imprese collegate	294	493	(199)
in altre imprese	972	32.600	(31.628)
Totale	12.818	65.642	(52.824)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci:

- I “proventi in imprese controllate” pari a euro 11.552 mila sono i seguenti:

	2020	2019	Variazione
Dividendi su partecipazioni	10.302	22.634	(12.332)
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	1.250	9.915	(8.665)
Totale	11.552	32.549	(20.997)

- La voce è spiegata:
 - per euro 10.302 mila dai dividendi su partecipazioni, decrementati di euro 12.275 mila a seguito della minore distribuzione del dividendo operata da Igds spa e di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Igds spa	10.302	22.577	(12.275)
Finube spa		57	(57)
Totale	10.302	22.634	(12.332)

- per euro 1.250 mila spiegati dall'earn out previsto nel contratto di cessione del 41% delle azioni di Alleanza Luce&Gas spa, realizzato nel 2017 e legato alle performance positive della partecipata.
- I “proventi in imprese collegate” pari a euro 294 mila sono spiegati dalla plusvalenza realizzate sulla cessione di Forum srl; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell'apposita voce delle “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”.
- I “proventi in altre imprese” pari a euro 972 mila sono spiegati:

	2020	2019	Variazione
Dividendi su partecipazioni	670	28.924	(28.254)
Utili su negoziazione titoli del circolante	302	3.676	(3.374)
Totale	972	32.600	(31.628)

- La voce è spiegata per euro 670 mila dai dividendi su partecipazioni verso altre imprese di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Altre Imprese minori	655	213	442
Coop Sole Ravenna scc	12		12
Cpr System sc	3		3
Unipol Gruppo spa		28.603	(28.603)
Ccfs sc		108	(108)
Totale	670	28.924	(28.254)

Il decremento della voce è riconducibile ai minori dividendi distribuiti dalla partecipata Unipol Gruppo spa che si è attenuta alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza assicurativa, che tenuto conto della situazione di emergenza legata all'epidemia Covid-19, ha richiesto di adottare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi.

C.16 Altri proventi finanziari

La voce “altri proventi finanziari” è pari a euro 53.392 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.625	2.375	1.250
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.296	21.850	(11.554)
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35.637	54.655	(19.018)
proventi diversi dai precedenti	3.834	8.814	(4.980)
Totale	53.392	87.694	(34.302)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci:

- La voce “da crediti iscritti nelle immobilizzazioni”, pari a euro 3.625 mila si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
verso imprese controllate	628	532	96
verso imprese collegate	788	560	228
verso terzi	2.209	1.283	926
Totale	3.625	2.375	1.250

- Gli interessi attivi “verso imprese controllate” pari a euro 628 mila sono di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Emiliana srl	556	378	178
Estense srl	69	56	13
Fico.op srl	3		3
Finube spa		88	(88)
Mer.Co.Ra srl		10	(10)
Totale	628	532	96

- Gli interessi attivi “verso imprese collegate” pari a euro 788 mila sono di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Refincoop spa	317	12	305
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	187	169	18
Parco spa	145	144	1
Hope srl	85	71	14
Riva Retail srl	46	27	19
Unagro spa	8	8	
Trento Sviluppo srl		93	(93)
Atrike spa		25	(25)
Forum srl		11	(11)
Totale	788	560	228

- Gli interessi attivi “verso terzi” per euro 2.209 mila sono spiegati da euro 43 mila verso dipendenti e da euro 2.166 mila verso altre imprese, di seguito dettagliate:

	2020	2019	Variazione
Ccfs sc	965	11	954
Holmo spa	897	894	3
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	280	277	3
Coptech soc coop	14	13	1
Par.coop.it spa	10	11	(1)
Fondazione Virtus		20	(20)
Totale	2.166	1.226	940

- La voce “da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni” è pari a euro 10.296 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Proventi da fondi d'investimento	10.296	21.850	(11.554)
Totale	10.296	21.850	(11.554)

- La voce “da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni” è pari a euro 35.637 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	15.604	24.966	(9.362)
Proventi da titoli negoziabili	15.591	21.269	(5.678)
Proventi da fondi di investimento	2.871	1.233	1.638
Proventi da PCT	503	654	(151)
Proventi da polizze	806	6.518	(5.712)
Altri Proventi	262	15	247
Totale	35.637	54.655	(19.018)

- La voce “proventi diversi dai precedenti” è pari a euro 3.834 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Interessi da imprese controllate	1.328	1.214	114
Interessi da imprese collegate	137	589	(452)
Interessi di c/c bancari e postali	2.261	5.056	(2.795)
Interessi e sconti comm.li attivi	44	84	(40)
Altri proventi finanziari	64	1.871	(1.807)
Totale	3.834	8.814	(4.980)

- Gli interessi attivi da imprese controllate, pari a euro 1.328 mila, maturati sui conti correnti di corrispondenza, sono di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Bari Immobiliare srl	390	415	(25)
Emiliana srl	261	94	167
Distribuzione Roma srl	261	110	151
Mer.Co.Ra srl	173	124	49
Distribuzione Centro Sud srl	109	235	(126)
Librerie.Coop spa	66	51	15
Alleanza Luce & Gas spa	52	25	27
Momenti per te srl	7	7	
Igd Siiq spa	7	100	(93)
TR Media srl	2	53	(51)
Totale	1.328	1.214	114

- Gli interessi attivi da imprese collegate, pari a euro 137 mila, maturati sui conti correnti di corrispondenza, sono di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Auriga srl	121	118	3
Centrale Adriatica soc coop	16	471	(455)
Totale	137	589	(452)

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

La voce “interessi e altri oneri finanziari” è pari a euro 30.713 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
verso imprese controllate	1.038	2.504	(1.466)
verso imprese collegate	241	2.119	(1.878)
verso altre imprese	29.434	45.500	(16.066)
Totale	30.713	50.123	(19.410)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci:

- La voce “verso imprese controllate” è pari a euro 1.038 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Interessi da imprese controllate	638	2.405	(1.767)
Minusvalenze da partecipazioni in imprese controllate	400	99	301
Totale	1.038	2.504	(1.466)

- Gli interessi passivi da imprese controllate, pari a euro 638 mila, sono di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Emiliana srl	309	1.837	(1.528)
Immobiliare Nordest spa	238	199	39
Robintur spa	56	85	(29)
Egocentro srl	7	11	(4)
Argonauta srl	6	14	(8)
TR Media srl	5		5
RTP Robintur Travel Partner srl	4	13	(9)
Assinova srl	3		3
Fico.op srl	3	3	
BT Expert srl	3		3
Alleanza Luce & Gas spa	2	4	(2)
Conero srl	2	2	
Estense srl		235	(235)
Pharmacoop Adriatica spa		2	(2)
Totale	638	2.405	(1.767)

La voce “minusvalenze da partecipazioni in imprese controllate” di euro 400 mila è spiegata dalla definizione finale del prezzo sulla cessione di Fabricoor doo avvenuta nel 2019.

- La voce “verso imprese collegate” è pari a euro 241 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Interessi da imprese collegate	241	1.129	(888)
Minusvalenze da partecipazioni in imprese collegate		990	(990)
Totale	241	2.119	(1.878)

- Gli interessi passivi da imprese collegate, pari a euro 241 mila, sono di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Centrale Adriatica soc coop	222	41	181
Hope srl	19	315	(296)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa		773	(773)
Totale	241	1.129	(888)

- La voce “verso altre imprese” è pari a euro 29.434 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Interessi passivi su titoli di stato e obbligazioni	1		1
Perdite su crediti immobilizzati verso altri	167	3.599	(3.432)
Interessi passivi bancari	9.570	10.541	(971)
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate		5	(5)
Minusvalenze da altri titoli del circolante	924	3.659	(2.735)
Altre perdite	375	284	91
Altri interessi ed oneri finanziari	1.387	2.425	(1.038)
Perdite su negoziazione fondi	941	5.189	(4.248)
Interessi verso Soci	16.062	19.798	(3.736)
Sopravvenienze passive finanziarie	7		7
Totale	29.434	45.500	(16.066)

C.17-bis Utili e perdite su cambi

La voce, negativa per euro 454 mila è spiegata dagli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ

Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto descritto alla voce “Immobilizzazioni finanziarie” dello stato patrimoniale; di seguito si riportano le tabelle con la composizione comparata delle voci.

D.18 Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
di partecipazioni	16		16
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		2.755	(2.755)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		2.949	(2.949)
di strumenti finanziari derivati	405	2.782	(2.377)
Totale	421	8.486	(8.065)

D.19 Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
di partecipazioni	51.767	34.900	16.867
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.386	20	6.366
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.225	4.214	5.011
di strumenti finanziari derivati	16	36	(20)
Totale	67.394	39.170	28.224

Si riportano di seguito i dettagli delle principali voci:

- Le svalutazioni “di partecipazioni” sono pari a euro 51.767 mila e di seguito dettagliate:

	2020	2019	Variazione
di partecipazioni in imprese controllate	32.794	28.345	4.449
di partecipazioni in imprese collegate	17.583	4.835	12.748
di partecipazioni in altre imprese	1.107	1.385	(278)
di partecipazioni del circolante	283	335	(52)
Totale	51.767	34.900	16.867

Si riporta di seguito il dettaglio delle svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate, pari a euro 32.794 mila:

	2020	2019	Variazione
Distribuzione Roma srl	12.405	12.493	(88)
Emiliana srl	6.467	2.667	3.800
Robintur spa	5.153		5.153
Distribuzione Centro Sud srl	3.557	10.047	(6.490)
Fico.op srl	1.896	1.135	761
Librerie.Coop spa	1.586	715	871
Momenti per te srl	901	980	(79)
Mer.Co.Ra srl	505	272	233
TR Media srl	291		291
Estense srl	33	36	(3)
Totale	32.794	28.345	4.449

La svalutazione di Fico.op srl è stata accantonata per euro 856 mila a fondo copertura perdite partecipate. Con specifico riferimento alle svalutazioni di Distribuzione Roma srl e di Emiliana srl si evidenzia che le stesse includono elementi non ricorrenti rispettivamente di euro 5.232 mila e di euro 5.541 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio delle svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate, pari a euro 17.583 mila:

	2020	2019	Variazione
Auriga srl	11.738	50	11.688
Parco spa	2.837	4.000	(1.163)
Refincoop spa	2.559		2.559
I.Denticoop srl	208		208
Unagro spa	114		114
Simgest spa	41		41
Italian Cooperative's Trade srl	35	20	15
3 Esse srl	35		35
Atrike spa	7		7
Riva Retail srl	6	2	4
S.E.C. 95 srl in liquidazione	3		3
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa		411	(411)
Immobiliare Ragusa 2013 srl		352	(352)
Totale	17.583	4.835	12.748

La svalutazione di Auriga srl, 3 Esse srl e Sec 95 srl in liquidazione sono state accantonate per euro 11.318 mila a fondo copertura perdite partecipate.

Si riporta di seguito il dettaglio delle svalutazioni di partecipazioni in altre imprese, pari a euro 1.107 mila:

	2020	2019	Variazione
Cooptech soc coop	792		792
Eataly spa	231		231
Consorzio I.Denticoop St Spec Odontoiatria	66		66
Mattoni Blu srl in liquidazione	10		10
Cassa di Risparmio di Cento spa	7		7
Intesa Sanpaolo spa	1		1
Credit Agricole Friuladria spa		10	(10)
Federazione Coop prov di Ravenna scpa		1.214	(1.214)
Sanfelice 1893 Banca Popolare soc coop		128	(128)
Primavera Urbana sc in liquidazione		20	(20)
Banca Popolare di Bari scarl		13	(13)
Totale	1.107	1.385	(278)

- Le svalutazioni “di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni” pari a euro 6.386 mila sono relative a fondi di investimento; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell’apposita voce dell’attivo immobilizzato “altri titoli”.
- Le svalutazioni “di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni” pari a euro 9.225 mila sono relative a Titoli di Stato, obbligazioni, polizze e fondi di investimento; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell’apposita voce dell’attivo circolante “altri titoli”.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Altre imposte dirette	425		425
Fiscalità da consolidato nazionale		(2.473)	2.473
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.030	(17)	1.047
Imposte differite (anticipate)	(4.425)	2.733	(7.158)
Totale	(2.970)	243	(3.213)

La voce "altre imposte dirette" comprende l'imposta sostitutiva ex art 110 DL n. 104/2020 per euro 425 mila, pari al 3% dei differenziali riallineati.

La voce "imposte differite (anticipate)" comprende sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo *reversal*, tra di essi vi è la quota parte del relativo fondo rilasciata a conto economico pari ad euro 2.361 mila in conseguenza del venir meno delle differenze temporanee relative ai beni materiali oggetto di riallineamento ex art. 110 DL n. 104/2020.

Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico con la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite, sono state calcolate considerando un'aliquota Ires del 24% e un'aliquota Irap del 3,90% e sono di seguito dettagliate:

	IRES	IRAP	Totale imposte
Imposte anticipate			
Accantonamenti	(5.775)		(5.775)
Reversal	5.027	1.557	6.584
Imposte differite			
Reversal	(5.234)		(5.234)
Totale	(5.982)	1.557	(4.425)

ALTRE INFORMAZIONI

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice civile si riporta di seguito un prospetto di sintesi degli effetti patrimoniali ed economici relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere nel corso dell'esercizio.

	Ubi leasing 06097738	Ubi leasing 06097740	Ubi leasing 06097533	MPS leasing 1141774	MPS leasing 1141778	Unicredit leasing IF1404837	Totale
Stipulato o subentro in data	01/04/2008	01/04/2008	15/12/2015	23/01/2011	26/02/2015	31/03/2014	
Data scadenza	01/02/2021	01/02/2021	15/12/2020	24/01/2021	24/02/2021	31/03/2029	
Valore attuale dei canoni a scadere a fine esercizio				151	3.648	3.799	
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	85	85		394	113	1.319	1.996
Costo storico	672	672	367	1.250	378	8.840	12.179
Fondo ammortamento	(189)	(189)	(36)	(270)	(41)	(1.221)	(1.946)
Valore di inizio esercizio	483	483	331	980	337	7.620	10.234
Ammortamenti di competenza	16	16	9	30	9	212	292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(205)	(205)	(44)	(300)	(50)	(1.433)	(2.237)
Valore di fine esercizio	467	467	323	950	328	7.407	9.942
Rettifica risconti Maxi-canone					821	821	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario		85	85	394	266	4.968	5.798
Storno di canoni	42	42	33	66	16	640	839
Rilevazione oneri finanziari	1	1	1	4	2	157	166
Rilevazione quote ammortamento	16	16	9	30	9	212	292
Storno quote ammortamento su costi di subentro	8	8		13			29
Effetto sul risultato prima delle imposte	32	33	24	45	5	271	410
Effetto fiscale	8	8	6	11	1	65	99
Effetto sul risultato d'esercizio	25	25	18	34	4	206	312

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

	2020	2019	Variazione
Compensi ad amministratori	590	600	(10)
Rimborso spese organi sociali	78	159	(81)
Compensi a sindaci	56	55	1
Totale	724	814	(90)

Si evidenzia che gli importi esposti includono i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e agli organi statutari della Cooperativa, comprensivi delle indennità di carica.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessioni di crediti.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti alla società di revisione legale, "Deloitte & Touche spa", per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono:

Natura dell'incarico	2020	2019	Variazione
Attività di revisione del bilancio	169	197	(28)
Altri servizi	30	81	(51)
Totale	199	278	(79)

La voce, nel 2019, era influenzata dal costo degli onorari per il rilascio della relazione di conformità, per la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri all'Agenzia delle Entrate.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore infografica si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci "immobilizzazioni finanziarie" (sottovoci "partecipazioni" e "crediti") e "attivo circolante" (sottovoci "crediti", "attività per la gestione accentratata della tesoreria" e "debiti"). Per quanto concerne i rapporti economici si rinvia al capitolo "Rapporti con parti correlate" della Relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel Bilancio di esercizio.

Con riferimento ai rischi assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

- a. le fidejussioni rilasciate sono pari a euro 115.183 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:
 - euro 60.064 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 22.007 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 38.057 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 39.239 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 13.800 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 5.961 mila per contratti di locazione e spese condominiali e euro 19.478 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 11.857 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette ed indirette, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, ed euro 8.257 mila a garanzia di contratti di locazioni e altre operazioni;
 - euro 4.023 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi a garanzia di altre operazioni.

- b. Le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari a euro 50.404 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
- euro 13.254 mila relative a lettere di patronage ed assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto proprio per contratti di locazione finanziaria ed altre operazioni;
 - euro 28.150 mila relative a lettere di patronage ed assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 11.700 mila per finanziamenti e linee di credito concessi ed euro 16.450 mila a garanzia di altre operazioni;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi.
- c. I titoli depositati a garanzia ammontano a euro 35.256 mila e sono comprensivi di euro 31.603 mila rilasciati in favore di Factorcoop per lo svolgimento della propria attività, di euro 3.337 mila a garanzia di fidejussioni ricevute e di euro 316 mila a garanzia di finanziamenti in favore di altre società. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione “D4 – Debiti verso banche” dello stato patrimoniale.

Con riferimento agli impegni assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

- a. impegni contrattuali (PUT) verso il Fondi Immobiliari e altre società per euro 47.026 mila di cui:
- euro 15.846 mila per opzione PUT concessa a Namira Sgrpa per il riacquisto di quote della società controllata Immobiliare Nordest spa. Nel corso del 2021, entro la data di approvazione del progetto di bilancio la Cooperativa ha acquistato le quote di minoranza detenute da Namira e di conseguenza è decaduta la Put;
 - euro 29.984 mila per quote di società controllate;
 - per euro 598 mila per quote di società collegate;
 - per euro 834 mila per quote di altre partecipate.

La Cooperativa, nella più ampia operazione di cessione di 28 immobili dell'esercizio, ha concesso all'acquirente, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, una opzione di acquisto del relativo ramo d'azienda; per maggiori dettagli sull'operazione di cessione si rimanda alla voce “immobilizzazioni materiali”.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 6.655 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 4.017 mila;
- libreria per euro 2.426 mila;
- calzature per euro 189 mila.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, del codice civile, si rende noto che la Cooperativa nel 2020 non ha sottoscritto alcuna operazione di strumenti finanziari il cui regolamento è previsto per i primi giorni dell'esercizio successivo, non vi sono quindi operazioni configurabili come accordi fuori Bilancio.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART.1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorchè nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Contributi in conto esercizio incassati (in unità di euro)			
Ente Erogante	Società	Descrizione	Importo Incassato 2020
GSE	Coop Alleanza 3.0 soc. coop	Contributi impianto fotovoltaico	3.156.872

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli effetti della pandemia da Covid-19 stanno proseguendo nei primi mesi dell'esercizio 2021. L'ondata di contagi che si ripropone e i ritardi nella vaccinazione di massa concorrono a rallentare la ripresa economica conseguente al venir meno delle restrizioni.

Tra i settori di business del Gruppo, si conferma un andamento positivo di quello core, mentre quello del turismo è ancora fortemente colpito dalle restrizioni alla mobilità e dalle incertezze sull'utilizzo dei fondi statali stanziati a sostegno del settore.

Pur rivisti e ripensati nel mutato contesto socio-economico, le azioni e gli obiettivi economico-finanziari del Piano di Rilancio 2019-2022 sono stati sostanzialmente confermati anche nel Budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021. Tenendo conto della difficile situazione economica, sanitaria e sociale in cui ancora oggi l'Italia intera versa a causa del perdurare dell'epidemia, il Budget del Gruppo si pone obiettivi economici e finanziari molto sfidanti, che vogliono rappresentare un vero e proprio cambio di passo per l'azienda. L'intento è soprattutto quello di mettere al centro della strategia della Cooperativa la ripresa delle vendite, con il progressivo recupero delle quote di mercato perse negli ultimi anni, oltre a riaffermare la centralità strategica dei punti vendita, nei quali si investirà per renderli ancora più efficienti, economicamente sostenibili e più attrattivi, al fine di aderire alle richieste di soci e clienti, senza deroghe al valore della cooperazione, che costituisce base e fondamenta di tutte le attività.

In sintesi, i pilastri su cui si basa il preventivo del 2021 sono:

- la focalizzazione sulla gestione caratteristica, con atteggiamento competitivo forte, per la riconquista di una posizione di leadership all'interno del mercato di riferimento;
- il rafforzamento della stabilità economica e finanziaria, mantenendo la massima attenzione alla sicurezza del prestito sociale;
- la sostenibilità, con obiettivi rendicontabili al pari di quelli economici, così come previsto nel Budget di Sostenibilità che affianca il Budget economico-finanziario.

Gli obiettivi, in una fase sociale ed economica ancora molto vulnerabile, saranno perseguiti attraverso una forte spinta al fatturato, un'attenzione molto forte ai costi di rete e di sede ed a importanti progetti di rilancio, che riguarderanno in particolare, oltre agli investimenti in convenienza sul fronte prezzi, azioni strutturali e commerciali per il recupero di attrattività del canale Iper ed il potenziamento dei reparti Freschi e freschissimi.

Le rilevazioni dei primi mesi dell'anno sembrano confermare andamenti in linea con le aspettative.

Sul lato del rafforzamento della stabilità finanziaria (in una concezione che vede il presidio del prestito sociale come elemento distintivo e imprescindibile), sono previste operazioni mirate al miglioramento dell'indebitamento netto, anche attraverso dismissioni programmate ben selezionate e tali da garantire la coerenza con i principi declinati dal piano di rilancio della Cooperativa.

Si opererà anche sul fronte del rafforzamento delle fonti di finanziamento a lungo termine, di cui un pilastro è rappresentato dal finanziamento Sace, perfezionato nei primi mesi dell'anno (come già richiamato nelle pagine precedenti).

Continueranno inoltre, con molta determinazione, gli investimenti in innovazione, sia sul fronte dei processi in ambito commerciale e finance, sia per il rinnovamento dei punti di vendita (in particolare per ottimizzare il canale ipermercati) e della logistica (processo di automazione avviato nel 2020 per il magazzino di Anzola dell'Emilia).

ALTRE INFORMAZIONI

- A fine febbraio, sul fronte finanziario, la Cooperativa ha sottoscritto con un pool di istituti di credito di cui Unicredit è global coordinator e banca agente, un finanziamento per euro 200.000 mila di durata fino a 6 anni con due di preammortamento, assistito da garanzia SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia per l'80% dell'importo erogato (ad un tasso, inclusivo del costo della garanzia statale, in linea con il merito di credito attribuito al debito del gruppo), di cui euro 18.000 mila destinati alle seguenti società del gruppo: euro 5.000 mila a Robintur, euro 5.000 mila a Distribuzione Roma, euro 5.000 mila a Alleanza Luce&Gas, euro 3.000 mila a TRMedia. Il finanziamento sarà utilizzato per finanziare gli investimenti, il costo del lavoro e il capitale circolante.
- A marzo, nell'ambito del processo di semplificazione societaria, la Cooperativa ha deliberato la fusione per incorporazione della società Immobiliare Nordest spa e della sua controllata Silos spa con retroattività contabile e fiscale al 1°gennaio 2021.
- Ad aprile, la Cooperativa ha acquistato dal Namira sgrpa la quota di minoranza del 2,307% (n. 1.900.000 azioni) di Immobiliare Nordest spa, detenendone così il controllo totalitario.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale della Cooperativa e dalla legge, con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2020, viene proposto di coprire integralmente la perdita di 138.232.684 (dati in unità di euro), mediante utilizzo della Riserva statutaria.

Il presente Bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coop Alleanza 3.0 soc coop
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Mario Cifiello

30 Aprile 2021

RELAZIONI

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Al Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. (la "Cooperativa") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03048560166 - R.E.A. n. MI-1720238 | Partita IVA/IT 03048560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/ysabout.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Cooperativa delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti

Socio

Bologna, 30 aprile 2021

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020
redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.**

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Premessa

Al Collegio Sindacale della Società Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. è attribuita, per l'esercizio 2020, la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile, mentre le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile sono affidate alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che in data 30 aprile 2021 ha emesso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha avuto con la suddetta Società di revisione scambi di informazioni ed incontri, e da questi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati ed alla Relazione sulla gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Preliminarmente, evidenziamo come l'anno 2020 abbia visto la Cooperativa impegnata nelle attività previste nelle Linee Guida del Piano di Rilancio 2019-2022 – peraltro oggetto di recente rivisitazione - ed indispensabili a perseguire gli obiettivi di ottimizzazione della gestione caratteristica e di consolidamento della sostenibilità finanziaria. Tra queste attività, la Cooperativa ha proseguito il percorso nelle operazioni di razionalizzazione del Gruppo, delle funzioni e della rete di vendita, nonostante si sia trovata ad operare in un inaspettato e difficile contesto macroeconomico, con conseguenti e inevitabili ritardi nell'attuazione del Piano di Rilancio sopra menzionato. Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, in questo contesto la Cooperativa, in linea con l'andamento del settore, ha ottenuto benefici in termini di fatturato e marginalità derivanti principalmente dalle restrizioni e limitazione degli spostamenti dettati dal Governo a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19. A tali effetti positivi si sono tuttavia contrapposti importanti costi straordinari per assicurare la salute e sicurezza dei lavoratori e dei consumatori.

L'attività tipica svolta dalla Cooperativa, nel corso dell'esercizio, è sostanzialmente immutata rispetto a quella svolta negli esercizi precedenti ed è risultata coerente con le previsioni statutarie previste dall'oggetto sociale.

La struttura organizzativa della Cooperativa ha registrato, anche nel corso del 2020, variazioni finalizzate a realizzare miglioramenti di efficienza dei processi, tanto delle sedi quanto dei punti vendita.

La Governance della Cooperativa è stata interessata da importanti cambiamenti al vertice, con la nomina - nel mese di luglio 2020 - del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Direttore Generale Retail; in ottobre 2020 è stato nominato il nuovo Direttore Generale Corporate.

Anche gli strumenti informativi continuano ad essere oggetto di attività di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa, interessando anche il sistema amministrativo e contabile. Abbiamo comunque constatato l'idoneità del sistema amministrativo e contabile, che rappresenta correttamente i fatti di gestione.

La doverosa premessa all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020, tende a sottolineare come l'obiettivo primario della Cooperativa sia quello di adottare iniziative volte ad ottenere una maggiore efficienza ed efficacia di processo, in tutte le funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di prestito sociale, attestando nelle proprie relazioni il rispetto dei limiti previsti negli indici del Regolamento. Il Collegio ha altresì continuato la sua azione di sensibilizzazione volta a stimolare il perseguitamento dell'implementazione delle procedure atte ad ottenere tempestivamente i parametri patrimoniali infrannuali ed a monitorare eventuali stress-test sugli stessi, nonché di procedere nella attuazione dell'implementazione delle procedure e sistemi di allerta preventiva e del monitoraggio degli indicatori della crisi.

Ciò premesso, Vi riferiamo dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- ✓ abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ✓ abbiamo partecipato alle Assemblee generali dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in sede deliberativa, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, dall'Alta Dirigenza e/o dai Responsabili delle specifiche funzioni, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui conseguenti fattori di rischio e sulle conseguenti incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ✓ abbiamo scambiato informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ✓ abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, rilevando le implementazioni precedentemente esposte;
- ✓ abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo e dalle funzioni delegate per fronteggiare la

-
- situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ✓ abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - ✓ abbiamo preso visione e ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020 senza evidenziare fatti di rilievo o criticità;
 - ✓ abbiamo tenuto riunioni e periodici confronti con il Comitato Controllo Rischi e con la Commissione Etica della Società, condividendo con gli stessi, e con gli Amministratori, la necessità di perseguire l'efficientamento della gestione caratteristica e le migliorie da prevedersi per il raggiungimento di un consolidamento della situazione finanziaria e patrimoniale, soprattutto nell'ottica di riorganizzazione del Gruppo;
 - ✓ abbiamo avuto un continuo scambio informativo con la funzione "Internal Audit e Compliance" della Cooperativa;
 - ✓ non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.;
 - ✓ nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri – peraltro favorevoli - previsti dalla legge. In particolare, in occasione della cooptazione di Consiglieri ed in occasione della nomina del Presidente in carica e della determinazione del suo compenso;
 - ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c., salva l'applicazione della deroga prevista dal Decreto 17 luglio 2020 del MEF alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante, come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2020, evidenziando una percentuale di scambio mutualistico ben superiore al 50 per cento. Il Collegio Sindacale evidenzia pertanto che la Cooperativa rimane iscritta nell'Albo delle Imprese Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente. Il calcolo inerente all'ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota integrativa alla quale Vi rimandiamo.

Relativamente al Prestito Sociale, in Nota integrativa il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalle disposizioni della Banca d'Italia dell'8 novembre 2017 in merito alla "Raccolta del risparmio da soggetti diversi delle Banche", ha provveduto ad evidenziare l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio lungo termine con l'attivo immobilizzato. Il calcolo inerente all'ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota integrativa, alla quale Vi rimandiamo.

3) Osservazioni in ordine al Bilancio consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha svolto un'attività di vigilanza attraverso la raccolta di informazioni da parte della Società di Revisione e dà atto:

- dell'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione;
- dell'applicazione delle disposizioni inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Consolidato.

Il giudizio reso dalla Società di Revisione sul Bilancio Consolidato è "senza modifiche", non evidenziando pertanto situazioni di criticità, di incertezza né eventuali limitazioni nelle verifiche o richiami di informativa.

4) Proposte in ordine all' approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.
Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio illustrata dagli Amministratori in Nota integrativa.

Bologna, li 30/04/2021

p.II Collegio Sindacale

Il Presidente

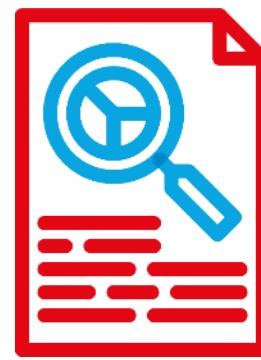
(Domenico Livio Trombone)



BILANCIO CONSOLIDATO

2013
2012
2011
2010

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	5.924	13.247
2)	costi di sviluppo	7	56
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.461	21.319
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.307	3.183
5)	avviamento	28.911	34.337
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	7.478	1.927
7)	altre	59.306	59.002
	Totale immobilizzazioni immateriali (I)	126.394	133.071
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	2.875.838	3.080.731
2)	impianti e macchinario	147.457	166.723
3)	attrezzature industriali e commerciali	10.494	12.273
4)	altri beni	54.163	62.620
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	68.851	58.393
	Totale immobilizzazioni materiali (II)	3.156.803	3.380.740
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	<i>imprese controllate non consolidate</i>	127	117
b)	<i>imprese collegate</i>	131.071	202.439
d-bis)	<i>altre imprese</i>	1.123.234	1.124.570
	Totale 1) partecipazioni	1.254.432	1.327.126
2)	crediti:		
a)	<i>verso imprese controllate non consolidate</i>	15.206	15.646
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.206	15.646
	<i>Totale a) verso imprese controllate non consolidate</i>	<i>15.206</i>	<i>15.646</i>
b)	<i>verso imprese collegate</i>	57.250	35.625
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.935	19.656
	<i>Totale b) verso imprese collegate</i>	<i>67.185</i>	<i>55.281</i>
d-bis)	<i>verso altri</i>	62.687	37.013
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	230.996	89.218
	<i>Totale d-bis) verso altri</i>	<i>293.683</i>	<i>126.231</i>
	Totale 2) crediti	376.074	197.158
3)	altri titoli	466.938	483.284
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.097.444	2.007.568
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.380.641	5.521.379

STATO PATRIMONIALE ATTIVO
31/12/2020
31/12/2019

C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	42.762	44.555
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	92.520	122.522
4)	prodotti finiti e merci	336.732	362.425
5)	acconti	2.089	1.348
	Totale rimanenze (I)	474.103	530.850
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	130.185	134.963
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.164	6.321
	Totale 1) verso clienti	135.349	141.284
2)	verso imprese controllate non consolidate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.939	1.920
	Totale 2) verso imprese controllate non consolidate	1.939	1.920
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	161.226	109.871
	Totale 3) verso imprese collegate	161.226	109.871
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	24.744	32.784
	esigibili oltre l'esercizio successivo	15.395	8.458
	Totale 5-bis) crediti tributari	40.139	41.242
5-ter)	imposte anticipate	63.194	66.093
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	22.473	31.965
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.976	9.896
	Totale 5-quater) verso altri	25.449	41.861
	Totale crediti (II)	427.296	402.271
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate non consolidate	4.416	4.893
2)	partecipazioni in imprese collegate		158
4)	altre partecipazioni	210.642	177.301
6)	altri titoli	1.128.281	1.143.906
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
b)	verso imprese collegate	6.921	6.788
d-bis)	verso altri	3.105	3.008
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	10.026	9.796
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.353.365	1.336.054
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	804.444	1.204.933
2)	assegni	1	20
3)	danaro e valori in cassa	12.941	15.348
	Totale disponibilità liquide (IV)	817.386	1.220.301
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.072.150	3.489.476
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	11.829	12.490
	TOTALE ATTIVO	8.464.620	9.023.345

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	118.472	120.747
III)	Riserve di rivalutazione	162.475	162.475
IV)	Riserva legale	1.123.676	1.123.676
V)	Riserve statutarie	555.284	622.439
VI)	Altre riserve		
	<i>Riserva straordinaria</i>	2.257	99.011
	<i>Riserva di fusione</i>	7.288	7.288
	<i>Riserva contributi in conto capitale</i>	868	868
	<i>Riserva da plusvalenze reinvestite</i>	464	464
	<i>Altre riserve</i>	2.274	2.274
	<i>Riserva per copertura perdite</i>	240	240
	<i>Riserva mutualistica</i>	99	99
	<i>Riserva di consolidamento</i>	2.386	2.386
	<i>Riserva differenza di traduzione</i>	(6.893)	(7.011)
	Totale Altre riserve (VI)	8.983	105.619
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.845)	(10.241)
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(126.855)	(51.919)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(131.558)	(182.956)
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(17)	(10)
	Patrimonio di Gruppo	1.701.615	1.889.830
XI)	Capitale e riserve di terzi	448.136	452.996
XII)	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(14.750)	4.652
	Patrimonio netto di terzi	433.386	457.648
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.135.001	2.347.478
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	<i>per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	83	67
2)	<i>per imposte, anche differite</i>	52.240	102.221
3)	<i>strumenti finanziari derivati passivi</i>	20.463	23.969
4)	<i>altri</i>	100.676	86.817
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	173.462	213.074
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	140.371	147.688

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
D) DEBITI			
1) obbligazioni			
esigibili entro l'esercizio successivo		76.400	5.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		622.154	688.571
Totale 1) obbligazioni		698.554	694.231
3) prestito sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo		2.881.742	3.113.039
esigibili oltre l'esercizio successivo		312.904	123.255
Totale 3) prestito sociale		3.194.646	3.236.294
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo		625.589	1.010.529
esigibili oltre l'esercizio successivo		700.052	547.620
Totale 4) debiti verso banche		1.325.641	1.558.149
5) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo		5.953	5.367
esigibili oltre l'esercizio successivo		27.489	30.579
Totale 5) debiti verso altri finanziatori		33.442	35.946
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo		14.757	17.756
Totale 6) acconti		14.757	17.756
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo		283.898	302.851
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.307	1.162
Totale 7) debiti verso fornitori		285.205	304.013
9) debiti verso imprese controllate non consolidate			
esigibili entro l'esercizio successivo		1.491	1.284
Totale 9) debiti verso imprese controllate non consolidate		1.491	1.284
10) debiti verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo		228.585	238.005
Totale 10) debiti verso imprese collegate		228.585	238.005
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		30.089	38.129
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.523	3
Totale 12) debiti tributari		31.612	38.132
13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo		20.600	23.103
esigibili oltre l'esercizio successivo		838	934
Totale 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		21.438	24.037
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		164.655	152.281
esigibili oltre l'esercizio successivo		9.926	9.326
Totale 14) altri debiti		174.581	161.607
TOTALE DEBITI (D)		6.009.952	6.309.454
E) RATEI E RISCONTI			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.834	5.651
TOTALE PASSIVO		8.464.620	9.023.345

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2020	31/12/2019
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.045.658	4.064.441
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	360	(3.733)
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	477	
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	641.015	544.629
b)	contributi in conto esercizio	12.515	8.777
Totale 5) altri ricavi e proventi		653.530	553.406
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.700.025	4.614.114
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.041.945	2.995.861
7)	per servizi	543.296	601.293
8)	per godimento di beni di terzi	121.673	126.725
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	500.217	527.320
b)	oneri sociali	136.890	144.172
c)	trattamento di fine rapporto	35.254	36.889
e)	altri costi	38.880	4.247
Totale 9) per il personale		711.241	712.628
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.798	31.977
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	147.158	147.989
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.337	10.413
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.679	6.464
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni		241.972	196.843
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.477	50.056
12)	accantonamenti per rischi	30.539	36.341
13)	altri accantonamenti	4.980	4.248
14)	oneri diversi di gestione	97.202	100.275
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		4.831.325	4.824.270
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(131.300)	(210.156)

CONTO ECONOMICO

31/12/2020

31/12/2019

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni		
a)	in imprese controllate non consolidate	1.250	7.127
b)	in imprese collegate	294	
c)	in altre imprese	972	32.604
Totale 15) proventi da partecipazioni		2.516	39.731
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate non consolidate	88	
	verso imprese collegate	1.063	729
	verso altre imprese	2.660	1.552
	<i>totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	3.723	2.369
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.759	22.776
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35.190	53.589
d)	proventi diversi dai precedenti verso imprese collegate	137	591
	verso altre imprese	2.553	7.158
	<i>totale d) proventi diversi dai precedenti</i>	2.690	7.749
Totale 16) altri proventi finanziari		52.362	86.483
17)	interessi e altri oneri finanziari		
a)	verso imprese controllate non consolidate	400	101
b)	verso imprese collegate	241	2.119
c)	verso altre imprese	65.922	82.045
Totale 17) interessi e altri oneri finanziari		66.563	84.265
17-bis)	Utili e perdite su cambi	(426)	216
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		(12.111)	42.165
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	800	1.097
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		1.755
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		2.949
d)	di strumenti finanziari derivati	405	2.782
Totale 18) rivalutazioni		1.205	8.583
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	23.561	11.634
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.499	282
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.225	4.214
d)	di strumenti finanziari derivati	16	36
Totale 19) svalutazioni		41.301	16.166
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)		(40.096)	(7.583)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		(183.507)	(175.574)
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	imposte correnti	11.580	2.164
b)	imposte relative a esercizi precedenti	861	32
c)	imposte differite (anticipate)	(49.640)	534
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (2c)		(37.199)	2.730
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO		(146.308)	(178.304)
Utile (perdite) di terzi		(14.750)	4.652
UTILE (PERDITE) DI GRUPPO		(131.558)	(182.956)

RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell' esercizio	(146.308)	(178.303)
Imposte sul reddito	(37.199)	2.730
Interessi passivi/(interessi attivi)	39.295	28.382
(Dividendi)	(13.831)	(52.936)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(108.346)	(23.494)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(266.389)	(223.621)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	69.269	60.167
Ammortamenti delle immobilizzazioni	177.954	179.966
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	76.354	20.416
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(388)	(2.745)
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.459	(552)
Totale rettifiche per elementi non monetari	325.647	257.251
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	59.257	33.630
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	20.707	28.150
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(50.994)	(3.272)
Incrementi/(decrementi) dei debiti verso fornitori	(38.232)	(27.986)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	660	2.617
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	182	(2.686)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(867)	48.651
Totale variazioni del capitale circolante netto	(68.545)	45.473
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(9.288)	79.103
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(27.659)	3.379
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	9.535	53.257
Dividendi incassati	7.834	41.472
(Utilizzo dei fondi)	(50.894)	(71.966)
Altri incassi/pagamenti	(61.184)	26.143
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(70.471)	105.246

RENDICONTO FINANZIARIO

2020

2019

B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO

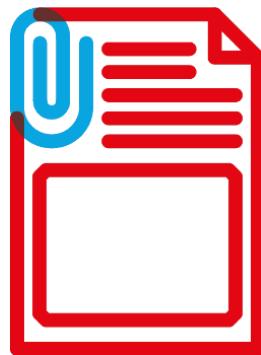
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	(58.307)	(94.016)
Disinvestimenti	225.496	39.141
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	(29.758)	(258)
Disinvestimenti	1.503	3.838
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(Investimenti)	(203.687)	(72.036)
Disinvestimenti	39.887	48.635
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
(Investimenti)	(948.652)	(1.010.479)
Disinvestimenti	919.300	1.972.713
Interessi incassati/(pagati)	15.629	25.117
(Incremento) decremento altre attivita' d'investimento	5.227	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(33.361)	912.656

C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

MEZZI DI TERZI		
Incremento/(decremento) prestito sociale	(28.477)	(325.509)
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(2.519)	(27.948)
Accensione finanziamenti	109.657	1.557.182
(Rimborso finanziamenti)	(347.776)	(1.676.326)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	(2.505)	67.643
interessi incassati/(pagati)	(10.794)	(45.262)
MEZZI PROPRI		
Aumenti di capitale a pagamento	2.899	3.655
(Rimborso di capitale)	(5.174)	(5.735)
Aumenti di capitale da azionisti di minoranza	(0)	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(14.859)	(32.576)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(7)	(2)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(299.555)	(484.878)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)		
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.220.301	687.277
di cui:		
1) depositi bancari e postali	1.204.932	673.226
2) assegni	20	217
3) denaro e valori in cassa	15.348	13.834
Disponibilità liquide di fusione	473	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	817.386	1.220.301
di cui:		
1) depositi bancari e postali	804.444	1.204.932
2) assegni	1	20
3) denaro e valori in cassa	12.941	15.348

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato precedente ad eccezione della applicazione della deroga, prevista dal decreto del 17 luglio 2020 del MEF, alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante della Capogruppo, della valutazione utilizzando il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Auriga Srl e dell'adozione da parte di Alleanza Luce&Gas Spa, come previsto dall'OIC11 della disciplina dall'IFRS 15 relativamente ai costi incrementali per l'ottenimento dei contratti di vendita con i clienti. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

Per le informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese collegate e per maggiori informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla gestione.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D. Lgs 127/1991 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il presente Bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al Bilancio di esercizio.

COVID 19 – IMPATTI DERIVANTI DALLA PANDEMIA

In merito a tale punto si rinvia a quanto indicato nel medesimo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo e di quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia che sotto il profilo contabile ciascuna società del gruppo, per tener conto degli effetti legati alla diffusione del Coronavirus e dell'attuale contesto di incertezza economica, ha sviluppato un modello di previsione basato sulla migliore stima dell'impatto del Covid-19 sui risultati futuri delle singole società e del Gruppo derivanti dal Piano di Rilancio 2019-2022. Le previsioni risultanti da tale modello sono state utilizzate anche ai fini degli impairment test predisposti per verificare la recuperabilità del capitale investito netto e, in particolare, delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020. Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento "Immobilizzazioni materiali" della presente relazione, non è emersa la necessità di apportare svalutazione di importo significativo.

Oltre a quanto appena descritto le aree del bilancio che sono state monitorate con maggiore attenzione sono quelle relative riconducibili alle partecipate operanti in settori particolarmente condizionati dalla pandemia, crediti verso clienti (al fine di identificare prontamente eventuali nuove sofferenze, che però al momento non si sono manifestate in maniera sensibile), e rimanenze, per osservare eventuali riduzioni nei tassi di rotazione dei prodotti, nello specifico del settore non-food.

Sotto il profilo finanziario, la Capogruppo ha perfezionato nell'esercizio gli atti di modifica e waiver resi necessari dal mancato rispetto di alcuni *covenant* rilevato al 31/12/2018 e al 31/12/2019, di cui era stata data informativa nel Bilancio 2019. Tenuto conto del Piano di Rilancio 2019-2022 approvato dal Consiglio di amministrazione e degli effetti stimati dall'emergenza sanitaria sul conto economico e stato patrimoniale di Gruppo, sono stati rivisti anche i valori di alcuni parametri finanziari (*covenant*) dei due contratti di finanziamento. Inoltre a settembre il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, nell'ambito delle misure governative di sostegno alla liquidità delle imprese e di contrasto alle conseguenze pregiudizievoli sull'economia italiana legate all'epidemia Covid-19, ha deliberato di procedere alla richiesta, per se e per alcune società del gruppo, di un finanziamento a medio lungo termine ad un pool di banche finanziarie con una garanzia a prima richiesta da parte di SACE S.p.A e contro-garantito dallo Stato (l'iter si è concluso nei primi mesi del 2021).

Inoltre, la Capogruppo ha effettuato approfondimenti allo scopo di valutare come differenti scenari di breve e medio periodo possano incidere sulle azioni e sui risultati. Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, in considerazione degli andamenti sopraindicati, degli scenari di breve periodo oggetto di approfondimento di cui sopra e tenuto conto delle attuali riserve della Capogruppo, inclusive delle linee disponibili e non utilizzate, si ritiene che gli impatti dei suddetti eventi non possano essere tali da comportare il rischio che la Capogruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento o l'eventuale iniezione di finanza ad alcune società partecipate maggiormente impattate dalla situazione attuale, a causa di difficoltà a reperire appropriati fondi e dell'incertezza sulle misure di sostegno statali.

Stante quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che le attuali condizioni finanziarie della Capogruppo non ne mettano in discussione la solvibilità ed anzi siano adeguate a supportare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Criteri generali di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Coop Alleanza 3.0") è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis Codice civile, agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile e all'art. 2425 ter del Codice civile, integrati per quanto riguarda il Rendiconto finanziario dal documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D.l. 127/91) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile e successive modifiche, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'*International accounting standard board* (Iasb), nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

La data di riferimento del Bilancio consolidato, 31 dicembre 2020, è quella del Bilancio della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (di seguito "Cooperativa", "Capogruppo" o "Coop Alleanza 3.0").

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto utilizzando i bilanci di esercizio delle singole società controllate incluse nell'area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati, alcune voci degli schemi di Bilancio dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro Bilancio coincidente con quella del Bilancio consolidato.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

Si segnala che il Bilancio sub-consolidato della controllata Immobiliare Grande Distribuzione Siiq, società quotata sul mercato azionario italiano che predispone il proprio Bilancio consolidato secondo gli *International financial reporting standards*, è stato opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilanci e ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una migliore comprensione del Bilancio, nonché per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Quest'ultima comprende inoltre i prospetti riclassificati dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Tutti gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di euro salvo dove espressamente indicato.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e consolidate con il metodo integrale:

METODO INTEGRALE

Ragione sociale	% diretta	% consolidamento
Assinova srl	100,00	
Emiliana srl	100,00	
Robintur spa	100,00	
TR Media Srl	100,00	
Momenti per Te srl	100,00	
Librerie.Coop spa	100,00	
Mer.co.ra Srl	99,00	
Distribuzione Roma srl	97,73	
Immobiliare Nordest spa	97,27	97,68
Fico.op srl	80,00	
Distribuzione Centro Sud srl	70,00	
Alleanza Luce&Gas spa	56,00	
Estense srl	51,00	
IGD SIIQ spa	40,92	

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio risultano essere le seguenti:

- in data 17 novembre 2020 è stato formalizzato l'atto di fusione per incorporazione di Bari Immobiliare srl in Emiliana srl. Il disavanzo emerso dalla fusione risulta pari a 4 milioni è stato rappresentato in continuità dei valori espressi in consolidato. Di conseguenza è stato allocato nel bilancio della incorporante a maggior valore delle rimanenze;
- in data 22 dicembre 2020, Robintur spa ha incrementato la quota di possesso della controllata Argonauta srl ottenendo così il 100% del capitale sociale;
- in data 15 ottobre 2020, Trmedia srl ha formalizzato l'acquisto delle quote di Pressline srl per euro 105 mila portando la partecipazione al 78,33%.

Si evidenzia che la percentuale di possesso di Immobiliare Nordest spa viene incrementata di 0,41% pari alla quota di competenza delle azioni proprie.

Relativamente alle società riportate nella seguente tabella, controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, sono stati recepiti i sub-consolidati di Gruppo:

SUB-CONSOLIDATI DI GRUPPO

Ragione sociale	% diretta
Robintur spa	
<i>Controllate:</i>	
R.T.P. srl	100,00
Viaggia con noi Srl in liquidazione	100,00
Btxpert srl	100,00
Argonauta srl	100,00
Egocentro srl	84,00
Orchidea Viaggi srl	75,00
Cherry for fun srl	80,00
Conero Viaggi e Turismo srl	70,00
Via con Noi srl	70,00
TR Media Srl	
<i>Controllate:</i>	
Antenna 1 srl	100,00
Pressline srl	78,33
<i>Collegate:</i>	
Via Emilia TV srl	49,00
Radio TV Parma srl	40,00
Quotidiani on line srl	34,00
Mr Watson srl	29,00
IGD SIIQ Spa	
<i>Controllate:</i>	
IGD Management srl	100,00
Millennium Gallery srl	100,00
Porta Medicea srl	100,00
Win Magazine sa	100,00
Winmarkt management srl	100,00
RGD Ferrara 2013 srl	100,00
Arco Campus srl	99,98

La società Igd Siiq spa è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possiede la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, si ritiene di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'articolo 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Cooperativa in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Sono state invece escluse dall'area di consolidamento integrale, come consentito dal secondo comma dell'art.28 del D.l.127/1991, e valutate con il metodo del patrimonio netto:

- i consorzi di gestione di centri commerciali;
- la società in liquidazione Viaggia con noi srl;
- la società Hipermarketi Coop doo;
- la società Fin.ca 3.0 srl.

in quanto non significative ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Coop Alleanza 3.0. La società Fin.ca 3.0 srl è stata costituita in data 17 dicembre 2020 con una partecipazione pari al 100%, la società è attualmente inattiva e chiuderà il suo primo bilancio al 30/06/2021.

Sono state invece iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione le partecipazioni collegate in consorzi di gestione di centri commerciali e le società in liquidazione Sec 95 srl e Italmenù Limited Hong Kong in considerazione della loro irrilevanza.

Le società che hanno la forma di società consortili a responsabilità limitata gestiscono centri commerciali e, per statuto, i soci devono per la loro quota coprire il disavanzo di gestione per chiudere in pareggio il Conto economico: pertanto il Patrimonio netto di spettanza coincide con il capitale sociale sottoscritto e iscritto in Bilancio.

L'attività caratteristica della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop. consiste nella vendita al dettaglio, prevalentemente ai propri soci consumatori, di prodotti di largo consumo alimentari e non, organizzata per aree localizzate in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Stessa attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non, viene svolta anche nel Lazio attraverso la società Distribuzione Centro Sud srl, titolare di due ipermercati, e nell'area di Roma attraverso la controllata Distribuzione Roma srl, titolare di 61 punti vendita di cui 58 gestiti direttamente e 3 tramite affiliati.

Robintur spa opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità ed è a capo di un gruppo formato dalle seguenti società:

- Via con noi srl che gestisce le agenzie viaggi affiliate in prevalenza nel sud d'Italia;
- Argonauta srl, Egocentro srl, Conero Viaggi e Turismo srl, Cherry for Fun srl che operano nei diversi territori anche con partners locali e in business diversificati dal leisure, al tour operating e all'incoming;
- BT Expert srl, ex Bononia Viaggi srl, Orchidea Viaggi srl che operano nel business travel;
- RTP srl che, in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda di Viaggia con noi srl in liquidazione, gestisce 28 agenzie in associazione in partecipazione prevalentemente nel nord Italia.

Il Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione spa (di seguito "Gruppo Igd" o "Igd"), svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l'acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla controllante e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, ipermercati, supermercati e gallerie) e dall'altro mediante l'ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il Gruppo Igd svolge inoltre attività di agency e facility management per gli immobili del Gruppo e di terzi. Dal 2008 Igd è

una società di investimento immobiliare quotata e ha optato per il regime tributario delle Siiq introdotto e disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Il Gruppo Igd è costituito dalla capogruppo Immobiliare Grande Distribuzione Siiq spa e dalle seguenti società controllate, il gruppo non ha subito modifiche nel corso del 2020:

- il 100% di Millennium Gallery srl, proprietaria di parte della galleria commerciale di Rovereto (TN) e del ramo d'azienda del centro commerciale di Crema (CR);
- il 100% di RGD Ferrara 2013 srl, costituita il 30 settembre 2013 per la gestione del ramo d'azienda del centro commerciale Darsena City di Ferrara;
- il 99,9% di Arco Campus srl società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive;
- il 100% di Igd Management srl che, oltre a essere titolare della Galleria Centro Sarca di Milano, svolge la maggior parte delle attività che non rientrano nel perimetro Siiq; in quanto una sub holding. Igd Mangment srl controlla le seguenti società:
 - il 100% di Win Magazin sa la controllata rumena, che a sua volta detiene il 100% di WinMarkt Management srl, cui fa capo la squadra di manager rumeni;
 - il 100% di Porta Medicea srl che ha per oggetto la realizzazione del progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno.

Nel settore immobiliare operano altre società titolari di varie iniziative:

- Immobiliare Nordest spa: controllata al 97,27% che ha come missione quella di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà costituito prevalentemente da immobili concessi in locazione alla Capogruppo o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse. Si evidenzia che il 12 marzo 2021 la Cooperativa ha deliberato la fusione per incorporazione della società e della sua controllata Silos spa con retroattività contabile e fiscale al 1° gennaio 2021.
- Emiliana srl: la società, costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permuta, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene per la quasi totalità immobili e iniziative immobiliari non strumentali all'attività del Gruppo e ha lo scopo di valorizzarli sviluppando progetti immobiliari. La società è impegnata inoltre in operazioni di valorizzazione dell'attività di alcune partecipate che operano sempre in campo immobiliare. La società detiene:
 - il 49% di Real Station srl, società che si occupa della gestione del palazzo dello sport di Casalecchio (BO) e sta sviluppando un progetto immobiliare legato alla cessione della capacità edificatoria dell'area in cui insiste il palazzo dello sport; cessione in parte avvenuta nei primi mesi del 2017;
 - il 46,67% della società Valore e Sviluppo srl, che si occupa dello sviluppo di alcune iniziative immobiliari nel ravennate.

Come specificato in precedenza la società ha fuso per incorporazione la partecipata Bari Immobiliare, la delibera di approvazione della fusione è avvenuta con assemblea straordinaria in data 9 ottobre 2020 mentre l'atto di fusione è avvenuto il 15 novembre con efficacia civilistica dal 1 dicembre 2020 e validità fiscale dal 1 gennaio 2020.

- Mer.co.ra srl: la società, posseduta al 99%, si occupa della progettazione, realizzazione e successiva gestione dell'intervento di riqualificazione del Mercato coperto di Ravenna. La società è stata costituita il 19 gennaio 2017.
- Estense srl: la società detiene un compendio immobiliare nell'area nordovest di Ferrara.

Momenti per Te srl: la società, posseduta al 100%, si occupa del commercio al minuto di profumi, creme, generi di bellezza e affini, articoli, utensili e accessori per la toilette e relativi accessori, oltre alle prestazioni

rientranti nell'attività di estetista. La società costituita nel 2017 ha aperto tre punti vendita all'interno di centri commerciali in cui è presente la Cooperativa (extracoop), situati in Emilia-Romagna.

Alleanza Luce & Gas spa: la società costituita nel 2014 si occupa dal 2015 della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. Nasce come strumento di mercato per la vendita di energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici soci della Capogruppo e con l'obiettivo di garantire risparmio e servizi per questa categoria di utenti.

Librerie.coop spa: la società si occupa della gestione di 80 librerie, 31 tradizionali, 43 corner siti nei negozi a marchio Coop e 6 corner all'interno di negozi a marchio Eataly, situate in diverse regioni italiane. La società ha aperto nel corso del 2020 1 libreria tradizionale e 7 corner, di cui 5 in negozi della Capogruppo e 2 in negozi di altre cooperative a marchio Coop. Nel corso del 2020 la società ha prima acquistato le quote della società Librerie All'Arco s.r.l., proprietaria di una libreria storica sita nel centro di Reggio Emilia, e poi avviato un'operazione di fusione per incorporazione della medesima società. L'operazione, iniziata a giugno, si è conclusa con l'atto di fusione del 28 dicembre 2020.

Assinova srl: la società si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana e Assicoop Romagna Futura srl.

Nel settore delle telecomunicazioni opera il Gruppo TR Media srl, nata nel gennaio 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Comunicare spa e Tele Radio Bologna srl. La Capogruppo possiede tre emittenti televisive: Antenna 1 srl, Via Emilia Tv srl posseduta al 49% e infine Radio Tv Parma srl posseduta al 40%. La società nel corso del 2020 ha acquistato il controllo della partecipata Pressline srl passando al 78,33%. La Società si occupa di rassegna stampa e multimedia monitoring a livello locale, nazionale, internazionale; specializzata in monitoraggio e selezione delle news su quotidiani, periodici, web, tv, radio e social network, per enti pubblici, aziende private, uffici stampa e agenzie di marketing e comunicazione.

Fico.Op srl: la società è una holding di partecipazione che detiene il 50% di Eatalyword srl, società che gestisce FICO (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande centro agroalimentare italiano che è stato inaugurato a Bologna il 15 novembre 2017.

La tabella successiva evidenzia le società collegate che nel presente Bilancio consolidato vengono valutate con il metodo del Patrimonio netto:

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE DIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Centrale Adriatica sc	91,06
Immobiliare Ragusa 2013 srl	50,00
Riva Retail	50,00
Auriga srl	49,00
Scs Azioninnova spa	45,78
Atrike spa	45,00
Simgest spa	43,36
3 Esse srl	40,00
Italian Cooperative's Trade srl	30,00
Factorcoop spa	37,37
Il Ponte spa	41,48
Hope srl	30,77
Refincoop spa	29,88
Unagro spa	28,57
Magazzino Italia srl	25,00
Parco spa	36,70
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	14,76
I.Denticoop srl	20,00

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE INDIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Eatalyworld srl (Fico.op.srl)	50,00
Enerhub srl (Alleanza Luce & Gas spa)	40,00
Real Station srl (Emiliana)	49,00
Valore e Sviluppo srl (Emiliana)	46,67
Virtus Pallacanestro Bologna spa (Emiliana)	29,28

Principi di consolidamento

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale esso cessa. Solo nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento.

La redazione del Bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società del Gruppo Coop Alleanza 3.0, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della controllante e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l'omogeneità o armonizzazione si effettuano nei bilanci d'esercizio delle singole imprese, che vengono opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi elencati nel prosieguo della presente Nota Integrativa e riclassificati, come previsto dall'art. 31 del D.I. 127/91.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio

di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di Bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di Patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione e il Patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività assunta, al netto degli effetti fiscali. L'eventuale parte residua, se positiva viene iscritta, ove possibile, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" nelle immobilizzazioni immateriali o imputata in tutto o in parte a Conto economico nella voce b14 "Oneri diversi di gestione"; se negativa viene iscritta in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", se è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, o imputata in una specifica riserva del Patrimonio netto consolidato, denominata "Riserva di consolidamento", se riconducibile al compimento di un buon affare.

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragruppo; in particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite durevoli di valore.

Per effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del Bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423 bis. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni infragruppo, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 nelle stesse.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del Patrimonio netto, il costo di acquisto se superiore al valore corrispondente del Patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo Bilancio dell'impresa può essere iscritto nell'attivo e se attribuita a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel Conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica rilevando rispettivamente nelle voci e d18a) "Rivalutazioni di partecipazioni" e d19a) "Svalutazioni di partecipazioni".

Il Rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo lo schema e le modalità di redazione previsto dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario", salvo gli adattamenti necessari. I flussi finanziari infragruppo sono eliminati. Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte dell'area di consolidamento, i flussi finanziari includono i flussi della controllata relativi allo stesso periodo per il quale viene ricompreso il risultato economico della controllata. Con riferimento alle operazioni di acquisto o cessione di società controllate, il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. Di conseguenza, la società rettifica la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l'operazione di acquisizione o cessione della società controllata.

Conversione in euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'euro sono stati tradotti in euro utilizzando il metodo del cambio corrente; secondo tale metodo le voci patrimoniali sono state convertite al cambio di fine esercizio mentre le voci economiche sono state convertite al cambio medio dell'anno.

Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del Patrimonio netto. I cambi usati sono i seguenti:

Valuta	Cambio 31/12/2020	Cambio 31/12/2019	Cambio medio 2020	Cambio medio 2019
Leu (Romania)	4,87	4,77	4,83	4,74

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2020.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, sempre ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del c.c..

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del c.c..

I criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all'altro, salvo quanto esposto in premessa.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito.

Attivo

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dal c.c., al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespote. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi successivi in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespote iniziale, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Come descritto all'interno del paragrafo "PREMESSA", la Società Alleanza Luce&Gas spa ha applicato prospetticamente la disciplina prevista dall'IFRS 15, con riferimento al trattamento dei costi incrementali per l'ottenimento del contratto. Tra le immobilizzazioni immateriali, nella sezione "altre", sono stati classificati i costi incrementali per l'ottenimento del contratto considerando i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, come ad esempio le commissioni di vendita. Tali costi così come definito dall'OIC 24 che disciplina le immobilizzazioni immateriali, non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Tra questi costi sono stati capitalizzate le provvigioni pagate agli agenti legate alle sole nuove acquisizioni di contratti, i bonus riconosciuti ai nuovi clienti costituiti da buoni spesa da utilizzare nei supermercati Coop e le *digital promo* legate alle nuove acquisizioni per mezzo di piattaforme digitali.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- i costi di impianto e di ampliamento, rappresentati da spese notarili e altre spese relative ad operazioni di costituzione o di fusione e ad acquisti di rami di aziende;
- i costi di sviluppo, derivanti dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze acquisite o possedute, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione o della produzione commerciale;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da software;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, principalmente rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato;
- gli avviamenti, iscritti in Bilancio se acquisiti a titolo oneroso per il valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti;
- la voce avviamenti comprende anche la differenza di annullamento positiva derivante dal consolidamento delle partecipate;
- ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, il Gruppo Coop Alleanza 3.0 prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si

manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24.68 e ne dà evidenza nei commenti di Nota Integrativa;

- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza;
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Si precisa che le spese per ristrutturazioni su beni appartenenti a società controllate consolidate sono riclassificate nelle immobilizzazioni materiali e la loro vita utile è stimata sulla base dei criteri utilizzati nella voce di destinazione. Inoltre la voce comprende i costi incrementali per l'ottenimento dei contratti, come descritti in precedenza, suddivisi tra provvigioni, *digital acquisition* e promo; Con riferimento a quest'ultima voce gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente sulla base della media del tasso di abbandono dei clienti, che alla data di chiusura di bilancio corrisponde ad un fattore intermedio pari a 7 anni. L'ammortamento è calcolato dalla data di attivazione del cliente. Tale fattore sarà rivisto annualmente sulla base degli andamenti del tasso di abbandono dei clienti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato pro-rata temporis, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 5 anni
Concessioni	56 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Marchi	10 anni
Avviamento	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 29 anni
Oneri di utilità futura	dai 10 ai 13 anni

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore di mercato, come più specificatamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" di cui all'art. 2426 del c.c., costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti, di eventuali svalutazioni e, ove presenti, delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo che si concretizza con un ammortamento calcolato pro-rata temporis, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

La Cooperativa, così come il Gruppo IGD e la società Immobiliare Nordest si sono avvalse, nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110, comma 7, del DL n. 104/2020 e 14 della L n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Nel caso di fabbricati legati a un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati a eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo è pari o superiore al valore netto contabile. In merito a tale aspetto si precisa che gli immobili relativi all'investimento rilevante all'estero (Romania) avvenuto nel corso del 2008 da parte della controllata Igd, non possono essere definiti strumentali allo svolgimento dell'attività, ma esclusivamente beni aventi natura di investimento. Per questo motivo, i fabbricati non sono assoggettati ad ammortamento diversamente dagli impianti che seguono un regolare processo di ammortamento. Peraltro, è utile evidenziare che tali immobili sono assoggettati annualmente a valutazioni peritali da parte di professionisti indipendenti a cui vengono allineati i valori iscritti nel Bilancio consolidato.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostentimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portate ad aumento della

relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento. Quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, viene riclassificata nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore di mercato, come più specificatamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nella apposita voce del circolante e vengono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratto di locazione finanziarie sono rilevate nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto, alla data di stipula del contratto e la corrispondente passività verso il locatore è rilevata nello Stato patrimoniale come debito per locazione finanziaria, secondo il metodo del costo ammortizzato. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte nei paragrafi precedenti. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati a Conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il documento OIC 9, stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni.

In particolare, conformemente allo IAS 36 viste le dimensioni del Gruppo che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

B.III.1) Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli Amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono iscritte in Bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del Bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre società così come tutte le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali in considerazione della loro irrilevanza, sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Con riferimento alla partecipata Auriga si segnala che a partire dal 2020 è stata valutata, con il metodo del patrimonio netto, ovvero sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto". Il medesimo cambio di criterio, generato dal mutato posizionamento di Digitail srl nella strategia aziendale del gruppo a seguito del cambiamento delle esigenze dei consumatori, accelerato dalla pandemia Covid-19, è riflesso nel bilancio civilistico della Capogruppo che dal 2020 valuta la partecipata Auriga srl a patrimonio netto.

Gli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto alla partecipata Auriga sono stati determinati retroattivamente e i relativi effetti contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2020 della Capogruppo, come richiesto dall'OIC 29. In considerazione della scarsa rilevanza degli effetti determinati da tale variazione, raffrontati con il patrimonio netto della Capogruppo, non si è ritenuto necessario rideterminare gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo dell'esercizio precedente.

Il metodo del costo presuppone l'iscrizione sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, se del caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della società, di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

B.III.2) Crediti

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I finanziamenti verso partecipate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel prosieguo della presente Nota Integrativa. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nei casi di finanziamenti verso partecipate non consolidate in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società, la differenza rispetto alle disponibilità liquide concesse alle controllate è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di Bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

I crediti verso partecipate non consolidate integralmente, che si generano dalla gestione accentratata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel Bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

B.III.3) Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevolidi valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificatamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in Bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo Nav ("Net Asset Value", che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo e il "presumibile valore netto di realizzo" desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo si intende il prezzo d'acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per le merci, la valutazione adottata è quella dell'ultimo costo di acquisto, valore che approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il criterio Fifo.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al 31 dicembre. Nella determinazione del valore di realizzo si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzi situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

La valutazione delle rimanenze per le società che svolgo attività di vendita al dettaglio viene effettuata per singola referenza di magazzino per punto vendita.

Le rimanenze comprendono anche gli immobili merce alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa delle società immobiliari consolidate. Gli investimenti in fase di realizzazione per le quali non sono iniziate attività di costruzione sono iscritti nella voce "Materie prime sussidiarie e di consumo" mentre quelli che hanno avviato la costruzione per la futura vendita sono iscritti nella voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati". Gli immobili sui quali non sono previste iniziative di sviluppo, sono iscritte nella voce "Prodotti finiti e merci".

C.II. Crediti

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di Bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di Bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel Bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

Per i titoli di stato e obbligazioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Per le azioni:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Per i fondi comuni di investimento:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo Nav, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per le polizze assicurative e titoli strutturati si precisa che quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

In considerazione del "permanere di una situazione di volatilità dei mercati finanziari", peraltro accentuata dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del coronavirus Coop Alleanza 3.0 al fine di non fornire una rappresentazione distorta della situazione finanziaria e dell'andamento economico della Gestione si è avvalsa dei benefici previsti dall'art. 20-quater della legge 17 dicembre 2018 n. 136, di conversione del D.L. 119/2008 (c.d. decreto fiscale) estesi all'esercizio 2020 con D.M. del 17 luglio 2020, che concede la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Il ricorso a tale deroga ha carattere transitorio.

La norma stabilisce che "i soggetti che redigono il Bilancio di esercizio secondo le disposizioni del Codice civile e i principi contabili nazionali possono valutare i titoli, non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo Bilancio regolarmente approvato o al valore di acquisizione, per i titoli acquistati nell'esercizio, anziché al valore di realizzazione desumibile dal mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

Come confermato dal documento interpretativo OIC 4, nell'accezione della norma, il termine "titoli" deve essere inteso in senso ampio, tale da ricoprendere sia i titoli partecipativi (azioni, quote di srl e strumenti

finanziari assimilati), sia i titoli di debito (obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi comuni di investimento, ecc.).

Non rientrano nell'ambito di applicazione della norma gli strumenti finanziari derivati, i titoli oggetto di copertura del *fair value*, i titoli che sono stati venduti in perdita tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del Bilancio. In merito a tale ultimo aspetto, si precisa che per motivi di tempistiche legate alla predisposizione del Bilancio, sono stati tenuti in considerazione gli effetti delle vendite dei titoli avvenute fino al 15 marzo 2021.

L'informativa circa gli effetti della deroga sulle voci di bilancio è adeguatamente esposta nei commenti della Nota integrativa.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo immobilizzato o dell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D. Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti" sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Passivo

A. Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio, questi ultimi ripartiti tra gruppo e terzi.

Le azioni proprie della Capogruppo sono iscritte in Bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del Patrimonio netto riportato nella nota di commento del Patrimonio netto è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del Conto economico.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce “Trattamento di fine rapporto” è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del Bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell’anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto economico.

D. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti.

Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si fa rimando a quanto detto con riferimento ai crediti.

Il debito verso soci accoglie il valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale della Capogruppo, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nel commento all’apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati dalle passività verso il locatore derivanti dai contratti di leasing esposti in Bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dal Gruppo si configurano come forma di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall’acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell’ammontare che si dovrebbe corrispondere nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

E. Ratei e risconti

Nella voce “ratei e risconti” sono state iscritte quote di costi di competenza dell’esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all’inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell’elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e

tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. La Capogruppo al 31 dicembre 2020 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Il Gruppo al 31 dicembre 2020 aveva in essere contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in Bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto (nella voce AVII “Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi”) nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in Bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Conto economico

A. Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla Gestione caratteristica e accessoria sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito derivanti dalla gestione accessoria.

B. Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

C. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi relativi alle società consolidate vengono elisi mentre quelli relativi alle società non consolidate sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile che ciascuno società del Gruppo determina in conformità alle disposizioni tributarie in vigore. A tal proposito si rammenta che l'Ires è stata calcolata dalla Capogruppo in base alle norme che regolano le società cooperative, dalla controllata Igd in base alle norme che regolano il regime speciale delle Siiq mentre per le altre controllate sulla base della norme ordinarie.

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee imponibili e deducibili, determinate dall'applicazione dei criteri di redazione del Bilancio civilistico e consolidato rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Capogruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote Ires e Irap in vigore o già emanate alla data di chiusura del Bilancio. Dette imposte vengono appostate rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite", iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "Crediti per imposte anticipate", iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte

anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo delle perdite fiscali pregresse e/o maturate nell'esercizio. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare il medesimo è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. Le società del Gruppo valutano, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, effettuando una stima dei propri futuri risultati civilistici e fiscali attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

L'accesso alla disciplina del riallineamento ex art. 110 DL n. 104/2020 ha generato un effetto positivo sul risultato di esercizio per effetto del riversamento a conto economico delle imposte differite e anticipate stanziate sulle differenze temporanee imponibili esistenti sui beni riallineati.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31/12/2016 e per un triennio, la Capogruppo ha deciso di aderire al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir) per le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.coop spa, Coop Sicilia spa (società fusa per incorporazione nella Capogruppo con decorrenza 01/01/2018), mentre ha proseguito, in continuità con i consolidati fiscali nazionali in essere nelle cooperative fuse nella Capogruppo, con le controllate Assinova srl, TR Media srl, Immobiliare Nordest spa. Nel corso del mese di dicembre 2018 la Capogruppo ha ceduto le quote della società Carburanti 3.0 srl che conseguentemente è uscita dal consolidato fiscale con decorrenza 01/01/2018. La società controllante funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali rivenienti dalle società aderenti al consolidato fiscale. Ciascuna società consolidata trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei confronti della società consolidata pari all'Ires da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un fondo imposte da consolidato fiscale, pari all'Ires calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla società consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

La Capogruppo ha inoltre proseguito nella tassazione per trasparenza, come previsto dall'art. 115 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir) e dal D.m. 23 aprile 2004, con le società partecipate Sec 95 srl in liquidazione. Per quanto riguarda la società Immobiliare Ragusa srl si è proceduto con la revoca dell'opzione per la trasparenza fiscale a decorrere dall'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 115, comma 4, D.P.R. 22/12/1986, N. 917 e art. 4, comma 1, del D.M. 23/04/2004, essendo terminato il triennio 2017-2019 in cui era stata rinnovata l'opzione. In base all'istituto della trasparenza, il reddito (positivo o negativo) della partecipata è recepito dalla Capogruppo, in proporzione alla quota di partecipazione, che ne determina le eventuali imposte.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi di modesto valore concessi ad alcune partecipate. Ne viene data evidenza nell'allegato della Relazione sulla Gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella Nota Integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Nella Nota Integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B. IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	126.394	133.071	(6.677)
Immobilizzazioni materiali	3.156.803	3.380.740	(223.937)
Immobilizzazioni finanziarie	2.097.444	2.007.568	89.876
Totale	5.380.641	5.521.379	(140.738)

B.I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2020
Costi di impianto e di ampliamento	57.275		45	(306)			430	57.444
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(44.028)			306	(7.804)		6	(51.520)
costi di impianto e di ampliamento	13.247		45		(7.804)		436	5.924
Costi di sviluppo	395		51					446
Fondo ammortamento costi di sviluppo	(339)				(100)			(439)
costi di sviluppo	56		51		(100)			7
Brevetti	450	1	8					459
Fondo ammortamento brevetti	(423)	(1)			(17)			(441)
Software	53.558		8.867	(5.246)		(344)	19	56.854
Fondo ammortamento software	(32.266)				4.185	(7.333)	3	(35.411)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.319		8.875	(1.061)	(7.350)	(344)	22	21.461
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.892		554	(19)		(55)	6	6.378
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(2.709)			15	(373)		(4)	(3.071)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.183		554	(4)	(373)	(55)	2	3.307
Avviamento	149.035	130	465	(2.104)			(315)	147.211
Fondo ammortamento avviamento	(114.698)	(4)		2.104	(5.702)			(118.300)
avviamento	34.337	126	465		(5.702)		(315)	28.911
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.927		6.443	(397)			(495)	7.478
immobilizzazioni in corso e acconti	1.927		6.443	(397)			(495)	7.478
Altri oneri pluriennali	895	3	2.083					2.981
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(776)	(1)			(237)			(1.014)
Migliorie su beni di terzi	112.800	208	11.627	(9.270)		(1.915)	(1.797)	111.653
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(53.917)	(207)		9.192	(9.232)		(150)	(54.314)
altre	59.002	3	13.710	(78)	(9.469)	(1.915)	(1.947)	59.306
Totale	133.071	129	30.143	(1.540)	(30.798)	(2.314)	(2.297)	126.394

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate da alcuni Bilanci, con il consenso dei rispettivi Collegi Sindacali, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero.

- La voce “costi di impianto e di ampliamento” pari ad euro 5.924 mila è costituita per euro 1.904 mila da una erogazione di solidarietà effettuata dalla Capogruppo a favore dei soci prestatori di “CoopCa – società Cooperativa Carnica di consumo” in liquidazione e in concordato preventivo nell’ambito di una iniziativa a sostegno di quest’ultima, per euro 1.701 mila dalle spese sostenute dalla controllata Igd per gli aumenti di capitale avvenuti negli esercizi precedenti. La variazione della voce, spiegata prevalentemente dagli ammortamenti dell’esercizio, accoglie la riclassifica per euro 436 mila relativa al completamento di parte dei progetti collegati all’accrescimento della capacità operativa, di Alleanza Luce e Gas, primo fra tutti il processo di *Digital Transformation*, in precedenza classificato tra le immobilizzazioni in corso. Il decremento è da attribuirsi prevalentemente all’esito delle attività inventariali dei beni aziendali eseguite da Distribuzione Roma, per euro 246 mila;
- La voce “costi di sviluppo”: la variazione dell’esercizio è principalmente legata agli ammortamenti;
- La voce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” è costituita principalmente dall’acquisto e implementazione di software relativi ad applicativi utilizzati dalle società del Gruppo. Gli incrementi dell’anno sono relativi prevalentemente agli investimenti della Capogruppo per euro 6.632 mila, che sono spiegati per euro 1.943 mila da software per lo sviluppo e l’unificazione delle procedure gestionali, per euro 938 mila da software propedeutici all’unificazione delle barriere casse e per euro 3.751 mila principalmente da software dell’area commerciale. A tali valori si aggiunge l’incremento sostenuto dalla controllata Alleanza Luce&Gas, per euro 1.030 mila per la conclusione di rilevanti personalizzazioni necessarie all’avvio della piattaforma di gestione e controllo del bilanciamento delle partite fisiche ed economiche del Gas e dell’Energia Elettrica c.d. “Settlement”;
- La voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si è incrementata di euro 554 mila in particolare per i costi sostenuti da Robintur a seguito dello sviluppo del nuovo programma di gestione dei viaggi previsti dal catalogo della Capogruppo. La movimentazione dell’esercizio è ulteriormente spiegata dagli ammortamenti dell’esercizio;
- La voce “avviamento” è costituita dalle somme effettivamente pagate per l’acquisizione di rami d’azienda da parte della Capogruppo, di Distribuzione Roma srl e del Gruppo Igd spa, nonché per le differenze createsi a seguito delle fusioni relative al gruppo Robintur spa e al Gruppo TR Media srl. L’incremento è spiegato dal disavanzo di fusione registrato da Librerie.coop in seguito alla fusione della società Libreria All’Arco s.r.l.; la variazione d’area è spiegata dagli effetti della modifica della percentuale di possesso di Argonauta srl nel gruppo Robintur e dall’entrata, nell’area di consolidamento del gruppo Trmedia, di Pressline srl;
- La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” si è incrementata per euro 3.958 mila attinenti costi legati all’attività di sviluppo del “Progetto Evolution”, avviato nel 2020 dalla Capogruppo e finalizzato all’implementazione e all’integrazione dei sistemi informativi in ambito amministrazione, tesoreria, controllo di gestione e merci. Il sistema è basato sull’adozione di un nuovo software ERP (Enterprise Resource Planning) “SAP S/4 HANA”. Sono stati capitalizzati oltre alle licenze, tutti i costi accessori necessari all’implementazione e la messa in funzione dello stesso. La voce si è incrementata ulteriormente per euro 2.485 mila per i costi sostenuti dalla Controllata Alleanza Luce&Gas, per l’adeguamento dei software e le personalizzazioni necessarie a seguito dell’accrescimento della capacità operativa; in particolare il processo di *Digital Transformation* che si concluderà nel corso del 2021. La riclassifica della voce recepisce prevalentemente la classificazione in “costi di impianto e di ampliamento” e “software” per il completamento di parte di questi progetti per totali euro 495 mila;
- La voce “altri oneri pluriennali” è costituita prevalentemente dai costi incrementalii sostenuti da Alleanza Luce&Gas per l’ottenimento dei contratti pari a complessivi 2.083 mila euro, che come

definiti nel paragrafo dei principi e criteri di bilancio relativo alle immobilizzazioni immateriali, sono costituiti da provvigioni erogate alla rete di agenti per 1.459 mila euro, dalle attività di *digital marketing* legate all’acquisizione di nuovi clienti attraverso il web per 618 mila euro e in ultimo dalle promozioni dedicate ai nuovi clienti del canale fisico per i rimanenti 6 mila euro. La capitalizzazione di tali oneri ha determinato un effetto positivo sul conto economico della controllata pari ai costi capitalizzati al netto delle relative quote di ammortamento per un importo di 1.899 mila euro;

- La voce “altre immobilizzazioni immateriali” è costituita prevalentemente dalle migliorie su beni di terzi condotti in locazione: il dato in variazione d’area è da attribuire alla fusione della società Libreria All’Arco in Librerie.coop s.r.l, mentre l’incremento della voce è prevalentemente da ricondurre a costi di ristrutturazione dei negozi di Borgo Panigale (BO), di San Donà (VE), di Ferrara “Il Castello” (FE), ai lavori di adeguamento sismico dei punti vendita di Virgilio (MN) e Carpi “Borgogliooso” (MO) e all’apertura del punto di vendita in Reggio Emilia, Piazza Diaz (RE). Si precisa che l’incremento pari ad euro 17.115 mila generato dalla Capogruppo, è stato nettato da euro 7.007 mila per scritture di consolidamento che riclassificano tali valori nelle immobilizzazioni materiali; poiché nello specifico si tratta di ristrutturazioni su beni di proprietà del Gruppo. Le riclassifiche della voce “altre immobilizzazioni immateriali”, per euro 2.373 mila, sono spiegate dalla riclassifica del “fondo altri rischi” stanziato nell’esercizio precedente per far fronte a probabili riduzioni di valore di alcuni punti vendita.

Si precisa che nell’esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Dai test d’impairment condotti ed evidenziati nel commento della voce “immobilizzazioni materiali”, a cui si rimanda, emerge la conferma della recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni iscritte, ad eccezione, prevalentemente, delle aree Puglia-Basilicata e Sicilia per le quali sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore pari ad euro 2.314 mila.

B.II. Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell’area	Incrementi	Decrementi	Ammortamen- ti	Svalutazioni	Riclassifi- che	Saldo al 31/12/2020
Terreni	1.011.484		56	(45.079)	(1)	(8.641)	7.912	965.731
Fabbricati	3.051.103		16.419	(143.422)		(28.013)	9.502	2.905.589
Fondo ammortamento fabbricati	(981.856)				74.196	(88.067)	245	(995.482)
terreni e fabbricati	3.080.731		16.475	(114.305)	(88.068)	(36.654)	17.659	2.875.838
Impianti e macchinario	800.625	25	31.721	(61.482)		(3.390)	115	767.614
F.do amm.to impianti e macchinario	(633.902)	(8)			53.750	(40.015)	18	(620.157)
impianti e macchinario	165.723	17	31.721	(7.732)	(40.015)	(3.390)	133	147.457
Attrezzature industr. e commerc.	78.185		2.236	(2.094)		(222)	(28)	78.057
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(85.892)				2.050	(3.709)	(12)	(67.563)
attrezzature industriali e commerciali	12.273		2.236	(44)	(3.709)	(222)	(40)	10.494
Mobili e arredi	258.388	240	4.082	(1.862)		(674)	(295)	259.879
Fondo ammortamento mobili e arredi	(206.039)	(208)			1.716	(11.411)	(2)	(215.944)
Macchinari EDP	56.680	15	4.146	(1.334)		(151)	(51)	59.305
Fondo ammortamento macchinari	(48.145)	(10)			1.281	(3.589)	(2)	(50.465)
Altri beni	4.999		30	(42)		(10)	22	4.999
Fondo ammortamento altri beni	(3.581)				6	(169)		(3.744)
Mezzi di trasporto	5.046		33	(375)		(45)	(2)	4.657
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(4.728)				400	(196)		(4.524)
altri beni	62.620	37	8.291	(210)	(15.365)	(880)	(330)	54.163
Immobilizzazioni in corso e acconti	58.393		10.911	(31)		(877)	455	68.851
immobilizzazioni in corso e acconti	58.393		10.911	(31)		(877)	455	68.851
Totale	3.380.740	54	69.634	(122.322)	(147.157)	(42.023)	17.877	3.156.803

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- “terreni e fabbricati” accoglie:
 - i saldi provenienti dai bilanci delle società del Gruppo, in particolare si segnalano i valori di IGD Siiq per euro 1.769.640 mila, della Capogruppo per euro 532.754 mila, di Immobiliare Nordest spa per euro 419.071 mila, di Distribuzione Roma srl per euro 16.282 mila e di Emiliana srl per euro 25.373 mila;
 - i valori derivanti dalla contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario per euro 50.079 mila;
 - la riclassifica dalla voce “migliorie su beni di terzi”, relativa agli investimenti effettuati su immobili di proprietà delle società del Gruppo pari a euro 24.753 mila, di cui euro 2.650 mila effettuati nell’esercizio;
 - l’allocazione in sede di consolidamento del plusvalore relativo a Immobiliare Nordest spa per un valore netto di euro 27.850 mila.

Gli incrementi della voce “fabbricati” si riferiscono principalmente ad investimenti effettuati dalla Capogruppo per euro 8.880 mila e dal Gruppo Igd per euro 4.445 mila. Gli incrementi della Capogruppo sono relativi alla ristrutturazione del punto vendita di Castelfranco Emilia (MO), per la costruzione del punto vendita di Podenzano (PC) di nuova apertura e per altri costi minori volti all’ammodernamento della rete di vendita. Gli incrementi relativi al Gruppo Igd sono relativi a lavori di miglioramento sismico ed impermeabilizzazione e manutenzioni straordinarie completati nel corso dell’esercizio presso i centri commerciali di proprietà: Centro d’Abruzzo, Centro Commerciale la Favorita, Centro commerciale Darsena.

Il decremento dell’esercizio pari a un valore netto di euro 114.305 mila è spiegato principalmente dalle cessioni poste in essere dalla Capogruppo:

- per euro 98.084 mila dalla cessione di 28 immobili, 22 situati in Emilia Romagna, 3 nelle Marche e 3 in Veneto, al Fondo di Investimento Alternativo Emporion per un corrispettivo comprensivo degli impianti strutturali di euro 213.454 mila; contestualmente si è provveduto alla sottoscrizione di specifici contratti di locazione a lungo termine. L’operazione complessivamente ha generato una plusvalenza di euro 108.326 mila. Per ulteriori dettagli si rimanda alla voce “impianti e macchinario” e alla Relazione sulla gestione;
- per euro 12.408 mila dalla cessione di cinque immobili alla società Brich srl. Le operazioni hanno generato plusvalenze da cessione di ramo d’azienda per euro 1.831 mila e minusvalenze per euro 1.750 mila;
- per euro 3.641 mila dalla cessione del terreno sito in Cervia (RA): l’operazione realizzatasi come permuta ha previsto il contestuale acquisto di quattro appartamenti in corso di realizzazione nello stesso comune, per i quali si rimanda al commento “Immobilizzazioni in corso e acconti”. L’operazione ha generato una minusvalenza di euro 2.141 mila.

Le riclassifiche della voce “terreni e fabbricati” sono principalmente dovute alla riclassifica di terreni e fabbricati di proprietà della società Bari Immobiliare, incorporata in Emiliana a dicembre 2020. Tali valori erano in precedenza classificati nelle rimanenze. Agli originali beni di Emiliana srl, pertanto si aggiungono un parcheggio del centro Commerciale Santa Caterina sito in Bari per euro 6.663 mila e tre negozi dello stesso centro per euro 12.629 mila.

Le svalutazioni effettuate sugli immobili della capogruppo ammontano a 17.590 mila euro e sono spiegate principalmente dall’allineamento a valore di perizia di alcuni immobili non strumentali per euro 15.995 mila e per euro 1.595 mila spiegata dalla svalutazione dell’immobile di Sperlinga (PA) a seguito di analisi di test d’impairment condotto nell’esercizio e dettagliatamente evidenziato nel prosieguo della presente voce. A queste si aggiungono quelle relative agli immobili di proprietà del gruppo IGD effettuati per euro 6,9 milioni sul Centro Commerciale Piazza Mazzini; per euro 1 milione relativo al centro commerciale di Asti; per euro 1,8 milioni sul Centro Commerciale di Darsena e per

euro 8 milioni sugli immobili rumeni; e per euro 1.080 mila dell'opificio industriale ad uso magazzino con annessi uffici sito in Bentivoglio di proprietà di Emiliana srl.

Infine la voce include altresì terreni e fabbricati per un valore di circa euro 95.748 mila (euro 125.867 mila nel 2019) attualmente non utilizzati nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in alcuni casi di eventuale dismissione sulla base del Piano di Rilancio 2019-2022. Gli Amministratori della Capogruppo ritengono che le problematiche, legate anche alla pandemia da Covid-19, che hanno rallentato l'avvio di tali iniziative saranno superate in tempi ragionevoli e che, per quanto riguarda le aree e gli immobili oggetto di eventuale dismissione, il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni dell'esercizio, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle aree e degli immobili in oggetto.

- “Impianti e macchinario”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni” pari complessivamente a euro 212.114 mila accolgono i saldi provenienti dai bilanci delle società del Gruppo per acquisti di nuove dotazioni su punti di vendita.

Gli incrementi sono riconducibili prevalentemente alla Capogruppo per euro 32.122 mila e sono spiegati per euro 7.507 mila dalla sostituzione della catena del freddo in numerosi punti vendita, principalmente legati ad obsolescenza, per euro 7.193 mila dai costi di rinnovo dei macchinari informatici di sede, tra cui l'acquisto per circa euro 400 mila, di pc portatili necessari all'avvio dello smartworking per il personale di sede, legati alla pandemia da Covid-19. La Capogruppo ha inoltre sostenuto, per le normative anti-covid-19, investimenti per euro 2.492 mila per la messa in sicurezza dei punti vendita e per garantire la salute di lavoratori e clienti, attrezzando i propri negozi con sistemi contapersone antiassembramento, protezioni in plaxiglass per banchi e casse e termoscanner per la rilevazione della temperatura per i dipendenti. Gli incrementi contengono anche l'impatto delle scritture di consolidamento relative agli investimenti effettuati dalla Capogruppo in impiantistica su immobili di proprietà del gruppo per euro 4.357 mila.

I decrementi pari ad euro 7.986 sono spiegati per euro 7.044 mila dalla cessione degli impianti strutturali sui 28 immobili commentati nella voce “terreni e fabbricati” e per la differenza dallo smaltimento delle dotazioni dei punti vendita chiusi nell'esercizio.

Le svalutazioni sono riconducibili alle analisi svolte e dal test d'impairment condotto e dettagliatamente evidenziato nel prosieguo della seguente voce, a cui si rimanda, effettuato dalla Capogruppo e che hanno comportato una svalutazione per euro 3.171 mila delle aree Puglia-Basilicata e Sicilia, confermando la recuperabilità del valore residuo delle altre immobilizzazioni materiali iscritte, e per la differenza da altri minori.

- “Immobilizzazioni in corso e acconti” sono rappresentate principalmente da euro 24.968 mila da iniziative in corso per nuove aperture di punti vendita della Cooperativa ed euro 43.888 mila da attività di *restyling* di diversi centri commerciali da parte di Igd Siiq spa.

L'incremento della voce è dato per euro 4.978 mila da investimenti fatti dalla Capogruppo, di cui euro 1.500 per la permuta di quattro appartamenti da realizzarsi nel comune di Cervia (RA), da euro 936 mila per investimenti sostenuti per la realizzazione di nuovo punto vendita a Sassuolo (MO), da euro 914 mila per la realizzazione di un nuovo punto vendita a Fano (AP), e per euro 1.628 mila da acconti versati. IGD Siiq ha apportato un incremento per euro 5.933 mila relativo al complesso sito in Livorno.

Nella situazione della Pandemia molti degli investimenti programmati a Piano sono stati sospesi e riprogrammati per il 2021.

Le cessioni e le dismissioni di beni materiali hanno generato complessive plusvalenze, descritte in precedenza, per circa euro 108.469 mila e minusvalenze per euro 4.168 mila, principalmente attribuibili alla voce terreni e fabbricati.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9, in tutte le società del Gruppo sono stati sviluppate analisi circa la

presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A titolo esemplificativo si riporta quanto definito dalla Capogruppo in merito a tale aspetto. In particolare la Capogruppo ha individuato come *Cash generating unit* (Cgu) le Aree gestionali, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono state sottoposte ad *impairment test* le Cgu che presentano un risultato operativo negativo.

L'*impairment test* è stato sviluppato sulla base delle simulazioni economiche coerenti con i dati del Piano di rilancio del Gruppo, che ingloba una proiezione al 2023 a completamento delle diverse azioni implementate, integrati con anche una proiezione inerziale dell'anno.

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*).

Il Terminal Value (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf*(1+g)/(i-g)$ dove: i = Wacc; g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; Tcf = risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell'*impairment* sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il Wacc.

Il costo medio ponderato del capitale (Wacc) pari a 3,2%, (pari al 3,5% al 31 dicembre 2019), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso risk free, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a 10 anni. Il valore medio per il 2020 (Fonte: Banca d'Italia) si attesta sul 1,2% quindi inferiore al tasso di crescita (g) =2%. Tale effetto è temporaneo e legato agli effetti negativi sull'economia della pandemia da Covid-19, per questo è stata effettuata una normalizzazione del tasso risk-free adeguandolo allo stesso valore del tasso di crescita ovvero pari al 2%. Inoltre, tale valore è da considerarsi in linea con la media annuale dei BTP a 30 anni;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 4,7% (Damodaran);
- beta unlevered, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,36 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran);
- rapporto D/E pari al 78,16% derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran).

I criteri sopraesposti sono stati utilizzati dalle società del Gruppo, in alcuni casi adeguandoli alle caratteristiche del business.

Dalle analisi svolte e dai test d'*impairment* condotti emerge la parziale conferma della recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali iscritte nell'attivo, infatti è stato necessario procedere per la Capogruppo a svalutazioni per perdite durevoli di valore per l'area Puglia-Basilicata e per l'area Sicilia per un valore complessivo di circa euro 7.167 mila.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle best practice contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali anche in un contesto attuale di incertezza dei mercati, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati dei test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della Cgu, quali l'incremento dei fatturati al 2024 e il tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano ulteriori problemi di impairment.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Partecipazioni	1.254.432	1.327.126	(72.694)
Crediti	376.074	197.158	178.916
Altri titoli	466.938	483.284	(16.346)
Totale	2.097.444	2.007.568	89.876

B.III.1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Imprese controllate non consolidate	127	117	10
Imprese collegate	131.071	202.439	(71.368)
Altre Imprese	1.123.234	1.124.570	(1.336)
Totale	1.254.432	1.327.126	

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società di cui Coop Alleanza 3.0 detiene il controllo che non sono state elise in fase di consolidamento:

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Saldo al 31/12/2020
Marche Digitale scrl	92		92
Mongolfiera Taranto srl	15		15
Mongolfiera Barletta srl	10		10
Fin.Ca 3.0 srl		10	10
Hipermarketi Coop Doo			
Totale	117	10	127

Mongolfiera Barletta srl, Mongolfiera Taranto srl e Marche Digitale scrl risultano, coerentemente all'esercizio precedente, società controllate non significative e pertanto valutate col metodo del costo.

La società Fin.ca 3.0 srl è stata costituita a dicembre e non ha ancora chiuso il suo primo bilancio, pertanto è valutata con il metodo del costo.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020
Il Ponte spa	60.000		(4.000)			56.000
Parco spa	28.088				(1.426)	26.662
Factorcoop spa	10.946				(311)	10.635
Centrale Adriatica soc coop	10.029				190	10.219
Simgest spa	5.585				(36)	5.549
Valore e Sviluppo spa	7.830		1		(2.548)	5.283
Refincoop spa	10.391		(4.000)		(2.560)	3.831
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.389				124	3.513
Scs Azioninnova spa	2.852				203	3.055
Unagro spa	2.134				(433)	1.701
Real Station srl	1.446				(156)	1.290
Hope srl	989				159	1.148
Radio TV Parma srl	756				4	760
Eatalyword srl				331	(331)	
Via Emilia TV srl	391				(51)	340
I.Denticoop srl	501			1	(250)	252
Immobiliare Ragusa 2013 srl	134				100	234
3 Esse srl	263				(35)	228
Riva Retail srl	165				(6)	159
Italian Cooperative's Trade srl	65	54			(35)	84
Enerhub srl	50				48	(40)
Atrike spa	55				3	(7)
Centro Torri srl	6					6
Magazzino Italia srl	5					5
Centro Commerciale Millennium Center scarl	4					4
Meridiana Citta' Shopping srl	4					4
S.E.C. 95 srl in liquidazione						
Auriga srl	56.361	6			(56.367)	
Totale	202.439	60	(4.000)	(3.616)	(63.812)	131.071

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni e ripristini, sono di seguito spiegate:

- Il Ponte spa: il decremento pari a euro 4.000 mila è spiegato dall'acquisto di azioni proprie e contestuale annullamento con conseguente rimborso pro quota ai soci;
- Refincoop spa: la riclassifica pari a euro 4.000 mila è spiegata dall'utilizzo del fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente;
- Eatalyword: movimento di riclassifica pari a euro 331 mila è l'effetto netto risultante dalla rinuncia per euro 1.400 mila al finanziamento concesso nel corso del 2020 per copertura perdite e alla riclassifica del fondo copertura perdite 2019 sulla partecipazione pari a euro 1.068 mila.

Le svalutazioni recepite in bilancio derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. Ove non disponibile il bilancio 2020 è stato utilizzato quello dell'anno precedente.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società collegate.

Centrale Adriatica sc

La società, partecipata al 91,06%, è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle Cooperative di consumo che aderiscono al Distretto Adriatico. Il consorzio ha operato essenzialmente in modo esclusivo per le associate fornendo loro merci, prestazioni di servizi commerciali e

prestazioni di servizi logistici alle condizioni più vantaggiose possibili rispetto a quelle normalmente applicate dal mercato. L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'attivazione del nuovo piano logistico come meglio specificato nella Nota Integrativa della Capogruppo. Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 7 mila. Con riferimento agli aspetti operativi e gestionali riguardanti la società, di rilievo nel 2020 è stata l'approvazione e la conseguente attivazione del Progetto di ottimizzazione del servizio logistico dedicato alla rete di ipermercati e supermercati, per migliorare e rendere più efficienti i rifornimenti a fronte delle nuove necessità della rete di vendita delle associate, a beneficio anche dei loro soci e clienti. L'operazione, che è iniziata sul finire del 2020, si completerà nell'arco temporale del biennio 2020-2022.

3 Esse srl

La società, partecipata al 40%, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici, della vendita di apparecchiature hardware e software e della consulenza informatica e direzionale. Il Bilancio 2020 chiude con un perdita di euro 87 mila.

Atrikè spa

La società, partecipata al 45%, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali. La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa. Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 7 mila.

Factorcoop spa

La società, partecipata al 37,37% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera nel settore dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative. Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 532 mila ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali.

Fibo spa

La società, partecipata al 14,76%, è una finanziaria e una holding di partecipazione, con significative cointerescenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. Si precisa che la Cooperativa gode di un diritto di voto pari al 20,89%, per la presenza di azioni con diritti diversi.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 2 mila.

Hope srl

La società, partecipata al 30,77%, è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere il sussistere di perdite durevoli di valore. Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 516 mila.

Riva Retail srl

La società, partecipata al 50%, è nata il 29 maggio 2019 a seguito della scissione parziale proporzionale di Trento Sviluppo srl, risultando assegnataria del ramo d'azienda "Riva del Garda"; costituito dall'immobile sito a Riva del Garda e dalla partecipazione del 23,53% in Blue Garden scarl. Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 19 mila.

I.denticoop srl

La società, partecipata al 20%, costituita nel 2012 come società cooperativa, nell'esercizio è stata trasformata in società di capitali. Si occupa della gestione di studi odontoiatrici in Emilia Romagna. Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 1.021 mila.

Immobiliare Ragusa 2013 srl

La società, partecipata al 50%, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare in genere ed è beneficiaria della scissione, avvenuta nel 2013, del settore Ragusa di ipercoop Sicilia spa, che ha determinato il subentro in un contratto di leasing immobiliare relativo al complesso commerciale Ibleo di Ragusa. Il Bilancio d'esercizio 2020 chiude con una perdita di euro 200 mila.

Meridiana Città Shopping srl

La società, partecipata al 40,96%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia.

Magazzino Italia spa

La società, partecipata al 25%, è stata costituita nel corso del 2015 e si occupa di promozione e sviluppo all'estero dei prodotti di consorzi agricoli e aziende agroalimentari italiani. Il Bilancio 2019 (ultimo approvato) chiude con un utile di euro 23 mila.

Refincoop spa

La società, partecipata al 29,88% dalla Cooperativa, insieme a Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie e dalla quale non ci si attende perdite di valore oltre a quanto già stanziato nei fondi iscritti a Bilancio. Il preconsuntivo 2020 chiude con una perdita di euro 450 mila.

Sec 95 srl in liquidazione

La società, partecipata al 50%, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi. Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 6 mila.

Scs Azioninnova spa

La società, partecipata al 45,78%, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali. Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 443 mila.

Simgest spa

La società, partecipata al 43,36% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Unipol Banca, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Tuf – Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (Decreto legislativo n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante l'*asset allocation* e l'*Alm*) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane. La società, costituita nel 1991, avendo avviato la propria operatività nel 1992 ha alle spalle oltre 25 anni di vita e rappresenta una delle Sim "storiche" sul mercato italiano. Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 95 mila.

Unagro spa

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato seppur in un arco di medio periodo e dalla quale non ci si attende perdite di valore. Tale attività, che ha comportato in esercizi precedenti la vendita alla stessa cooperativa Terremerse di una delle aree, è tuttora in corso. Il Bilancio 2019 (ultimo bilancio approvato) chiude con una perdita di euro 1.241 mila.

Parco spa

La società, partecipata al 36,70%, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate Il Bilancio 2019 (ultimo bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 15.585 mila.

Auriga srl

La società, partecipata al 49%, è stata costituita nel 2016 e ha per oggetto lo svolgimento di attività di acquisto e rivendita al dettaglio di generi alimentari e non realizzata tramite il commercio elettronico (vendita e-commerce). Tale attività può essere svolta anche tramite l'acquisizione di partecipazioni, preferibilmente di controllo, in società che operano in tali settori. Nello specifico la società detiene il controllo di Digitail srl, costituita nell'aprile 2016, che si occupa di e-commerce.

Nel 2020 anche per gli effetti delle forti restrizioni alla mobilità per il contenimento degli effetti della pandemia da Covid-19, il canale digitale ha segnato una crescita significativa, a seguito del mutamento delle esigenze dei consumatori, rafforzando da parte del Consiglio di amministrazione della Cooperativa la consapevolezza della rilevanza, anche in ottica prospettica della omnicanalità.

In considerazione del mutato posizionamento di Auriga srl nella strategia aziendale, la Cooperativa ha adottato un differente principio contabile, utilizzando il metodo del patrimonio netto in sostituzione del metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. L'effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, come previsto dall'OIC 29, è stato determinato retroattivamente e i relativi effetti cumulati sono stati contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso per euro 56.007 mila, di cui 79 mila a fondo rischi. Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 11.739 mila.

Il Ponte spa

Partecipata dalla Cooperativa al 41,48%, la società, costituita da n. 8 cooperative di consumo e Coopfond, che ha sottoscritto il 100% degli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da Unicoop Tirreno per euro 170 milioni, aventi l'obiettivo di favorire il rilancio della stessa Unicoop Tirreno e il conseguente rafforzamento patrimoniale. La società ha iniziato la propria attività nel mese di dicembre 2016. A gennaio 2020, il Ponte, a seguito della delibera dell'assemblea dei soci di novembre 2019 che ha deliberato il riacquisto di azioni proprie e la riduzione della "riserva sovrapprezzo azioni" con distribuzione ai soci, ha effettuato una prima tranche di rimborso per euro 35 milioni, di cui euro 4.000 mila di competenza della Cooperativa.

A gennaio 2021, Unicoop Tirreno sc ha comunicato a Il Ponte il raggiungimento degli obiettivi di piano industriale ed il rispetto di tutti i parametri e covenant contenuti nel regolamento di emissione degli SFP, ivi compreso il rispetto del corretto rapporto tra Prestito da soci e Patrimonio netto. A seguire il Consiglio di amministrazione di Unicoop Tirreno sc ha quindi approvato, con efficacia al 31 gennaio 2021, il riscatto del 50% degli SFP ancora in possesso de Il Ponte Spa, per l'importo di euro 67,5 milioni, restituendo anche una parte di quanto già erogato (euro 25,6 milioni dei 42 milioni ricevuti).

A febbraio 2021 l'Assemblea de Il Ponte Spa ha deliberato la distribuzione parziale della propria riserva sovrapprezzo azioni per 67,5 mln, la quota di competenza della Cooperativa è euro 28 milioni incassati a marzo 2021.

Il Bilancio 2019 (ultimo Bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 38 mila.

Centro Torri srl

La società, partecipata al 43%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma.

Italian Cooperative'S Trade srl

La società, partecipata al 30% insieme a Coop Lombardia sc e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della Grande distribuzione organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca.. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività volta ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici. Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 44 mila.

Italmenù Limited Hong Kong in liquidazione

La società, partecipata al 50% insieme a Coop Lombardia sc, è il veicolo del primo progetto di esportazione nei paesi asiatici di prodotti a marchio Coop. La partecipazione è stata integralmente svalutata.

Eatalyworld srl

La società si occupa della gestione degli spazi in affitto del parco FICO, (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande centro agroalimentare italiano, definendo l'offerta e l'assortimento, impostando l'intero sistema gestionale e tecnologico, occupandosi di promozione e organizzazione di eventi legati al progetto, in Italia e all'estero. Nel 2020 Eatalyworld chiudere con un risultato negativo di euro 4.274 mila.

Enerhub srl

La società partecipata al 40% da Alleanza Luce & Gas spa e da C.E.E. società consortile a r.l, totale capitale 100.000 euro. La partecipata svolge attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica. Il Bilancio chiuso nel 2020 riporta una perdita di 99 mila euro.

Real Station srl

La società che ha in gestione il palazzo dello sport di Casalecchio sta portando avanti una iniziativa immobiliare rappresentata dalla capacità edificatoria sull'area in cui insiste il palazzo dello sport e che si intende destinare alla vendita. Nel corso del 2019 gli amministratori, che avevano già ceduto nel 2017 parte della capacità edificatoria, hanno continuando ad operare per portare a termine l'ultima parte delle vendite. La svalutazione apportata nell'esercizio tiene conto già dei valori di realizzo della capacità edificatoria rimanente. Bilancio al 30 giugno 2020 ha chiuso con una perdita di euro 318 mila.

Valore e sviluppo spa

La società svolge la propria attività nel settore immobiliare attraverso lo sviluppo e la successiva valorizzazione di diversi immobili acquistati nell'ambito del piano di ristrutturazione di Iter soc coop di Lugo. La quota di partecipazione pari al 46,67% della società è stata acquistata alla fine del 2017 dalla controllata Emiliana srl. La Società ha chiuso il bilancio 2020 con una perdita di euro 2.161.

Virtus Pallacanestro Bologna spa

La società, partecipata al 29,28% ha per oggetto esclusivo esercizio di attività sportive in particolare la preparazione e la gestione di squadre di pallacanestro nonché la promozione e l'organizzazione di gare e tornei. La Società ha chiuso il Bilancio al 30 giugno 2020 con una perdita di euro 302 mila.

B.III.1.d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell'area	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020
Unipol Gruppo spa	1.073.643					1.073.643
Eataly spa	10.260				(231)	10.029
FINCC spa	10.000					10.000
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296					7.296
Ccfs sc	6.626					6.626
Sofinco spa	5.336					5.336
Par.coop.it spa	2.360					2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.229					2.229
La Betulla Link srl	500					500
Tangram spa	488					488
Co.Ind. Coop Industria sc	473					473
Scuola Coop Montelupo sc	398					398
Inres sc	366					366
Coop Italia soc coop	339					339
Coop Sole Ravenna scc	316					316
Nomisma società di studi economici spa	218					218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198					198
Cooperare spa	164					164
Coop Reno soc coop	141					141
Finpro soc coop	127					127
Banca Popolare Etica scpa	113					113
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107					107
Cpr System sc	107					107
Pubblisole spa	100					100
Arci Viaggi srl	100					100
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99					99
Fin.Re.Co. scrI	95					95
Credit Agricole Friuladria spa	88					88
Centro Insieme sc	77					77
Gio.Va srl	67					67
Fincoop Rimini srl	60					60
Consorzio proprietari CC I Bricchi	52					52
Fondo Vacanze Felici scarl	51					51
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50					50
Fondazione Virtus	50					50
Terre di Puglia Libera Terra sc	50					50
La Formica sc	50					50
Banca Popolare di Bari scarl	48					48
Primavera Urbana sc in liquidazione			(16)		16	
Cooptech soc coop	802				(792)	10
Altre Imprese minori	716	1		(104)		613
Sacoa srl	210		(210)			
Totale	1.124.570	1	(226)	(104)	(1.007)	1.123.234

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni, sono di seguito spiegate:

- Sacoa srl: il decremento pari a euro 210 mila è spiegato dalla cessione dell'intera partecipazione posseduta, pari a nominali euro 120 mila, alla società Manutencoop soc coop. Il valore della cessione è stato pari al valore di carico della stessa;
- Primavera Urbana srl in liquidazione: nell'esercizio 2020 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto della società.

Sono state svalutate le partecipazioni in Cooptech sc e Eataly spa sulla base degli ultimi bilanci fortemente negativi.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese:

Unipol Gruppo spa

Unipol Gruppo spa è la holding di partecipazione posta al vertice del Gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo leader nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo Danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

La Cooperativa ha iscritto le n. 89.932.185 azioni Unipol Gruppo spa, che costituivano il principale asset di Alleanza 3.0 2 spa, società controllata incorporata con effetto 1° gennaio 2018, per euro 1.073.643 mila.

Al 31 dicembre 2020 la Cooperativa detiene complessivamente n. 159.607.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,25%) per un valore di carico di euro 1.248.778 mila, di cui n. 89.932.185 azioni (percentuale di partecipazione 12,54%) per un valore di carico di euro 1.073.643 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 69.675.641 azioni (percentuale di partecipazione 9,71%) per un valore di carico di euro 175.135 mila iscritta nell'attivo circolante.

Dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di Patrimonio netto di Gruppo di pertinenza emerge una differenza positiva di euro 445 milioni (euro 234 milioni al 31 dicembre 2019).

La società redige il Bilancio consolidato secondo i Principi contabili internazionali.

Come ampiamente commentato anche nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2020, e confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Cooperativa. Inoltre, come sopra descritto, la quota di Patrimonio netto di Gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico della partecipazione.

Il Bilancio 2020 chiude con utile di euro 316.349 mila.

Boorea sc

La società, costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano. L'ultimo Bilancio approvato (2019) evidenzia una perdita di euro 396 mila.

Sofinco spa

La società, partecipata al 4,99%, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 489 mila.

Ccfs sc

La società, partecipata al 10,62%, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 51 mila.

Eataly spa

La società è stata costituita nel 2006 e gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero. Le performance della società e del gruppo nel suo complesso sono state fortemente impattate dalle pesanti restrizioni alle attività commerciali e di ristorazione indotte dall'esigenza di contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. Pur in tale contesto la società sta continuando comunque il proprio piano di sviluppo dell'apertura di nuovi negozi a livello internazionale.

Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 23.100 mila.

Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa

La società è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il Bilancio 2020 chiude con una utile di euro 43 mila.

B.III.2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
verso imprese controllate non consolidate	15.206		15.206	15.646		15.646	(440)
verso imprese collegate	57.250	9.935	67.185	35.625	19.656	55.281	11.904
verso altri	62.687	230.996	293.683	37.013	89.218	126.231	167.452
Totale	135.143	240.931	376.074	88.284	108.874	197.158	178.916

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, quindi i crediti infruttiferi sono stati attualizzati applicando il tasso del 1,81%, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del Piano industriale del Gruppo.

I crediti infruttiferi con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono irrilevanti.

B.III.2.a) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Finanziamenti verso imprese controllate non consolidate	15.132	15.572	(440)
Altri crediti finanziari	74	74	
Totale	15.206	15.646	(440)

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo
Silos spa	15.524		(500)	15.024	15.024
Marche Digitale scarl	48	60		108	108
Totale	15.572	60	(500)	15.132	15.132

I crediti verso imprese controllate non consolidate pari a euro 15.132 mila sono relativi:

- Per euro 15.024 mila ai finanziamenti concessi da Immobiliare Nordest spa a Silos spa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla rinuncia a due finanziamenti per complessivi 500 mila euro ai fini della copertura della perdita di esercizio 2019 della società partecipata al 100% Silos spa.
- Per euro 108 mila al finanziamento concesso da Antenna 1 srl alla controllata Marche Digitale srl, in incremento nell'esercizio in corso per euro 60 mila.

La voce “altri crediti finanziari verso imprese controllate non consolidate” pari a euro 74 mila, si riferisce ai crediti per interessi maturati sui finanziamenti in essere con la controllata Silos spa e non liquidati.

B.III.2.b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Finanziamenti verso imprese collegate	65.784	54.121	11.663
Altri crediti finanziari	1.401	1.160	241
Totale	67.185	55.281	11.904

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Attualizzazi one	Riclassific he	Saldo 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio
Eatalyword srl		2.000				(1.400)	600	600	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	10.115				167		10.282	10.282	
Forum srl	548		(548)						
Hope srl	3.500	308			66		3.874	3.874	
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.523						1.523	1.523	
Parco spa	10.132						10.132	10.132	
Refincoop spa	4.296						4.296	4.296	
Atrike spa	1.445					(3)	1.442		1.442
Auriga srl	2.000	9.800					11.800	11.800	
Unagro spa	830	370					1.200	1.200	
S.E.C. 95 srl in liquidazione	45						45	45	
Valore e Sviluppo spa	12.823	1.030					13.853	5.359	8.494
Quotidiani Online srl	158						158		158
Enerhub srl	40	80				(48)	72	72	
Riva Retail srl	6.507						6.507	6.507	
Virtus Pallacanestro Bologna spa	159			(159)					
Totale	54.121	13.588	(548)	(159)	233	(1.451)	65.784	55.690	10.094

I “finanziamenti verso imprese collegate” sono rappresentati prevalentemente da:

- Auriga srl: il finanziamento, di euro 11.800 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della sua controllata Digitail srl. L'incremento dell'esercizio pari a euro 9.800 mila è riconducibile alle esigenze di cassa di quest'ultima.
- Fi.Bo spa: il finanziamento, di euro 10.282 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Parco spa: il finanziamento, di euro 10.132 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Riva Retail srl: il finanziamento, di euro 6.507 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Refincoop spa: il finanziamento, di euro 4.296 mila, è rappresentato dal subentro avvenuto nell'esercizio 2019 in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata. Il finanziamento è remunerato al tasso annuo del 5,75% più tasso euribor a 6 mesi, maggiorato di una commissione sull'accordato del 2% annuo.
- Hope srl: il finanziamento, di euro 3.874 mila, esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata ed è incrementato nell'esercizio per euro 308 mila.
- Unagro spa: il finanziamento, di euro 1.200 mila è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata ed è incrementato nell'esercizio per euro 370 mila.
- Eatalyword srl: il finanziamento di 600 mila euro è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata; nel corso del 2020 è stato erogato un finanziamento da euro 2.000 mila con successiva rinuncia per euro 1.400 mila, per copertura delle perdite di bilancio.
- Valore Sviluppo spa: il finanziamento, di euro 13.853 mila, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata, nell'anno è stato incrementato di euro 1.030 mila.
- Forum srl: il decremento è spiegato dal rimborso del finanziamento legato alla cessione della partecipazione avvenuta in corso d'anno.

La composizione della voce “altri crediti finanziari verso imprese collegate”, è la seguente:

Società	2020		2019		Variazione
	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2019	
Valore e Sviluppo spa	434	434	169	169	265
Hope srl	352	352	352	352	
Refincoop spa	318	318	12	12	306
Parco spa	145	145	144	144	1
Auriga srl	61	61	60	60	1
Riva Retail srl	46	46	27	27	19
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	20	20	20	20	
Centrale Adriatica soc coop	16	16			16
Unagro spa	8	8	8	8	
Enerhub srl	1	1			1
Real Station srl			367	367	(367)
Virtus Pallacanestro Bologna spa			1	1	(1)
Totale	1.401	1.401	1.160	1.160	241

La voce è rappresentata principalmente da crediti per interessi maturati sui finanziamenti in essere.

B.III.2.d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Finanziamenti verso altre imprese	199.924	16.901	183.023
Altri crediti finanziari verso altre partecipate	6.755	6.237	518
Altri crediti finanziari verso altre società	87.004	103.093	(16.089)
Totale	293.683	126.231	167.452

La movimentazione e la composizione della voce “finanziamenti verso altre imprese” è la seguente:

	Saldo 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio
Ccfs sc		186.125			186.125	12.745	173.380
Cooptech soc coop	536			(536)			
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	348				348		348
Parfinc spa	1.513	820	(333)	(1.500)	500	500	
Coop Murri sc	1.500			(1.500)			
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	12.400				12.400	12.400	
Primavera Urbana sc in liquidazione	20			(20)			
Par.coop.it spa	551				551	551	
Mattoni Blu srl in liquidazione	33			(33)			
Totale	16.901	186.945	(1.853)	(2.069)	199.924	26.196	173.728

Si riporta di seguito la composizione dei principali finanziamenti:

- Ccfs sc: il credito di euro 186.125 mila, costituito per euro 146.125 mila dalla rimodulazione di depositi già esistenti e per euro 40 mila da un'erogazione dell'esercizio, è legato al sostegno finanziario al piano industriale 2020-2022 della partecipata. La Capogruppo insieme agli altri soci ha aderito alla richiesta di rimodulazione dei depositi in quanto elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario della società. Al riguardo si evidenzia che i risultati 2020 della partecipata sono sostanzialmente in linea con le aspettative del piano.

- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna scpa: il finanziamento pari a euro 12.400 mila, erogato nell'esercizio precedente è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Iniziative Bologna Nord srl: il finanziamento infruttifero è esposto al netto di euro 929 mila di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.
- Cooptech srl: il finanziamento pari a euro 536 mila di valore nominale, è stato interamente svalutato nell'esercizio, al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo.
- Parfinco spa: il saldo di apertura, pari ad euro 1.513 mila, è determinato da uno strumento finanziario non partecipativo per euro 1.200 mila e euro 313 mila per un finanziamento fruttifero. Nel corso dell'anno si è estinto il finanziamento fruttifero e si è incrementato lo strumento finanziario non partecipativo che poi è stato svalutato per 1.500. La Capogruppo ha in essere altri finanziamenti che risultano svalutati totalmente.
- Coop Murri s.c.: il finanziamento in essere al 31 dicembre 2019 è stato ceduto a Fincc spa.
- Primavera Urbana sc in liquidazione: il rimborso del finanziamento è legato all'approvazione del 2020 del bilancio finale di liquidazione della società e conseguente piano di riparto.
- Mattoni Blu srl in liquidazione: pari a euro 33 mila di valore nominale, è stato interamente svalutato nell'esercizio, al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la composizione della voce “altri crediti finanziari verso altre partecipate”:

Società	2020			2019			Variazione
	Entro anno successivo	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Ccfs sc	6.251	221	6.472	10	5.911	5.921	551
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	280		280	277		277	3
Par.coop.it spa	3		3	3		3	
Cooptech soc coop				19		19	(19)
Parfinco spa				17		17	(17)
Totale	6.534	221	6.755	326	5.911	6.237	518

La movimentazione è prevalentemente riconducibile al credito verso Ccfs sc per euro 6.472 mila spiegato per euro 5.921 mila dai depositi vincolati a garanzia di finanziamenti concessi a terzi.

Si riporta di seguito la composizione della voce “altri crediti finanziari verso altre società”:

Società	2020				2019				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2019	
Holmo spa	4.185	7.621	48.454	60.260	1.807	7.508	50.374	59.689	571
Crediti verso soci	9.671			9.671	12.319			12.319	(2.648)
Unicop Tirreno sc	8.141			8.141	4.567			4.567	3.574
Banco Popolare - BPM spa	5.807			5.807		22.807		22.807	(17.000)
Prestito a dipendenti	820	852		1.672	1.139	1.148		2.287	(615)
Altre Imprese minori (non partecipate)	745	108		853	618	209		827	26
Banca IMI spa per PCT	445			445	445			445	
Crediti verso Associate Palomar		120		120	120			120	
Cedole in corso di maturazione	35			35	32			32	3
Totale	29.849	8.701	48.454	87.004	21.047	31.672	50.374	103.093	(16.089)

I principali crediti finanziari sono relativi a:

- euro 60.260 mila per il finanziamento concesso dalla Capogruppo a Holmo spa rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa, conclusasi negli esercizi precedenti; ha scadenza giugno 2046 ed è remunerato al 1,5%. Si precisa che tale finanziamento non presenta criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della Holmo spa (azioni UG) a fronte dei debiti della società;
- euro 9.671 mila per crediti nei confronti dei soci di Coop Alleanza 3.0 legati all'utilizzo della carta "socio Coop" e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Capogruppo e che sono stati addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2021 e pertanto estini in pari data;
- euro 1.672 mila per finanziamenti concessi dalla Capogruppo a lavoratori dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito Regolamento interno;
- euro 8.141 mila nei confronti di Unicoop Tirreno sc relativo alla copertura delle perdite maturate dalla controllata Distribuzione Centro Sud srl. Tali crediti sono stati saldati nel corso dei primi mesi del 2021;
- euro 5.807 mila crediti verso Banco Popolare BPM spa rappresentato da un conto corrente vincolato a garanzia parziale di un finanziamento rilevato nel passivo alla voce "debiti verso banche". Il decremento dell'esercizio è legato alla contestuale riduzione del debito; la liquidità è stata sviluppata e girocontata sul conto corrente ordinario nel mese di gennaio 2021.

B.III.3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fondi di investimento	466.938	483.284	(16.346)
Totale	466.938	483.284	(16.346)

I titoli immobilizzati presenti in portafoglio, destinati quindi a permanere nell'attivo del Gruppo fino alla loro scadenza, sono iscritti in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e rettificati in presenza di perdite durevoli di valore.

Fondi di investimento

La voce fondi di investimento si riferisce per euro 419.616 mila alla Capogruppo ed è così costituita:

- euro 208.045 mila dal Fondo Retail Partnership (RP), scadenza 31 marzo 2030, gestito da BNP Paribas Real Estate sgrpa, e costituito da n.4.345 quote, interamente detenute dalla Capogruppo. A novembre 2020 il valore del Fondo è decrementato per euro 8.690 mila a seguito del rimborso di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione del fondo stesso. Le proprietà del fondo sono costituite da 12 ipermercati e 40 supermercati, condotti in locazione dalla Capogruppo;
- euro 86.740 mila dal Fondo immobiliare chiuso Urana, scadenza 31 dicembre 2026, costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla capogruppo. Nel corso del 2020 la gestione del fondo è stata trasferita da Serenissima SGR a Krylos SGR S.p.A. Al 31/12/2020 l'ultimo NAV delle quote emesse ha determinato un minor valore per euro 5.784 mila; tale pertita è stata ritenuta durevole e quindi il valore di bilancio è stato svalutato per pari importo. Le proprietà del fondo sono costituite da 8 gallerie

dei centri commerciali e le relative società di gestione degli affitti dei rami di azienda oltre a uffici in San Giovanni Persiceto (BO);

- euro 71.496 mila dal Fondo immobiliare chiuso Namira Nove, scadenza 31 dicembre 2025, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 2.794 quote, interamente detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari, da 2 ipermercati, un supermercato ed un negozio destinato ad agenzia immobiliare posto all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia;
- euro 20.000 mila dal Fondo immobiliare riservato Audace, fondo chiuso con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 400 quote interamente detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli Venezia Giulia e più precisamente: 1 ipermercato, 10 supermercati e 10 negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri D'Europa in Trieste;
- euro 33.044 mila dal Fondo immobiliare chiuso Namira Sette, scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa, pari a n. 648 quote rappresentanti il 22,11% del numero complessivo delle quote del fondo; ulteriori n. 926 quote, pari al 31,59%, sono detenute dalla controllata Immobiliare Nordest spa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo-commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna);
- nel corso del 2020 il Fondo Immobiliare Vesta è stato definitivamente liquidato. Il valore di carico del Fondo pari ad euro 1.776 mila è stato azzerato mediante l'utilizzo del fondo oscillazione titoli immobilizzati, accantonato negli esercizi precedenti;
- euro 291 mila euro dal Fondo mobiliare bilanciato Emilia Venture con scadenza prorogata al 01 marzo 2021. Nel corso del 2020 il valore del Fondo è decrementato per euro 95 mila a seguito di rimborси parziali.

La restante parte della voce pari ad euro 47.322 mila si riferisce alla controllata Immobiliare Nordest spa ed è costituita da n. 926 quote del valore nominale di euro 50 mila del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 12-bis del D.M. n. 228/99, denominato "Namira Sette".

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei fondi:

	Saldo al 31/12/2020	Fair Value	Variazione
Fondi di investimento	466.938	480.608	13.670
Totale	466.938	480.608	13.670

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	72.535	72.226	309
F.do sval. materie prime, sussidiarie e di consumo	(29.773)	(27.671)	(2.102)
materie prime, sussidiarie e di consumo	42.762	44.555	(1.793)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	134.899	163.320	(28.421)
F.do sval. prodotti in c.so di lavor.ne e semil.ti	(42.379)	(40.798)	(1.581)
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	92.520	122.522	(30.002)
Rimanenze finali prodotti finiti e merci	343.648	362.424	(18.776)
Terreni e fabbricati destinati alla vendita	4.198	7.767	(3.569)
F.do svalut. prodotti finiti e merci	(11.114)	(7.766)	(3.348)
prodotti finiti e merci	336.732	362.425	(25.693)
Acconti	2.089	1.348	741
acconti	2.089	1.348	741
Totale	474.103	530.850	(56.747)

Le rimanenze per “Materie prime e sussidiarie e di consumo” sono prevalentemente relative alle aree e ai fabbricati delle seguenti società del Gruppo: euro 39.330 mila relativi al complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno di proprietà del Gruppo Igd, euro 25.393 mila relativi alla società controllata Emiliana ed euro 7.658 mila relativi alla società Estense. Risultano svalutate complessivamente per euro 29.773 mila.

Le rimanenze per “Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati” sono principalmente relative alle aree e ai fabbricati delle seguenti società del Gruppo: euro 75.625 mila relativi alla controllata Immobiliare Nordest spa, euro 16.894 mila relativi al Gruppo Igd. Le rimanenze di Immobiliare Nordest includono i valori di un’area edificabile sita in Muggia (TS) pari a euro 32 milioni, al netto di un fondo svalutazione di euro 39,8 milioni, a seguito delle risultanze di una perizia di stima predisposta da un esperto indipendente. Tale perizia si basa sulla valorizzazione dell’area considerando uno scenario che prevede, per una parte, un’operazione di sviluppo immobiliare volto alla realizzazione di una superficie di vendita in collaborazione con la Capogruppo, e per quella residua uno sviluppo dell’area da destinare a magazzini portuali e/o logistica/doganale. Gli amministratori di Immobiliare Nordest spa ritengono che, tenuto conto delle svalutazioni effettuate, il valore di carico riflette il valore recuperabile dell’area nell’attuale contesto di mercato e nell’attuale destinazione d’uso ipotizzata per il progetto sopra descritto.

Le rimanenze per “Prodotti finiti e merci” sono relativi per euro 255.480 mila a merci presenti nei punti vendita della Capogruppo e delle altre società del Gruppo che svolgono la vendita al dettaglio di beni di consumo alimentari e non, per euro 11.117 mila per i libri presenti nei punti vendita della controllata Librerie.coop, per euro 1.630 mila per prodotti cosmetici di Momenti per Te srl, e da ultimo, per euro 60.589 mila per immobili destinati alla vendita delle società Immobiliare Nordest spa ed Emiliana srl per 14.831. Il valore degli immobili destinati alla vendita è rettificato da un fondo svalutazione per euro 11.114 mila.

Il decremento delle rimanenze merci presenti nei punti vendita è spiegato da un efficientamento nella gestione dello stock e dallo smaltimento avvenuto nel corso dell’anno di merce obsoleta *non food* oltre che della merce accumulata per i cambi assortimentali.

Gli acconti iscritti tra le rimanenze si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata, ma non ancora consegnata.

C.II. Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
verso clienti	130.185	5.164	135.349	134.963	6.321	141.284	(5.935)
verso imprese controllate	1.939		1.939	1.920		1.920	19
verso imprese collegate	161.226		161.226	109.871		109.871	51.355
tributari	24.744	15.395	40.139	32.784	8.458	41.242	(1.103)
Imposte anticipate	62.957	237	63.194	65.805	288	66.093	(2.899)
verso altri	22.473	2.976	25.449	31.965	9.896	41.861	(16.412)
Totali	403.524	23.772	427.296	377.308	24.963	402.271	25.025

C.II.1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti per vendita di beni e servizi, da fatture da emettere di competenza nonché da fatture emesse per vendite a barriera cassa e fatture di ricavi promozionali dei punti vendita. Tra i crediti verso clienti per beni e servizi sono compresi anche i canoni di locazione addebitati a operatori presenti nei centri commerciali di proprietà del Gruppo.

La voce comprende, prevalentemente, il dato della Capogruppo per 77 milioni di euro al quale si aggiungono anche i valori di Alleanza Luce&Gas per 22 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente per l'aumento del fatturato e il conseguente incremento della base clienti, di Distribuzione Roma per 11 milioni e di IGD Siiq per 19 milioni.

Il decremento subito nei saldi della Capogruppo e del gruppo Robintur è compensato dal forte incremento dei crediti di Igd Siiq spa. La variazione significativa è spiegata dalla difficoltà di alcuni operatori a causa della pandemia e dalle chiusure imposte dai DPCM che si sono susseguite in corso d'anno. A fronte delle difficoltà di alcuni operatori è stato costituito un fondo svalutazione crediti relativo all'emergenza covid 19, pari ad euro 7.153 mila, che accoglie la previsione dei crediti che non saranno incassati a seguito della concessione degli sconti relativi ai periodi di chiusura 2020 non ancora concordati con i tenant al 31 dicembre 2020.

Significativo anche l'importo dei crediti nei confronti delle società emittenti i buoni pasto, per buoni ritirati dai punti vendita del Gruppo che svolgono la medesima attività della Capogruppo.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione, della cui movimentazione viene data evidenza in tabella, accantonato a fronte di posizioni creditizie ritenute non pienamente recuperabili. L'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio ammonta a euro 13.092 mila ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui singoli crediti iscritti al 31 dicembre e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione. L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per le quali si è provveduto nel corso del 2020 ad effettuare lo stralcio.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" pari a euro 34.378 mila:

Saldo al 31/12/2019	25.198
Variazione dell'area	(1)
Accantonamento	13.092
Utilizzo	(3.884)
Riclassifiche	(27)
Saldo al 31/12/2020	34.378

La consistenza del fondo al 31 dicembre è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

C.II.2) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Viaggia con noi srl in liquidazione	1.199	1.199	
Hipermarketi Coop Doo	708	719	(11)
Mongolfiera Barletta srl	32		32
Mongolfiera Taranto srl		2	(2)
Totale	1.939	1.920	19

I crediti dettagliati in tabella fanno riferimento a rapporti con società controllate non consolidate integralmente.

C.II.3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Centrale Adriatica soc coop	156.859	105.817	51.042
Eatalyword srl	2.333	2.293	40
Digital srl	1.495	1.311	184
Centro Torri srl	209	136	73
Factorcoop spa	180	179	1
Meridiana Citta' Shopping srl	89	4	85
Valore e Sviluppo spa	30	27	3
Auriga srl	12	11	1
I.Denticoop srl	7	29	(22)
Centro Commerciale Millennium Center scarl	5	16	(11)
Real Station srl	4		4
S.E.C. 95 srl in liquidazione	3	2	1
Immobiliare Ragusa 2013 srl		38	(38)
Enerhub srl		8	(8)
Totale	161.226	109.871	51.355

I "Crediti verso società collegate" sono composti prevalentemente da ricavi promozionali nei confronti di Centrale Adriatica sc., l'incremento è spiegato da una diversa tempistica di fatturazione del 2020, e dal maggior valore dei ricavi promozionali iscritti nella voce "altri ricavi e proventi".

Si precisa inoltre che la Capogruppo, per una migliore rappresentazione in bilancio, dal 2020 ha contabilizzato le note di credito da ricevere, per sconti, a diretta riduzione dei conti di debito. Per consentire la comparabilità con l'esercizio precedente ha provveduto a riesporre il valore del 2019, questo ha determinato una riduzione della voce dei crediti e dei debiti per euro 105.932 mila.

Si evidenzia che i crediti verso le altre società collegate sono sostanzialmente riconducibili alla fatturazione di costi di service per servizi di tesoreria, servizi informatici e per personale distaccato.

C.II.5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
Erario c/IVA	20.638	42	20.680	14.068	42	14.110	6.570
Erario c/crediti IRES	1.257	7.789	9.046	16.836	111	16.947	(7.901)
IRES a rimborso	4	164	168	4	164	168	
Erario c/crediti IRAP	391		391	532		532	(141)
Contributi tributari a rimborso	32		32	553		553	(521)
Altri crediti tributari	2.422	7.400	9.822	791	8.141	8.932	890
Totale	24.744	15.395	40.139	32.784	8.458	41.242	(1.103)

La voce include principalmente:

- credito Iva: al credito della Capogruppo si aggiungono quelli delle altre società commerciali per un valore totale di euro 11,2 milioni; inoltre si evidenzia che le società immobiliari aggregate apportano un valore di credito Iva pari a euro 8,5 milioni mentre quelle attinenti il Gruppo del Turismo sono pari a euro 572 mila;
- crediti per Irap e Ires formati dall'aggregato di consolidato e determinato dalla somma algebrica delle varie società consolidate. La capogruppo e le altre società commerciali generano un saldo di euro 8,7 milioni mentre le società immobiliari di euro 743 mila. Si segnala che la Capogruppo a dicembre 2020 ha positivamente concluso l'operazione di cessione pro-soluto ad un primario istituto di credito del credito IRES relativo all'annualità 2019, per un valore nominale pari a euro 12.000 mila, ceduto per un prezzo pari a euro 11.712 mila;
- gli altri crediti tributari risultano prevalentemente composti da euro 8,9 milioni in capo alle società commerciali; euro 709 mila in capo alle società del Gruppo Turismo ed euro 173 mila in capo alle società immobiliari.

C.II.5-ter) Imposte anticipate

Le "imposte anticipate" iscritte in Bilancio per euro 63.194 mila derivano dalla somma algebrica dei bilanci aggregati e facenti parte dell'area di consolidamento. In particolare, si evidenziano quelle in carico alla Capogruppo per euro 39.968 mila, quelle in carico alle controllate Immobiliare Nordest spa per euro 13.512 mila e Igd per euro 7.824 mila; la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte è basata sui risultati positivi attesi supportati dai piani aziendali che prevedono il realizzo di utili tali da recuperare i crediti per le imposte anticipate iscritte.

Il decremento della voce è da riferirsi alla Capogruppo per via del naturale riassorbimento, tramite il processo di ammortamento, delle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali effettuate in precedenti esercizi e dalle riprese di valore di svalutazioni di titoli azionari realizzati mediante vendita. Inoltre sono in decremento anche i crediti relativi al gruppo IGD per imposte anticipate stanziate sugli ammortamenti della rivalutazione effettuata nel 2008 in seguito al riallineamento dei valori civili e fiscali effettuato nell'esercizio.

Con riferimento alle perdite fiscali pregresse della Capogruppo si riporta il seguente dettaglio:

	Perdite fiscali	Perdite fiscali senza stanziamento anticipate	Perdite fiscali di cui si stima l'utilizzo	imposte anticipate 24%
Saldo al 31/12/2019	282.666	228.130	54.536	13.089
Ammontare maggiori perdite fiscali 2019 Cooperat	19.867	19.867		
Ammontare perdite fiscali 2020 Cooperativa	48.035	48.035		
Saldo al 31/12/2020	350.568	296.032	54.536	13.089

Come evidenziato nella tabella gli Amministratori hanno effettuato una stima prudenziale delle perdite fiscali recuperabili nei prossimi esercizi anche sulla base delle previsioni riflesse nel Piano industriale della Cooperativa.

C.II.5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
verso dipendenti	345		345	431		431	(86)
verso enti previdenziali	2.503		2.503	2.452		2.452	51
verso enti assicurativi	966		966	1.348		1.348	(382)
anticipi a fornitori	9.455		9.455	8.592		8.592	863
verso soci	48		48	62		62	(14)
vari	3.101		3.101	4.670		4.670	(1.569)
capare confirmatorie	10		10	300		310	(300)
depositi cauzionali	38		2.741	128		2.758	21
Altri	29.229		384	29.613		7.433	30.821
fondo svalutazione crediti vari	(23.212)		(159)	(23.371)		(9.406)	(1.208)
Totale	22.473	2.976	25.449	31.985	9.896	41.861	(16.412)

I “crediti verso dipendenti” sono relativi ad anticipi erogati a dipendenti.

I “crediti verso enti previdenziali”, pari ad euro 2.503 mila, si riferiscono principalmente alle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e all’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo Tfr che i dipendenti hanno presso Inps, che saranno recuperate dalla tesoreria dell’Inps nei primi mesi del 2020.

I “crediti verso enti assicurativi”, pari ad euro 966 mila, comprendono gli importi relativi a sinistri per i quali si è in attesa della liquidazione da parte di Inail o delle principali compagnie assicurative.

Gli “anticipi a fornitori”, per complessivi euro 9.455 mila, si riferiscono principalmente a importi anticipati dalle società del gruppo Robintur ai tour operator e compagnie aree. Tali crediti sono stati convertiti in voucher da utilizzare nell’esercizio successivo. Nella voce sono presenti inoltre anticipi a fornitori per noli e assicurazioni di autovetture e spese condominiali prevalentemente riferibili alla Capogruppo.

I “depositi cauzionali”, pari ad euro 2.779 mila, comprendono somme versate dalla Capogruppo e dalle società immobiliari a fornitori di beni e servizi a garanzia di utenze e locazioni, iscritti tra i crediti oltre l’esercizio in considerazione della durata del contratto di affitto.

Gli altri crediti sono rappresentati da crediti di varia natura, tra i quali sono iscritti:

- i crediti verso Dico spa e Gruppo Tuo spa in capo alla Capogruppo per euro 8.348 mila, relativi all’importo di affitti d’azienda nei confronti di Dico per alcuni negozi della Puglia e una posizione creditoria verso il Gruppo Tuo spa sorta a seguito della definizione del contenzioso fiscale. Nel 2020 è

stata riclassificata in questa voce il fondo rischi, accantonato negli esercizi precedenti, a integrale svalutazione del credito;

- i crediti vantati da Distribuzione Roma srl verso Dico spa, per un valore pari a euro 7.338 mila euro e relativo ad anticipazioni finanziarie effettuate nel corso del 2014 che dovevano avere come contropartita forniture di prodotti e servizi in realtà mai realizzati. A giugno 2015 la Dico spa aveva emesso nei confronti di Distribuzione Roma delle fatture per costi di logistica e trasporto a fronte di presunte prestazioni dalla stessa effettuate nel corso del 2013 e 2014 e che Distribuzione Roma ha espressamente contestato in quanto del tutto non dovute. Come si ricorderà a dicembre 2015 Distribuzione Roma aveva notificato un atto di citazione al fine di vedere accertato il proprio credito e condannata la Dico spa alla restituzione dell'importo. Il 22 novembre del 2018 il Tribunale di Roma ha condannato Dico spa al pagamento dell'importo di euro 7.331 mila oltre a interessi legali, confermando prive di fondamento le ragioni alla base delle fatture emesse da Dico spa per costi di logistica e trasporto. In ragione di quanto esposto e del fatto che la società Dico spa è in concordato preventivo si è ritenuto opportuno incrementare il fondo a copertura del credito vantato. Il valore residuo del credito al netto del fondo svalutazione è pari ad euro 1.117 mila;
- il credito vantato da Distribuzione Roma verso Tuo spa per euro 3.421. Con sentenza n. 14319 /19 in data 6 luglio 2019 il Tribunale di Roma ha parzialmente accolto la richiesta di Distribuzione Roma e conseguentemente condannato Tuo spa al pagamento, in favore di Distribuzione Roma dell'importo di euro 3.421 mila oltre a interessi. Tale somma è la differenza tra quanto versato da Distribuzione Roma in relazione alla cessione del contratto di leasing e pari a euro 5.021 mila e i canoni maturati da Tuo spa dal gennaio 2015 per la locazione del centro commerciale pari ad euro 1.600 mila. Avverso tale pronuncia Tuo spa ha promosso impugnativa con atto di appello notificato in data 7 febbraio 2020. L'udienza di prima comparizione fissata per il giorno 19 giugno 2020, data in cui è stata dichiarata inammissibile l'istanza, rinviando la causa al 25/10/2022. Al 31 dicembre 2020 il credito al netto del relativo fondo risulta pari a euro 675 mila;
- il credito verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo, per euro 2.435 mila, rimborsato in base al piano di liquidazione e sul quale è stato accantonato un fondo svalutazione di pari importo, di cui euro 413 mila accantonati nell'esercizio 2020 dalla Capogruppo;
- gli anticipi a Factorcoop spa relativi alla gestione di alcune tipologie di pagamenti, che per la sola Capogruppo ammontano a euro 917 mila;
- i crediti vantati da Alleanza Luce&Gas, per un valore di euro 2.937 mila, relativi al riconoscimento, previsto dagli accordi contrattuali con i Grossisti, di un *up front fee* per il raggiungimento di determinati target da parte della società. Tali crediti, in aumento rispetto al 2019, sono stati totalmente incassati a gennaio 2021.

La voce "Crediti verso altri" è iscritta al netto di un fondo svalutazione accantonato su posizioni ritenute non recuperabili interamente, tra le quali quella sopra descritta di Coop Operaie, Dico spa e Tuo spa. L'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in tale voce.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	4.416	4.893	(477)
Partecipazioni in imprese collegate		158	(158)
Altre partecipazioni	210.642	177.301	33.341
Altri titoli	1.128.281	1.143.906	(15.625)
Attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	10.026	9.796	230
Totale	1.353.365	1.336.054	17.311

C.III.1) Partecipazioni in imprese controllate

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020
Silos spa	100,00%	4.893	650	(990)	(137)	4.416
Totale		4.893	650	(990)	(137)	4.416

La voce “partecipazioni in imprese controllate non consolidate” riporta il valore della partecipazione in Silos spa.

Le variazioni dell'esercizio sono di seguito descritte:

- in aumento per euro 650 mila dovuta alla rinuncia parziale dei finanziamenti già menzionato alla voce Finanziamenti, oltre ad un versamento in conto capitale effettuato nel 2020;
- in diminuzione per euro 990 mila per la riclassifica del fondo rischi iscritto nel 2017 in relazione alla controllata;
- in diminuzione per euro 137 mila per effetto della svalutazione operata per recepire il risultato di esercizio 2020 della partecipata.

Si riporta di seguito una breve descrizione della partecipazione:

Silos spa

La società è una partecipata al 100% di Immobiliare Nordest spa e svolge la propria attività nel settore immobiliare mediante la compravendita, l'urbanizzazione e la lottizzazione di aree, nonché la costruzione, la ristrutturazione e la compravendita delle stesse. In considerazione della volontà di cedere l'intero pacchetto azionario è stata classificata nell'attivo circolante come partecipazione destinata alla vendita. Il Bilancio 2020 chiude con una perdita di euro 137 mila.

Si evidenzia che il 12 marzo 2021 la controllante Coop Alleanza 3.0 soc.coop. ha deliberato la fusione per incorporazione di Immobiliare Nordest spa e della sua controllata Silos spa con effetto contabile e fiscale 1°gennaio 2021. Per tale motivo il suddetto credito di finanziamento verrà compensato nel 2021 con il debito iscritto nel bilancio della partecipata Silos spa per effetto della fusione sopra citata.

C.III.2) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2019	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Forum srl	0,00%	158	(158)	
Totale		158	(158)	

La voce “partecipazioni in imprese collegate” accoglie la partecipazione in Forum srl, società proprietaria di un vasto appezzamento di terreno localizzato nel comune di Forlì. La partecipazione nel 2020 è stata ceduta a un prezzo superiore al valore di carico, realizzando una plusvalenza di euro 294 mila.

C.III.4) Altre partecipazioni

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell'area	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020
Altre partecipazioni	177.301	1	(1)	42.419	(8.795)	(283)	210.642
Totale	177.301	1	(1)	42.419	(8.795)	(283)	210.642

La voce “altre partecipazioni” include esclusivamente gli investimenti in titoli azionari della Capogruppo; al 31 dicembre 2020 si riferisce esclusivamente ad azioni quotate in mercati regolamentati, di cui euro 175.135 mila corrispondenti a n. 69.675.641 azioni di Unipol Gruppo spa. Fermo restando l’interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante perché non incluse nel pacchetto di azioni “sindacate”. Per maggiori informazioni sulla partecipata si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C.III.6) Titoli

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2020
Titoli obbligazionari	489.224	(3.518)	383.221	(305.382)	(18)	563.527
Titoli di Stato	421.337	3.519	395.234	(490.773)		329.317
Fondi d’investimento	124.990	(2.121)	126.733	(52.574)	(9.207)	187.821
Polizze	106.975		895	(60.982)		46.888
Certificati	13	(1)				12
Obbligazioni strutturate	1.367			(636)	(15)	716
Totale	1.143.906	(2.121)	906.083	(910.347)	(9.240)	1.128.281

La voce “titoli” comprende esclusivamente i valori della Capogruppo relativi al portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato, ai fondi d’investimento, alle polizze e ai certificati di investimento.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni *corporate* ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano, dagli Stati Uniti e dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a Bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato e svalutato in presenza di perdite durevoli di valore; la valutazione al 31 dicembre 2020 ha determinato complessivamente perdite di valore per euro 18 mila.

I Fondi d’investimento sono costituiti da fondi mobiliari azionari, obbligazionari, bilanciati, *Private Equity*, *Private Debt*, Riassicurazioni ed immobiliari. Si segnala che, nel corso dell’esercizio è stato riclassificato il fondo oscillazione titoli del circolante, costituito negli esercizi precedenti e iscritto nei fondi rischi del passivo, per euro 2.121 mila portandolo in diminuzione del valore dei titoli. La valutazione dei Fondi d’investimento, al 31 dicembre 2020 ha determinato complessivamente perdite durevoli di valore per euro 9.207 mila.

Le Polizze includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I, che per la maggior parte dei casi hanno capitalizzazione annuale degli interessi, e polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante. Per le Polizze che prevedono penali in caso di recesso anticipato, assimilate a derivati impliciti, è stato stanziato un apposito fondo iscritto nel passivo, che al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 60 mila, a tutela degli effetti economici derivanti da un eventuale riscatto.

I Certificati di investimento così come le obbligazioni strutturate, costituite prevalentemente da *Credit Link Note*, sono valutati al *fair value* ed hanno determinato complessivamente una perdita di valore di euro 15 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti e il relativo *fair value* al 31 dicembre:

	Saldo al 31/12/2020	Fair Value	Variazione
Titoli obbligazionari	563.527	572.097	8.570
Titoli di Stato	329.317	339.872	10.555
Fondi d'investimento	187.821	187.906	85
Polizze	46.888	47.900	1.012
Certificate	12	12	
Obbligazioni strutturate	716	716	
Totale	1.128.281	1.148.503	20.222

A fine esercizio, la Cooperativa si è avvalsa della deroga valutativa estesa all'esercizio 2020 dal DL 17/07/20, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato rivalutazioni e ripristini di valore pari a euro 1 mila, e svalutazioni pari a euro 9.240 mila.

"Partecipazioni" e "Altri titoli"

La deroga valutativa comma 1 dell'art. 20-quarter della legge 17 dicembre 2018 n.136, di conversione del D.L.119/2018, estesa a tutto il 2020 con decreto ministeriale del Ministero dell'economia e finanze del 17 luglio 2020 è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- 1) Titoli valutati al *fair value*;
- 2) Titoli con perdita durevole di valore.

A fine esercizio il criterio di valutazione applicato ha determinato svalutazioni pari ad euro 9.522 mila imputate prevalentemente a Fondi comuni chiusi.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Svalutazione titoli venduti nel 2021	Riv/Sval titoli venduti nel 2020
Altre partecipazioni				(283)	(283)
Titoli obbligazionari				(18)	(18)
Fondi d'investimento			(8.993)	(214)	(9.207)
Certificati	1				1
Obbligazioni strutturate		(15)			(15)
Totale	1	(15)	(8.993)	(515)	(9.522)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di Bilancio interessate, sul Risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2020	Ripr/Sval potenziali al 31/12/2020	Riv/Sval effettuate al 31/12/2020	Applicazione deroga
Altre partecipazioni	210.642	(5.071)	(283)	(4.788)
Titoli obbligazionari	563.527	(3.581)	(18)	(3.563)
Titoli di Stato	329.317	1.399		1.399
Fondi d'investimento	187.821	(16.176)	(9.207)	(6.969)
Polizze	46.888	(3)		(3)
Certificate	12	1	1	
Obbligazioni strutturate	716	(15)	(15)	
Totale	1.338.923	(23.446)	(9.522)	(13.924)

C.III.7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Att finanz per la gest accentrata tes verso imprese collegate	6.921	6.788	133
Att finanz per la gest accentrata tes verso altre imprese	3.105	3.008	97
Totale	10.026	9.796	(230)

La voce “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società partecipate in quanto considerati una fattispecie assimilabile al “cash-pooling”. Le posizioni attive verso collegate e altre sono quelle verso Auriga e Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna.

La composizione comparata della voce “verso imprese collegate” è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Auriga srl	6.921	6.788	133
Totale	6.921	6.788	133

La composizione comparata della voce “verso altre imprese” è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	3.105	3.008	97
Totale	3.105	3.008	97

C.IV. Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	706.026	748.968	(42.942)
Depositi assimilati	98.418	455.965	(357.547)
Assegni	1	20	(19)
Danaro e valori in cassa	12.941	15.348	(2.407)
Totale	817.386	1.220.301	(402.915)

Il contenuto di tale voce rappresenta valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il valore al 31 dicembre delle disponibilità liquide è così composto: euro 688.477 mila derivanti dalla Capogruppo, euro 6.760 mila da Robintur spa e dalle sue controllate, euro 2.637 mila da Distribuzione Roma srl, euro 117.340 mila da Igd Siiq, euro 581 mila da Immobiliare Nordest, ed euro 452 mila Librerie.coop oltre il residuo derivante dalle altre società minori del Gruppo.

Si precisa che tra i depositi assimilati pari a euro 98.418 mila (euro 455.965 mila nel 2019) sono ricompresi i depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo per euro 71.761 mila (euro 298.636 mila nel 2019), che la Capogruppo utilizza per movimentare e canalizzare una parte dei propri incassi legati all'attività core e le disponibilità presenti presso società finanziarie per euro 1.657 mila (euro 157.329 mila nel 2019) e da Buoni di risparmio per euro 25.000 mila. La riduzione dei depositi presso i consorzi è riconducibile alla ridefinizione dei rapporti finanziari con il CCFS, già descritti nel paragrafo "BIII 2 bis Crediti verso altri" a cui si rimanda.

L'ulteriore decremento dell'esercizio è spiegato dalle politiche di gestione finanziaria della Capogruppo; per un'analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso al capitolo "Situazione patrimoniale e finanziaria" della Relazione sulla gestione.

Si segnala che tra le disponibilità liquide sono presenti valori in valuta estera della Capogruppo (dollaro USA), la cui valutazione al cambio del 31 dicembre ha generato un componente di reddito positivo di euro 79 mila.

D. RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Entro anno successivo	Oltre anno successivo	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Oltre anno successivo	Saldo al 31/12/2019	
Risconti attivi	2.021		2.021	1.572		1.572	449
Ratei attivi	9.508	300	9.808	9.543	1.375	10.918	(1.113)
Total	11.529	300	11.829	11.115	1.375	12.490	(661)

I ratei attivi si riferiscono a interessi maturati sulle disponibilità liquide della Capogruppo.

I risconti attivi si riferiscono alle quote di costi sostenuti entro l'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, in particolare riferiti ad affitti, canoni di manutenzione, spese pubblicitarie e condominiali e imposte di registro.

La voce è principalmente spiegata da una indennità relativa alla rinegoziazione di un contratto di affitto con scadenza 2031 pari a euro 2.126 mila in capo alla Capogruppo.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve distintamente indicate
Saldo al 31/12/2018	122.827		162.475	1.123.676	622.270	392.181
Variaz. Area / Operaz. Straord.						3.227
Incrementi						169
Aumenti di capitale	3.655					
Decrementi	(5.735)					
Riclassifiche						
Effetto conversione						(222)
Destinazione risultato						(289.567)
Dividendi distribuiti						
Risultato d'esercizio						
Saldo al 31/12/2019	120.747		162.475	1.123.676	622.439	105.619
Variaz. Area / Operaz. Straord.						
Incrementi						43
Aumenti di capitale	2.899					
Decrementi	(5.174)					(39)
Riclassifiche						157
Effetto conversione						
Destinazione risultato						(67.198) (96.754)
Dividendi distribuiti						
Risultato d'esercizio						
Saldo al 31/12/2020	118.472		162.475	1.123.676	555.284	8.983

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	Patrimonio di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdite) di terzi	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
(2)	(30.838)	(306.113)	(8)	2.086.468	511.424	(28)	511.396	2.597.863
(9.681)	(4.540)		(2)	(10.996)	(33.991)		(33.991)	(44.987)
				169	2.577		2.577	2.746
				3.655				3.655
(558)				(6.293)	(320)		(320)	(6.613)
				5.930			5.930	5.930
				(222)	69		69	(153)
(16.546)	306.113				(28)	28		
	5			5	(32.665)		(32.665)	(32.660)
		(182.956)		(182.956)		4.652	4.652	(178.303)
(10.241)	(51.919)	(182.956)	(10)	1.889.830	452.996	4.652	457.548	2.347.478
(56.007)				(56.007)	(37)		(37)	(56.044)
	(7)			36	5.790		5.790	5.826
				2.899				2.899
1.396				(3.817)	(174)		(174)	(3.991)
	75			232	(232)		(232)	
(19.004)	182.956				4.652	(4.652)		
					(14.859)		(14.859)	(14.859)
		(131.558)		(131.558)		(14.750)	(14.750)	(146.308)
(8.845)	(126.855)	(131.558)	(17)	1.701.615	448.136	(14.750)	433.386	2.135.001

Il decremento netto del “capitale sociale” pari ad euro 2.275 mila è riconducibile principalmente all’esclusione dei Soci per inattività, come previsto dall’art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all’art. 17 bis del D.L. 91/2014.

L’incremento della “riserva statutaria” è spiegato dalla prescrizione delle quote dei soci esclusi nel 2014 pari a euro 43 mila.

Il decremento della “riserva statutaria” per euro 67.198 mila e della “riserva straordinaria” per euro 96.754 mila è spiegato dalla copertura perdita dell’esercizio precedente della Capogruppo.

La “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” pari ad euro 8.845 accoglie il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti descritti nei commenti della voce debiti verso banche. La riserva è così composta, euro 3.361 mila dalla Capogruppo, euro 4.491 mila dalla controllata Igd Siiq e euro 993 mila dalle società controllate Immobiliare Nordest e Distribuzione Roma.

La variazione della “riserva utili (perdite) portati a nuovo” per euro 56.007 mila è rappresentato dagli effetti del cambiamento del criterio di valutazione della società controllata Digital Srl da parte della partecipata Auriga srl valutata col metodo del patrimonio netto, determinati retroattivamente contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell’esercizio 2020, come richiesto dall’OIC 29.

Il “patrimonio netto di terzi” si è decrementato nel corso del 2020 per complessivi euro 24.262 mila principalmente a seguito della riduzione per dividendi erogati dalle società controllate non detenute al 100% (euro 14.859 mila), oltre alla perdita di esercizio di competenza dei terzi per euro 14.750 mila.

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato delle controllate e quello consolidato:

Raccordo di Patrimonio Netto	2020		2019	
	Patrimonio netto	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto	Utile (perdita) dell'esercizio
SALDI DELLA CAPOGRUPPO	1.720.585	(138.233)	1.916.745	(163.952)
consolidamento controllate e collegate				
Allocazione plusvalori su Terreni e Fabbricati	27.850	(1.307)	29.157	(1.414)
Allocazione plusvalori su Concessioni e Avviamento	2.514	(350)	2.751	(242)
Allocazione plusvalori su Iniziative immobiliari	0	0	3.526	(3.505)
Inserimento patrimoni e risultati altre società Gruppo	1.414.204	(30.836)	1.461.355	(14.660)
Eliminazione Rival.ne/Sval.ne su partec.ni	273.847	32.378	241.470	28.425
Eliminazione delle partec.ni	(1.324.259)	856	(1.326.141)	360
Valutazione a patrimonio netto	8.929	(263)	9.191	463
Eliminazione dividendi intragruppo	0	(10.291)	0	(23.116)
Imposte Effetto Fiscale su Diff Cons	1.362	315	1.047	72
altre rettifiche				
Leasing IAS 17	6.773	1.365	5.408	1.423
Migliorie Beni di terzi e altre scritture minori	3.476	24	3.315	653
Plusvalenze intercompany	(280)	34	(346)	(2.811)
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2.135.001	(146.308)	2.347.478	(178.304)
DI CUI PATRIMONIO E RISULTATO DI TERZI	433.386	(14.750)	457.648	4.652
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	1.701.615	(131.558)	1.889.830	(182.956)

B. FONDI RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	67	1	15		()	83
Per imposte, anche differite	102.221		3.011	(52.957)	(34)	52.240
Strumenti finanziari derivati passivi	23.969		348	(3.854)		20.463
Altri	86.817	79	74.861	(40.904)	(20.177)	100.676
Totale	213.074	80	78.235	(97.716)	(20.211)	173.462

Di seguito si riporta la composizione delle singole voci:

B.2 Per imposte, anche differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020
Per imposte differite	93.216		699	(52.253)	(34)	41.628
Per altre imposte	9.005		2.312	(704)	(1)	10.612
Totale	102.221		3.011	(52.957)	(35)	52.240

Il valore del “fondo imposte differite” accoglie le eliminazioni delle interferenze fiscali, ovvero le differenze tra gli ammortamenti fiscali e civili di alcuni immobili nonché i disallineamenti tra valore civile e fiscale relativo principalmente agli immobili classificati a Rimanenze (queste saranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita del bene); le imposte accantonate su alcuni disavanzi di fusioni allocati principalmente a terreni o fabbricati, la rateizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali, la contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario, la riclassifica delle migliorie su beni di terzi, le differenze di consolidamento quando non allocate ad avviamento.

Il valore al 31 dicembre 2020, è composto per euro 10.476 mila dal valore aggregato dei bilanci della Capogruppo e delle controllate Immobiliare Nordest spa e Emiliana srl, per euro 19.490 mila dal bilancio consolidato di IgD SIIQ spa e per la restante parte dalla contabilizzazione delle scritture di consolidamento. In particolare, per quanto riguarda il valore proveniente dai Bilanci aggregati, la Capogruppo ha un fondo imposte pari a euro 4.730 mila a cui si aggiungono le imposte differite delle controllate Immobiliare Nordest spa ed Emiliana Srl per euro 5.746 mila.

Il decremento della voce pari ad euro 49.981 mila è spiegato per euro 49.729 mila dal riallineamento dei valori fiscali ex art.110 del DL n. 104/2020 effettuato dalla Capogruppo e dalle controllate Immobiliare Nordest e IgD SIIQ con riferimento ai beni individuati alla voce “B II Immobilizzazioni materiali” a cui si rinvia, che ha comportato l’azzeramento delle differenze temporanee imponibili; per la restante parte il decremento deriva dal naturale assorbimento delle differenze temporanee.

La tabella che segue esprime la suddivisione delle “imposte differite” per natura:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020
Plusvalenze patrimoniali	49.803			(43.765)		6.038
Dividendi da società controllate	2.860					2.860
Disinquinamento fiscale (ex quadro ec)	2.773			(2.773)		
Ammortamenti fiscali	23.226			(3.736)		19.490
Attualizzazione Finanziamenti	126		1.208			1.334
Risconti su imposte di registro	18			(18)		
Disavanzo terreno Riccione	226			(226)		
Disavanzo terreno Fermo	150			(150)		
Altre	1.474		28	(1.257)		245
Da scritture di consolidamento	12.560		(537)	(328)	(34)	11.661
Totale	93.216		699	(52.253)	(34)	41.628

Il saldo delle scritture di consolidamento pari ad euro 11.661 mila che impattano sulle imposte differite sono relative:

- al maggior valore attribuito ai fabbricati di Immobiliare Nordest spa per euro 8.142 mila;
- alla contabilizzazione dei leasing secondo il metodo finanziario per euro 2.577 mila;
- alla riclassifica delle migliorie su beni di terzi e altre scritture minori di consolidamento per euro 942 mila.

Il valore del "fondo per altre imposte" è costituito prevalentemente dall'accantonamento Ires di competenza della Capogruppo e della controllata Immobiliare Nordest, che partecipa al consolidato fiscale nazionale di Gruppo. L'iscrizione a fondo è dovuta al fatto che, la Capogruppo riconoscerà il beneficio fiscale, derivante dal trasferimento delle perdite fiscali, soltanto al conseguimento di redditi imponibili futuri, realizzati dalle consolidate stesse. Gli utilizzi per euro 704 mila fanno riferimento al rilascio a conto economico del fondo accantonato in esercizi passati dalla società Panama Blu, fusa in Immobiliare Nordest nel 2018, a fronte di eventuali costi per maggiore imposta di registro legati all'acquisto di aree da urbanizzare, ritenuto eccedente anche a seguito di un parere rilasciato da un professionista incaricato.

In tale voce sono recepiti anche gli accantonamenti per euro 138 mila effettuati a fronte degli oneri che potrebbero emergere in relazione ad accertamenti tributari e altre probabili passività fiscali. In particolare, si segnalano gli ulteriori accantonamenti di IgD per fronteggiare i possibili esiti dei contenziosi Imu/Ici in essere, aventi a oggetto principalmente nuove determinazioni di classamento e di rendite catastali in relazione ai centri commerciali di Palermo e Ravenna Esp.

B.3 Per strumenti derivati passivi

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020
Strumenti finanziari derivati passivi	23.969		348	(3.854)		20.463
Totale	23.969		348	(3.854)		20.463

Il "fondo rischi su strumenti finanziari derivati passivi" comprende il fair value negativo di strumenti finanziari derivati della Capogruppo, del Gruppo IgD e delle società controllate Immobiliare Nordest spa e Distribuzione Roma srl. Nello specifico gli strumenti derivati sono così ripartiti:

- euro 14.396 mila del Gruppo IgD e sono costituiti da *interest rate swap*;
- euro 4.658 della Capogruppo e sono costituiti per euro 4.598 mila da *interest rate swap* a copertura del flusso di interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine e per euro 60 mila dal rischio su alcune polizze iscritte nell'attivo circolante che prevedono una penale in caso di riscatto anticipato, assimilate a derivati impliciti;

- euro 1.409 delle società controllate Immobiliare Nordest spa e Distribuzione Roma srl. e sono costituiti da *interest rate swap*.

B.4 Altri

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione dell'area	Accantoname- nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2020
Rischi e contenziosi legali in corso	22.642		17.676	(1.638)	(8.172)	30.508
Copertura perdite partecipate	1.920	79	13.295		(1.068)	14.226
Altri rischi	29.589		8.330	(21.708)	(4.816)	11.395
Per operazioni a premio	4.248		4.978	(4.248)		4.978
Per oneri del personale	14.526		25.438	(11.332)		28.632
Per rischi valori immobiliari	8.000		4.450		(4.000)	8.450
Per oscillazione titoli	3.898			(1.777)	(2.121)	
Per rischi fiscali	1.832		640	(200)		2.272
Per rischi fotovoltaico	162		53			215
Totali	86.817	79	74.860	(40.903)	(20.177)	100.676

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- “Rischi e contenziosi legali in corso”: accoglie la stima dei costi, per complessivi euro 30.508 mila, di cui euro 17.676 mila accantonati nell'esercizio, che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere.
- La principale posizione è rappresentata dal valore accantonato dalla Capogruppo, per un importo di euro 20.071 mila, e riguarda il contenzioso instaurato da Gruppo Tuo (di seguito anche “controparte”), a seguito della permuta di partecipazioni intervenuta nel 2013, che ha visto la Capogruppo e gli altri soci cedere la partecipazione detenuta in Dico spa a fronte dell'acquisizione della partecipazione in Distribuzione Roma srl. Nel corso del 2015, la Capogruppo è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall'altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti capo alla stessa).
- Il contenzioso si è articolato in una procedura arbitrale avanti la Camera arbitrale di Milano e in una serie di cause civili avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie di Dico spa, nelle altre cause anche gli amministratori pro-tempore della Dico spa stessa; tali cause sono state riunite.
- A ottobre 2019, il Collegio Arbitrale ha emesso il proprio lodo condannando le cooperative ex socie di Dico spa al pagamento in favore del Gruppo Tuo dell'importo complessivo di euro 24.317 mila (di cui euro 10.826 mila di competenza di Cooperativa) al netto di quanto Tuo spa è stata a sua volta condannata a corrispondere alle stesse. Pur nella convinzione che sussistono validi argomenti di fatto e di diritto a sostegno delle difese della Capogruppo, tanto da essere accolte per la quasi totalità dal Collegio, che ha respinto richieste risarcitorie del Gruppo Tuo per oltre 500 milioni di euro ma non ha evidentemente ritenuto di prendere una posizione netta, rispetto a quelle che si ritiene essere pretese infondate, ancorché così vistosamente ridimensionate.
- Unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa, si era deciso di non impugnare il lodo se non eventualmente e nella forma dell'impugnazione incidentale, nel caso in cui fosse stato impugnato da Tuo spa. Dato che Tuo non ha impugnato il lodo, lo stesso è divenuto definitivo.
- Relativamente a questo contenzioso, tuttavia, successivamente alla definizione del lodo è sorto un contraddittorio in relazione alla misura degli interessi da corrispondere a Tuo spa sulla somma capitale che le Cooperative sono state condannate a corrispondere. La controparte li calcola dando una lettura della norma dell'art. 1284 c.c., che porterebbe ad un importo rilevante. Non essendoci precedenti cui si possa fare riferimento certo, anche in considerazione del fatto che la attuale formulazione della norma novellata

nel 2014 adottata per contrastare il ritardo nei pagamenti si è ritenuto prudentiale operare un ulteriore accantonamento, supportato dai propri consulenti legali.

- Con riguardo alle controversie riunite pendenti avanti il Tribunale di Milano è stata emessa sentenza 2762/2020 pubblicata dal Tribunale di Milano in data 14 maggio 2020: con essa la sola Coop Alleanza è stata condannata al pagamento dell'importo di euro 3,8 milioni. Relativamente a tale sentenza, Coop Alleanza ha già provveduto al pagamento della sorte capitale, mentre è ancora in discussione l'importo degli interessi da corrispondere, in analogia a quanto indicato per il precedente punto relativo al lodo. Al proposito, e in coerenza con quanto previsto per il debito relativo al lodo è apparso prudentiale lo stanziamento di un fondo; parimenti, considerato che la sentenza è stata oggetto di gravame, si è ritenuto prevedere un fondo che lo fronteggi per il caso di soccombenza.
- Infine, si è ritenuto di effettuare stanziamenti che rappresentino rischi di soccombenza per le due controversie incardinate presso il Tribunale di Bari relative alla definizione della quota dei canoni da restituire e della quota di ristoro dei costi per migliori.
- In merito ai contenziosi in essere, sulla controllata Igd, si riporta quanto in merito all'incidente verificatosi in data 15 settembre 2018 presso il centro commerciale Sarca: è stato avviato un procedimento penale pendente davanti alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza. Risultavano indagati il Direttore Generale alla Gestione di IGD in qualità, altresì, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società controllata IGD Management e il Responsabile Area Nord, nella qualità di legale rappresentante del Consorzio Proprietari Centro Sarca. Concluse le indagini preliminari, il Pubblico Ministero si è risolto a formulare richiesta di archiviazione nei confronti degli indagati, non ravvisando a loro carico responsabilità per l'evento occorso. A seguito di opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dal Legale della Persona Offesa, oggetto di trattazione nel corso dell'udienza tenutasi in camera di consiglio lo scorso 6 ottobre 2020, il Giudice per le indagini preliminari ha disposto l'archiviazione del procedimento penale in data 13 ottobre 2020.
- "Copertura perdita partecipate": è pari a euro 14.226 mila ed accoglie la quota di copertura perdite della partecipazione nella società controllata non consolidata Hipermarketi coop doo per euro 1.038 mila e, con riferimento agli accantonamenti dell'esercizio, per euro 11.379 alla società collegata Auriga Srl e per euro 1.806 alla società collegata Eatalyworld Srl.
- "Altri rischi" accoglie principalmente accantonamenti per euro 4.803 mila relativi al Gruppo Robintur riferibili a quanto stanziato a fronte di rischi derivanti dall'incertezza della normativa per gli aiuti di Stato ricevuti dal Gruppo a titolo di contributi a fondo perduto derivanti dalla pandemia di Covid-19. La voce accoglie inoltre euro 1.530 relativi alla Capogruppo, di cui euro 899 mila accantonati nell'esercizio per oneri derivanti dalla dismissione del punto vendita di Marghera nei primi mesi del 2021 e per la differenza da altri oneri di natura residuale. Con riferimento agli oneri accantonati nel precedente esercizio da parte della Capogruppo di euro 20.566 mila legati alla strategia di razionalizzazione della rete prevista dal Piano industriale della Cooperativa, nel presente Bilancio il relativo fondo è stato proventizzato per euro 16.740 mila in considerazione del rallentamento dell'attività di dismissione, influenzato anche dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dal lockdown.
- Per quanto riguarda le altre società del gruppo si rilevano accantonamenti:
 - per euro 942 mila relativi alla società controllata Distribuzione Centro Sud per oneri che potrebbero emergere nell'ambito di dismissioni di punti vendita legati alla strategia di razionalizzazione della rete prevista dal Piano industriale della Capogruppo;
 - per euro 1.694 mila relativi a Distribuzione Roma per la stima del rischio di retrocessione di alcuni crediti, che Unicoop Tirreno sc ha maturato a fronte delle forniture di merci a Franchising facenti parte della rete della società;
 - per euro 1.000 mila relativi ad Emiliana, accantonati nell'esercizio, per il rischio dell'investimento sullo strumento partecipativo emesso dalla società FINCC spa;
 - per euro 1.176 al Gruppo Igd per rischi connessi a contenziosi in essere.

- Il “fondo per oneri operazioni a premio”, che al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 4.978 mila, è costituito da oneri da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati dai soci. Oltre agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, si rilevano anche quelli effettuati dalle controllate Distribuzione Roma srl e Distribuzione Centro Sud srl per le operazioni a premio rivolte ai clienti nel 2020 e che si concluderanno a inizio 2021. Il fondo è stato integralmente utilizzato nel corso del 2020 e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate nell'esercizio relativamente alle operazioni in essere.
- Il “fondo oneri del personale” presenta un saldo di euro 28.632 mila e comprende gli accantonamenti fatti dalla Capogruppo e dalle controllate. Per quanto riguarda il fondo stanziato dalla Capogruppo pari ad euro 26.987 mila, è costituito principalmente:
 - per euro 16.464 mila, di cui euro 15.449 mila accantonati nell'esercizio, dai costi per la riorganizzazione della rete, legati al piano di incentivazione all'esodo, sottoscritto con le organizzazioni sindacali a dicembre 2020, che prevede in via prioritaria l'adesione dei lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici entro il 2024;
 - per euro 4.109 mila dagli oneri per il salario variabile accantonati nell'esercizio;
 - per euro 3.261 mila dagli oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale scaduto nel 2020 e accantonati nell'esercizio;
 - per euro 2.255 mila per le quote accantonate, di cui euro 894 mila nell'esercizio, a fronte di contenziosi in essere con alcuni dipendenti.

Per quanto riguarda le società partecipate si segnalano accantonamenti per euro 661 mila relativi al Gruppo IgD per la corresponsione del salario variabile che verrà erogato ai dipendenti nel 2021 sulla base della stima del risultato conseguito dal Gruppo IgD nell'esercizio 2020.

- Il “fondo per rischi valori immobiliari” è pari a euro 8.450 mila, di cui euro 4.450 mila accantonati nell'esercizio, a fronte di possibili rischi su diverse iniziative in essere. Sulla base dell'aggiornamento della valutazione dei rischi sulle iniziative immobiliari anche di società partecipate, nell'esercizio si è provveduto a riclassificare euro 4.000 mila ad immobilizzazioni finanziarie relativamente alla partecipazione in Refincoop spa.
- Il “fondo per oscillazioni titoli”: il saldo è pari a euro zero in quanto è stato utilizzato dalla Capogruppo per euro 1.777 mila per la chiusura della procedura di liquidazione del Fondo immobiliare Vesta e per euro 2.121 mila è stato riclassificato nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a diretta riduzione dei titoli per cui era stato costituito per far fronte a possibili fluttuazioni del mercato obbligazionario.
- Il “fondo per rischi fiscali” è pari ad euro 2.272 mila relativi alla Capogruppo, di cui euro 640 mila accantonati nell'esercizio, ed è stato costituito prevalentemente per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.
- Il “fondo per rischi fotovoltaico” è pari ad euro 215 mila, di cui euro 53 mila accantonati nell'esercizio dalla Capogruppo, costituito a fronte di un contenzioso con il gestore dei servizi elettrici, che potrebbe comportare la parziale restituzione degli incentivi incassati sulla produzione di energia e alcune spese per la messa a punto degli impianti in essere.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2019	147.688
Variazione dell'area	228
Quota stanziata a conto economico	2.845
Utilizzo	(10.390)
Saldo al 31/12/2020	140.371

L'incremento dell'esercizio di euro 2.906 mila deriva dalla quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre 2020 come previsto dall'art. 2120 del Codice civile; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

Il decremento dell'esercizio di euro 10.390 mila è dovuto, oltre che dal naturale *turnover* del personale, dall'effetto delle adesioni ai piani di incentivazione all'esodo previste dal Piano di Rilancio 2019-2022.

D. DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
Obbligazioni	76.400	622.154	698.554	5.660	688.571	694.231	4.323
Prestito sociale	2.881.742	312.904	3.194.646	3.113.039	123.255	3.236.294	(41.648)
verso banche	625.589	700.052	1.325.641	1.010.529	547.620	1.558.149	(232.508)
verso altri finanziatori	5.953	27.489	33.442	5.367	30.579	35.946	(2.504)
acconti	14.757		14.757	17.756		17.756	(2.999)
verso fornitori	283.898	1.307	285.205	302.851	1.162	304.013	(18.808)
verso imprese controllate non consolidate	1.491		1.491	1.284		1.284	207
verso imprese collegate	228.585		228.585	238.005		238.005	(9.420)
tributari	30.089	1.523	31.612	38.129	3	38.132	(6.520)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20.600	838	21.438	23.103	934	24.037	(2.599)
Altri	164.655	9.926	174.581	152.281	9.326	161.607	12.974
Totale	4.333.759	1.676.193	6.009.952	4.908.004	1.401.450	6.309.454	(299.502)

D.1 Obbligazioni

La voce "Obbligazioni" è riconducibile al prestito obbligazionario emesso dalla controllata Igd.

Di seguito si evidenzia la tabella con il dettaglio del prestito obbligazionario:

Debiti per prestiti obbligazionari	Quota non corrente	Quota corrente	Incrementi/ Rimborси	Ammortamenti o costi accessori al 31/12/20	Oneri finanziari al 31/12/2020	Quota non corrente	Quota corrente	Tasso di interesse nominale	Tasso di interesse effettivo
	31/12/2019	31/12/2019				31/12/2020	31/12/2020		
Bond 162 ML									
costi accessori all'operazione	(3.782)			1.872		(1.910)			
Rateo cedola 31.12.19		2.816			(2.816)				
Interessi pagati				4.070					
Rateo cedola 31.12.20				2.816			2.816		
Totale Bond 162 ML	149.818	2.816		4.070		151.690	2.816	2,65%	3,94%
Bond 300 ML									
costi accessori all'operazione	(182)			129			(53)		
Rateo cedola 31.12.19		1.032			(1.032)				
Interessi pagati				1.769					
Rateo cedola 31.12.20				1.032			1.032		
Totale Bond 300 ML	70.611	1.032		129	1.769		71.772	2,50%	2,80% *
* comprensivo dell'effetto della Riserva di Cash Flow Hedge:									
Bond 100 ML									
costi accessori all'operazione	(402)			101		(301)			
Rateo cedola 31.12.19		1.057			(1.057)				
Interessi pagati				2.250					
Rateo cedola 31.12.20				1.056			1.056		
Totale Bond 100 ML	99.598	1.057		101	2.249		99.699	1.056	2,25%
Bond 400 ML	380.072		(22)				380.060		
costi accessori all'operazione	(11.528)			2.243		(9.285)			
Rateo cedola 31.12.19		755			(755)				
Interessi pagati				8.500					
Rateo cedola 31.12.20				756			756		
Totale Bond 400 ML	368.544	755	(22)	2.243	8.500		370.765	756	2,13%
Totale prestiti Obbligazionari	688.571	5.660	(22)	2.473	16.688		622.154	76.400	

D.3 Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale riconducibile alla Capogruppo, raccolto secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regolamenta la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2020.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Prestito Sociale	3.194.646	3.236.294	(41.648)
Numero Soci Prestatori	423.895	429.788	(5.893)
Numero soci	2.324.627	2.347.238	(22.611)

I tassi lordi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso del 2020 sono stati i seguenti:

FASCIA (valori espressi in euro)	Prestito ordinario	Prestito vincolato 18 mesi	Prestito vincolato 24 mesi
da 0,00 a 12.000,00	0,20%	1,70%	1,40%
da 12.000,01 a 24.000,00	0,40%	1,70%	1,40%
da 24.000,01 a 37.000,00	0,90%	1,70%	1,40%

Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2020 a euro 37 mila (euro 36,8 mila nel 2019). Tale limite è stato elevato a euro 37,2 mila a partire dal primo gennaio 2021, sulla base di quanto previsto dalla Legge n.52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio. Questa decisione ha permesso, al primo di gennaio 2021, di non registrare sui libretti eccedenze derivanti dall'accreditto degli interessi.

Di seguito si riepiloga la movimentazione del Prestito sociale durante l'esercizio; informazioni più dettagliate circa l'andamento del Prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Saldo al 31/12/2019	3.236.294
Versamenti	1.074.188
Interessi lordi	16.062
Ritenuta d'acconto	(4.257)
Rimborsi	(1.127.641)
Saldo al 31/12/2020	3.194.646

Si precisa che sugli interessi erogati sul Prestito sociale è stata applicata una ritenuta del 26% come previsto dal D.L. 66/2014.

Il prestito sociale pari a euro 3.194.646 mila è costituito per euro 2.755.507 mila da prestito ordinario e per euro 439.139 mila da prestito vincolato. La Cooperativa nel corso degli esercizi precedenti ha proposta due offerte di "Prestito Vincolato": la prima a 18 mesi (fino all'ultimo plafond stanziauto di euro 100.000 mila, esauritosi nel 2019) e la seconda a 24 mesi (euro 300.000 mila), proseguita per tutto il 2020.

Si evidenzia che il valore del prestito vincolato con scadenza successiva al 2021 viene esposta nello schema di stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio".

Determinazione rapporto C.I.C.R.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo Prestito sociale della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che

l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2020 presentava un rapporto col patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,69, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rapporto tra Patrimonio netto e Prestito sociale:

(dati in unità di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto consolidato (A)	1.889.831.340	2.076.787.417
Limite massimo della raccolta (Ax3)	5.669.494.021	6.230.362.251
Prestito Sociale esercizio in corso (B)	3.194.645.601	3.236.293.995
Rapporto (B)/(A)	1,69	1,56

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dell'ultimo Bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2020 si è utilizzato il patrimonio netto di Gruppo da Bilancio consolidato 2019.

Indice di struttura finanziaria

Il Gruppo presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato del Gruppo, pari a 0,78 (0,72 nel 2019), in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

È da evidenziare che una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti e impieghi è caratteristica del settore distributivo, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

Indici del regolamento del prestito sociale

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto del vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- Il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili;
- Il parametro dell'art.19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci.

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Capogruppo:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Capogruppo è pari a ben il 74,90% (83,49% nel 2019);
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 22,09% (20,31% nel 2019), ben inferiore al limite massimo.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Capogruppo e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Capogruppo per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D.4 Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
Mutui	198.061	700.052	898.113	545.081	547.620	1.092.701	(194.588)
Finanziamenti	275.225		275.225	247.189		247.189	28.036
Altri debiti finanziari	159		159	86		86	73
Pronti contro termine	151.453		151.453	210.085		210.085	(58.632)
Scoperti temporanei c/c	691		691	8.088		8.088	(7.397)
Totale	625.589	700.052	1.325.641	1.010.529	547.620	1.558.149	(232.508)

I debiti verso banche sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 788.205 mila e alle controllate tra cui Igd per euro 504.339 mila; Immobiliare Nordest spa per euro 24.734 mila Distribuzione Roma per euro 4.261 mila e Librerie.coop per euro 4.101 mila.

La voce "altri debiti finanziari" include le competenze passive maturate al 31 dicembre 2020 e non ancora addebitate.

Tra i debiti verso istituti bancari sono inoltre iscritti dei pronti contro termine di finanziamento per euro 151.453 mila, aventi come sottostante titoli di stato.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei mutui in carico al Gruppo, suddivisi per banca:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione area	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2020	Entro anno successivo	Oltre anno successivo
BNL Gruppo BNP Paribas	196.770				841	197.611		197.611
Mutuo Sindacato	278.466			(110.000)	754	169.220	79.527	89.693
Unicredit spa	190.460	1		(34.422)	227	156.266	34.660	121.606
Ubi Banca spa	111.136			(16.252)	79	94.963	21.833	73.130
Unipol Banca Spa	68.770			(3.727)	3	65.046	3.772	61.274
Monte dei Paschi di Siena spa	19.886		36.300	(2.404)	(1.522)	52.360	2.439	49.921
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	39.268			(4.124)	138	35.282	4.124	31.158
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia CARIGE	30.603			(3.393)	10	27.220	3.544	23.676
Banca Popolare di Sondrio	30.344			(9.999)	(25)	20.320	10.113	10.207
Banca IFIS spa - ex Interbanca spa	29.675			(14.663)	129	15.141	15.141	
Intesa Cassa di Risparmio del Veneto	14.633			(541)	48	14.140	1.650	12.490
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	11.698			(1.737)		9.961	1.787	8.174
Banca di Piacenza	11.323			(1.848)	9	9.484	1.861	7.623
Intesa Mediocredito	8.826			(933)	4	7.897	933	6.964
Credit Agricole Cariparma spa	9.737			(3.000)	7	6.744	6.744	
Banco di Desio e della Brianza spa	6.391			(1.997)	1	4.395	2.016	2.379
Banca Valsabbina scpA	5.701			(2.004)	1	3.698	2.014	1.684
Banco Popolare - BPM spa	15.771			(12.610)	4	3.165	3.165	
Banca Sella spa	5.066			(2.010)		3.056	2.032	1.024
Banca di Bologna	1.678	(1)		(194)	1	1.484	395	1.089
BCC Credito Cooperativo	603			(181)		422	185	237
BCC Credito Cooperativo	355			(120)		235	122	113
Credit Agricole Cariparma spa	40			(37)		3	3	
Emilbanca BCC Credito Coop	4.991			(5.000)	9			
Banco Popolare - BPM spa	21			(21)				
BCC Credito Cooperativo	231			(231)				
Banco Popolare - BPM spa	13			(13)				
Credit Agricole Cariparma spa	3			(3)				
Unicredit spa	141			(141)				
Totale	1.092.700		36.300	(231.605)	718	898.113	198.060	700.053

I debiti per mutui sono relativi prevalentemente alla Cooperativa capogruppo per euro 360.863 e al gruppo IGD per euro 504.339.

Le due principali posizioni relative alla Capogruppo si riferiscono ai mutui soggetti a parametri finanziari (cosiddetti *covenant*) e nello specifico:

- per euro 149.573 mila a un contratto di finanziamento a medio termine “margin loan”, sottoscritto a giugno 2018 con UniCredit, di originari euro 200.000 mila con scadenza giugno 2024 in accordo alla natura delle attività che esso finanzia. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati a totale copertura del finanziamento stesso;
- per euro 169.221 mila a un contratto di finanziamento in pool a medio termine ipotecario («mutuo sindacato») di cui Banca IMI è capofila e banca Agente, sottoscritto a luglio 2017 di originari euro 400.000 mila con scadenza giugno 2023. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati per una quota pari al 62,09% del finanziamento stesso.

A giugno 2020, la Capogruppo, ha perfezionato con gli Istituti di Credito Finanziatori gli atti di modifica e waiver resi necessari dal mancato rispetto di alcuni covenant al 31 dicembre 2019 cui era stata data informativa.

I debiti per mutui relativi al gruppo IGD sono garantiti da ipoteche sugli immobili di proprietà posti a garanzia dei finanziamenti stessi, la variazione dell'esercizio è relativa alla erogazione di un finanziamento da parte di Monte dei Paschi di Siena per euro 36,3 milioni con durata 6 anni e assistito da garanzia SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei finanziamenti in carico al Gruppo, suddivisi per banca:

	Saldo al 31/12/2019	Altre variazioni	Erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2020
Unicredit spa	113.000				113.000
Intesa Cassa di Risparmio di Bologna	45.000		45.000	(45.000)	45.000
Monte dei Paschi di Siena spa	4.968		915.354	(890.849)	29.473
Intesa Private Banking	20.000				20.000
Banca Popolare di Milano	12.392		176.274	(172.647)	16.019
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc	12.117		171.437	(171.089)	12.465
Indosuez	10.000				10.000
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc			10.000		10.000
Intesa San Paolo spa		(49.844)	2.008.114	(1.948.764)	9.506
Emilbanca BCC Credito Coop	5.000		5.000	(5.000)	5.000
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	17.768		1.303.742	(1.316.748)	4.762
Carife - Cassa Risp. Ferrara	6.944		27	(6.971)	
Totale	247.189	(49.844)	4.634.948	(4.557.068)	275.225

La voce finanziamenti è riconducibile interamente alla Capogruppo con un saldo pari a euro 275.225 mila.

I rapporti di finanziamento con istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

D.5. Debiti verso altri finanziatori

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
Finanziamenti per leasing	3.086	27.489	30.575	2.500	30.579	33.079	(2.504)
Altri finanziamenti	2.867		2.867	2.867		2.867	
Totale	5.953	27.489	33.442	5.367	30.579	35.946	(2.504)

La voce debiti verso altri finanziatori è riconducibile alla riclassifica di consolidato dei leasing in capo alla Capogruppo e alle società controllate Distribuzione Roma, TR Media, Immobiliare Nordest e Igd Siiq ed esprime il debito verso il locatore esposto in Bilancio secondo il metodo finanziario.

D.7 Debiti verso fornitori

L'importo dei debiti verso fornitori pari a euro 285.205 mila è costituito dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura. L'importo è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 223.526 mila, mentre per quanto riguarda le controllate si evidenziano i debiti verso fornitori in carico al Gruppo Robintur spa per euro 4.957 mila, al Gruppo Igd per euro 9.046 mila, ad Alleanza Luce & Gas spa per euro 16.072 mila, a Librerie.Coop spa per euro 8.590 mila e a Distribuzione Roma srl per euro 18.451 mila.

Il decremento complessivo della voce è spiegato principalmente dai fornitori merce della capogruppo per 12.524, la variazione è legato sostanzialmente all'incremento degli acquisti nei settori che prevedono un pagamento a breve e alla riduzione degli stessi nel settore *no food* dove la dilazione è maggiore, anche a causa delle restrizioni imposte dai provvedimenti legati alla pandemia.

I debiti verso fornitori risultano in decremento anche sulle immobiliari, per circa 8 milioni per effetto del rallentamento e sospensione dei lavori non differibili decisi nel corso del secondo trimestre 2020 a seguito dei periodi di lockdown dovuti all'emergenza Covid_19.

D.9 Debiti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Viaggia con noi srl in liquidazione	1.298	1.212	86
Mongolfiera Barletta srl	128		128
Mongolfiera Taranto srl	65	72	(7)
Totale	1.491	1.284	207

I debiti verso società controllate si riferiscono a società non consolidate.

D.10 Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2020	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2019	
Centrale Adriatica soc coop	224.653	1.855	226.508	234.742		234.742	(8.234)
Eatalyword srl	732		732	659		659	73
Scs Azioninnova spa	496		496	808		808	(312)
3 Esse srl	473		473	1.217		1.217	(744)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	135		135	2	401	403	(268)
Simgest spa	120		120	93		93	27
Digital srl	97		97	56		56	41
Centro Commerciale Millennium Center srl	22		22				22
Factorcoop spa	2		2	15		15	(13)
Centro Torri srl				2		2	(2)
Enerhub srl				5		5	(5)
Parco spa				4		4	(4)
Meridiana Citta' Shopping srl				1		1	(1)
Totale	226.730	1.855	228.585	237.604	401	238.005	(9.420)

L'importo principale si riferisce ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto Centrale Adriatica sc.

Il decremento è sostanzialmente spiegato dal debito verso Centrale Adriatica. L'andamento di quest'ultima voce è legato alle momentanee disponibilità di cassa della partecipata.

D.12 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
Altri debiti tributari	12.776	1.523	14.299	9.762	3	9.765	4.534
Debiti verso erario c/iva	779		779	9.730		9.730	(8.951)
Debiti c/ritenute sul reddito	37		37	61		61	(24)
Debiti c/ritenute verso il personale	16.119		16.119	18.133		18.133	(2.014)
Debito IRES	257		257	308		308	(51)
Debito IRAP	121		121	135		135	(14)
Totale	30.089	1.523	31.612	38.129	3	38.132	(6.520)

I "debiti verso l'erario" sono principalmente spiegati dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr per complessivi euro 16.119 mila. Il decremento dei debiti verso erario c/iva dell'esercizio è legato agli andamenti delle liquidazioni periodiche; in particolare la Capogruppo evidenzia un decremento di 8,8 milioni.

Gli "altri debiti tributari" sono costituiti da ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale, per circa euro 2.608 mila, dalle accise di luce e gas e addizionali regionali di gas della controllata Alleanza Luce&Gas spa per euro 3.104 mila, per euro 5.846 dall'imposta sostitutiva generata dall'operazione di riallineamento dei valori civili e fiscali degli immobili di Immobiliare Nordest. In via residuale la voce le ritenute su professionisti e soci sottoscrittori.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	18.765	838	19.603	21.232	934	22.166	(2.563)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INAIL)	21		21	12		12	9
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.814		1.814	1.859		1.859	(45)
Totale	20.600	838	21.438	23.103	934	24.037	(2.599)

Tale voce pari ad euro 21.438 mila, è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps, per euro 19.603 mila e ai fondi di previdenza integrativa, per euro 1.814 milioni, tra cui il principale è Previcooper.

D.14 Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
verso soci	51.716		51.716	45.970		45.970	5.746
verso dipendenti per ferie e recuperi	20.909		20.909	21.397		21.397	(488)
verso organi sociali	515		515	461		461	54
verso assicurazioni	266		266	343		343	(77)
verso terzi per buoni spesa	2.991		2.991	2.711		2.711	280
verso altre imprese partecipate	54		54	52		52	2
verso dipendenti	61.293		61.293	52.154		52.154	9.139
depositi cauzionali	7.615	1.475	9.090	7.295	1.456	8.751	339
altri debiti	19.296	8.451	27.747	21.898	7.870	29.768	(2.021)
Totale	164.655	9.926	174.581	152.281	9.326	161.607	12.974

I “debiti verso soci” si riferiscono prevalentemente alla Capogruppo e riguardano le somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi oppure per interessi non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal Regolamento del Prestito. L’incremento pari a euro 5.746 mila è principalmente spiegato dalle quote dei soci esclusi, sulla base dell’art. 11 dello Statuto, che ha comportato l’uscita di 91.670 soci per un valore di euro 3.369 mila; la quota diventerà esigibile dopo l’approvazione del Bilancio.

I “debiti verso i dipendenti” pari a complessivamente euro 82.202 mila sono rappresentati dalle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte a gennaio, dal debito per ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntiva e dalla retribuzione “una tantum” prevista dal rinnovo del contratto collettivo nazionale sottoscritto a febbraio 2020.

I “depositi cauzionali” sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell’emissione di buoni spesa.

I “debiti verso terzi per buoni spesa” accolgono prevalentemente i debiti della Capogruppo per euro 2.961 sorti a fronte dell’emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. La spendibilità di tali buoni non prevede limitazioni temporali.

Gli “altri debiti”, si riferiscono principalmente alla Capogruppo per euro 15.190 mila composti da debiti verso esattorie comunali per euro 3.165 mila, verso terzi per gift card per euro 7.685 mila, verso Onlus relative a donazioni legate alle operazioni a premio dell’esercizio per euro 921 mila e per euro 1.100 mila legata alla definizione in via transattiva di una controversia insorta con un master franchising. Si segnala che la voce

comprende anche 1.083 mila euro per la stima degli importi da versare a SACE nel corso degli esercizi 2022-2025 a titolo di compenso per la garanzia che assiste il nuovo finanziamento da 36.300 mila euro in carico al gruppo IGD.

E. RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è la seguente:

	2020			2019			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2020	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2019	
Ratei passivi	569	356	925	774	369	1.143	(218)
Risconti passivi	2.119	2.790	4.909	1.333	3.175	4.508	401
Totale	2.688	3.146	5.834	2.107	3.544	5.651	183

I "ratei passivi" sono composti da interessi maturati su hot money con scadenza entro l'esercizio successivo.

I "risconti passivi" sono spiegati prevalentemente dai valori dalla Capogruppo e sono costituiti principalmente: da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati su alcuni punti vendita per euro 1.180 mila, da contributi deliberati dalla regione Emilia-Romagna per i danni subiti a seguito del terremoto 2012 su alcuni punti vendita per euro 683 mila e dal ricavo sulla cessione di un diritto di superficie della durata trentennale verso Carburanti 3.0 spa per euro 1.225 mila.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art.2427 del Codice civile e altre informazioni supplementari relative al Conto economico dell'esercizio 2020: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo Stato patrimoniale.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite verso soci	2.950.226	2.824.540	125.686
Ricavi delle vendite	913.254	1.016.729	(103.475)
Ricavi per prestazioni e servizi	182.178	223.172	(40.994)
Totale	4.045.658	4.064.441	(18.783)

I "Ricavi delle vendite" sono iscritti al netto dei resi e degli sconti. Oltre ai ricavi per vendite merce della Cooperativa e delle società che svolgono la medesima attività, la voce accoglie i ricavi per vendita viaggi, servizi televisivi, libri e vendita luce e gas.

Le variazioni più significative sono da ricondurre al gruppo turismo che ha visto un decremento della voce di euro 85 milioni a questi si aggiungono le diminuzioni di Librerie.coop per 5 milioni e Momenti per Te per 503 mila euro. Il lockdown e le chiusure correlate all'emergenza sanitaria hanno generato in questi settori molteplici difficoltà economiche. Questo decremento è stato in parte compensato dall'incremento delle vendite della cooperativa capogruppo che ha incrementato la voce di euro 54 milioni e dall'incremento ottenuto dalle controllate Distribuzione Roma per euro 19 milioni e Alleanza Luce&Gas per euro 18 milioni correlato all'incremento del numero degli utenti serviti. La controllata Distribuzione Centro Sud, infine, apporta una riduzione dei ricavi pari a euro 22 milioni mila derivante principalmente dalla riduzione dei punti vendita per la cessione dei rami di azienda di Quarto e Afragola, avvenuta nel mese di luglio dello scorso esercizio.

Per ulteriori informazioni circa l'andamento della Gestione commerciale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

A.2 Variazione delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione semilavorati e finiti

La voce "variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" è spiegata principalmente per euro 1.501 mila dalla variazione in diminuzione relativa alla svalutazione operata sull'area

di Cogolo sita a Pozzuolo del Friuli dalla società controllata Immobiliare Nordest e dalla variazione in aumento pari a euro 1.916 relativa agli incrementi sulle aree, fabbricati e opere di urbanizzazione in corso di costruzione del complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno effettuati dal gruppo IgD.

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 477 mila, è rappresentata dai costi del personale impegnato sul progetto Evolution, finalizzato all'adozione del software "SAP S/4 HANA", e capitalizzati nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", al cui commento si rimanda.

A.5 Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	108.471	25	108.446
Plusvalenze su cessione di azienda	2.250	908	1.342
Rimborsi assicurativi	873	497	376
Prestazioni amministrative	14.460	15.170	(710)
Affitti e locazioni attive	119.986	138.046	(18.060)
Altri proventi diversi	49.458	39.177	10.281
Altri ricavi di natura commerciale	341.017	344.006	(2.989)
Ricavi da cessione immobili	4.500	6.800	(2.300)
Contributi in conto esercizio	12.515	8.777	3.738
Totale	653.530	553.406	100.124

All'interno della voce "altri ricavi e proventi" troviamo:

- Le "plusvalenze su immobilizzazioni" pari a euro 108.471 mila relative alle cessione di immobili della capogruppo indicata nei commenti della voce "immobilizzazioni materiali".
- I ricavi promozionali della Capogruppo e delle altre società che svolgono attività commerciale (Distribuzione Centro Sud srl, Distribuzione Roma srl e Momenti per Te srl), ossia servizi svolti per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. In particolare gli "Altri ricavi di natura commerciale" conseguiti dalla Capogruppo sono pari ad euro 323.274 mila, in incremento rispetto al dato 2019 per l'aumento delle vendite.
- I ricavi per "affitti e locazioni attive", pari ad euro 119.986 mila, prevalentemente ascrivibili alla controllata IgD Siiq per euro 108.471. La voce è in diminuzione per effetto di sconti concessi agli operatori dei centri commerciali principalmente in relazione al periodo del lockdown, e ai minori affitti su spazi temporanei legati alle restrizioni della pandemia.
- I "ricavi da cessione immobili" pari a euro 4.500 mila, spiegata dalla cessione di immobili classificati nelle "rimanenze"; per maggiori dettagli si rimanda ai commenti dell'apposita voce dell'attivo circolante.
- I "contributi in conto esercizio" pari a euro 12.514 mila accolgono i contributi per la produzione di energia elettrica tramite gli impianti fotovoltaici di pertinenza dalla Capogruppo per euro 4.893 mila e per euro 2.872 mila un contributo relativo alle emittenti televisive.
- Gli "altri proventi diversi" pari a euro 49.458 comprende per euro 42.284 mila altri proventi e per euro 7 milioni sopravvenienze. Gli "altri proventi diversi" sono riconducibile per euro 31.287 alla Capogruppo e comprende euro 2.816 mila ai ricavi per distacchi di personale; euro 16.740 alla

proventizzazione dell'eccedenza del "fondo altri rischi ed oneri", al cui commento si rimanda; euro 4.014 mila alle royalties e contributi per i punti vendita in franchising, euro 2.805 mila alla proventizzazione della quota eccedente del salario variabile accantonato nell'esercizio precedente; euro 2.318 mila ai rimborsi spese da dipendenti; e per la differenza da ricavi minori di diversa natura.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza del valore della produzione suddiviso per area geografica.

	2020	2019	Variazione
Italia	4.690.570	4.602.872	87.698
Estero	9.455	11.242	(1.787)
Totale	4.700.025	4.614.114	85.911

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle.

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Merci	3.016.863	2.970.780	46.083
Altri materiali	25.082	25.081	1
Totale	3.041.945	2.995.861	46.754

Il costo per l'acquisto di materie prime è esposto al netto di resi, sconti e abbuoni; tra le materie prime sono iscritti anche i costi per il materiale di confezionamento utilizzato presso i punti vendita. Oltre ai costi riferibili alla merce venduta nei negozi della Capogruppo e delle società che svolgono la medesima attività, troviamo i costi di acquisto dei prodotti in rivendita nelle librerie a marchio Librerie.coop, quelli attinenti alla rivendita di luce e gas e in misura inferiore quelli relativi la vendita di cosmetici e prodotti per la cura della persona e affini di Momenti per Te srl che gestisce le profumerie del Gruppo.

L'incremento della voce è da attribuire all'incremento delle vendite della cooperativa Capogruppo e a quelle di Alleanza Luce&Gas e di Distribuzione Roma che insieme in aggregato generano un aumento di 65 milioni. Di segno contrario, a causa delle cessioni dei rami di azienda già indicati nella voce "ricavi delle vendite e prestazioni", è la variazione della voce in Distribuzione Centro Sud che decresce per euro 13 milioni.

B.7 Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Prestazioni logistiche	163.315	150.175	13.140
Oneri consortili	23.878	25.239	(1.361)
Spese di trasporto	4.348	4.745	(397)
Assicurazioni	6.343	6.723	(380)
Consulenze professionali	22.045	28.832	(6.787)
Prestazioni da terzi	56.196	99.574	(43.378)
Spese legali e notarili	3.245	2.632	613
Commissioni ad agenti	771	2.368	(1.597)
Pubblicità e promozioni	45.494	51.652	(6.158)
Lavoro interinale/Collaboratori	2.660	2.985	(325)
Rimborso spese organi sociali	69	88	(19)
Servizi bancari	12.926	12.114	812
Compensi ad amministratori	2.199	2.159	40
Compensi a sindaci	304	228	76
Spese di rappresentanza	3.211	1.039	2.172
Utenze	69.567	75.911	(6.344)
Servizi di pulizia e vigilanza	42.661	34.309	8.352
Altri costi per servizi	15.831	28.547	(12.716)
Manutenzioni	39.878	42.045	(2.167)
Servizi inerenti il personale	7.300	9.940	(2.640)
Costi accessori alla vendita	6.074	4.010	2.064
Condominiali	13.372	13.381	(9)
Compensi ad organismo di vigilanza	94	97	(3)
Compensi a soc. di revisione	572	533	39
Sopravvenienze costi per servizi	943	1.967	(1.024)
Totale	543.296	601.293	(57.997)

I “costi per servizi” comprendono spese per servizi commerciali, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, spese di trasporto, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza ed utenze. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 448.900 mila, IGD per 26.522 mila e Distribuzione Roma per euro 24.925 mila. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, agli Organi sociali e alle società di revisione delle società del Gruppo.

La componente principale sono le “prestazioni logistiche” pari a euro 163.315 mila, costituita prevalentemente dai servizi prestati da Centrale Adriatica sc. alle società commerciali.

La voce “costi per servizi” è stata interessata dall’applicazione della disciplina prevista dall’ IFRS 15, descritta in precedenza, e relativa alla società Alleanza Luce&Gas spa. Questo ha comportato la capitalizzazione di commissioni acquisizione clienti per euro 1.459 mila, riferite alle provvigioni sostenute per la rete di agenti diretti, e di spese di digital marketing per 618 mila euro, sostenute per acquisizione clienti sul canale web.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Affitti passivi e locazioni	119.334	124.995	(5.661)
Canoni leasing	9	4	5
Altri costi per godimento beni di terzi	2.330	1.726	604
Totale	121.673	126.725	(4.728)

In tale voce sono imputati principalmente gli affitti relativi agli immobili in cui sono presenti punti vendita del Gruppo. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 95.970 mila, al Gruppo Igd per euro 8.500 mila relativi ai contratti di locazione passiva aventi a oggetto alcune gallerie commerciali, a Distribuzione Roma srl per euro 10.250 mila e a Distribuzione Centro Sud srl per euro 1.419 mila.

La riduzione è sostanzialmente spiegata dalle riduzioni dei canoni di locazione e delle spese condominiali, legati all'emergenza epidemiologica di Covid-19, a seguito delle chiusure parziali dei punti vendita o inutilizzo di parte degli immobili imputabili prevalentemente alla Capogruppo per euro 1.760 e alla controllata Distribuzione Centro Sud per euro 1.743.

B.9 Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	500.217	527.320	(27.103)
Oneri sociali	136.890	144.172	(7.282)
Accantonamento trattamento di fine rapporto	35.254	36.889	(1.635)
Altri costi del personale	38.880	4.247	34.633
Totale	711.241	712.628	(1.387)

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto a tempo determinato e indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

La riduzione della voce “salari e stipendi” deriva dalla riduzione del numero dei dipendenti come indicato nella tabella di seguito.

L’incremento della voce “altri costi del personale” è principalmente spiegato dai costi di riorganizzazione del personale di rete sostenuti dalla capogruppo per euro 33.301 mila, di cui 15.348 mila stanziati a fondo.

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2020	2019	Variazione
Impiegati	20.201	20.897	(696)
Quadri	297	315	(18)
Dirigenti	83	93	(10)
Totale	20.581	21.305	(724)

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.798	31.977	(1.179)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	147.158	147.989	(831)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	2.314	1.189	1.125
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	42.023	9.224	32.799
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.337	10.413	33.924
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.679	6.464	13.215
Totale	241.972	196.843	45.129

Per il dettaglio degli ammortamenti e i relativi commenti si rimanda alle tabelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Si segnala che le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono relative per euro 24.380 mila alla svalutazioni della Capogruppo per allineamento al valore di alcuni immobili non strumentali determinato sulla base di perizie esterne predisposte da esperti indipendenti o di valutazioni interne predisposte in considerazione dei valori di mercato attuali e per adeguamento agli esiti dell'impairment per impairment test, Emiliana ha provveduto ad equiparare il valore dell'immobile sito in Bentivoglio (BO) al valore di mercato, svalutandolo per euro 1.418 mila. Inoltre Igd Siiq per euro 18.068 ha provveduto alla svalutazione del valore degli immobili delle società estere e di alcuni centri commerciali, come già commentato nelle immobilizzazioni materiali.

La voce "svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante" comprende le svalutazioni di crediti verso clienti e altri crediti, per complessivi euro 19.648 mila relativi per euro 10.721 al gruppo Igd, per euro 4.664 a Distribuzione Roma e per euro 2.451 alla Capogruppo. La svalutazione ha riguardato crediti di natura commerciale, per i quali si ritiene difficile il recupero dell'intero valore.

B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(357.837)	(393.138)	35.301
rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	391.844	436.882	(45.038)
svalutazione Magazzino	4.470	6.312	(1.842)
Totale	38.477	50.056	(11.579)

La "variazione delle rimanenze" ha prodotto sul presente bilancio un effetto negativo per circa euro 38.477 mila, riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 33 milioni. La voce "Svalutazione magazzino" comprende prevalentemente le svalutazioni operate dalle società Immobiliare Nordest per euro 3.696 mila ed Emiliana per euro 233 mila su alcuni immobili di proprietà.

B.12 Accantonamenti per rischi

La composizione comparata delle voci è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	30.539	36.341	(5.802)
Totale	30.539	36.341	(5.802)

Gli accantonamenti per rischi iscritti a Bilancio ammontano a euro 30.539 mila è relativa per 23.935 mila euro alla Capogruppo. Il valore è spiegato per euro 17.475 mila da accantonamenti legati ad alcune cause in corso. Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce “Fondi per rischi e oneri”.

B.13 Altri accantonamenti

La composizione comparata delle voci è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Altri accantonamenti	4.980	4.248	732
Totale	4.980	4.248	732

La voce “altri accantonamenti” ammonta a euro 4.980 e per euro 4.802 è spiegata dai costi per le operazioni a premio della Capogruppo iniziata nel corso dell'esercizio e che si concluderanno nel 2021.

B.14 Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni immateriali	26	365	(339)
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	4.178	855	3.323
Imposte indirette e tributi locali	33.809	35.726	(1.917)
Perdite su crediti commerciali	1.220	772	448
Contributi associativi	2.213	2.474	(261)
Sopravvenienze passive	3.353	4.243	(890)
Liberalità oneri ut sociale	1.765	1.573	192
Operazioni a premio e omaggi	38.700	47.833	(9.133)
Altri oneri diversi di gestione	11.938	6.434	5.504
Totale	97.202	100.275	(3.073)

Gli “oneri diversi di gestione” sono composti principalmente da prodotti omaggiati a clienti in occasione di operazioni a premio, per circa euro 38.700 mila e da imposte indirette e tributi locali, per euro 33.809 mila; rientrano in questa voce anche le liberalità e le minusvalenze su cessioni di beni strumentali. La voce “operazioni a premio e omaggi” è per la quasi totalità riferita alla Capogruppo per i premi legati ad operazioni di collezionamento rivolte prevalentemente ai soci; il decremento, pari ad euro 9.133 mila, è spiegato da una maggiore propensione dei soci verso le iniziative di solidarietà e dal decremento generalizzato della redemption punti, anche legato al periodo di lockdown.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2020, di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione comparata delle voci.

C.15 Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	1.250	7.127	(5.877)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	294		294
Proventi da partecipazioni in altre imprese	972	32.604	(31.632)
Totale	2.516	39.731	(37.215)

La voce “proventi da partecipazioni in imprese controllate” riguarda l’earn out previsto nel contratto di cessione del 41% delle azioni di Alleanza Luce&Gas spa, realizzato nel 2017 e legato alle performance.

I “proventi in imprese collegate” pari a euro 294 mila sono spiegati dalla plusvalenza realizzata sulla cessione di Forum srl; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell’apposita voce delle “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”.

I “proventi in altre imprese” pari a euro 972 mila sono di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Dividendi su partecipazioni	670	28.927	(28.257)
Utili su negoziazione titoli del circolante	302	3.677	(3.375)
Totale	972	32.604	(31.632)

I dividendi su partecipazioni immobilizzate e del circolante sono di seguito dettagliati:

	2020	2019	Variazione
Altre Imprese minori	655	216	439
Coop Sole Ravenna scc	12		12
Cpr System sc	3		3
Unipol Gruppo spa		28.603	(28.603)
Ccfs sc		108	(108)
Totale	670	28.927	(28.257)

Il decremento della voce è spiegato da minori dividendi distribuiti dalla partecipata Unipol Gruppo spa che si è attenuta alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza assicurativa, che tenuto conto della situazione di emergenza legata all’epidemia Covid-19, ha richiesto di adottare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi.

C.16 Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.723	2.369	1.354
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.759	22.776	(12.017)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35.190	53.589	(18.399)
Proventi diversi dai precedenti	2.690	7.749	(5.059)
Totali	52.362	86.483	(34.121)

La voce "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" è pari a euro 3.723 mila e si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
verso imprese controllate		88	(88)
verso imprese collegate	1.063	729	334
verso terzi	2.660	1.552	1.108
Totali	3.723	2.369	1.354

Per quanto riguarda gli interessi su finanziamenti concessi alle società collegate ritroviamo:

- Fibo spa per euro 187 mila;
- Parco spa per euro 145 mila;
- Hope srl per euro 85 mila;
- Riva Retail srl per euro 46 mila;
- Refincoop spa per euro 317 mila;
- Unagro spa per euro 8 mila;
- Virtus Pallacanestro Bologna spa per euro 6 mila;
- Valore e Sviluppo spa per euro 265 mila;
- Eatalyword srl euro 4 mila.

Gli interessi "verso terzi" sono riconducibili alla Capogruppo per un totale di euro 2.209 mila, e precisamente:

- CCFS per euro 965 mila;
- Holmo spa per euro 897 mila;
- Federazione delle cooperative di Ravenna per euro 280 mila;
- Interessi verso dipendenti per euro 43 mila;
- Interessi verso altre imprese per euro 24 mila.

La voce "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" pari a euro 10.759 mila, di seguito dettagliata è relativa a proventi da fondi di investimento.

	2020	2019	Variazione
Proventi da fondi d'investimento	10.759	22.776	(12.017)
Totale	10.759	22.776	(12.017)

La voce “da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni” è pari a euro 35.190 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	15.157	23.900	(8.743)
Proventi da titoli negoziabili	15.591	21.269	(5.678)
Proventi da fondi di investimento	2.871	1.233	1.638
Proventi da PCT	503	654	(151)
Proventi da polizze	806	6.518	(5.712)
Altri Proventi	262	15	247
Totale	35.190	53.589	(18.399)

La voce “proventi diversi dai precedenti” è pari a euro 2.690 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Altri proventi finanziari da imprese collegate	137	591	(454)
Interessi di c/c bancari e postali	2.343	5.092	(2.749)
Interessi e sconti comm.li attivi	46	102	(56)
Altri proventi finanziari	164	1.964	(1.800)
Totale	2.690	7.749	(5.059)

La voce “altri proventi finanziari da imprese collegate” comprende gli interessi sul conto corrente di corrispondenza verso le collegate Centrale Adriatica sc ed Auriga srl.

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate	400	101	299
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese collegate	241	2.119	(1.878)
Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese	65.922	82.045	(16.123)
Totale	66.563	84.265	(17.702)

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi da imprese controllate:

	2020	2019	Variazione
Interessi da imprese controllate		2	(2)
Minusvalenze da partecipazioni in imprese controllate	400	99	301
Totale	400	101	299

La minusvalenza è riconducibile alla cessione della società Fabricor avvenuta nel 2019, di cui nel corso del 2020 è stato ridefinito il prezzo finale.

La voce “verso imprese collegate” è pari a euro 241 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Interessi da imprese collegate	241	1.129	(888)
Minusvalenze da partecipazioni in imprese collegate		990	(990)
Totale	241	2.119	(1.878)

Il valore più consistente è da ricondurre alla collegata Centrale Adriatica che ha interessi per 222 mila.

La voce “verso altre imprese” è pari a euro 65.922 mila ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Interessi passivi su titoli di stato e obbligazioni	20.837	19.571	1.266
Perdite su crediti immobilizzati verso altri	167	3.599	(3.432)
Interessi passivi bancari	23.402	25.799	(2.397)
Interessi passivi da leasing	651	707	(56)
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate		5	(5)
Minusvalenze da altri titoli del circolante	924	3.659	(2.735)
Altre perdite	375	284	91
Commissioni su finanziamenti	909	869	40
Altri interessi ed oneri finanziari	1.647	2.565	(918)
Perdite su negoziazione fondi	940	5.189	(4.249)
Interessi verso Soci	16.062	19.798	(3.736)
Sopravvenienze passive finanziarie	8		8
Totale	65.922	82.045	(16.123)

La voce altre imprese comprende tra gli altri gli interessi maturati sul Prestito sociale, gli interessi relativi al prestito obbligazionario del Gruppo Igd pari a euro 21 milioni, oneri bancari e oneri per i differenziali Irs.

Gli interessi passivi bancari di Coop Alleanza 3.0 sono pari a euro 9.5 milioni mila mentre quelli della controllata Igd sono pari a euro 13 milioni.

C.17-bis Utili e perdite su cambi

Alla voce C.17bis del Conto economico sono iscritti gli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera. Il valore imputato nell'esercizio si riferisce esclusivamente a utili e perdite realizzate in fase di cessione di attività finanziarie; non sono invece presenti poste derivanti da valutazioni.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

D.18 Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
di partecipazioni	800	1.097	(297)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		1.755	(1.755)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		2.949	(2.949)
di strumenti finanziari derivati	405	2.782	(2.377)
Totale	1.205	8.583	(7.378)

La voce “rivalutazioni di partecipazioni” si riferisce al risultato derivante dalla valutazione a Patrimonio netto delle società collegate. In particolare, sono state rivalutate le partecipazioni:

	2020	2019	Variazione
Scs Azioninnova spa	202	40	162
Centrale Adriatica soc coop	190	8	182
Hope srl	159	129	30
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	124		124
Immobiliare Ragusa 2013 srl	100		100
Primavera Urbana sc in liquidazione	16		16
Simgest spa	5	274	(269)
Radio TV Parma srl	4	7	(3)
Factorcoop spa		634	(634)
3 Esse srl		5	(5)
Totale	800	1.097	(297)

La voce “rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni” si riferisce alla valutazione di crediti immobilizzati verso altre partecipazioni.

Le “rivalutazioni di titoli iscritti nell’attivo circolante” sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative ad obbligazioni a tasso fisso e variabile.

Le “rivalutazioni di strumenti finanziari derivati” accolgono le differenze positive del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione, in applicazione dei nuovi principi contabili.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento dell’apposita voce dello Stato patrimoniale.

D.19 Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
di partecipazioni	23.561	11.634	11.927
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.499	282	8.217
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.225	4.214	5.011
di strumenti finanziari derivati	16	36	(20)
Totale	41.301	16.166	25.135

La voce "svalutazione di partecipazioni" accoglie un totale di circa euro 24 milioni ed è di seguito dettagliata:

	2020	2019	Variazione
Svalut. di partecipazioni in imprese controllate		17	(17)
Svalut. di partecipazioni in imprese collegate	21.962	7.580	14.382
Svalut. di partecipazioni in altre imprese	1.179	3.570	(2.391)
Svalut. di partecipazioni del circolante	420	467	(47)
Totale	23.561	11.634	11.927

Le partecipazioni in società collegate sono state svalutate già nei singoli Bilanci civilistici di appartenenza e allineate alla valutazione derivante dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto, in Bilancio consolidato opportunamente rettificate ove la svalutazione civilistica non fosse risultata sufficiente:

	2020	2019	Variazione
Auriga srl	12.971	50	12.921
Parco spa	2.837	4.164	(1.327)
Refincoop spa	2.559		2.559
Eatalyword srl	2.137	500	1.637
Valore e Sviluppo spa	1.009	300	709
I.Denticoop srl	208		208
Unagro spa	114		114
Simgest spa	41		41
Italian Cooperative's Trade srl	35	20	15
3 Esse srl	35		35
Atrike spa	7		7
Riva Retail srl	6	2	4
S.E.C. 95 srl in liquidazione	3		3
Virtus Pallacanestro Bologna spa		921	(921)
Factorcoop spa		493	(493)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa		411	(411)
Real Station srl		367	(367)
Immobiliare Ragusa 2013 srl		352	(352)
Totale	21.962	7.580	14.382

Si riporta di seguito il dettaglio delle "svalutazioni in altre imprese partecipate" pari ad euro 1.179 mila:

	2020	2019	Variazione
Cooptech soc coop	792		792
Eataly spa	231		231
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	72		72
Consorzio I.Denticoop St Spec Odontoiatria	66		66
Mattoni Blu srl in liquidazione	10		10
Cassa di Risparmio di Cento spa	7		7
Credit Agricole Friuladria spa		10	(10)
Federazione Coop prov di Ravenna scpa		1.214	(1.214)
Coop Murri sc		1.180	(1.180)
Fondazione Virtus		1.005	(1.005)
Sanfelice 1893 Banca Popolare soc coop		128	(128)
Primavera Urbana sc in liquidazione		20	(20)
Banca Popolare di Bari scarl		13	(13)
Totale	1.179	3.570	(2.391)

Le “svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione” pari ad euro 8.499 sono relativi prevalentemente a fondi di investimento della capogruppo; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell’apposita voce dell’attivo immobilizzato “altri titoli”.

Le salutazioni “di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni” pari a euro 9.225 mila sono relative a titoli di stato, obbligazioni, polizze e fondi di investimento; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell’apposita voce dell’attivo circolante “altri titoli”.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2020	2019	Variazione
I.R.E.S.	2.851	3.574	(723)
I.R.A.P.	680	1.034	(354)
Altre imposte dirette	8.049		8.049
Fiscalità da consolidato nazionale		(2.444)	2.444
Imposte relative ad esercizi precedenti	861	32	829
Imposte differite (anticipate)	(49.640)	534	(50.174)
Totale	(37.199)	2.730	(39.929)

La voce “altre imposte dirette” comprende l’imposta sostitutiva ex art. 110 DL n. 104/2020 relativa alla Capogruppo, per euro 425 mila e alle società controllate IGD SIIQ e Immobiliare Nordest per euro 7.624 mila.

Le “imposte anticipate e differite” comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell’anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell’esercizio il relativo reversal tra di essi vi è la quota parte del relativo fondo rilasciata a conto economico pari in conseguenza del venir meno delle differenze temporanee relative ai beni materiali oggetto di riallineamento ex art. 110 DL n. 104/2020.

Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite. Il valore delle “imposte differite (anticipate)” è riconducibile principalmente al riallineamento dei valori fiscali ex art.110 del DL n. 104/2020 effettuato dalla Capogruppo e dalle controllate Immobiliare Nordest e Igd SIIQ con riferimento ai beni individuati alla voce “B II

"immobilizzazioni materiali" a cui si rinvia, che ha comportato l'azzeramento delle differenze temporanee imponibili.

Si rammenta che la società Alleanza Luce&Gas spa, a seguito dell'adozione di quanto previsto dall'IFRS15, con riferimento ai costi di acquisizione clienti, ha rilevato un miglioramento del risultato di circa 1.899 mila euro portando la società in utile civilistico e fiscale e determinato un carico fiscale pari ad euro 89 mila, interamente riferibile all'IRAP. Relativamente all'IRES, le perdite fiscali disponibili hanno assorbito interamente il carico fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti intercorsi fra la Capogruppo e le società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti alle società di revisione legale, per le funzioni compiute nell'esercizio in corso per il Gruppo sono:

Corrispettivi organi di controllo				
Natura dell'incarico	Società	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<i>Coop Alleanza 3.0 sc</i>				
Attività di revisione del bilancio	Deloitte and Touche spa	169	197	(29)
Altri servizi	Deloitte and Touche spa	30	81	(52)
<i>Robintur</i>				
Attività di revisione del bilancio	Deloitte	44	40	5
<i>Immobiliare Nordest</i>				
Attività di revisione del bilancio	Deloitte&Touche Spa	14	14	
<i>Momenti per te</i>				
Attività di revisione del bilancio	Uniaudit S.r.l.	8	8	
Altri servizi				
<i>Distribuzione Centro Sud</i>				
Attività di revisione del bilancio	Uniaudit S.r.l.	23	23	
Altri servizi				(5)
<i>Alleanza Luce e Gas</i>				
Attività di revisione del bilancio	Deloitte	23	23	
Altri servizi	Deloitte	2	2	
Altri servizi non di revisione	Deloitte	21	747	
<i>Igd Siq Gruppo</i>				
Attività di revisione del bilancio	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	224	207	17
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	25	195	(170)
Totale		629	1.582	(953)

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel Bilancio di esercizio (dati in migliaia di euro).

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

- a. Le fidejussioni rilasciate sono pari a euro 115.183 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:
 - euro 60.064 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 22.007 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 38.057 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 39.239 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 13.800 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 5.961 mila euro per contratti di locazione e spese condominiali e 19.478 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 11.857 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette ed indirette, di cui 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, ed euro 8.257 mila a garanzia di contratti di locazioni e altre operazioni;
 - euro 4.023 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi a garanzia di altre operazioni.
- b. Le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari a euro 50.404 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
 - euro 13.254 mila relative a lettere di patronage ed assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto proprio per contratti di locazione finanziaria ed altre operazioni;
 - euro 28.150 mila relative a lettere di patronage ed assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 11.700 mila euro per finanziamenti e linee di credito concessi ed euro 16.450 mila a garanzia di altre operazioni;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi.
- c. I titoli depositati a garanzia ammontano a euro 35.256 mila e sono comprensivi di euro 31.603 mila rilasciati in favore di Factorcoop per lo svolgimento della propria attività, di euro 3.337 mila a garanzia di fidejussioni ricevute e di euro 316 mila a garanzia di finanziamenti in favore di altre società. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione "D4 – Debiti verso banche" dello stato patrimoniale.

Con riferimento agli impegni assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

- a. impegni contrattuali (PUT) verso il Fondi Immobiliari e altre società per euro 47.026 mila di cui:
 - euro 15.846 mila per opzione PUT concessa al Fondo Namira SGRPA per il riacquisto di quote della società controllata Immobiliare Nordest spa. Nel corso del 2021, entro la data di approvazione del progetto di bilancio la Cooperativa ha acquistato le quote di minoranza detenute da Namira e di conseguenza è decaduta la Put;
 - euro 29.984 mila per quote di società controllate;
 - per euro 598 mila per quote di società collegate;
 - per euro 834 mila per quote di altre partecipate.

La Cooperativa, nella più ampia operazione di cessione di 28 immobili dell'esercizio, ha concesso all'acquirente, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, una opzione di acquisto del relativo ramo d'azienda; per maggiori dettagli sull'operazione di cessione si rimanda alla voce "immobilizzazioni materiali".

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 6.655 mila, si dettaglia di seguito la composizione. Le merci in giacenza al 31 dicembre 2020 sono principalmente spiegate da:

- reparto gioielleria per euro 4.017 mila;
- reparto libreria per euro 2.426 mila;
- reparto calzature per euro 189 mila.

Immobiliare Nordest spa

Le fidejussioni e garanzie sono pari a 7.761 mila euro sono rilasciate da istituti di credito a garanzia di iniziative immobiliari:

- 1.821 mila euro relative ad un atto di coobbligazione fideiussoria rilasciata a Unipol Assicurazioni spa per opere di urbanizzazione a Fidenza;
- 3.125 mila euro rilasciate a Carisbo spa e Friulcassa spa a favore della controllata Silos spa;
- 2.815 mila euro relative a iniziative immobiliari in corso.

Igd Siiq spa Gruppo

Il Gruppo Igd ha in essere i seguenti impegni:

- contratto di appalto per la realizzazione del comparto Officine storiche di Livorno, per un importo residuo pari a circa 10 milioni di euro;
- contratto di appalto per la rimodulazione del centro commerciale Coné di Conegliano Veneto per un importo residuo pari a circa euro 306 mila.

Distribuzione Roma spa

La società ha una ipoteca sugli immobili di Tarquinia e di Ravenna a garanzia di un mutuo ipotecario contratto con Unicredit.

Inoltre la società ha prestato garanzia a fronte di un'operazione a premi per un importo di 20.000 euro in scadenza a fine 2020.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, del Codice civile, si rende noto che la Cooperativa nel 2020 non ha sottoscritto alcuna operazione di strumenti finanziari il cui Regolamento è previsto per i primi giorni dell'esercizio successivo, non vi sono quindi operazioni configurabili come accordi fuori Bilancio.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART.1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2020, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a Bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (a esempio dalla Commissione Europea).

Contributi in conto esercizio incassati (in unità di euro)			
Ente Erogante	Società	Descrizione	Importo Incassato 2020
GSE	Coop Alleanza 3.0 soc. coop	Contributi impianto fotovoltaico	3.156.871
Agenzia delle Entrate	Alleanza Luce&Gas spa	Credito di imposta sanificazione e DPI	12.504
Ministero dello Sviluppo Economico	TrMedia srl	Contributi L.448 anni 2017-2018-2019	2.606.127
Presidenza del Consiglio dei Ministri	TrMedia srl	Sgravi sulle utenze	2.997
Regione Emilia-Romagna	TrMedia srl	Contributo regionale Covid-19	34.560
Ministero dello Sviluppo Economico	TrMedia srl	Contributo straordinari Covid	1.113.521
Agenzia delle Entrate	Emiliana Srl	Contributo a fondo perduto DL 34/2020	6.666
Agenzia delle Entrate	Momenti per te Srl	Contributo a fondo perduto DL 34/2020	11.889
Agenzia delle Entrate	Valore e Sviluppo Srl	Contributo a fondo perduto DL 34/2020	3.982
MIBACT	Argonauta Srl	Contributo a fondo perduto	533.080
Agenzia delle Entrate	Argonauta Srl	Credito di imposta locazioni	62.449
Agenzia delle Entrate	Argonauta Srl	Credito di imposta adeguamento ambienti di lavoro	8.797
Agenzia delle Entrate	Argonauta Srl	Credito di imposta sanificazione e DPI	1.329
Agenzia delle Entrate	Argonauta Srl	Contributo a fondo perduto centri storici	26.567
MIBACT	Conero Viaggi e Turismo Srl	Contributo a fondo perduto	88.705
Agenzia delle Entrate	Conero Viaggi e Turismo Srl	Credito di imposta locazioni	4.560
Agenzia delle Entrate	Conero Viaggi e Turismo Srl	Credito di imposta adeguamento ambienti di lavoro	980
Agenzia delle Entrate	Conero Viaggi e Turismo Srl	Credito di imposta sanificazione e DPI	85
Regione Marche	Conero Viaggi e Turismo Srl	Contributo regionale	2.000
MIBACT	BT Expert Srl	Contributo a fondo perduto	480.294
Agenzia delle Entrate	BT Expert Srl	Credito di imposta locazioni	46.495
Agenzia delle Entrate	BT Expert Srl	Credito di imposta adeguamento ambienti di lavoro	9.385
Agenzia delle Entrate	BT Expert Srl	Credito di imposta sanificazione e DPI	647
Regione Emilia-Romagna	BT Expert Srl	Contributo regionale	4.500
MIBACT	Robintur Spa	Contributo a fondo perduto	1.154.620
Agenzia delle Entrate	Robintur Spa	Credito di imposta locazioni	405.731
Agenzia delle Entrate	Robintur Spa	Credito di imposta adeguamento ambienti di lavoro	46.016
Agenzia delle Entrate	Robintur Spa	Credito di imposta sanificazione e DPI	647
Agenzia delle Entrate	Robintur Spa	Contributo a fondo perduto centri storici	7.937
Regione Emilia-Romagna	Robintur Spa	Contributo regionale	4.500
MIBACT	Egocentro Srl	Contributo a fondo perduto	552.082
Agenzia delle Entrate	Egocentro Srl	Credito di imposta locazioni	15.158
Regione Emilia-Romagna	Egocentro Srl	Contributo regionale	4.000
MIBACT	R.T.P. Robintur Travel Partner Srl	Contributo a fondo perduto	412.431
Agenzia delle Entrate	R.T.P. Robintur Travel Partner Srl	Credito di imposta locazioni	108.451
Regione Emilia-Romagna	R.T.P. Robintur Travel Partner Srl	Contributo regionale	4.000
MIBACT	Cherry for fun Srl	Contributo a fondo perduto	21.555
Agenzia delle Entrate	Cherry for fun Srl	Credito di imposta locazioni	7.022
Agenzia delle Entrate	Cherry for fun Srl	Credito di imposta adeguamento ambienti di lavoro	983
Agenzia delle Entrate	Cherry for fun Srl	Credito di imposta sanificazione e DPI	133
Regione Emilia-Romagna	Cherry for fun Srl	Contributo regionale	4.000

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Gli effetti della pandemia da Covid-19 stanno proseguendo nei primi mesi dell'esercizio 2021. L'ondata di contagi che si ripropone e i ritardi nella vaccinazione di massa concorrono a rallentare la ripresa economica conseguente al venir meno delle restrizioni.

Tra i settori di business del Gruppo, si conferma un andamento positivo di quello core, mentre quello del turismo è ancora fortemente colpito dalle restrizioni alla mobilità e dalle incertezze sull'utilizzo dei fondi statali stanziati a sostegno del settore.

Pur rivisti e ripensati nel mutato contesto socio-economico, le azioni e gli obiettivi economico-finanziari del Piano di Rilancio 2019-2022 sono stati sostanzialmente confermati anche nel Budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021. Tenendo conto della difficile situazione economica, sanitaria e sociale in cui ancora oggi l'Italia intera versa a causa del perdurare dell'epidemia, il Budget del Gruppo si pone obiettivi economici e finanziari molto sfidanti, che vogliono rappresentare un vero e proprio cambio di passo per l'azienda. L'intento è soprattutto quello di mettere al centro della strategia della Cooperativa la ripresa delle vendite, con il progressivo recupero delle quote di mercato perse negli ultimi anni, oltre a riaffermare la centralità strategica dei punti vendita, nei quali si investirà per renderli ancora più efficienti, economicamente sostenibili e più attrattivi, al fine di aderire alle richieste di soci e clienti, senza deroghe al valore della cooperazione, che costituisce base e fondamenta di tutte le attività.

In sintesi, i pilastri su cui si basa il preventivo del 2021 sono:

- la focalizzazione sulla gestione caratteristica, con atteggiamento competitivo forte, per la riconquista di una posizione di leadership all'interno del mercato di riferimento;
- il rafforzamento della stabilità economica e finanziaria, mantenendo la massima attenzione alla sicurezza del prestito sociale;
- la sostenibilità, con obiettivi rendicontabili al pari di quelli economici, così come previsto nel Budget di Sostenibilità che affianca il Budget economico-finanziario.

Gli obiettivi, in una fase sociale ed economica ancora molto vulnerabile, saranno perseguiti attraverso una forte spinta al fatturato, un'attenzione molto forte ai costi di rete e di sede ed a importanti progetti di rilancio, che riguarderanno in particolare, oltre agli investimenti in convenienza sul fronte prezzi, azioni strutturali e commerciali per il recupero di attrattività del canale Iper ed il potenziamento dei reparti Freschi e freschissimi.

Le rilevazioni dei primi mesi dell'anno sembrano confermare andamenti in linea con le aspettative.

Sul lato del rafforzamento della stabilità finanziaria (in una concezione che vede il presidio del prestito sociale come elemento distintivo e imprescindibile), sono previste operazioni mirate al miglioramento dell'indebitamento netto, anche attraverso dismissioni programmate ben selezionate e tali da garantire la coerenza con i principi declinati dal piano di rilancio della Cooperativa.

Si opererà anche sul fronte del rafforzamento delle fonti di finanziamento a lungo termine, di cui un pilastro è rappresentato dal finanziamento Sace, perfezionato nei primi mesi dell'anno (come già richiamato nelle pagine precedenti).

Continueranno inoltre, con molta determinazione, gli investimenti in innovazione, sia sul fronte dei processi in ambito commerciale e finance, sia per il rinnovamento dei punti di vendita (in particolare per ottimizzare il canale ipermercati) e della logistica (processo di automazione avviato nel 2020 per il magazzino di Anzola dell'Emilia).

ALTRE INFORMAZIONI

- A fine febbraio, sul fronte finanziario, la Cooperativa ha sottoscritto con un pool di istituti di credito di cui Unicredit è global coordinator e banca agente, un finanziamento per euro 200 milioni di durata fino a 6 anni con due di preammortamento, assistito da garanzia SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia per l'80% dell'importo erogato (ad un tasso, inclusivo del costo della garanzia statale, in linea con il merito di credito attribuito al debito del gruppo), di cui 18 destinati alle seguenti società del gruppo: euro 5 milioni a Robintur, euro 5 milioni a Distribuzione Roma, euro 5 milioni a Alleanza Luce&Gas, euro 3 milioni a TRMedia. Il finanziamento sarà utilizzato per finanziare gli investimenti, il costo del lavoro e il capitale circolante.
- A marzo, nell'ambito del processo di semplificazione societaria, la Cooperativa ha deliberato la fusione per incorporazione della società Immobiliare Nordest spa e della sua controllata Silos spa con retroattività contabile e fiscale al 1°gennaio 2021.
- Ad aprile, la Cooperativa ha acquistato dal Namira sgrpa la quota di minoranza del 2,307% (n. 1.900.000 azioni) di Immobiliare Nordest spa, detenendone così il controllo totalitario.
- Ad aprile la partecipata Auriga srl (detenuta dalla Cooperativa al 49%) ha sottoscritto un accordo transattivo con eCommerce Parteners Spa al fine di acquisire il 25% della partecipazione in Digitail srl, ad oggi la società detiene il 100% di Digitail srl.

Igd Siiq spa

In data 13 gennaio 2021 IGD, ai sensi dell'articolo 7(c) (Redemption at the option of the Issuer) del regolamento del prestito obbligazionario denominato “€300,000,000 2.500 per cent. Notes due 31 May 2021” (ISIN: XS1425959316), attualmente in circolazione per un importo in linea capitale complessivo pari ad Euro 70.793.000, ha pubblicato un avviso rivolto ai possessori delle Obbligazioni mediante il quale ha comunicato la volontà di esercitare l'opzione di rimborso anticipato delle Obbligazioni. Pertanto, le Obbligazioni saranno integralmente rimborsate in data 1 marzo 2021. A seguito del rimborso anticipato, le Obbligazioni saranno cancellate. In linea con l'obiettivo strategico di mantenere un profilo investment grade, IGD ha dato mandato a CBRE, primario advisor internazionale, di avviare una procedura per la cessione di un portafoglio composto da ipermercati e supermercati stand-alone, per un valore di circa 185 milioni di Euro. Si tratta di un portafoglio che in questo momento di mercato risulta particolarmente interessante: è composto infatti da una asset class che attualmente gode di un buon appeal, offrendo attraenti rendimenti agli investitori, con contratti di lunga durata e stabilità dei canoni.

Coop Alleanza 3.0 soc coop

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Mario Cifiello

30 aprile 2021

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

**ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. e sue controllate ("Gruppo Coop Alleanza 3.0"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. ("Cooperativa") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortone, 26 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.120,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Cod. n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA/IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e alcuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/y/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Coop Alleanza 3.0 cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0 per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Coop Alleanza 3.0. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 30 aprile 2021

RAPPORTO ETICO

2018/19

RAPPORTO ETICO ESERCIZIO 2020

Coop Alleanza 3.0 - 30 aprile 2021

Nulla sarà più come prima

Il 2020 è stato certamente uno degli anni più difficili dal dopoguerra. La crescita esponenziale della pandemia ha posto in evidenza la debolezza, i limiti e le contraddizioni di un modello di sviluppo planetario fondato sulle diseguaglianze e sulla logica del profitto. Anche in Italia le conseguenze saranno senza dubbio problematiche e non di breve periodo, in particolare per quanto riguarda l'occupazione. Ciò produrrà, assieme all'aumento dell'indice di povertà, la crescita ulteriore delle diseguaglianze già in atto da tempo. La contrazione del reddito delle famiglie avrà conseguenze negative sulla quantità e la qualità dei consumi e ciò ricadrà sugli equilibri economici del sistema imprenditoriale e quindi ancora una volta sull'occupazione. Sarà necessario un grande sforzo collettivo per limitare i danni e ricostruire le condizioni di sviluppo. La Coop, assieme a tutto il mondo cooperativo, dovrà certamente fare la propria parte.

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0 si è trovata e si trova ad affrontare i problemi posti dalla pandemia nel pieno dell'attività di riorganizzazione interna e di implementazione del piano poliennale di rilancio. La Commissione Etica esprime pieno apprezzamento per la positiva gestione dei cambiamenti intervenuti ai vertici della struttura istituzionale e manageriale della cooperativa nel corso del 2020. Le dimissioni per ragioni personali del presidente Turrini e del direttore Alemagna - i quali avevano impostato e avviato con determinazione il percorso di rilancio della Cooperativa - sono state gestite in piena trasparenza, assicurando soluzioni condivise e caratterizzate da adeguata esperienza e professionalità. La Commissione etica esprime un giudizio positivo sull'attività portata avanti nel 2020, che prosegue anche nel presente esercizio, e intende sottolineare almeno tre punti che hanno caratterizzato il lavoro della cooperativa. Il primo riguarda il processo di risanamento della gestione. I risultati, seppur linea con il piano poliennale, presentano ancora un saldo negativo. Le difficoltà indotte dalla pandemia sono state una delle cause che hanno impedito un netto miglioramento del bilancio della Cooperativa e delle società controllate. Alla contrazione dei consumi si sono infatti accompagnati gli effetti dei provvedimenti restrittivi che hanno pesantemente contribuito alla modifica delle abitudini di acquisto. Le conseguenze più evidenti appaiono, da una parte, la redistribuzione della domanda di cui hanno beneficiato principalmente le reti discount e dell'e-commerce e, dall'altra, la forte contrazione delle vendite dei comparti non alimentari. Il secondo punto riguarda il rafforzamento e la ricostruzione del gruppo dirigente. La Commissione etica ritiene che le scelte effettuate sulla struttura di direzione siano coerenti con la necessità primaria di riequilibrare la gestione e consentano di affrontare con maggior ricchezza di competenze i grandi

cambiamenti del sistema distributivo. Il terzo punto ha riguardato il complesso di azioni volte a creare forte unità nel gruppo dirigente e piena trasparenza nei rapporti con gli organismi eletti e con il management. La Commissione etica ritiene che questo risultato sia stato in buona parte raggiunto. Esso comunque dovrà essere consolidato con l'approfondimento del ruolo della proprietà sociale e quindi delle modalità di partecipazione dei soci alle decisioni strategiche. La Commissione valuta positivamente le numerose iniziative di solidarietà che Coop Alleanza ha posto in atto e, in particolare, la costituzione di un fondo dedicato all'emergenza Coronavirus, che ha consentito di riservare cospicue risorse a interventi urgenti e mirati. Tra questi, vanno ricordati la consegna della spesa a domicilio per le persone più fragili, attivata in tutti i territori agendo in sinergia con il terzo settore e gli enti locali, e il sostegno a chi ha subito le conseguenze della sospensione delle attività economiche. Inoltre, la Cooperativa si è adoperata per tutelare e sostenere i suoi lavoratori, chiamati a garantire continuativamente un servizio utile ai soci e alla collettività. Il 2020 ha visto anche un importante rilancio delle politiche di sostenibilità, avviato con l'approvazione di un piano di respiro triennale, e proseguito con la definizione di obiettivi e azioni puntuali per il 2021, che sono stati inseriti nel budget annuale della Cooperativa. La Commissione etica, condividendo pienamente questa impostazione, sottolinea la necessità di accompagnare il piano di sostenibilità con azioni che favoriscano la crescita di una cultura aziendale capace di coglierne l'importanza.

La commissione etica

Nel corso degli ultimi anni la Commissione ha rilevato a più riprese la necessità che i contenuti del Codice etico divengano patrimonio conoscitivo dell'intero universo di Coop Alleanza 3.0. Questa esigenza nasce dal fatto che il Codice etico, unitamente a statuto e regolamenti, ha il compito di presidiare la coerenza dei comportamenti e dei processi decisionali con i valori e i principi che sono alla base del cooperare. È infatti da quei principi, da quei valori e dalla loro gestione che nasce la diversità cooperativa. La loro diffusione a tutti i livelli è la strada maestra per radicare la coscienza e l'orgoglio di appartenenza e la condizione per rafforzare il rapporto tra socio e cooperativa, e quindi la partecipazione. La Commissione ritiene che, nel quadro dei positivi cambiamenti in corso, sia tuttora necessaria una maggiore attenzione a questi temi.

Il futuro prossimo

Nulla sarà più come prima. Anche il mondo della Cooperazione dovrà riflettere sui grandi cambiamenti che interessano economia e società. Il sistema Coop dovrà valutare con attenzione le prospettive della distribuzione, avendo presente che per mantenere un vantaggio competitivo non sarà più sufficiente la rendita di posizione acquisita. Ma sarà determinante la rapidità con cui ogni impresa saprà interpretare i bisogni e le aspettative del consumatore e le strategie della competizione. La Cooperazione di consumatori deve porsi il problema di non essere più vissuta come un'impresa di distribuzione al pari di altre imprese in cui la convenienza viene assunta come principale, se non unico, parametro di riferimento. Essere più efficienti come impresa è fondamentale, ma essere al contempo più cooperativa è un obiettivo prioritario, da perseguire per costruire e moltiplicare la distintività e rispondere con coerenza ai nuovi bisogni dei soci e dei consumatori. La Commissione etica sottolinea il valore dell'iniziativa mirata a rivisitare e ad attualizzare la Missione cooperativa al fine di renderla più coerente coi propri valori e con i principi fondanti. Accanto a ciò, la Commissione ritiene necessario un profondo ripensamento della mutualità cooperativa come condizione per valorizzare la partecipazione dei soci e creare risposte concrete ai nuovi bisogni. Le categorie dei bisogni critici si stanno ampliando come conseguenza della pandemia e la Cooperazione di consumatori non potrà più limitarsi a fornire una risposta mutualistica solo o prevalentemente ai bisogni alimentari. È vasto il campo in cui la mutualità cooperativa può rispondere alle aspettative delle persone e alle specificità generazionali e di genere. La Commissione etica ritiene infine che l'impegno di rilanciare, con nuovi contenuti, la Missione cooperativa debba essere esteso all'intero mondo Coop. È necessario avere ben presente che il successo della cooperazione di consumatori italiana è in buona parte da attribuire – unico esempio in Europa – all'unità nazionale del sistema cooperativo, fondata sull'Ancc per le politiche e le strategie cooperative, e

sull'unico consorzio nazionale per le politiche commerciali. Questa unità deve essere rafforzata e rinnovata, con l'obiettivo di creare una nuova identità di sistema.

La Commissione etica intende ancora una volta esprimere vicinanza, solidarietà e ringraziamento a tutti coloro che, con grande spirito di sacrificio, si sono impegnati, nell'esercizio della propria attività, ad assistere, curare e salvare vite umane. Un particolare riconoscimento a tutto il personale, ai soci e ai volontari, per aver garantito in questo periodo difficile il massimo di efficienza della cooperativa e delle sue strutture.

Ha detto Papa Francesco: "Nessuno si salva da solo". È una grande verità. Mutualità, solidarietà e partecipazione sono l'impegno e la risposta cooperativa a questo appello.

Commissione etica

Luciano Sita (presidente), Monica Donini, Maurizio Baruffaldi

Responsabile etico

Giorgio Riccioni commissione.etica@alleanza3-0.coop.it

www.coopalleanza3-o.it

Sede legale

via Villanova, 29/7
40055, Villanova di Castenaso (Bo)
tel 051 6041111 | fax 051 6053650
sede.castenaso@pec.coopalleanza3-o.it

Sedi secondarie

viale Virgilio, 20
41123, Modena (Mo)
tel 059 892111 | fax 059 848002
sede.modena@pec.coopalleanza3-o.it

via Ragazzi del '99, 51
42124, Reggio Emilia (Re)
tel 0522 5191 | fax 0522 514782
sede.reggioemilia@pec.coopalleanza3-o.it

SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

COOP ALLEANZA 3.0:
CERTIFICATO N° 29452

